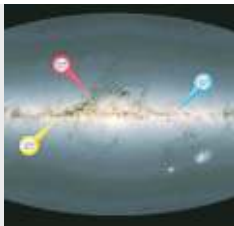


Maxi buco nero nella via Lattea scoperto da un ricercatore in Fvg

GARAU / PAG. 16



Sanità, incontro con i rettori per attrarre specializzandi

PELLIZZARI / PAG. 15



POLITICA

RUOLO ATTIVO PER L'EX PREMIER

Draghi guarda al futuro dell'Ue «Necessario un cambio netto»



Gli addetti alla sicurezza del resort Dolce, nella campagna vallona di La Hulpe, alle porte di Bruxelles, hanno assicurato che è stato presente per tutto il giorno.

BRINI / PAG. 8

FEDRIGA NEGLI USA

Intesa raggiunta con la Virginia Agevolati gli investimenti

Dai porti alla navalmeccanica, dall'innovazione alla ricerca e ci sarà spazio anche per il vino. Ecco i settori nei quali potrà svilupparsi la collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Virginia: due territori che presentano caratteristiche simili, a cominciare dalla vocazione portuale.

TALLANDINI / PAG. 12

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

AL PD RESTA SOLO LA SOLUZIONE DEL CAMPO APERTO

/ PAG. 19

LA CRISI INTERNAZIONALE



La guerra entra alla Biennale

GLI USA ANNUNCIANO SANZIONI

L'Iran avverte lo Stato ebraico: «Pronti a un'arma mai usata prima»

LOMONACO / PAG. 4

A ROMA FUORI DA LA SAPIENZA

Scontri e tensione fra universitari e polizia

TANTUCCI / PAGG. 6 E 7

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE SULLA BASE DEI DATI ISTAT

Carovita La regione sul podio dei rincari

Primo il Veneto, il Friuli Venezia Giulia è terzo Pordenone e Trieste ai vertici della classifica

L'inflazione rialza, seppur di poco, la testa. E in marzo fa segnare a livello nazionale un +1,2%, rispetto al +0,8% di febbraio. Resta comunque a livelli bassi, rispetto a solo un anno fa. Va meno bene il consuntivo per quanto riguarda le città capoluogo del Fvg. Pordenone e Trieste sono nella top ten dei rincari annuali, Gorizia è poco sotto.

CESCON / PAG. 2

TARCENTO

Motociclista muore a 50 anni due giorni dopo l'incidente

MICHELLUT / PAG. 36

ONDATA DI MALTEMPO E TEMPERATURE GIÙ DI 10 GRADI IN UN GIORNO

Neve, pioggia vento e ritorno dell'inverno Danni e blackout

Il sole e il caldo hanno lasciato il posto alle grandinate in pianura e alla neve in montagna. Tutto in poche ore. L'ondata di maltempo che ieri ha interessato la regione ha causato problemi in diversi comuni. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per la caduta di alberi, segnaletica stradale danneggiata e tetti di capannoni divelti.

/ PAG. 31



LIBRO SUL COMANDANTE "ANSELMO"

Renato Del Din Il partigiano che scelse la libertà

FABIANA DALLAVALLE

“Anselmo avanza più di tutti mentre i proiettili gli fischiano vicino, sospinto dalla volontà di essere in quel luogo e in quel momento, di “essere il primo”, come ha promesso più volte, anche a se stesso”.

AFFIDA ALLA NOSTRA ESPERIENZA LA REALIZZAZIONE DEL TUO
IMPIANTO FOTOVOLTAICO
APPROFITTA ORA DEGLI INCENTIVI REGIONALI!



PER INFORMAZIONI

Tel. **0432/561439**

Mail: **info@teknacostruzioni.it**

IMPIANTO INSTALLATO IN 15 GIORNI
E SUCCESSIVO SERVIZIO PROGRAMMATO DI LAVAGGIO PANNELLI



L'ARTISTA E IL FRIULI

Celiberti: la politica s'ispira alla generosità del dopo terremoto

GIORGIO CELIBERTI

Qualche giorno fa c'è stata la festa per la nascita del Friuli. E Friuli vuol dire tante cose: storia, arte, genti, memoria del passato e speranza per il futuro dei suoi giovani.

/ PAG. 19

Inflazione: i dati di marzo

AEREI

I biglietti volano



Per quanto riguarda il settore trasporti, l'aumento record, del quale ogni viaggiatore si è accorto, anche se utilizza le compagnie low cost, è quello dei biglietti aerei. In marzo sono lievitati di ben il 15,5% rispetto allo stesso mese del 2023, ma la corsa non accenna a placarsi, addirittura accelera, visto che da febbraio e marzo l'ascesa della voce "trasporto aereo passeggeri" è aumentata del 17,6%.

ALIMENTI

Olio da record



Il carrello della spesa frena (+2,5% su base annua e -0,8% su base mensile), ma alcuni prodotti proseguono la corsa. Il caso più evidente è quello dell'olio, in particolare d'oliva, che sale del +24,4% in un anno e del +2,5% in un solo mese. L'olio extravergine Dop di qualità, infatti, costa ormai oltre i 10, 12 euro per mezzo litro. E se si tratta di un Garda, di un Tergeste o di un toscano, può arrivare fino a 15 euro.

ALTRI BENI

Polizze lievitate



Anche le polizze assicurative, nella voce del paniere "Altri beni e servizi", sono cresciute in modo considerevole, vale a dire del +14,5% in un anno, mentre la crescita dell'ultimo mese è stata del +0,8%. Aumenti di oltre il 7 per cento anche per i servizi assistenziali e per le mense scolastiche. Le consolazioni? Poche ma importanti: meno spese per casa, acqua e bollette e per telefonare o per Internet.

Top ten delle città più care

In termini di spesa aggiuntiva annua (in ordine decrescente di spesa)

Città	Rincaro annuo (in euro)	Inflazione annua di marzo (%)
Rimini	679	2,5
Napoli	551	2,5
Parma	516	1,9
Bologna	501	1,8
Brindisi	493	2,6
Venezia	474	1,8
Benevento	470	2,2
Pordenone	464	1,9
Padova	463	1,8
Trieste	440	1,8

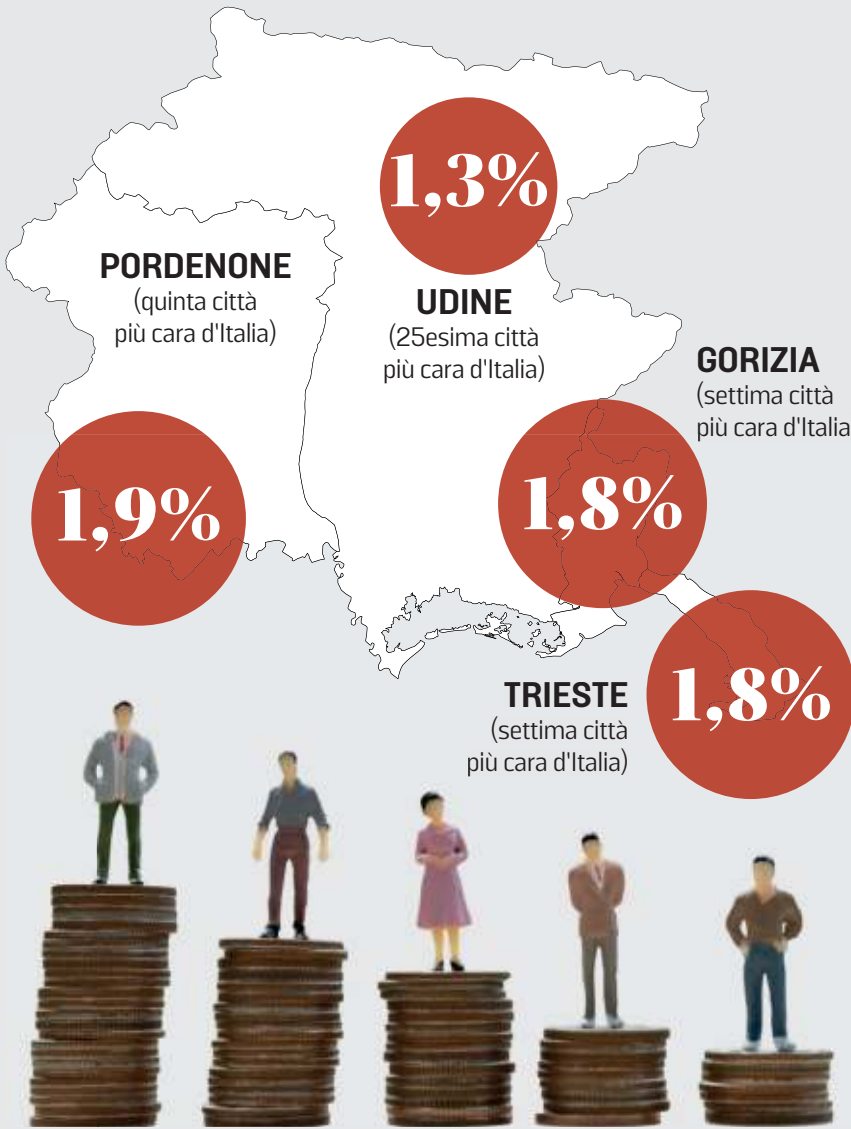
Classifica delle 10 regioni più care

In termini di spesa aggiuntiva annua (in ordine decrescente di spesa)

Regioni	Rincaro annuo (in euro)	Inflazione annua di marzo (%)
Veneto	399	1,6
Campania	391	1,9
Friuli Venezia Giulia	379	1,6
Emilia-Romagna	343	1,3
Lazio	342	1,4
Toscana	321	1,3
Umbria	309	1,3
Lombardia	272	1
Piemonte	242	1
Trentino Alto Adige	227	0,8

Fonte: Unione Nazionale Consumatori su dati Istat

L'inflazione a marzo 2024 nei capoluoghi del Friuli Venezia Giulia



Carovita Pordenone e Trieste ai vertici

In un anno 464 euro in più per ciascuna famiglia
Il capoluogo della destra Tagliamento quinto in Italia

Maurizio Cescon

L'inflazione rialza, seppur di poco la testa. E in marzo fa segnare a livello nazionale un +1,2%, rispetto al +0,8% di febbraio. Resta comunque a livelli bassi, rispetto a quanto i consumatori hanno passato solo un anno fa. Va meno bene il consuntivo per quanto riguarda le città capoluogo del Friuli Venezia Giulia. Pordenone e Trieste sono nella top ten dei rincari annuali, Gorizia è poco sotto. Analizzando il paniere di marzo, con riferimento a Udine, vediamo che gli aumenti maggiori sono per hotel e ristoranti, istruzione e trasporti. Il carrello della spesa dà finalmente qualche segnale di tregua sui prezzi, mentre in deciso ribasso comunicazioni e spese per la casa e le utenze.

L'ANALISI

Rimini e Napoli sono le città italiane dove l'aumento dell'in-

flazione di marzo si è fatto più sentire, con il più consistente aumento del costo della vita. Secondo le elaborazioni dell'Unc (Unione nazionale consumatori) sui dati di tutte le città monitorate dall'Istat, a Rimini, il rialzo dei prezzi del mese scorso si traduce nella maggior spesa aggiuntiva su base annua, equivalente a 679 euro per una famiglia media. Al secondo posto delle città più care c'è Napoli, dove il rialzo dei prezzi determina un incremento di spesa annuo pari a 551 euro annui per una famiglia. Appena fuori dal podio Bologna (501 euro in più), poi Brindisi (+493 euro), al sesto posto Venezia (+474 euro), poi Benevento (+470 euro), ottava e prima del Friuli Venezia Giulia Pordenone (+464 euro), poi Padova (+463 euro). Chiude la classifica Trie-

ste, con 440 euro in più a famiglia. Nella graduatoria delle "città più virtuose d'Italia", sempre secondo l'Unc vincono le 3 città che sono in deflazione. Al primo posto Imperia dove la deflazione più alta d'Italia, pari a -0,3% si traduce in un risparmio equivalente, in media, a 67 euro su base annua. Medaglia d'argento per Pescara, dove la diminuzione dei prezzi dello 0,1% determina un calo di spesa annuo pari a 22 euro per una famiglia tipo. In testa alla classifica delle Regioni più "costose", il Veneto che registra a famiglia un aggravio medio pari a 399 euro su base annua; segue la Campania, dove l'impennata del costo della vita è pari a 391 euro, terzo il Friuli Venezia Giulia (+379 euro), decimo il Trentino Alto Adige. Le regioni migliori sono Molise e Valle d'Aosta che vantano un'inflazione nulla. A marzo inflazione a Pordenone a +1,9% (quinta città

L'ISTAT

PIÙ 1,2% SU BASE ANNUA

Crescono i costi per ristoranti, hotel, trasporti e istruzione. Una tregua dal carrello della spesa con un -0,8% mensile

Chi ha un mutuo attende con ansia il sospirato taglio dei tassi d'interesse ma la Bce resta ancora prudente

più cara d'Italia), seguita da Trieste e Gorizia a +1,8% (settime in Italia) e Udine a +1,3% (25esima in Italia).

LE VOCI DEL PANIERE

Tra le spese che sono aumentate di più a marzo (secondo il paniere che fa riferimento alla città di Udine) ci sono quelle per ristoranti e servizi di alloggio (hotel, pensioni, b&b e altro) che hanno visto un'impennata del +4,3%. Seguono i prodotti alimentari e le bevande non alcoliche con un +2,5% su base annua, ma su base mensile il carrello della spesa è risultato in flessione dello 0,8%, facendo tirare un sospiro di sollievo a chi ogni giorno si reca in supermercato e deve far quadrare i conti. Altri rincari per istruzione (+2,4%), trasporti (+2,1%) e salute e servizi sanitari (+2%). In calo invece abitazione, acqua e utenze (-6,7%) e comunicazioni (-5,2%).

MUTUI E TASSI

Capitolo fondamentale quello dei mutui casa: chi ha il variabile ha subito un vero e proprio salasso in questi ultimi due anni di tassi Bce in rialzo e ha visto la rata mensile schizzare in alto. La corsa dei tassi dovrebbe essere conclusa, ma non è detto che la discesa sia imminente e rapida. «La Bce taglierà presto i tassi, a meno che non ci siano grandi sorprese», ha detto la presidente Christine Lagarde. «Abbiamo solo bisogno di guadagnare un po' più di fiducia in questo processo disinflazionistico, ma se la situazione evolve secondo le nostre aspettative, se non c'è uno shock significativo, stiamo andando verso un periodo in cui dobbiamo moderare la politica monetaria restrittiva». —

Inflazione: i dati di marzo

Trasporti



+2,1%
(+15,5 per biglietti aerei)

Istruzione



+2,4%

Servizi ricettivi e ristorazione



+4,3%

Spese per la salute e servizi sanitari



+2,0%

Prodotti alimentari e bevande non alcoliche



+2,5%

Abitazione, acqua, utenze



-6,7%

Comunicazioni



-5,2%

WITHUB

PRIMO INCONTRO

Formato un gruppo per rilevare i prezzi al consumo

Prima riunione della nuova Commissione prezzi al consumo nominata per il biennio 2024-25 dall'amministrazione comunale di Pordenone. Il gruppo è presieduta dall'assessore, Walter De Bortoli (che ha la delega per la statistica da ottobre 2021) ed è composto da Fiorella Piccin (Camera di Commercio di Pordenone), Paola Diana (Ispettorato nazionale del lavoro), Marco Veneziani (Confindustria Alto Adriatico), Silvia Gallai (Confcommercio Ascom Pordenone), Giancarlo Gaspardo (Confagricoltura), Stefano Arnone (Cisl), Michela Papavero (Cgil) e Pierantonio Rigo (Uil Pordenone). Come primo incontro De Bortoli ha condiviso la finalità dell'indagine prezzi al consumo e gli obiettivi della Commissione comunale. L'importanza cruciale della corretta rilevazione dei prezzi incide sulle tasche dei cittadini, infatti è la base per la rivalutazione monetaria di affitti e assegni di mantenimento. Nel Comune di Pordenone, ogni mese, sei rilevatori visitano 500 esercizi commerciali e raccolgono dati di dettaglio di oltre 5.000 prezzi. La commissione controlla le modalità di rilevazione dei prezzi, la corrispondenza tra i prodotti indicati dall'Istat e quelli rilevati, l'adeguatezza delle risorse utilizzate, il rispetto delle indicazioni fornite da Istat. Il gruppo può anche proporre l'inserimento di nuovi prodotti nel paniere di rilevazione.

Soltanto Gorizia non è stata interessata al fenomeno, ma lo sarà entro la fine del 2024. Molti proprietari preferiscono locazioni turistiche piuttosto che per periodi lunghi.

Gli affitti sono aumentati dall'8 al 12 per cento e ci sono meno abitazioni

Alessandro Cesare

L'incremento del costo della vita non risparmia le locazioni. Nell'ultimo anno tra Udine, Trieste e Pordenone i prezzi degli affitti sono cresciuti in media tra l'8 e il 12 per cento. Soltanto Gorizia è rimasta esclusa da questo rialzo, ma per gli addetti ai lavori entro la fine del 2024 il rincaro toccherà anche il capoluogo isontino. A rendere complicata la vita delle famiglie ci si è messa anche la carenza di immobili disponibili per periodi medio-lunghi, con sempre più proprietari, anche in Friuli Venezia Giulia, che preferiscono la formula degli affitti brevi per i turisti a scapito di studenti e lavoratori. La situazione si presenta piuttosto ingarbugliata, perché l'aumento dei tassi di interesse ha costretto molti a rinunciare all'acquisto della casa per deviare sull'opzione affitto, e questo ha fatto crescere notevolmente la domanda e, di conseguenza, i prezzi.

LE CONTROMISURE

Per tentare di arginare l'impatto del fenomeno, da tempo la Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip) è impegnata con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito di un tavolo per l'adozione di un "piano casa" e di iniziative in materia di politiche abitative. «Stiamo chiedendo una strategia nazionale sulle città che tracci delle linee guida precise per tutti i Comuni – spiega Leonardo Piccoli, vicepresidente nazionale di Fiaip – affinché adottino delle politiche atte a risolvere il problema dell'emergenza abitativa sia tramite la previsione di un piano strutturato di edilizia residenziale, sociale e pubblica, sia tramite criteri incentivanti di natura fiscale e tecnica per l'iniziativa privata. Tali proposte, come risulta evidente, sono orientate ad aumentare l'offerta nel mercato di abitazioni disponibili e adeguate sia per la locazione sia per la compravendita, favorendo così un accesso regolare alla casa e tutelando il diritto all'abitazione quale diritto costituzionalmente garantito». Tra le proposte fatte da Fiaip a livello nazionale, come ricordato da Piccoli, c'è quella di rendere più flessibile la durata dei contratti di affitto a uso abitativo, dando la possibilità al proprietario e al conduttore di concordare



GLI IMMOBILIARISTI
IMPEGNATI CON IL GOVERNO
PER UN PIANO CASA NAZIONALE

Piccoli (Fiaip): sarebbe opportuna maggiore flessibilità per i contratti lasciando le decisioni alle due parti

Puschiasis (Consumatori attivi): famiglie e studenti si rivolgono a noi segnalando difficoltà a trovare un immobile

liberamente la durata del contratto (ad esempio per 24 mesi con un rinnovo automatico di altri 24 mesi).

UDINE E PORDENONE

Nel capoluogo friulano il referente di Fiaip è Luca Macoratti. «A Udine, come nelle altre città capoluogo, c'è sicuramente una richiesta maggiore di affitti, ma non c'è ancora carenza di immobili. I prezzi si sono alzati di oltre il 10 per cento in un anno, con un monolocale che ormai si

trova a non meno di 350-400 euro al mese fuori dal centro, in centro a 550-600 euro, con un bicamere che oscilla dai 450 euro della periferia fino agli 800-850 euro del centro. Rispetto al passato – aggiunge Macoratti – si nota una velocizzazione delle locazioni, nel senso che appena c'è un appartamento disponibile viene subito affittato». Un fenomeno che si è acuitizzato dopo il Covid e dopo la crescita dei tassi di interesse. A Pordenone a fare il punto per Fiaip è Michele Marconi. «Sul nostro territorio si può pagare dai 500 euro al mese per un mini fino ai 600 euro per un bicamere e ai 700 euro per un tricamere. Molti proprietari preferiscono attendere la chiamata degli americani della base di Aviano – spiega Marconi –, disposti a spendere fino al 30 per cento in più, e quindi molti immobili restano sfitti più del dovuto. Questo rappresenta un danno per le famiglie, ma anche per le maestranze dell'industria, che faticano a trovare un alloggio libero».

GORIZIA E TRIESTE

Filippo Avanzini è il referente Fiaip per Trieste. «Anche nel nostro territorio la crescita dei tassi ha comportato un incremento della richiesta di

immobili in affitto, con i prezzi che sono schizzati in alto del 10-13 per cento in un anno. La criticità più grande per noi è la scelta di molti proprietari di spostarsi sugli affitti brevi dedicati ai turisti. La disponibilità – sostiene Avanzini – per studenti, famiglie e lavoratori si è molto ridotta e appartamenti che nel recente passato venivano affittati in un mese oggi "spariscono" in una settimana». Un po' diversa la situazione a Gorizia, come conferma Pierluigi Sardelli, anche lui di Fiaip: «Il costo delle locazioni è ancora basso in città, ma vista la penuria di immobili in affitto e l'aumento della richiesta, nel giro di qualche mese stimiamo un incremento dei prezzi del 10 per cento».

CONSUMATORI ATTIVI

Studenti e famiglie che si rivolgono alle associazioni di consumatori segnalando difficoltà nel trovare un immobile in affitto sono sempre di più. La conferma arriva dalla presidente di Consumatori Attivi, Barbara Puschiasis: «Diverse persone per il caro mutui si sono trovate a dover vendere la casa per restarci all'interno in affitto, perché il canone, rispetto alla rata, era ed è al momento più conveniente e sostenibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEONARDO PICCOLI

Più offerta



La Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip) è impegnata con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a trovare soluzioni per le politiche abitative. «Tra le proposte sul tavolo – spiega Leonardo Piccoli, vicepresidente Fiaip nazionale – c'è la definizione di linee guida dedicate ai comuni per aumentare l'offerta nel mercato di abitazioni disponibili e adeguate sia per la locazione sia per la compravendita».

MICHELE MARCONI

Case vuote



La provincia di Pordenone rappresenta un caso a sé per gli affitti, perché la presenza della base di Aviano ha conseguenze dirette sul mercato: «Molti proprietari – chiarisce Michele Marconi, presidente di Fiaip Pordenone – preferiscono aspettare gli americani, disposti a pagare il 30 per cento in più del prezzo di mercato, tendenza che porta a lasciare appartamenti vuoti in attesa di una chiamata dai soldati Usa».

LUCA MACORATTI

Accordi rapidi



«Oggi gli affitti sono molto veloci: non si fa in tempo a promoverli che vengono subito assegnati». A dirlo è il referente di Fiaip Udine, Luca Macoratti: «Non c'è una vera carenza di appartamenti, se non di quelli di una certa qualità. I prezzi comunque sono cresciuti anche in città, di media del 10%». L'aumento dei prezzi è dovuta a un incremento della richiesta, diventata più evidente dopo la pandemia da Covid e dopo il caro tassi di interessi.

La crisi internazionale

L'Iran avverte lo Stato ebraico «Pronti a un'arma mai usata prima»

Gli Usa annunciano sanzioni, ma per Israele non basta Erdogan accusa ancora Netanyahu: «È lui il responsabile»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Se Israele risponderà all'attacco di sabato scorso, l'Iran è pronto ad usare «un'arma mai utilizzata prima». Teheran spinge l'acceleratore sulle minacce in attesa del contrattacco dello Stato ebraico, a meno che gli Usa e la comunità internazionale non riescano a frenare ancora Netanyahu. «I sionisti farebbero meglio a comportarsi razionalmente, perché se dovessero intraprendere un'azione militare contro Teheran siamo pronti a usare un'arma che non abbiamo mai usato prima», ha dichiarato il portavoce della Commissione per la sicurezza nazionale del Parlamento iraniano Abolfazl Amouei. «L'attacco dell'Iran volto a punire l'aggressore Israele ha avuto successo e ora annunciamo con decisione che qualsiasi mossa di ritorsione contro l'Iran riceverà una risposta orribile, diffusa e dolorosa», ha insistito anche il presidente iraniano Ebrahim Raisi.

LE SANZIONI NON BASTANO

Mentre il premier israeliano, la cui posizione sulla risposta a Teheran è nota, ha ribattuto che «c'è l'Iran dietro Hamas, dietro Hezbollah, dietro gli altri, ma siamo determinati a vincere a Gaza e a difenderci in tutte le altre arene». Negli sforzi della comunità internazionale per rassicurare Israele va letto l'annuncio Usa di nuove sanzioni

contro il regime degli ayatollah, che lo Stato ebraico negli anni passati ha più volte, invano, sollecitato. L'obiettivo è di calare sul tavolo ogni carta possibile pur di impedire che la reazione israeliana porti ad un'escalation del conflitto. «Mi attendo che prendiamo ulteriori azioni in senso di sanzioni nei confronti dell'Iran nei prossimi giorni», ha annunciato la segretaria al Tesoro Janet Yellen. Ma Israele per ora resta sulle sue posizioni: la risposta ci sarà e sarà calibrata «nel luogo e nel momento» adatti, perché l'Iran non può «passarla liscia». «Non possiamo restare fermi davanti a questo tipo di aggressione, Teheran non

Il pressing di Putin sui due Paesi nemici: «Dovete impedire una nuova escalation»

ne uscirà impunemente», ha confermato il portavoce militare Daniel Hagari. Il gabinetto di guerra israeliano si è riunito anche oggi - la terza volta in tre giorni - per esaminare la situazione. Benny Gantz, che ne fa parte, pur convinto della necessità di replicare all'Iran, ha ribadito che la reazione non può prescindere dal «coordinamento con gli Usa», che hanno fatto la parte del leone nell'ombrello protettivo che ha affiancato Israele nel neu-

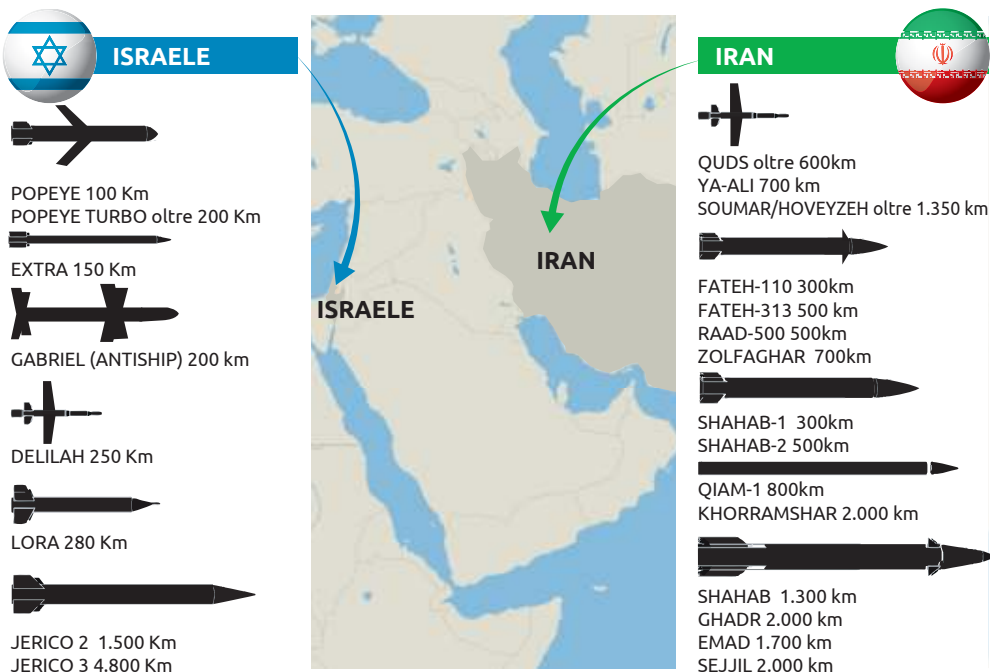
tralizzare il 99% dei droni e dei missili lanciati sabato notte dall'Iran.

LE IPOTESI SUL TAVOLO

La struttura che governa la guerra di Israele - composta da cinque ministri, compreso Benjamin Netanyahu - sta dunque soppesando le varie opzioni: la risposta diretta sul suolo iraniano, l'attacco agli alleati sciiti nell'area, Hezbollah in testa, o azioni mirate contro i capi dei pasdaran in patria e all'estero. La necessità è anche quella di non mettere in pericolo i Paesi arabi della regione, come è stato assicurato a Egitto, Giordania e agli Stati del Golfo. Se gli Usa premono su Israele, Vladimir Putin presa entrambe le parti. «La speranza è che Iran e Israele esercitino la moderazione per evitare una nuova escalation», ha detto il presidente russo in una telefonata con Raisi. Erdogan non ha perso invece l'occasione per accusare ancora Netanyahu, al quale il leader turco si è riferito come «il principale responsabile» dell'attacco dell'Iran contro Israele e dell'incendio che sta divampando in Medio Oriente. Se Teheran è il prossimo obiettivo di Israele, gli Hezbollah libanesi sono quelli più a ridosso. Anche oggi sono continuati i botte e risposta (due droni sono esplosi nel nord dello Stato ebraico), con l'Idf che ha annunciato di aver ucciso un alto comandante dei miliziani sciiti. —



L'arsenale missilistico



ALLA SAPIENZA DI ROMA

Tensioni tra studenti e polizia «Fuori la guerra dagli atenei»

Due docenti leggono l'appello firmato da 2500 tra studenti, ricercatori e amministrativi «Suspendete gli accordi con le università ebraiche»

ROMA

Tornano gli scontri e le tensioni all'università La Sapienza di Roma dove da giorni era attesa la riunione del Cda e del Senato accademico sulla que-

stione degli accordi di ricerca con Israele. Due gli arrestati dopo il tentativo di irruzione prima al Senato accademico e poi al commissariato sotto al quale si erano radunati dei manifestanti: uno è stato fermato dopo avere danneggiato un'auto della polizia, l'altro per avere aggredito un agente. La giornata era iniziata con due studentesse, Martina e Letizia, incatenate al totem davanti all'ingresso del Rettora-

to per «richiedere lo stop degli accordi dell'università con Israele e le dimissioni della rettrice dalla fondazione Med Or» che fa capo a Leonardo. Ed è terminata con momenti di tensione, prima davanti al rettorato, poi fuori dalla città universitaria: oltre agli arresti gli studenti sostengono che tre di loro sono rimasti leggermente feriti. In mattinata circa 200 studenti, principalmente dei collettivi, assieme a docenti



Scontri tra polizia e studenti pro Palestina fuori La Sapienza ANSA

universitari, ricercatori e personale amministrativo, in attesa della riunione del Senato accademico e del Cda, si sono radunati per una conferenza stampa davanti al rettorato. Poi hanno percorso le vie della città universitaria lanciando slogan contro la rettrice Antonella Polimeni, accusata di non volere un vero confronto e di non essersi dimessa dalla fondazione Med'Or. Davanti al rettorato il professor Giorgio Mariani e la professoressa Laura Guazzone hanno letto l'appello firmato da 2500 tra studenti, ricercatori, amministrativi e 150 docenti dell'ateneo in cui si spiegano le ragioni della protesta e si chiede al Senato accademico di sospendere gli accordi con gli atenei israeliani. —

La crisi internazionale



La carcassa di un missile iraniano caduto in Israele nel weekend

CRITICHE AGLI ALLEATI

Zelensky:
«Protegete
solo i cieli
di Tel Aviv»

BRUXELLES

La doppia guerra s'intreccia sul tavolo del vertice straordinario dei leader Ue. L'obiettivo numero uno è disinnescare la possibile escalation in Medio Oriente, condannando il massiccio attacco dell'Iran contro Israele ma chiedendo al tempo stesso «moderazione» a entrambe le parti. Il problema vero è che Volodymyr Zelensky non ha preso benissimo la dimostrazione di unità (e forza) degli alleati che hanno sostenuto lo Stato ebraico in modo molto pratico, abbattendo droni e missili iraniani: questo è quello che fanno «gli alleati, non sulla carta, ma nel cielo», ha tuonato. Allora perché non farlo anche in Ucraina? «I cieli europei avrebbero potuto ricevere lo stesso livello di protezione molto tempo fa se l'Ucraina avesse avuto un sostegno altrettanto completo dai suoi partner nell'intercettare droni e missili», ha detto il presidente ucraino evocando «doppi standard». «Possiamo vedere come l'unità può funzionare davvero al cento per cento e come quasi il cento per cento degli Shahed e dei missili possa essere intercettato: ne discuteremo con i nostri partner», ha promesso Zelensky. La prima ghiotta occasione sarà al Consiglio europeo, quando si rivolgerà ai 27, riuniti a Bruxelles, in videoconferenza. Israele, è il ragionamento del presidente ucraino, non è un membro della Nato, quindi non è stata richiesta alcuna azione, come ad esempio l'attivazione dell'Articolo 5, e nessuno è stato trascinato in guerra. Il 22 aprile in Lussemburgo ci sarà poi un «jumbo» - il formato Esteri più Difesa - dedicato al tema. —

VERSO IL MEETING DI CAPRI

L'Italia si impegna col G7
«Truppe per portare pace
in una futura Palestina»



Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, durante il forum dell'ANSA

Il ministro degli Esteri Tajani:
«Bisogna fare prevalere
la moderazione e il dialogo
L'unica soluzione possibile
è quella con i due Stati»

Luca Mirone / ROMA

Messaggi e azioni di pace, a partire dal Medio Oriente, una regione pericolosamente vicina a un'ulteriore escalation. È questo l'obiettivo principale della presidenza italiana del G7, che porta in dote «la sua tradizione per il dialogo». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani lo ha sottolineato in un forum all'ANSA alla vigilia del vertice di Capri dei capi della diplomazia dei sette grandi. I riflettori adesso sono sulla recrudescenza tra Israele e Iran e bisogna impegnarsi per far prevalere la «moderazione», ma «tutto parte da Gaza». Proprio dalla martoriata Striscia si dovrà avviare

questo cammino di pace, nella direzione dei due popoli e dei due Stati, ha spiegato il titolare della Farnesina. A quel punto, l'Italia sarebbe pronta a fare ancora di più, mettendo le sue truppe a disposizione di un contingente internazionale di peacekeeping, sotto l'egida dell'Onu e che potrebbe essere guidato da forze arabe. «Siamo

**Sul tavolo anche
il dossier ucraino
e le partnership
con i Paesi africani**

pronti a fare la nostra parte per la pace così come stiamo facendo in Libano», dove è dispiegata la missione Unifil al confine con Israele, ha sintetizzato Tajani. A Capri il dossier Medio Oriente verrà affrontato dal G7 con ancora più urgenza. L'azione del-

la diplomazia, secondo Roma, deve partire da Gaza. Per prima cosa, «un cessate il fuoco per il rilascio di tutti gli ostaggi israeliani senza condizioni e per fornire aiuti alla popolazione palestinese allo stremo, che non può pagare il prezzo» delle azioni di Hamas. Allo stesso tempo bisogna mantenere un «forte dialogo» con l'Anp, «l'unica autorità legittima palestinese», per lavorare ai due Stati, «unica soluzione possibile».

IL FRONTE UCRAINO

Anche il secondo fronte di guerra sarà al centro dell'agenda del G7 di Capri, a cui parteciperà il ministro ucraino Dmytro Kuleba. In una fase in cui la Russia ha ripreso l'iniziativa, è necessario continuare ad «aiutare Kiev a resistere». Perché «solo se non c'è una sconfitta» da parte degli ucraini «si può dare vita a un tavolo della pace». Tajani è fiducioso che gli Usa sbloccheranno i nuovi aiuti militari, mentre l'Italia e l'Europa continueranno «a fare il possibile». Nessuno spazio, invece, per quello scudo aereo invocato da Volodymyr Zelensky, riferendosi ai jet occidentali che hanno abbattuto parte dei droni iraniani. In quel caso c'erano basi Usa e francesi minacciate, mentre riguardo a Kiev «noi non siamo in guerra con la Russia e non abbiamo subito attacchi, quindi possiamo solo proteggere il confine della Nato», ha chiarito il vicepremier. Altrettanto centrale per l'Italia è il dossier Africa, tanto che a Capri è stato invitato il ministro degli Esteri della Mauritania, che presiede l'Unione Africana. La priorità è contrastare i traffici di esseri umani, armi e droga creando crescita attraverso «partnership paritarie». —

VERSO LA CONFERENZA IN SVIZZERA

Scholz corteggia la Cina
«Sia al summit per Kiev»

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha chiesto al presidente cinese Xi Jinping di fare pressioni su Vladimir Putin per spingere «l'amico» russo a porre fine dopo oltre due anni «alla sua folle campagna» contro l'Ucraina. La richiesta, ribadita a Pechino per la seconda volta dopo la prima a novembre 2022, ha strappato per il momento il sostegno del leader comunista alla conferenza di pace sull'Ucraina in Svizzera. Dopo un lungo incontro alla Diaoyutai State Guesthouse, tra bilaterale,

pranzo e «cordiale» passeggiata nei giardini, Scholz ha scritto su X che «la parola della Cina ha un peso in Russia. Ho quindi chiesto al presidente Xi di esercitare pressioni affinché Putin abbandoni finalmente la sua folle campagna, ritiri le sue truppe e metta fine a questa terribile guerra». La possibilità di una partecipazione cinese alla conferenza promossa dalla neutrale Svizzera (Mosca si è tirata fuori, per ora) era stata ventilata a marzo dall'ambasciatore a Berna, Wang Shihting. —



€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Camminate facili in Friuli

14 itinerari tra Pordenone e Udine

nord/est multimedia Dal 20 aprile in edicola con **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO** in collaborazione con editoriale **rogramma**

La crisi internazionale: l'Esposizione d'arte a Venezia



LE IMMAGINI

La geopolitica dell'arte

A destra, il padiglione di Israele chiuso, con il messaggio del curatore e i militari che presidiano. Sopra, l'Ucraina (il padiglione è all'Arsenale) che presenta una serie di video dell'invasione russa, girati da civili, e a sinistra il video della Polonia, che nel suo padiglione racconta la guerra in Ucraina. È l'intreccio tra l'attualità e l'arte. FOTO INTERPRESS/MARTA BUSO



Le tensioni del mondo entrano alla Biennale Il messaggio di Israele

Il Padiglione resterà chiuso «fino al rilascio degli ostaggi». La Polonia espone la guerra in Ucraina e l'Ucraina i video dell'invasione russa. Dall'Iran per ora sale vuote, la Bolivia a casa della Russia

Enrico Tantucci / VENEZIA

Basta un cartello per trasformare anche la Biennale Arte di Venezia – che vive in questi giorni la vernice della sessantesima edizione, e che sarà aperta al pubblico da sabato 20 aprile fino a domenica 24 novembre – in un fatto politico, oltre che culturale. Ed è il cartello che da ieri mattina campeggia sul Padiglione di Israele, rimasto chiuso. «L'artista e il curatore del Padiglione di Israele» si legge «apriranno l'esposizione quando sarà stato raggiunto un accordo per il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi». Un'iniziativa presa, a quanto risulta, autonomamente e senza consultare il governo Netanyahu, e per questo ancora più forte nei suoi contenuti.

«Rispetto la decisione dei curatori del Padiglione e dell'artista israeliana, molto coraggiosa» ha commentato il

curatore della Biennale, intitolata quest'anno «Stranieri Ovunque» Adriano Pedrosa, che ha selezionato anche artisti palestinesi per la sua mostra.

FORME DI VITA E AUTODISTRUZIONE

Il sanguinoso conflitto in corso a Gaza e la trattativa tutta in salita con Hamas per la liberazione degli ostaggi entrano dunque a pieno titolo nella Mostra. All'interno del Padiglione – pattugliato all'esterno dai militari – si scorge solo un video dell'artista israeliana Ruth Patir, che aveva scelto per la sua partecipazione un tema personale e delicato, il rischio di un cancro al seno e alle ovaie, con i suoi organi riproduttivi pensati come forme di vita e ora autodistruttivi e lo Stato israeliano che la spinge a congelare i suoi ovuli con trattamenti – coperti dallo Stato – per preservarne la fertilità. L'artista ha già dichiara-

to al quotidiano britannico Guardian che la decisione rappresenta «una scelta di solidarietà con le famiglie degli ostaggi e con la grande comunità di Israele che chiede un cambiamento». Patir ha anche spiegato di essere contraria alle forme di boicottaggio culturale che vengono intraprese nei confronti di Israele, ma che allo stesso tempo prova una «notevole difficoltà» nel presentare il progetto israeliano della Biennale, perché «parla della vulnerabilità della vita in un momento di incredibile disprezzo per essa».

LA PETIZIONE PER L'ESCLUSIONE

«L'arte può aspettare, le donne, i bambini e le persone che vivono l'inferno invece non possono», hanno a loro volta dichiarato al New York Times Mira Lapidot e Tamar Margalit, altre due curatrici del padiglione israeliano.

Nei mesi scorsi a chiedere

l'esclusione di Israele dalla Biennale era stato un appello promosso dall'alleanza internazionale di artiste e artisti e operatrici e operatori culturali Art Not Genocide Alliance, per non «legittimare le sue politiche genocide a Gaza». In quel caso era stato il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano a intervenire, giudicando «inaccettabile, oltre che vergognoso, il diktat. Israele non solo ha il diritto di esprimere la sua arte ma ha il dovere di dare testimonianza al suo popolo proprio in un momento come questo in cui è stato duramente colpito a freddo da terroristi senza pietà. La Biennale d'arte di Venezia sarà sempre uno spazio di libertà, di incontro e di dialogo e non uno spazio di censura e intolleranza».

Ma oltre al conflitto palestinese anche quello in corso tra Russia e Ucraina è all'ordine del giorno. Perché il Padiglio-

Dopo le polemiche e le petizioni per l'esclusione ieri la sorpresa Pedrosa: «Rispetto una scelta coraggiosa»

I militari presidiano comunque lo spazio All'interno si scorge un video dell'artista Ruth Patir, sul tema della fertilità

ne della Polonia è dedicato al ritratto collettivo di un gruppo di testimoni della guerra in Ucraina, attraverso video del 2022 e del 2024 dove i civili rifugiati ucraini invitano il pubblico a riprodurre, come fanno loro, i rumori degli armamenti che hanno dovuto imparare a riconoscere.

LA STRADA PER RESTARE UMANI

E gli artisti del Padiglione dell'Ucraina presentano anche video d'archivio di dominio pubblico girati da civili prima e durante l'invasione russa. O analizzano gli stereotipi e le aspettative imposte ai rifugiati in Europa.

Chiuso lo spazio dell'Iran a Palazzo Malipiero: si dice aprirà nei prossimi giorni.

Quanto alla Russia che non c'è alla Biennale e non potrebbe esserci in questo momento è comunque riuscita ad aprire le porte del suo Padiglione offrendolo agli artisti – soprattutto indigeni – della Bolivia, Paese amico, uno degli astenuti sulla risoluzione dell'Onu di condanna dell'invasione dell'Ucraina. Ieri il Padiglione russo-boliviano era chiuso, ma oggi dovrebbe aprire regolarmente. Lo annuncia un altro cartello esposto sul Padiglione, firmato dalla ministra della Cultura boliviana Esperanza Guevara che spiega come «L'Arte e la Cultura ci mostrano la strada per restare umani indipendentemente da quelle che sono le nostre differenze. Noi siamo tutti stranieri ovunque e perciò tutti uguali». Più facile a dirsi che a farsi, a giudicare dai comportamenti adottati dai singoli Paesi di cui anche la Biennale Arte diventa inevitabilmente uno specchio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi internazionale: l'Esposizione d'arte a Venezia

Migranti, esuli, queer, outsider occupano gli spazi del Padiglione centrale e dell'Arsenale Vitale e coinvolgente, con una forte dimensione pittorica e la scoperta di artisti sconosciuti

La lezione di Pedrosa Essere stranieri ovunque significa colorare la vita

LA MOSTRA

Enrico Tantucci

Indigena. Alternativa. Pittorica. Tessile. Vitale. Si possono scomodare molti aggettivi per definire "Stranieri Ovunque", la Biennale Arte di Venezia numero 60 - che ha mutato il titolo da quello dei lavori del gruppo artistico Claire Fontaine, presente in mostra - affidata al curatore brasiliano Adriano Pedrosa, che ieri ha vissuto il suo primo giorno di vernice e che sarà aperta al pubblico da sabato e fino al 24 novembre. E se il migrante, l'outsider, il queer sono parametri dichiarati da Pedrosa nelle sue scelte, il risultato, sorprendente, è che questa miriade di artisti per la gran parte sconosciuti al grande pubblico, storicizzati e no, offrono al visitatore uno sguardo davvero inedito e spesso di grande qualità su un panorama stimolante, da cui l'Occidente è, in questa occasione, largamente minoritario, ma senza che nessuno se ne debba lamentare.

Il Padiglione centrale è in particolare un'esplosione di colori e di forme, fin dalla grande murale di sapore animistico che ricopre l'ingresso, opera del collettivo brasiliano Mahku. La prima tappa è la sala dedicata a uno dei Nuclei Storici che Pedrosa ha voluto per la sua mostra, quello dedicato alle Astrazioni e ad artisti sudamericani, africani, medio ed estremo-orientali, che hanno concepito diversamente, con forme più organiche e colori più brillanti questa forma artistica.

Sin dalla foresta coloratissima di bambù della brasiliana Jone Saldanha, al centro, conornata da opere come il raffinato "muro" tessile della colombiana Olga De amara, una delle pioniere della Fiber Art. O la calda composizione geometrica dell'indiano Sayed Haider Raza. C'è spazio per una "stazione" fotografica dedicata alla pesante colonizzazione di Pietro Rico da parte degli Stati Uniti. E per la fascinazione per Agnes Martin di una delicata pittrice minimalista cinese come Evelyn Taocheng Wang, con tele di impalpabile finezza.

Ci si sofferma sui grandi monocromi grigi di Maria Taniguchi che catturano progressivamente l'occhio dello spettatore. E su un'altra forma di astrazione, altrettanto interessante, quella dell'inglese Romanym Eveleigh, con i dipinti



Adriano Pedrosa e Pietrangelo Buttafuoco ai Giardini. Sotto, l'opera di Jone Saldanha INTERPRESS/MARTA BUSO

Il visitatore attraversa due nuclei lo Storico e il Contemporaneo

Delicati rammendi un vertiginoso murale e installazioni spettacolari



di pittura e inchiostro per stampante solcati da migliaia di minuscole "o".

Contemporaneamente, c'è la figurazione vivace ed elegantemente popolare di artisti haitiani come Philomé Bin e suo fratello Sénèque. O quella ancora una volta animistica di Joseca Mokahesi della tribù amazzonica degli Yanomani. E per la figurazione di un artista storico come Filippo De Pisis, accanto a quelli motivi di sicuro fascino della queer dello statunitense Louis Fratino.

Una menzione particolare merita un'altra artista britannica: Madge Gill, con il suo vertiginoso murale di inchiostri colorati su calcio, popolato da minuscoli volti femminili, in una sorta di estasi virtuosistica del disegno. Hanno una forma di sintonia i dipinti del colombiano Aycoobo, una sorta di calendario delle foreste amazzoniche. E spa-

zio c'è in mostra anche per un'artista mestrina trapiantata in Francia, Giulia Andreani, pittrice del "non colore" nella sua figurazione.

Un altro dei Nuclei Storici nel Padiglione è quello dei Ritratti, realizzati nel XX secolo da artisti di Africa, Asia, Medio Oriente e America Latina. Ci sono ad esempio, vicini, Diefo Rivera e Frida Kahlo, ma anche artisti espressionisti sconosciuti e di grande qualità come l'indonesiano Affandi. O di solida figurazione realista come Lai Foong Mio, di Singapore. O il poetico ritratto del vietnamita Le Pho.

È proprio questa possibilità offerta da Pedrosa di fare la conoscenza di un universo artistico per molti ignoto, uno dei motivi di sicuro fascino della sua mostra, al di là del desiderio di rivalsa per rivalutare chi è stato forse troppo a lungo dimenticato.

Anche la parte di mostra al-

le Corderie dell'Arsenale segue la stessa impostazione, con un'accentuazione delle presenze artistiche indigene e di alcune installazioni come quella spettacolare, in fasci di poliestere che sembrano luce, che accoglie i visitatori, del collettivo neozelandese Maataho. Ma anche come quella, coloratissima, di rammento su seta tinta opera dell'artista palestinese Dana Awartani. Presente qui anche la sezione dedicata agli artisti italiani di prima e seconda generazione emigrati. Come Lina Bo Bardi o Maria Polo.

Impossibile naturalmente citare tutte le presenze pur significative, ma non si possono dimenticare facilmente le composizioni minimaliste dell'austriaca Gretya School, i magnifici dipinti dell'artista indigena americana Emmi Whitehorse o quelli della kenota Agnes Waruguru. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poesie, ritratti e "Father", l'installazione di Cattelan Il carcere femminile diventa padiglione e attende il Papa

Con gli occhi, ma anche con le parole, le mani, i piedi giganteschi di Maurizio Cattelan ("Father") sporchi di fatica, che coprono la facciata esterna della cappella, perché in fondo sono le estremità del corpo a portare il peso della vita.

Il carcere femminile della Giudecca è stato scelto dal Vaticano come Padiglione per la Biennale Arte (inaugurazione il 20, visita di Papa Francesco il 28) grazie alle opere di nove artisti che - così come dovranno fare i visitatori, a gruppi di 25 per volta, solo su prenotazione - hanno superato i cancelli, passato il metal detector, depositato il cellulare e gli effetti personali e finalmente guardato negli occhi le ottanta detenute il cui mondo si ferma alle sbarre delle finestre.

La prima opera della mostra "Con i miei occhi", curata da Bruno Racine e Chiara Parisi, è il confronto fragoroso tra chi è libero come l'aria e chi di aria ne ha un paio di ore al giorno: due mondi che la Santa Sede ha voluto avvicinare non per assolvere, ma per comprendere, ciascuno con il proprio sguardo, ammasso per la prima volta a un luogo in cui l'attesa è condizione permanente. Sono le detenute, in divisa bianca e nera, a guidare il pubblico tra i corridoi e il giardino nei quali i passi sono sempre dolenti, ma non in

questi giorni di palingenesi del luogo e dell'anima. Brilla nel cortile silenzioso il neon "Siamo con voi nella notte" di Claire Fontaine. «È per il buio di quando i nostri mostri vengono a trovarci» dice Marcela. Fluttua dal soffitto della cappella lo spartito della "Sinfonia das Cores" della brasiliana Sonia Gomes, l'unica artista presente che si commuove: «È uno dei momenti più emozionanti della mia vita. Solo così l'arte ha un senso». La gioia, come la bellezza, è effimera, ma anche consolatoria, perché dietro i ritratti delle detenute di quando erano bambine realizzati da Claire Tabouret insieme al rimpianto delle vite perdute c'è un alito di speranza, se i mostri non torneranno più a far visita. Con la parole, le detenute hanno fatto poesie che poi Simone Fattal ha inciso su placche di lava smaltata. Per quattordici minuti le detenute sono anche protagoniste del cortometraggio in bianco e nero del regista Marco Perego e dell'attrice Zoe Saldana, che diventa una di loro fino al giorno in cui per lei la pena finisce. Uscita dal carcere si siede in una panchina della Giudecca a rivedere in tramonto. In mano, il sacchettino con una ciocca, regalo della compagna di cella. È l'amicizia che esce dalle mura; con i miei occhi e i tuoi capelli. —

MANUELA PIVATO



I nodi della politica

Draghi guarda al futuro dell'Ue «È necessario un cambio netto»

L'ex premier verso un ruolo attivo nelle istituzioni dell'Unione
Il premier ungherese Orban si è detto disposto a sostenerlo

Valentina Brini / LA HULPE

Gli addetti alla sicurezza del resort Dolce, nella campagna vallona di La Hulpe, alle porte di Bruxelles, hanno assicurato che è stato presente per tutto il giorno. Di fatto, l'unico momento in cui Mario Draghi si è mostrato è stato tuttavia a metà giornata, sul palco dell'auditorium allestito dalla presidenza europea del Belgio per l'incontro sui diritti sociali dell'Ue. E tanto è bastato, all'ex presidente della Bce, per fornire un indizio concreto sulla portata del report sulla competitività che sta preparando. Dando, allo stesso tempo, nuova linfa a chi nel Vecchio continente lo vuole come

comunitaria che inizierà domani, con la presentazione del dossier di Enrico Letta sul mercato unico. La trasformazione dell'Ue, ha avvertito Draghi, dovrà coinvolgere l'intero continente per restare al passo con gli Stati Uniti e la Cina, impegnate a rafforzare le loro economie «a scapito delle nostre». Nei suoi oltre venti minuti di presentazione, l'ex numero uno dell'Eurotower ha usato sempre il plurale. «Ripristinare la nostra competitività non è qualcosa che possiamo ottenere da soli o gareggiando a vicenda», è stata l'esortazione. La sua ricetta per un'Unione che sia «adatta al mondo di oggi e di domani» guarda agli investimenti comuni necessari



IGNAZIO LA RUSSA
PRESIDENTE
DEL SENATO

«Penso che il presidente Draghi abbia i titoli per poter ambire a ogni tipologia di ruolo possibile»

Il caso Pieper ha fiaccato ancor più l'idea del bis per von der Leyen

Il suo appello nelle prossime settimane finirà nel report concorrenza

guida dell'Europa del futuro. Il suo discorso ha avuto toni quasi presidenziali. E, presentato con l'ormai celebre 'whatever it takes', l'ex premier è tornato a scuotere l'Europa: davanti al mondo che «sta cambiando», l'Unione ha bisogno «di un cambiamento radicale» e di agire unita «come mai prima», ha scandito Draghi. Un appello che nelle prossime settimane finirà nel suo report pronto a essere svelato dopo le Europee e tappa finale di un percorso per il rilancio dell'economia

nei settori cruciali della difesa e dell'energia. Ma anche all'opportunità di avanzare sull'integrazione dei mercati dei capitali. Un passo definito fondamentale per il coordinamento delle politiche economiche comunitarie che, in mancanza di consenso unanime - ha evidenziato Draghi - potrebbe essere compiuto anche affidandosi a una cooperazione rafforzata tra i Paesi volenterosi di avanzare. Le sfide epocali a cui l'Europa del futuro è chiamata sono urgenti al

punto da non potersi permettere «il lusso di aspettare fino alla prossima modifica dei trattati», soprattutto davanti alle offensive di Washington e Pechino che si muovono con politiche «uniche» e non frammentate, è stato l'avvertimento recapitato ai 27.

IL FUTURO DELL'EX PREMIER

Le parole di Draghi hanno fatto subito il giro d'Europa. Nei palazzi bruxellesi è dato stabilmente in pista per la presidenza della Commissione o

per quella del Consiglio europeo. A Bruxelles la sensazione è che, fino al voto, tutte le cancellerie manterranno le carte coperte. Ma più di una fonte non fatica ad osservare come, da quando è candidata del Ppe, lo scenario per Ursula von der Leyen sia cambiato. Emmanuel Macron non ha nascosto la volontà di un presidente della Commissione super partes. I socialisti e i liberali hanno irrigidito le loro posizioni. E il caso Markus Pieper ha fiaccato ulteriormente la

presidenza uscente. Meloni, sull'ipotesi Draghi, mantiene la cautela nell'attesa del momento giusto in cui lei, come i suoi omologhi, usciranno allo scoperto. L'impressione è che si voglia far presto, blindando i top job prima delle elezioni americane di novembre. Il D-Day potrebbe essere il 17 giugno, ovvero la cena informale in cui i 27 parleranno di nomine prima del Consiglio europeo previsto per la fine di questo mese.

L'ENDORSEMENT

Dall'Italia, però, un netto endorsement già è arrivato ed è targato Ignazio La Russa. «Draghi ha i titoli per ambire ad ogni ruolo», ha sottolineato il presidente del Senato. Diversa la reazione di Francesco Lollobrigida: «Bene che Draghi riconosca gli errori del passato». «Non so se sarà presidente ma è bravo, mi piace», è stata invece la sentenza del premier ungherese Orban.—

IL MONITO

Mattarella ai giudici del Csm «No alle logiche di scambio»

Il capo dello Stato è intervenuto all'evento di intitolazione della sede al giurista Bachelet. Nel discorso la critica all'uso spregiudicato delle correnti

ROMA

«Il Csm è chiamato ad assicurare la massima credibilità alla magistratura, con decisioni sempre assunte con senso delle istituzioni. I nostri cittadini

chiedono una giustizia trasparente ed efficiente». Sergio Mattarella torna al Consiglio Superiore della Magistratura per l'intitolazione della sede dell'organo di autogoverno delle toghe alla memoria di Vittorio Bachelet, il giurista cattolico ucciso dalle Brigate Rosse. Dalla sua figura prende spunto il presidente per piantare una serie di paletti etico-politici ai membri del Csm, un organo costituziona-

le da anni nella tempesta per l'uso spregiudicato delle correnti. Il presidente della Repubblica, che presiede il Csm, non si lascia sfuggire l'occasione ed almanacca una serie di principi che un tempo potevano apparire scontati, ma che il Capo dello Stato sente il bisogno di ripetere: «Bachelet esprimeva la convinzione che il rafforzamento delle istituzioni democratiche si realizzasse non attraverso lo scon-



Sergio Mattarella alla cerimonia dedicata a Vittorio Bachelet ANSA

tro, ma con scelte - per quanto possibile condivise - di piena e coerente attuazione dei principi della nostra Costituzione». Dialogo per il bene del Paese e non scontro, quindi. Poi sottolinea che «la composizione delle diversità - è ben chiaro a tutti - non si realizza ricorrendo a logiche di scambio, che assicurano l'interesse di singoli o di gruppi». Infatti, continua Mattarella: «I componenti del Csm sono chiamati a svolgere il loro mandato senza doversi preoccupare di ricercare consenso per sé o per altri soggetti». Per Mattarella infatti le toghe mai devono portare avanti il loro lavoro nella ricerca della popolarità o per portare benefici esterni, che siano la loro corrente o altro. —

I nodi della politica

CAMPO LARGO

Rush finale per Bari Ma il terzo nome non c'è

BARI

Ultime ore di riflessione e trattative nel centrosinistra barese. Mentre i partiti lavorano per chiudere le liste da consegnare entro il 7 maggio, stamattina è previsto l'incontro decisivo tra i due candidati alle Comunali: Michele Laforgia, sostenuto tra gli altri da M5s, Sinistra italiana e i socialisti, e Vito Leccese, appoggiato anche da Pd, Verdi e Azione. Dopo la cancellazione delle primarie su decisione di Giuseppe Conte e Laforgia e in seguito alle inchieste e agli arresti per voto di scambio, e il ritiro della disponibilità dell'ex magistrato Nicola Colaiani, chiamato da Nichi Vendola a cercare di unire le due aree, l'ultima flebile speranza di non dividersi è nelle mani dei due competitor. Il faccia a faccia si sarebbe dovuto svolgere già ieri pomeriggio ma poi è slittato, ufficialmente per «impegni» di entrambi. Al momento non sembrano esserci molti spiragli per una candidatura unitaria, molte le tensioni ancora tra Pd e M5S. Un eventuale accordo si potrà trovare in caso di ballottaggio. «Di ritiri non si è parlato - ha detto Laforgia - Leccese? Non l'ho ancora sentito, forse sapeva che oggi per me sarebbe stata una giornata particolarmente impegnativa», ha aggiunto allontanando l'ipotesi di un passo indietro. «Abbiamo esperito un tentativo anche grazie alla disponibilità di Vendola, è naufragato. Decideremo se ci sono ancora margini per la sintesi», la replica indiretta di Leccese. Mentre si cerca la quadratura del cerchio sul Comune, in Regione il governatore Michele Emiliano è impegnato nel rimpasto di giunta chiesto dalla segretaria Dem, Elly Schlein dopo la bufera giudiziaria. —

LA SPACCATURA

«La Lega ai leghisti» Cresce il malcontento sul generale Vannacci



Il generale Roberto Vannacci ad una presentazione del suo libro ANSA

**Il militare è tra i papabili candidati alle Europee
Il capogruppo Molinari
«Pensare prima ai militanti»
Lui continua a prendere tempo**

Giulia Marrazzo / ROMA

Molti lo temono, altri lo acclamano. Ma una cosa è certa: nella Lega la candidatura di Vannacci fa parlare e fa crescere il fronte di chi dice «no» al generale. Il diretto interessato però prende tempo, e allunga il brodo: «Non ho sciolto la riserva» ha detto in una conferenza stampa a Catanzaro, assicurando poi che «le valutazioni» che sta facendo «giungeranno a maturazione sicuramente nei prossimi giorni». E in quel momento «le renderò note». Al di là degli evidenti mal di pancia che il suo nome sta provocando nella Lega che lui stesso derubrica a «questioni interne che non

voglio commentare». La partita Vannacci la sta seguendo direttamente il leader Matteo Salvini. Ma il malcontento c'è. Ad esporsi sono anche personalità di peso del partito: «Certamente c'è una precedenza per i militanti storici e i parlamentari uscenti», ha affermato il capogruppo della Lega alla Camera Riccardo Molinari

**Durigon per l'ok
«Siamo aperti a personalità della società civile»**

rispondendo a chi gli chiede della possibile candidatura. Certo anche per Molinari «ci sta che nelle liste ci possa essere qualche esterno». Il capogruppo osserva quello che ormai è chiaro tutti: «è una valutazione che deve fare il segretario. È un'interlo-

cuzione che hanno loro due». Sicuramente le parole di Molinari seguono quelle ben più dure del senatore Gian Marco Centinaio: «La mia opinione è nota: la Lega deve candidare leghisti, già uno che deve meditare se candidarsi o no, non lo sceglierei mai. Se Vannacci sarà candidato nella mia circoscrizione non lo voterò, sceglierò uno della Lega che si è fatto il mazzo sul territorio», aveva risposto il leghista a Rai Radio1. Insomma, non solo sindaci o quadri regionali, che comunque già si erano fatti sentire con una lettera indirizzata al Capitano. A mantenere uno sguardo laico sulla vicenda, e a non disdegnare il generale, è invece il sottosegretario Claudio Durigon: «Io sto lavorando per fare queste liste anche nel Sud. Quindi noi candidiamo tutti leghisti, oppure persone della società civile che si vogliono mettere a disposizione», le sue parole, sottolineando poi che, se pur Vannacci non lo conosce, «più gente si avvicina alla Lega e meglio è». Un partito non con una voce unica, quindi. «Mal di pancia nella Lega per la candidatura di Vannacci? Io il mal di pancia non ce l'ho di sicuro», ha affermato il deputato Stefano Candiani.

IL CALCULO

Il 'non leghista' potrebbe levare seggi, questi è chiaro, portando su di sé tutti gli sforzi dei quadri di partito. Calcolando che rispetto al 34 per cento del 2019, con 29 eurodeputati eletti, il partito di Salvini, se rimanesse all'8% porterebbe in Ue meno di dieci parlamentari. Il discusso generale sarebbe infatti quella carta popolare che potrebbe far crescere il partito e che tanto serve alla Lega. —

Il blitz

Stop alla kermesse dei sovranisti L'ira di Meloni

La marcia delle destre in Ue si schianta su Emir Kir, un sindaco socialista, che governa Saint-Josse, una delle municipalità di Bruxelles. La National Conservatism, kermesse dei conservatori e

dei sovranisti europei, è riuscita ad aprire i battenti ma poco dopo la polizia si è presentata con un mandato per mettere fine all'incontro. In sala erano attesi nomi il premier ungherese Viktor Orbán, Nigel Farage, il francese Eric Zemmour, oltre che Nicola Procaccini. Lo stop alla kermesse è diventato un caso europeo. Il governo belga e Giorgia Meloni hanno condannato il blitz delle forze dell'ordine: «un'odiosa oppressione della libertà».

L'INFRASTRUTTURA

Il ministero dell'Ambiente frena sul progetto del Ponte

Nella riunione per il via libera all'inizio dei lavori in estate Presentate 239 richieste di integrazioni dal Mase Il Mit: «Integrazioni in 30 giorni»

ROMA

Il ministro Matteo Salvini lancia la Conferenza dei servizi sul Ponte sullo Stretto, per avviare entro l'estate i cantieri della sua opera-bandiera. Ma

il primo sgambetto gli arriva proprio da un altro ministero, quello dell'Ambiente, guidato da Gilberto Pichetto di Forza Italia. Alla prima riunione della Conferenza dei servizi, che riunisce tutti i soggetti interessati per sveltire le procedure (imprese, Ministeri, enti locali), il Mase ha chiesto alla Società Stretto di Messina S.p.a. ben 239 integrazioni di documenti. Per il ministero, la documentazione presenta-

ta dalla concessionaria è superficiale, insufficiente e non aggiornata, e va approfondita su tutti i fronti. I tecnici della Commissione incaricati di fare la valutazione di impatto ambientale dell'opera, in 42 pagine di relazione hanno chiesto nuove informazioni praticamente su ogni aspetto del progetto. Le richieste di integrazione di documenti riguardano la compatibilità coi vincoli ambientali, la valuta-



Un rendering del Ponte sullo Stretto di Messina

zione dei costi e benefici, la descrizione di tutti gli interventi previsti, il sistema di cantierizzazione, la gestione delle rocce di scavo. Il Mase chiede dati più approfonditi e aggiornati sul rischio maremoti, sull'inquinamento dell'aria, sull'impatto del Ponte sull'ambiente e sull'agricoltura, sulle acque, sui rischi di dissesto, sulla flora e sulla fauna, sul rumore e i campi magnetici. Il leader della Lega era assente alla Conferenza dei servizi, che si è tenuta al suo ministero delle Infrastrutture. In serata dal Mit è arrivata la precisazione: «Le integrazioni al progetto saranno fornite entro 30 giorni: si tratta della normale procedura ed è corretto approfondire tutti gli aspetti di un'opera che sarà unica al mondo». —

IL PROCESSO REGENI

Le parole dell'ex ambasciatore: sul corpo di Giulio segni di torture

ROMA

Un corpo martoriato dalle torture. Segni evidenti delle sofferenze inflitte per giorni in una villetta in uso ai servizi segreti egiziani. Dalle parole dell'ex ambasciatore italiano al Cairo, Maurizio Massari, emerge la violenza delle sevizie a cui fu sottoposto Giulio

Regeni tra il 25 gennaio del 2016, giorno del suo sequestro, a quando venne ritrovato, il 3 febbraio sulla strada che unisce la capitale con Alessandria d'Egitto. Il diplomatico è stato sentito ieri come testimone nel processo che si sta svolgendo davanti alla prima corte d'Assise di Roma a carico di quattro 007 egizia-

ni. Una lunga, dolorosa, audizione durata oltre quattro ore. Massari, ora ambasciatore italiano all'Onu, ha ricostruito quei drammatici giorni di otto anni fa. «Mi reca personalmente all'obitorio dov'era tenuto il corpo di Giulio - ha affermato rispondendo al procuratore aggiunto Sergio Colaiocco -. Erano evidenti i

segni di torture, dei colpi ricevuti su tutto il corpo con ematomi, segni di fratture, tagli».

Alessandra Ballerini, legale dei genitori di Giulio, Paola e Claudio, ha sottolineato che grazie alla testimonianza dell'ambasciatore Massari è stato ricostruito quel periodo tragico fino ai depistaggi successivi».



Massari (a sinistra) e la madre di Giulio, Paola, ieri durante l'udienza

La strage di Erba



Nella corte di via Diaz vengono assassinate tre donne e un bambino, mentre un uomo viene trovato sul pianerottolo della palazzina con una ferita alla gola

LE VITTIME

- Raffaella Castagna (madre)
- Youssef Marzouk (figlio)
- Paola Galli (nonna)
- Valeria Cherubini (vicina)
- Mario Frigerio (vicino)
- Unico sopravvissuto

I RESPONSABILI

Olindo Romano e Rosa Bazzi, vicini di casa delle vittime



Le prove che li hanno incastrati:

- La confessione, poi ritrattata
- La testimonianza di Frigerio, che indica Olindo come autore dell'aggressione e degli omicidi
- La traccia di sangue, appartenente a Valeria Cherubini, trovata nell'auto di Olindo

LE SENTENZE



Sentenza di primo grado

I coniugi Romano vengono condannati all'ergastolo con l'isolamento diurno per tre anni



Secondo grado e ricorso

La Corte d'assise d'appello di Milano conferma l'ergastolo



Cassazione

Rigettati i due ricorsi presentati

LA CAMPAGNA ELETTORALE IN USA

Trump in tribunale per i soldi alla pornostar Biden fra gli operai

WASHINGTON

Colletti blu contro colletti bianchi, "Joe l'operaio" contro "Don il padrino". In questo momento della campagna per la conquista della Casa Bianca Biden e Trump non potrebbero essere più distanti. Da una parte il presidente è volato nella sua città natale, Scranton, nello stato strategico della Pennsylvania, per rinsaldare i legami con la classe operaia e i borghesi promettendo di alzare le tasse ai paperoni Usa. Dall'altra il tycoon ha partecipato alla seconda giornata del processo a suo carico per i pagamenti a una pornostar e la falsificazione di documenti fiscali, reati che la campagna del presidente intende presentare come lontani dai reali problemi degli americani.

«In questo momento dovrei essere in Pennsylvania e Florida, in North Carolina e in Georgia, a fare campagna elettorale», ha attaccato Trump prima di entrare in aula accusando Biden di aver orchestrato la persecuzione giudiziaria contro di lui e rivendicando la sua innocenza. «Ho solo pagato un avvocato», ha sostenuto riferendosi



Donald Trump

ai pagamenti al suo ex faccendiere Michael Cohen. Il processo, che dovrebbe finire prima delle elezioni di novembre, stenta a decollare poiché la scelta dei giurati si sta rivelando più complicata del previsto. Trump non sembra essere appassionato a questa fase del processo. Secondo l'ultimo sondaggio dell'Associated Press un terzo degli americani ritiene che Trump abbia commesso un crimine in questo caso, ma la metà lo considera «inadatto alla presidenza». I guai al tycoon arrivano anche da Wall Street dove il suo social media Truth è crollato del 7% dopo l'annuncio del lancio di una piattaforma di streaming tv. —

LA TRAGEDIA DELLA CENTRALE

Suviana, primi funerali Lacrime per le vittime

BOLOGNA

Una settimana fa il disastro. Sette vite spezzate alla centrale idroelettrica di Bargi, nel lago di Suviana sull'Appennino bolognese, da un'esplosione sommersa. Ieri è stato il giorno del dolore e del raccoglimento, coi primi due funerali delle vittime, mentre comincia a prendere corpo l'inchiesta che dovrà far luce sulle cause e sui responsabili. Un altro tassello si aggiunge: è stata consegnata agli inquirenti anche la seconda «sca-

tola nera» della centrale, il sistema Scada del primo gruppo di produzione già approvato e in esercizio. Aiuterà a chiarire cosa è andato storto nel secondo gruppo di produzione, quello che si stava collaudando martedì e che è esploso. A Suviana intanto si cerca di capire come procedere per svuotare la centrale. Un condominio a testa in giù che il lago sta inghiottendo sempre di più, pezzo dopo pezzo, e tre lavoratori lottano ancora fra la vita e la morte. —

Udienza fiume a Brescia monopolizzata dagli avvocati di Olindo e Rosa. Ma bisognerà attendere per sapere se ci sarà la revisione del processo

Per la strage di Erba un rinvio al 10 luglio La difesa: «Scagionarli»

CLIMA DI TENSIONE

Stefano Rottigni / BRESCIA

La stessa dinamica della strage di Erba, secondo i consulenti della difesa, «esclude la presenza» di Olindo Romano e Rosa Bazzi sulla scena dell'eccidio in cui, a sprangate e a coltellate, furono uccise quattro persone, tra cui un bambino di due anni, mentre una quinta sopravvisse quasi miracolosamente, l'11 dicembre del 2010. E sulle prove che la difesa dei coniugi chiede per riaprire la partita si avrà certezza il 10 luglio quando i giudici di Brescia si riuniranno in Camera di consiglio anche per stabilire se è ammissi-

bile l'istanza di revisione. I difensori della coppia si sono impegnati in un'udienza fiume per cercare di smontare gli elementi che portarono l'ex netturbino e l'ex donna delle pulizie alla condanna definitiva all'ergastolo.

CLIMATESO

In un clima di discreta tensione tra i difensori e il pg di Brescia e l'avvocato dello Stato, gli avvocati hanno ribadito le loro convinzioni: quella traccia del sangue di una delle vittime, Valeria Cherubini, trovata sul battitacco della Seat Arosa di Olindo «non esiste», nel senso che non c'è il confort del Luminol e non c'è prova che sia genuina o deteriorata. Valeria Cherubini, vicina di casa di Raffaella Castagna, fu

colpita e uccisa nella sua casa al piano di sopra, non sul pianerottolo di Raffaella per poi trascinarsi agonizzante nel suo appartamento, come stabiliscono le sentenze. Lo testimonierebbero le tracce di sangue analizzate dalla criminologa Roberta Bruzzone secondo la quale anche quelle tracce presenti sul piccolo Youssef dimostrano che non fu ucciso come raccontato da Rosa Bazzi nella sua confessione poi ritrattata (lo stesso fece suo marito). A entrambi ai fini della confessione furono fatte «pressioni e promesse» che, esaminate alla luce dei loro disturbi mentali emersi dalle recenti consulenze, furono tali da «coartare la loro volontà». A Olindo sarebbe stato prospettato che non avrebbe più

visto la moglie. «Olindo non conosce l'ordinamento penitenziario, non sa che un ergastolo non viene inflitto in cinque minuti», ha detto l'avvocato Schembri. «All'epoca - ha detto il legale - non si capì con certezza quella forzatura psicologica, ma all'epoca nulla sapeva il giudice delle condizioni psicopatologiche di Olindo e Rosa». Per gli inquirenti «Rosa è furba» mentre «non sa leggere né scrivere e Olindo lo sa e confessa; e così Rosa si adegua». «Olindo cerca di salvare Rosa e Rosa cerca di salvare Olindo - ha detto il difensore -. Quando ritrattano vengono puniti: mentre prima si vedevano. Solo un giudice di Sorveglianza di Reggio Emilia ristabilirà i colloqui».

IL SUPERTESTIMONE

Il supertestimone Mario Frigerio, che si salvò nonostante una gravissima ferita alla gola e che riconobbe Olindo come aggressore, prima parlò di una persona «con la pelle olivacea» che non conosceva e solo il 26 dicembre del 2010 affermò che era Olindo per ribadirlo in aula. Morì alcuni anni dopo le condanne.

Quando fu sentito nel dicembre di quasi 18 anni fa era obnubilato dal monossido scatenato dall'incendio in casa Castagna ed era «cerebroleso» per via dell'aggressione e del fumo. —

Sicuro di non aver bisogno
dell'apparecchio acustico?

TI CONVIENE
SENTIRE
AUDIONOVA.



- Siamo parte del Gruppo Sonova AG,
che progetta e produce soluzioni per l'udito
- Proponiamo **tecnologie di ultima generazione**
personalizzabili sulle tue esigenze
- I nostri **Audioprotesisti** sono **formati**
e sempre aggiornati per un servizio d'eccellenza

+ ANNI HAI
+ SCONTO HAI!
Fino al
100%
di sconto
sul secondo apparecchio

Prenota il tuo appuntamento
in un nostro Centro Acustico



Numero Verde

800 189775



AudioNova

La promozione è valida sull'acquisto, entro il 30 giugno 2024, di una coppia di apparecchi di fascia 4, 5 e 6.

La missione



LOGISTICA

Il centro Amazon di Fiume Veneto

Inaugurato nel 2019, lo stabilimento Amazon di Fiume Veneto è il primo dei due centri logistici del Fvg (il secondo, a Udine, è del 2022), conta una superficie di 4.700 mq e oltre 200 addetti. In cinque anni ha consentito di creare 260 nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato tra operatori di magazzino assunti direttamente da Amazon e autisti delle aziende fornitrici di servizi di consegna.



TURISMO

La forza attrattiva di Trieste

Alla base del +18,8% delle presenze americane in Fvg nel 2023, secondo l'assessore al Turismo Sergio Bini «c'è sicuramente la forza attrattiva di Trieste, grazie alla crocieristica e a grandi eventi di richiamo internazionale. Altro fattore significativo è l'offerta all'aria aperta della nostra regione, come confermato dalla crescente presenza di turisti Usa sul Piancavallo e lungo la ciclovia Alpe Adria».



INVESTIMENTI

Più pizze Roncadin negli States

La Roncadin di Meduno rafforza la sua presenza negli Usa. L'azienda specializzata in pizze surgelate investirà 14 milioni per l'acquisto e la ristrutturazione di un edificio a Chicago (Illinois) oltre alla costruzione di una nuova linea per ampliare la produzione. Per Roncadin l'export rappresenta il 70% del fatturato. I mercati principali, Usa a parte, Germania, Gran Bretagna, Cina, Corea del Sud e Australia.

Fvg-Usa

L'intesa

Memorandum Regione-Virginia per lo sviluppo reciproco
Fedriga: «Aiutiamo le imprese a investire nei due territori»

Piero Tallandini

Dai porti alla navalmeccanica, dall'innovazione alla ricerca e ci sarà spazio anche per il vino. Ecco i settori nei quali potrà svilupparsi la collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Virginia: due territori con caratteristiche simili, a cominciare dalla vocazione portuale, e che potranno rafforzare la loro collaborazione dopo l'incontro tra il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il governatore Glenn Youngkin. Trovata l'intesa che porterà a siglare, entro la fine dell'anno, un memorandum of understanding: l'obiettivo è favorire le imprese italiane e statunitensi che intendono investire nei due territori. Sarà il primo accordo di questo genere formalizzato tra una Regione italiana e uno Stato della Federazione americana.

La riunione tra Fedriga e Youngkin ha costituito una delle tappe principali della missione istituzionale della Regione negli Stati Uniti, a cui partecipano anche i vertici dell'Agenzia Select Fvg (ex Agenzia Lavoro & Sviluppo impresa) e della Direzione relazioni internazionali. «L'accordo permetterà lo scambio di informazioni tra le realtà produttive nel territorio regionale e quelle oltreoceano – ha spiegato Fedriga, al termine della riunione, alla quale ha preso parte anche il console onorario a Philadelphia Gianmarco Bellini –, con il coinvolgimento degli stakeholder e delle realtà istituzionali per favorire la crescita economica e l'attrazione di investimenti. Il tutto partendo da set-



LA STRETTA DI MANO
FRA IL PRESIDENTE DEL FVG FEDRIGA
E IL GOVERNATORE YOUNGKIN

Porti, navalmeccanica
innovazione, ricerca
e agroalimentare
i settori strategici
comuni dell'accordo

tori strategici comuni a entrambi i territori, come la logistica portuale, la navalmeccanica, l'innovazione e la ricerca, l'agroalimentare. Una nuova opportunità di sviluppo reciproco che contribuirà all'economia della nostra regione e anche, in ottica più ampia, dell'Italia».

Il nuovo partner americano è una realtà trainante in ambito portuale: il porto di Norfolk, sull'Atlantico, è uno dei più importanti del continente per il traffico merci. Il territorio è ricco di aziende hi-tech e di centri di ricerca, inoltre, recentemente ha scoperto anche una vocazione vinicola e il settore è in crescita. La Virginia, con i suoi 8,5 milioni di abitanti, ha inoltre un'enorme importanza dal punto di vista geopolitico e mi-

litare: nello Stato retto dal governatore repubblicano Youngkin si trovano il Pentagono (ad Arlington, che confina con l'area urbana di Washington) e il quartier generale della Cia (a Langley). A Norfolk c'è anche la più grande base aeronavale del mondo, "casa" della Us Navy, la marina militare degli Stati Uniti.

Il calendario di appuntamenti istituzionali in Virginia è stato aperto dall'incontro tra la delegazione regionale e Antwaun Griffin, che dopo aver avuto ruoli significativi nell'amministrazione Obama oggi è una figura di rilevanza mondiale nella logistica e nelle attività economiche online. Poi si è svolta una riunione con la Virginia economic development partnership (Vedp), rappresentata dal vicepresidente Stephanie Agee e da Olga Molnar, direttore dello United States Commercial Service di Richmond, nel corso della quale Fedriga ha messo in evidenza l'opportunità di creare una piattaforma informativa riservata alle imprese del Fvg e della Virginia «per favorire la conoscenza reciproca e la nascita di concrete opportunità commerciali». Il Vedp è infatti l'autorità pubblica incaricata dallo Stato della Virginia di favorire lo sviluppo dell'economia e promuove e incoraggia l'espansione e la diversificazione delle imprese locali con investimenti strategici.

Secondo Fedriga «l'attuale momento geopolitico pone il Friuli Venezia Giulia in una condizione ottimale per fungere da fulcro di un sistema logistico intermodale capace di ga-

rantire rapido accesso agli Stati del centro ed est Europa, grazie ai rilevanti investimenti compiuti sul sistema portuale e retroportuale e sulle infrastrutture di trasporto, sia attraverso risorse proprie della Regione sia tramite fondi nazionali e comunitari come quelli del Pnrr».

Gli appuntamenti sono proseguiti all'interno del Virginia Biotechnology Research Park con la presentazione del territorio regionale alle imprese aderenti allo Small business development center, la realtà statunitense che in questi mesi ha collaborato con la Regione e l'Agenzia Select Fvg, all'organizzazione del webinar di presentazione del Friuli Venezia Giulia di febbraio al quale hanno partecipato più di 20 aziende americane assieme ai Cluster Ict e delle Scienze della vita e al Porto di Trieste.

Nell'occasione il governatore del Fvg ha evidenziato come la Regione «sia fermamente convinta che le collaborazioni strategiche si debbano basare non soltanto sugli aspetti istituzionali ma anche su quelli economici, in tal senso una maggiore cooperazione economica tra imprese del Friuli Venezia Giulia e statunitensi e la reciproca presenza sui rispettivi mercati può essere un elemento di rafforzamento dell'alleanza strategica tra l'Europa, l'Italia e gli Usa». «Il tutto – ha aggiunto Fedriga – anche nell'ottica di garantire l'autonomia delle nostre imprese e non vedere alcune filiere condizionate dalle attuali tensioni internazionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto i protagonisti dell'incontro, i porti e una ricercatrice

La missione



TRASPORTI

Db cede Arriva al fondo Squared

Le grandi manovre Fvg-Usa interessano anche i colossi del trasporto pubblico. Il gruppo delle ferrovie tedesche Deutsche Bahn ha annunciato la cessione al fondo Usa I Squared Capital del controllo di Arriva. L'operazione, 1,6 miliardi, dovrebbe chiudersi quest'anno e ha un impatto anche a Nordest, dove l'azienda ha la maggioranza di Arriva Udine e Veneto e una quota di minoranza in Trieste Trasporti.



DISPLAY ORARIO

Solari icona dell'aeroporto Jfk

Nel luglio 2019 la Solari di Udine sbarcava a New York. Il Twa Hotel, nello storico aeroporto Jfk, conta da allora su un display-orario a pannello dell'azienda friulana, ricostruito identico all'originale e che diventa elemento-icona della grande lounge, come negli anni Sessanta. Tre i display Solari: uno appeso alla grande vetrata che si affaccia sulle piste e due affiancati, uno per le partenze e uno per gli arrivi.



IMPIANTI INDUSTRIALI

Ermes Colussi rilevata da Middleby

Fondata nel 1973, la Ermes Colussi di Casarsa conta oltre 150 addetti e 51 milioni di fatturato per l'80% da export ed è leader mondiale nella produzione di impianti di lavaggio per l'industria alimentare. Nel 2022 Middleby Corporation, produttore americano di attrezzature per la ristorazione commerciale, ha rilevato il 100% del capitale ed è pronta ora a realizzarvi un Centro di innovazione, ricerca e sviluppo.



LA PANORAMICA

Dalle protesi ortopediche al mondo dello sport legame sempre più forte

IL FOCUS

Marco Ballico

Sull'asse Friuli Venezia Giulia-Stati Uniti viaggiano i gol e le schiacciate, le protesi ortopediche e, in prospettiva, pure gli autobus, strizzando l'occhio al comparto dell'energia. Dallo sport all'economia i rapporti sono sempre più intensi. Come confermano i numeri dell'interscambio commerciale: in termini di export, gli Usa (2,3 miliardi nel 2023), con il 12,3% del totale, sono il secondo partner commerciale della regione dietro alla Germania.

A Trieste, dal dicembre 2022 sono in funzione le linee di produzione della British American Tobacco, multinazionale oggi con sede a Londra, ma che solo pochi anni fa ha acquistato quanto restava della statunitense Reynolds America. Senza dimenticare che, quando nacque nel 1902, si misero insieme la britannica Imperial Tobacco Company e appunto la American Tobacco Company di Durham, Carolina del Nord. Nemmeno un anno fa, era il luglio 2023, ecco la novità nel calcio. Il fondo Usa Lbk Capital Llc diventa proprietario della Triestina. Un'acquisizione del 100% delle quote di proprietà di Atlas Consulting che nel giugno 2022 aveva acquistato il pacchetto dalla famiglia Biasin. Pochi mesi prima ci aveva pensato la pallacanestro, con la cessione del 90% al gruppo americano Csg (Cotogna Sports Group). Una proprietà che, nel giorno della presentazione, non dimenticò di citare l'esibizione in città di Michael Jordan, con tanto di schiacciata spaccata-tabel-



Il presidente americano della Triestina Calcio Ben Rosenzweig

lone in maglia Stefanel (quella venduta all'asta pochi giorni fa per 571 mila dollari) nel 1985.

In Friuli, altra storia recente, nel settembre dell'anno scorso, la Lima Corporate, specializzata nella realizzazione di protesi ortopediche con sede a San Daniele, ha visto il fondo svedese Eqt che ne deteneva la maggioranza da fine 2016 annunciare la cessione a Enovis, società di tecnologia medica quotata alla borsa di New York.

A queste realtà si aggiungono, tra gli altri, Solari (sistemi a orologeria d'informazione al pubblico), tra i più importanti player di settore negli Usa, e l'eccellenza del campo cosmetico Bakel, acronimo di beauty and clean beauty, impresa che nasce a Udine

nel 2008, esempio della ricerca targata Fvg che si esporta in tutto il mondo. In Usa l'azienda ha strutturato una piattaforma digitale bakelski-care.com per presidiare il mercato.

Tra le operazioni in agenda c'è il passaggio di mano di Arriva, la società britannica attiva nel trasporto sia ferroviario che su bus. Il gruppo delle ferrovie tedesche Deutsche Bahn ha infatti siglato un accordo per la vendita al fondo Usa I Squared Capital di Arriva, società di private equity focalizzata su investimenti infrastrutturali globali. E poi c'è la Modine Manufacturing Company, multinazionale del Wisconsin all'avanguardia nella gestione termica, che nel 2016 ha rilevato i 18 impianti della Luvata Italy,

inclusi gli stabilimenti di Amaro, Pocenia e San Vito al Tagliamento, con quasi 900 dipendenti coinvolti, mentre Middleby, Illinois, investirà in comune di Casarsa per la realizzazione di un Centro di innovazione, ricerca e sviluppo collegato alla Colussi Ermes, produzione di impianti di lavaggio per l'industria alimentare. Impossibile ovviamente non citare Fincantieri, tra le aziende che compongono la delegazione al seguito del presidente Massimiliano Fedriga, che pochi giorni fa ha annunciato l'ultima grande commessa a stelle e strisce.

Nelle ultime settimane si vocifera, inoltre, dell'interessamento di un'importante realtà del settore dell'energia. «Sono fiero di vedere come il rafforzamento dei rapporti con gli Stati Uniti abbia, di conseguenza, favorito l'interscambio commerciale», sottolinea Fedriga. «Quella statunitense è un'economia che negli ultimi anni è tornata ad essere in forte espansione e leader nell'innovazione tecnologica e sostenibile e rappresenta per questo un mercato di riferimento per le nostre aziende», aggiunge l'assessore Sergio Bini che apre anche il capitolo degli investimenti delle imprese regionali in Usa. La Biofarma di Mereto di Tomba ha acquistato la Us Pharma Lab e Bini, nell'ambito della missione di questi giorni, visiterà proprio gli stabilimenti nell'area new-yorkese. Investimenti in vista pure per Roncadini, pizze surgelate, che ha in programma l'apertura di una nuova fabbrica a Chicago che non toglierà volumi alla sede di Meduno, ma andrà ad ampliare le vendite negli Usa.—

La missione per la ricerca

Dopo aver tagliato il traguardo della maratona di New York, la 46enne di Trasaghis è volata al parlamento europeo

Dal Friuli a Bruxelles per la lotta alla Sla
Stephanie Zilli a colloquio con Metsola

LA STORIA

MAURA DELLE CASE

Non si ferma Stephanie Zilli. La 46enne di Trasaghis, colpita da Sla nel 2020, è volata nei giorni scorsi a Bruxelles dove ha incontrato la presidente del parlamento europeo Roberta Metsola per sensibilizzare le istituzioni Ue rispetto sulla sclerosi laterale amiotrofica. Un nuovo traguardo per Stephanie, dopo quello fisicamente tagliato nella Grande Mela il 5 novembre 2023, quando la ragazza, spinta sulla carrozzella da Massimo Collini, vicepresidente dell'atletica Buja (con lei anche a Bruxelles), è riuscita a coronare il suo sogno di partecipare e concludere i 42,195 chilometri della maratona di New York, anche qui allo scopo di sensibilizzare quante più persone possibili sulla Sla e promuovere una vi-

ta dignitosa per chi ne soffre e per le rispettive famiglie. Una condizione che Stephanie conosce bene, per averla vissuta prima da nipote, da figlia e da sorella fino a ritrovarsi lei stessa a viverla sulla propria pelle. La Sla ha infatti colpito profondamente la sua famiglia: il nonno di Stephanie è morto di questa sindrome negli anni '70, sua madre nel 1993 a soli 36 anni, seguita da altri cinque zii e un cugino, e infine suo fratello Valentino nel 2018, a soli 37 anni. Una spada di Damocle che è toccata in sorte anche a Stephanie, che nel 2020 si è vista a sua volta diagnosticare la malattia. Una scoperta affrontata dalla ragazza con coraggio e determinazione, cercando fin dal primo momento qualsiasi cosa potesse aiutarla. E qualsiasi "palcoscenico" utile a tener alta l'attenzione sulla malattia. Così, nel giugno 2021, è approdata a New York dove ha iniziato un trattamento sperimentale che tutt'ora con-



Da sinistra Collini, Zilli e Mayer a Bruxelles e l'incontro, da sinistra, fra Metsola, Zilli, Lizzi e Mayer

tinua, recandosi ogni tre mesi all'ospedale Molinette di Torino.

«Ci sono momenti di sconforto, ma la vita è un dono e io sono fortunata perché sono circondata da persone meravi-

gliose» ha detto Stephanie durante il colloquio con la presidente Metsola, raccontandole di come per aiutarla si sia formato un gruppo di volontari, tra cui il podista Massimo Collini, la cugina di Step-

hanie, Nathalie Bellisario, membro dell'associazione francese "Les enfants de la Sla" e ancora Romain Meyer, ambasciatore della stessa associazione, volati con lei a Bruxelles. «Incontrare Metso-

la è stato un momento emozionante, anche se ho parlato poco perché faccio fatica con la voce» ha raccontato Zilli che ora si prepara al prossimo appuntamento, nuovamente podistico: «Mi sono data l'obiettivo di correre un paio di maratone all'anno, la prossima è prevista per maggio a Treviso».

Tornando all'incontro di Bruxelles, l'iniziativa è stata promossa dall'europarlamentare di Buja, Elena Lizzi, che si è spesa per creare le condizioni affinché Zilli e Metsola potessero incontrarsi. Lasciandosi poi con un preciso impegno da parte della numero uno del parlamento europeo. «Metsola - ha fatto sapere Zilli - si è assunta l'impegno di promuovere un piano di azione per la ricerca e la cura di questa terribile patologia che porta al graduale deterioramento delle condizioni del corpo e che richiede un'assistenza h24 alla persona. Le azioni da intraprendere a livello europeo includono l'ottimizzazione dei processi di diagnosi e migliori strumenti per la presa in carico e l'assistenza di qualità ai pazienti. Non vanno lasciate da sole le famiglie - ha concluso Lizzi - come spesso, invece, purtroppo accade. Bisogna mettere in campo una strategia e un'azione forte, collettiva, dell'Ue contro la Sla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KM ZERO

PRONTA CONSEGNA



FIAT DUCATO
2.2 MJT3 140CV 33 MH2

DA

29.100⁺IVA €

5

**DISPONIBILI
PEZZI**

FIAT
PROFESSIONAL

*veicolo nuovo immatricolato, il prezzo indicato è iva esclusa + passaggio di proprietà

PRONTOAUTO

Collalto di Tarcento (UD)
SS 13 Pontebbana km 146 400

Tavagnacco (UD)
Via Nazionale 157

Cervignano del Friuli (UD)
Via Carnia 7

Numero Verde Gratuito

800 300 007

www.prontoauto.it

Incontro Regione-Atenei

Sanità

Cambiare per attrarre specializzandi

I rettori delle università: le iscrizioni sono cruciali
«Pronti a investire per potenziare formazione e ricerca»

IL CONFRONTO

GIACOMINA PELLIZZARI

I rettori degli atenei di Trieste e Udine, Roberto Di Lenarda e Roberto Pinton, sono pronti a fare la loro parte nella riprogrammazione del sistema sanitario regionale per attrarre più specializzandi. L'hanno assicurato, ieri, all'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, non senza ricordare il ruolo fondamentale svolto da

sempre dalle università nel campo della formazione dei professionisti, nell'attività clinica e di ricerca con la componente ospedaliera.

«Ci è stato chiesto di prendere visione dello studio di Agenas dove viene ribadita l'importanza della componente universitaria» spiega il rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton, secondo il quale «un sistema in grado di consentire l'aumento dei posti nelle scuole di specialità e dei corsi di laurea, compresi quelli del-

le professioni sanitarie, conta di più». La carenza di specializzandi, soprattutto di quelli che dovrebbero lavorare nell'emergenza e nelle urgenze, è solo una delle criticità del sistema. Si tratta di un problema presente in tutta Italia anche se nella nostra regione, situata al confine con Austria e Slovenia, si avverte maggiormente.

«L'organizzazione del sistema - sottolinea Pinton - può avere un peso e aumentare l'attrattività: dove uno lavora bene è più facile che venga attratto». Anche per



Da sinistra: Pinton, Riccardi e Di Lenarda al vertice di ieri a Palmanova

Pinton: la sede dove si lavora bene è più facile che venga scelta dagli studenti. L'organizzazione può avere un peso

il rettore dell'ateneo triestino «il tema è legato alla sostenibilità a lungo termine del sistema, al suo efficientamento e al coraggio di assumere decisioni guardando ai prossimi 10 anni per capire come il sistema potrà dare risposte di salute alla nostra popolazione anche superando posizioni pregiudiziali o corporati-

Di Lenarda: incidono sostenibilità a lungo termine del sistema, efficientamento e coraggio di decidere

ve». Detto tutto ciò, entrambi i rettori «hanno confermato la volontà a prendere parte alla discussione per la necessità di una riprogrammazione ormai indispensabile ed attesa da molto tempo».

Il problema delle iscrizioni alle scuole di specializzazione è un nodo basilare del sistema, anche perché se

mancano gli aspiranti chirurghi, infettivologi, medici di medicina e anestesisti è difficile pensare al rafforzamento del sistema che sconta la carenza di personale. Sul tavolo c'è anche l'eventuale eliminazione del numero chiuso per l'iscrizione al primo anno del corso di laurea in Medicina. Sui numeri sta ragionando anche la Conferenza dei rettori con un gruppo di lavoro dedicato.

L'obiettivo, ha spiegato l'assessore, è «dare risposte puntuali e garantire ai cittadini il diritto alla salute, l'interlocuzione con gli atenei di Udine e Trieste, nel complesso compito di riprogrammare il Servizio sanitario regionale, è rilevante. Si tratta di un percorso in essere che coinvolge tutti i portatori di interesse nella consapevolezza che più la tematica diventerà terreno di confronto costruttivo, più si potranno assumere le decisioni che non sono state assunte negli ultimi 30 anni».

Quello di ieri è solo l'ultimo incontro del percorso di condivisione del progetto che prevede la riorganizzazione dei servizi per aumentare l'efficienza delle sale operatorie, ridurre le liste d'attesa e bloccare la fuga dei pazienti verso le cliniche private accreditate del vicino Veneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
GLI INCENTIVI OPEL
CONTINUANO
DA 109€* AL MESE
OLTRE 5.000€ DI BONUS OPEL



IN PRONTA
CONSEGNA



INCENTIVI OPEL PER TUTTI

DA 109€ AL MESE
ANTICIPO 2.923€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 11.627€
TAN 7,99% - TAEG 11,11%
FINO AL 30 Aprile 2024

OLTRE 5.000€ DI BONUS OPEL
ANCHE SENZA PERMUTA O ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, IRT sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.700 € (oppure 14.700 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.923€ - Importo Totale del Credito 11.777€ - Importo Totale Dovuto 15.473 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 295 €, Servizio Identificar 265€, Interessi 2.878 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,09 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.627 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,11%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, solo per contratti stipulati fino al 30 Aprile 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Ricerca

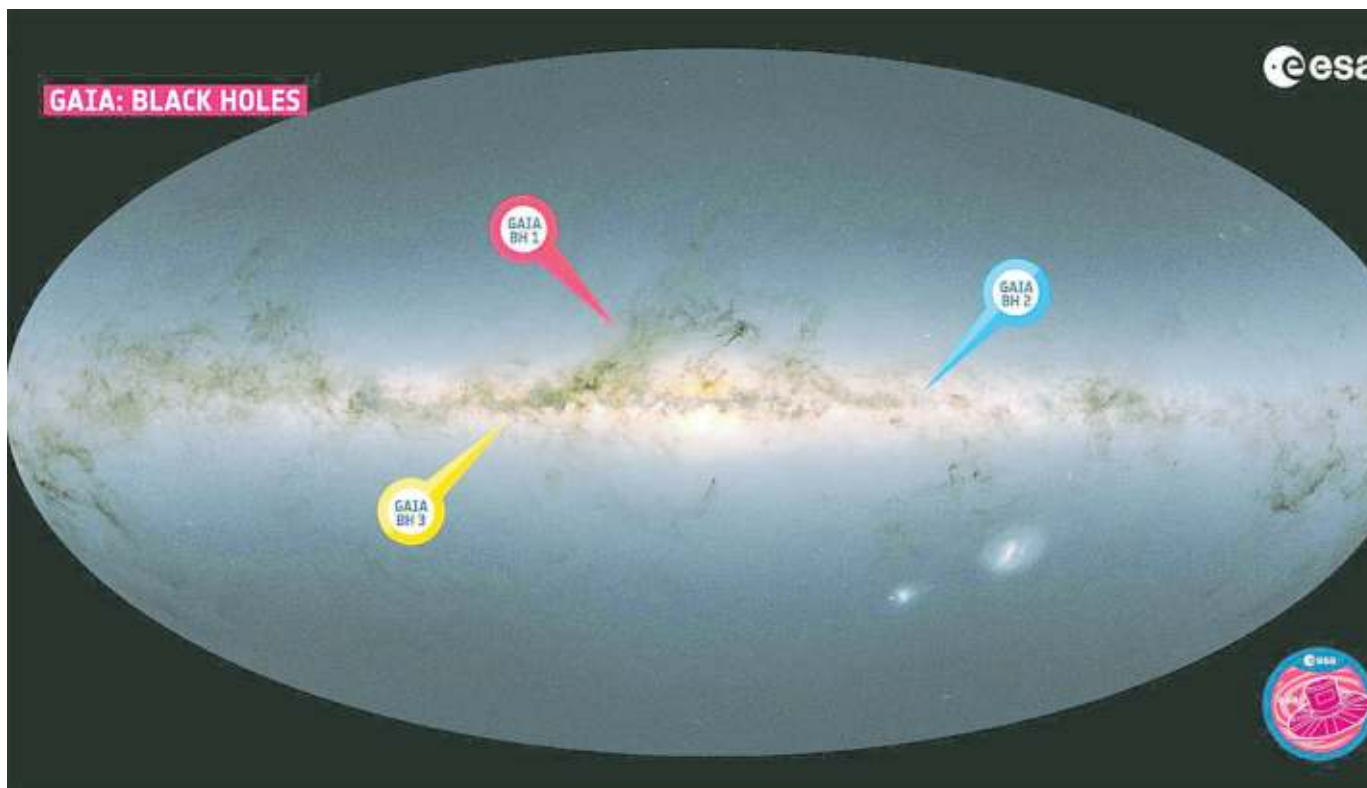
Buco nero da record nella via Lattea scoperto da un ricercatore ex Sissa

Il professore Bressan: «Panuzzo è stato mio allievo ma per imporsi è andato all'estero, al Cnrs di Parigi»

Giulio Garau

È un ex allievo della Sissa, Pasquale Panuzzo, 52 anni, attualmente ingegnere di ricerca Cnrs all'Observatoire de Paris, lo scopritore del Buco stellare record nella via Lattea che ha una massa quasi 33 volte quella del sole. BH3, questo il suo nome, è stato trovato grazie al satellite Gaia dell'Esa, l'Agenzia spaziale europea, e si "nasconde" nella galassia della via Lattea a "soli" (per così dire) 2 mila anni luce di distanza. Si tratta del buco nero più massiccio della nostra galassia nato dal collasso di una stella, con una massa che è ben 33 volte più grande di quella del Sole.

A scoprirlo, in veste di "principal investigator" e autore dello studio appena pubblicato, è stato proprio Panuzzo che, come tanti altri cervelli di talento italiani, ha dovuto andare all'estero per realizzarsi dopo aver studiato quattro anni alla Sissa. La Scuola superiore di studi avanzati di Trieste che anche stavolta è tra gli attori principali di questa scoperta. A confermarlo è il professor Alessandro Bressan. «Il satellite Gaia dell'Esa è un osservatorio spaziale mandato in orbita tra la fine del 2013 e il 2014 - spiega - proprio per



IL BUCO NERO BH3
È IL PIÙ MASSICCIO MAI SCOPERTO
NELLA GALASSIA. FOTO ESA/GAIA/DPAC

Massa pari a 33 volte quella del Sole
Lo studio è appena stato pubblicato a livello internazionale

fare una mappa della galassia, misurare le distanze, le velocità e le magnitudini. Ed è una collaborazione che io ho iniziato 20 anni fa con questo progetto, ero uno dei primi. Io faccio i modelli stellari che servono per interpretare i dati delle osservazioni e fare previsioni. Il modello che è servito proprio a Panuzzo per rendersi conto che si era di fronte al buco nero di

origine stellare più massiccio della galassia.

«Quando Panuzzo era alla Sissa io ero ancora un collaboratore - racconta Bressan - e assieme a me c'erano i professori Luigi Danese e Gianluigi Granato. Panuzzo è il primo scopritore di questo buco nero e sono molto contento per lui, perché è stato mio allievo e si merita questa scoperta per la sua dedizione

alla scienza. Ma ha dovuto lasciare l'Italia per trovare lavoro e realizzare il suo progetto. Io non sono tra gli autori principali di questo studio che ha portato alla scoperta, ma ho contribuito a realizzare i modelli stellari per capire cosa si sta osservando e cosa si sta vedendo realmente. Grazie ai miei modelli hanno cominciato a buttare giù le orbite, hanno fatto i primi

studi, misurato l'accuratezza delle stime e hanno capito cosa avevano di fronte. Sono stato subito informato della scoperta e mi hanno chiesto i dati per partecipare alla pubblicazione».

La scoperta, pubblicata sulla rivista Astronomy and Astrophysics, è stata guidata appunto dal Centro nazionale francese per la ricerca scientifica, il Cnrs dove lavora Panuzzo, e ha visto la collaborazione anche dell'Istituto nazionale di Astrofisica, dell'Agenzia spaziale italiana, delle Università di Catania, di Torino e di Padova e della Sissa con un ruolo di primo piano. Nel team anche due astrofisici sloveni, Tomaž Zwitter e Andreja Gomboc, che facevano parte del gruppo di ricercatori dell'Agenzia spaziale europea con il satellite Gaia.

BH3 come dice anche la cifra è il terzo buco nero scoperto nella galassia della via Lattea, ed è il più grosso. «Siamo solo all'inizio - avverte Bressan -, dobbiamo prepararci a continue scoperte di questo tipo grazie al satellite Gaia». Lo conferma in un'intervista all'Inaf lo stesso Panuzzo: «Chissà quanti altri "mostri" come questo vagano nei dintorni senza essere rilevabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLEANZA

Despar e marchio Io sono Fvg Più prodotti locali negli scaffali

Aspiag Service, concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia, prosegue il suo impegno nel promuovere e sostenere l'economia locale, con una ancor maggiore interazione del progetto "Io Sono Friuli Venezia Giulia", gestito per conto della Regione dalla Fondazione Agrifood Fvg. Il progetto oggi conta 356 aziende coinvolte e quasi mille prodotti marchiat. La partnership, già firmata nel dicembre del 2021, ha segnato quest'anno un importante passo avanti nella collaborazione tra Despar e la Fondazione, testimoniando concretamente l'impegno dell'azienda nel valorizzare i prodotti e produttori locali del Friuli Venezia Giulia. Questo impegno viene raccontato con il marchio aziendale "Sapori del territorio - produttori e prodotti vicini a noi", che evidenzia la predilezione di Despar per le eccellenze locali. In pratica i produttori locali, di qualsiasi dimensione e tipologia potranno con-



Fabrizio Cicero

tattare Despar per verificare la possibilità di forniture dirette di prodotti su uno o più punti vendita. Ciò consentirà, in linea con i principi del marchio regionale, di ridurre sostanzialmente il trasporto su gomma. Ciò dimostra un sostegno tangibile all'agricoltura e all'imprenditoria locali come presentato al presidente Massimiliano Fedriga durante la sua visita al centro lavorazioni Carne di Monselece a febbraio.

La filosofia di Despar, derivata dal motto di origine olandese del 1932 "attraverso la

cooperazione armoniosa, tutti traggono vantaggio in egual modo e con regolarità", si riflette ancor di più nel suo impegno a collaborare con la Fondazione Agrifood e con la Regione Friuli Venezia Giulia. «Siamo orgogliosi di rafforzare la nostra collaborazione con Agrifood attraverso il progetto regionale Io Sono Fvg - dichiara Fabrizio Cicero, direttore regionale Friuli - Venezia Giulia di Despar (Aspiag Service) -. Questa partnership non solo testimonia il nostro impegno verso l'economia locale, ma anche l'importanza che attribuiamo al territorio, alla sostenibilità e alla valorizzazione della filiera agroalimentare. Intendiamo continuare a promuovere e valorizzare i prodotti della regione, integrandoli nei nostri punti vendita per offrire ai nostri clienti un'esperienza di acquisto autentica e sostenibile. La sinergia con Fondazione Agrifood rappresenta un passo significativo verso la realizzazione di questo obiettivo». —

IN CONSIGLIO REGIONALE

Norme anti incendi boschivi L'opposizione non le vota

Piero Tallandini

La nuova legge omnibus ha incassato ieri l'approvazione a maggioranza nelle commissioni, ma non sono mancate le polemiche in particolare, nel corso della mattinata, nella riunione della IV commissione. I consiglieri dell'opposizione, a parte Furio Honsell (Open), che ha votato contro, hanno scelto di non partecipare al voto (pur restando fisicamente in aula) sul capo X del disegno di legge, con le disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi, per rendere operativo il ruolo della sala regionale della Protezione civile. Una forma di protesta per l'assenza in aula, peraltro annunciata, dell'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi. «Registriamo ancora una volta il suo disinteresse nei confronti del Consiglio - è il commento critico del capogruppo del Pd, Diego Moretti -. Oggi, diversamente dagli altri assessori, non solo Riccardi era assente, ma manca-



Diego Moretti (capogruppo Pd)

va pure il direttore centrale della Protezione civile. Non c'è rispetto per il Consiglio. Per questo abbiamo deciso di non partecipare al voto». Conetti ribaditi anche dalla consigliera del M5s Rosaria Capozzi: «Si continua con misure volte a rendere sempre meno necessario l'intervento dei vigili del fuoco che però negli stessi documenti tecnici citati dalla giunta risultano ancora essere competenti in caso di incendi e situazioni di pericolo. Avremmo voluto chiedere

a Riccardi quale sia la necessità di tali modifiche».

Presenti, invece, gli assessori all'Ambiente Fabio Scoccimarro e alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier. Scoccimarro ha messo in evidenza l'ampliamento dei termini per la richiesta dei contributi per rimozione e smaltimento dell'amianto dagli edifici privati residenziali: ammesse le spese sostenute fino a un anno prima della presentazione della domanda di contributo. Altra novità è la facoltà concessa all'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (Ausir) di usare parte dei propri utili a sostegno dei costi extra causati da eventi eccezionali, atmosferici e non solo: si parla anche dell'aumento di costi energetici per le turbolenze internazionali. Così, in caso di calamità o eventi estremi, i costi extra di gestione dei rifiuti (pensiamo ad esempio a quelli per rimuovere gli alberi abbattuti) non andranno a ricadere, sotto forma di rincari, sulle bollette. —

Vinitaly, la 56ª edizione a Verona

«Italian sounding»: Zaia tocca un tema sensibile tra gli operatori
Dal panettone fatto in Sud America al Prosek croato e al Parmesan Usa

Cibi, vini e beni di lusso “copiare” l'Italia costa all'agrimindustria 120 miliardi l'anno

Maurizio Cescon

«Il nostro Paese esporta 60 miliardi l'anno di prodotti tipici, ma l'italian sounding ci fa un danno nel mondo di 120 miliardi di euro ogni anno, cioè il doppio». Cifre che fanno impressione, per la loro imponenza: 120 miliardi di euro valgono almeno 4 finanziarie o un pezzo consistente della spesa previdenziale. È stato il presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan a snocciolare i numeri e ieri li ha ribaditi il presidente veneto Luca Zaia. «Si parla di giornata del made in Italy - ha detto Zaia in collegamento dal Vinitaly con ReStart, il programma di Rai3 condotto da Annalisa Bruchi -: vorrei ricordare che il made in Italy dell'agroalimentare imitato con nomi di fantasia in giro per il mondo porta via all'agricoltura e all'agroindustria italiana almeno 120 miliardi di euro all'an-



no». «Quando vai negli Stati Uniti - ha proseguito - e trovi formaggi che scimmiettano i nomi dei nostri formaggi, ad esempio il Parmesan comprato senza la coscienza che sia un'imitazione e non il Parmigiano reggiano, significa portare via valore alla nostra agricol-

tura e al nostro Paese».

Il tema dell'italian sounding, fenomeno che attraverso parole, immagini, colori, riferimenti alla geografia, marchi evocativi del Belpaese punta a vendere prodotti che con l'Italia non hanno alcuna attinenza, è stato oggetto di dibattito anche tra gli operatori di Vinitaly. Il caso più recente e clamoroso, nel mondo del vino, è stato il Prosek croato, un bianco liquoroso prodotto sulle coste della Dalmazia e su alcune isole, il cui nome però evoca quello ben più noto in tutto il mondo di Prosecco. L'Unione europea, dopo un lungo braccio di ferro, sembra averci messo una pezza, ma non è escluso che, in futuro, i croati possano tornare all'attacco. Nello stato di New York ci sono diverse aziende che etichettano "Tocai friulano" un vino bianco, derivato dalla varietà Tocai, prodotto ovviamente in Ameri-



Degustazioni al Vinitaly. Nella foto a sinistra, bottiglie di Prosek

ca, dove il nome, a differenza dell'Italia, si può utilizzare. Ma il riferimento a "friulano" stride assai, perché da New York il Friuli è lontano 9 ore di volo.

Restando negli Usa, accennato al Parmesan del Wisconsin, sugli scaffali dei supermercati ci sono le salse di pomodoro "Prego" e "Presto", il formaggio tenero "Alfredo" e perfino il panettone importato dal Brasile a "fermentacao natural" (lievitazione naturale). E l'elenco potrebbe continuare all'infinito. La premier Melo-

ni, lunedì proprio in fiera a Verona, durante la sua passerella tra gli stand dei vignaioli, aveva detto che «saremo implacabili con contraffazione e italian sounding». E un primo risultato, almeno d'immagine, il governo sembra averlo ottenuto. Alfa Romeo, infatti, non produrrà più una macchina chiamata "Milano", negli stabilimenti in Polonia. «Non eravamo tenuti a cambiare nome - ha dichiarato il Ceo Imparato -, ma vogliamo un clima sereno e disteso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRA DI VENEZIA

Il Conegliano Valdobbiadene sposa il cinema

È un matrimonio storico quello sancito in Fiera a Verona, durante la terza giornata del Vinitaly 2024, tra il Consorzio di tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg e la 81esima Mostra internazionale d'arte cinematografica della Biennale di Venezia. La collaborazione, che avrà durata triennale, da quest'anno sino all'edizione 2026, è stata ufficializzata ieri nello stand del Consorzio di tutela, alla presenza tra gli altri del presidente del Veneto Luca Zaia, di Amerigo Restucci, in rappresentanza de La Biennale e dell'attore Giorgio Pasotti, ambassador del Consorzio e volto della campagna pubblicitaria. Il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg sarà l'unica "bollicina" presente in esclusiva nel corso delle serate di gala di apertura e chiusura della Mostra. In particolare il vino veneto sarà proposto come aperitivo di benvenuto al momento dell'arrivo degli ospiti e le bottiglie, caratterizzate dall'etichetta disegnata per l'occasione, saranno poste su ciascun tavolo. Inoltre lo si potrà degustare nella sala che ospita le delegazioni dei film invitati alla Mostra prima della conferenza stampa e infine sarà presente nell'ambito della terrazza privata del Palazzo del cinema.

Progetto di ricerca tra ministero e università
Piattaforma identificherà le violazioni online

Tutela di Dop e Igp scende in campo l'intelligenza artificiale

WEB E FRODI

Un sistema di ricerca automatica sul web per scoprire usurpazioni, evocazioni e imitazioni dei marchi Dop e Igp italiani attraverso l'intelligenza artificiale, a tutela del proprio patrimonio agroalimentare di qualità. È questo l'obiettivo di "Verifood", un progetto di ricerca congiunto tra Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (Icqr), Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e il Centro interuniversitario di Scienze della sicurezza e della criminalità delle Università di Trento e Verona (Cssc).

L'iniziativa, presentata ieri a Vinitaly dal capo dipartimento dell'Icqr Felice Assenza e dal coordinatore scientifico del Cssc Roberto Flor, si basa sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale supportata



La presentazione di Verifood

dalla criminologia, dalle scienze cognitive e giuridiche per creare un sistema informativo innovativo, la "Verifood platform", che identifichi e raccolga prove sulle frodi online contro le indicazioni geografiche.

Il prototipo è già in fase avanzata; nei prossimi due anni sarà calibrato e perfezionato. Il progetto prevede inoltre la cooperazione tra gli attori qualificati, pubblici e privati per creare una rete che

ottimizzi le sinergie nel monitoraggio e contrasto delle frodi online e la sensibilizzazione del pubblico sull'importanza della protezione delle indicazioni geografiche italiane. L'Italia è il leader mondiale nel settore, con 890 indicazioni geografiche, per un patrimonio di oltre 20 miliardi di euro annui e 900 mila lavoratori coinvolti. Negli ultimi anni le frodi sul web sono in forte crescita, soprattutto per usurpazione, evocazione e imitazione. L'Icqr, che svolge 6 mila controlli online all'anno, ha già rimosso oltre 4 mila inserzioni irregolari di prodotti con indicazione geografica da siti di e-commerce e marketplace.

Non basterà, come detto, l'intelligenza artificiale per "sgamare" tutte le possibili frodi. Sarà necessaria l'alleanza tra gli attori qualificati, pubblici e privati, come i consorzi di tutela, e tra questi e le università e i centri di ricerca, per creare un network nazionale che ottimizzi le sinergie nel monitoraggio e contrasto delle frodi online, così come nella loro prevenzione. Sarà anche istituito il primo corso nazionale per la formazione specialistica multidisciplinare in questo ambito. Infine, bisognerà sensibilizzare il consumatore-tipo sull'importanza della protezione delle Indicazioni geografiche italiane. Anche l'università è chiamata a questo compito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vino presentato nello stand Villa Sandi
In commercio le 1.200 bottiglie annata 2021

Pinot nero Collio: ecco la scommessa di Borgo Conventi

IL LANCIO

Ne saranno vendute 1.200 bottiglie sulle 1.800 prodotte. Vendemmia

2021, commercializzazione imminente. Un ettaro e poco più di vigneto per una scommessa che Giancarlo Moretti Polegato, patron di Villa Sandi e della storica Borgo Conventi in Friuli, e l'enologo Paolo Corso, vogliono vincere. È stato infatti presentato en primeur a Vinitaly il nuovo vino di Borgo Conventi, il Pinot nero Collio Doc chiamato "Euda". L'etichetta va ad aggiungersi alla linea Crù di Borgo Conventi, che comprende vini prodotti in quantità limitata solo con uve selezionate nelle migliori annate.

«Siamo orgogliosi di presentare "Euda", un vino pregiato, dalla forte personalità, che prosegue la tradizione di eccellenza della cantina - afferma Giancarlo Mo-



Moretti Polegato e Corso

retti Polegato -. Borgo Conventi è un'azienda storica, tra le realtà più all'avanguardia della regione. Il nostro obiettivo è quello di continuare a produrre vini eccezionali, con rispetto e amorevole cura per ogni dettaglio, trasferendo in ogni bottiglia i sapori, i colori e i profumi straordinari di questa terra».

Il nome è il diminutivo di Eudamonia, la felicità intesa in senso filosofico come fi-

ne ultimo dell'esistenza. Una parola greca composta da eu, che significa "bene", e daimon, "demone", letteralmente "essere in compagnia di un buon demone". Una condizione dell'anima attribuita ad Amedeo Modigliani, cui è ispirata l'etichetta del nuovo Pinot nero Collio Doc 2021, una piccola opera d'arte dal forte significato simbolico che ha già ottenuto il suo primo riconoscimento al concorso del Vinitaly design award aggiudicandosi il premio di "Best excellence in embellishment".

"Euda" è l'espressione del territorio del Collio: un rosso con la stoffa del Friuli, ricco di contrasti armonici. Questa nuova referenza va ad ampliare la selezione di vini della tenuta, che include bianchi Collio Doc con Sauvignon, Friulano, Ribolla gialla e Pinot grigio, bianchi Isonzo Doc, rossi Refosco e Schioppettino fino ai preziosi cru Braida Nuova e Luna di Ponca Collio bianco Doc. Il Pinot nero di Borgo Conventi è ottenuto dalle uve coltivate nel vigneto di Dolegna, su un terreno collinare composto dalla stratificazione di marne e arenarie, nella zona a nord del territorio. Un antico fondale marino in cui le viti affondano le radici e che conferisce ai vini di quest'area mineralità e sapidità, un'identità unica e inconfondibile. —

M.CE.

overday.info

nord/est
multimedia

pwc

main sponsor

UniCredit

TOP100

Le 100 imprese
leader del Nordest
Performance e protagonisti



giovedì 18 aprile
inserto speciale
di 96 pagine
in regalo con

IL PICCOLO **Messaggero** Veneto



Inquadra il qr code
per il programma

Top 100 - L'Evento
18 aprile, ore 17.30
Bluenergy Stadium
- Udine

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

NORDEST & ECONOMIA

sponsor

BAT

BLUENERGY

BLUENERGY
STADIUM

CARINI



CONFINDUSTRIA UDINE

overpost.biz

L'intervento

L'artista

«La generosità del dopo terremoto ispira la politica»

«L'autonomia sia utilizzata per aiutare i concittadini, non diventi un privilegio»
«La nostra "piccola Patria" non può chiudersi in sé stessa»

GIORGIO CELIBERTI



Abbiamo raggiunto un grado di benessere che ci ha fatto qualche volta dimenticare la miseria e i sacrifici di un tempo

L'emigrazione era una triste necessità, ora è un'opportunità che ci mette alla pari con le società dove andiamo a lavorare

GIORGIO CELIBERTI
ARTISTA, PITTORE
ESCOLTORE FRIULANO

Qualche giorno fa c'è stata la festa per la nascita del Friuli. E Friuli vuol dire tante cose: storia, arte, genti, memoria del passato e speranza per il futuro dei suoi giovani. Mi è stato chiesto di scrivere qualche considerazione a riguardo. E lo faccio volentieri sul Messaggero Veneto, il giornale dei friulani. Grazie anzi per avermene data l'occasione.

Innanzitutto devo esprimere la mia riconoscenza per questa terra, che mi ha dato molto più di quanto io abbia mai dato a lei. Io ho molto viaggiato, anche in paesi lontani, e ogni volta che mi sono presentato come friulano, ho raccolto rispetto e ammirazione. In particolare dopo il terremoto, che ha messo in campo le nostre caratteristiche migliori: la tenacia, la solidarietà, la religione del lavoro, e anche l'umiltà di dire grazie a chi ci ha aiutato. Perché è vero che ci siamo rialzati da soli, e questo è il nostro orgoglio, ma bisogna anche dire che tanti ci hanno dato una mano con grande generosità.

Oggi abbiamo raggiunto un grado di benessere che ci ha fatto qualche volta dimenticare la miseria e i sacrifici di un tempo. E questo può essere un pericolo perché dimenticare non è mai bello. Ma fortunatamente abbiamo anche un patrimonio di intellettuali e di artisti che a saperli leggere hanno saputo richiamarci ai valori più autentici, quelli dell'anima, che si sentono ma non si vedono. Penso al mio compagno di classe Carlo Sgorlon, all'amico fraterno Beppino Zigaina, alle osservazioni di Pier Paolo Pasolini che ci metteva in guardia dal confondere il vero progresso con lo sviluppo economico, alle profetiche meditazioni di padre Davide Maria Turollo, e a tanti altri amici che, come dicono gli alpini, altra nostra eccellenza umana, "sono andati avanti".

Io nel mio piccolo cerco nelle opere che ancora ho la felicità di realizzare di gettare un seme di speranza, un richiamo alla fraternità e all'amore, anche in tempi come questi che in giro per il mondo sembra si voglia tornare agli orrori del-

la guerra, alla violenza degli uomini su altri uomini, e in particolare sui bambini, come quelli di Terezin, che tanto mi hanno dato in termini di mes-

saggi e di testimonianze.

La nostra "piccola Patria" non può chiudersi in sé stessa beandosi delle proprie pur significative e preziose carat-

teristiche: dalla nobile lingua, alla sapienza agricola ed enogastronomica, all'illustre memoria storica del Patriarcato, fino alla squadra di calcio che

pur non essendo al top delle coppe europee ancora riesce ad emozionarci, ma deve essere aperta al vero progresso e alle sollecitazioni che un mon-

do sempre più piccolo e globalizzato ci presenta ogni giorno.

In questo contesto sono fondamentali, io credo, i tanti friulani che lavorano e vivono in nazioni le più diverse e lontane, e che i nostri enti regionali riescono meritoriamente a tenere in stretto rapporto con la loro terra di origine. Loro sono insieme ambasciatori dei nostri valori, che all'estero forse si sentono con maggiore vivezza che da noi, e portatori di quelle novità di dialogo che possono fecondare le nostre vite e far germogliare il fiore dell'accoglienza. L'emigrazione un tempo era una triste necessità, ora è un'opportunità che ci mette alla pari con le società dove andiamo a lavorare: ora che alla valigia di cartone legata con lo spago di è sostituito il computer.

Infine, vorrei fare un augurio e una raccomandazione a coloro che si assumono la responsabilità del governo della nostra Regione: l'autonomia di cui godiamo sia utilizzata al meglio per aiutare i nostri concittadini, in particolare i giovani a farsi una famiglia e ad abitare in una casa dignitosa, ma non diventi mai privilegio che escluda altri meno fortunati di noi. Ricordiamoci sempre del terremoto e di quanti si sono dimostrati solidali nei nostri confronti: quell'esempio di generosità deve ispirare anche le nostre politiche. E poi, parlo per quello che più direttamente mi compete, si sappia sostenere adeguatamente i giovani artisti friulani, che saranno la nostra coscienza del domani. Qualche volta i loro linguaggi saranno più irrituali rispetto ai nostri, meno immediatamente comprensibili, ai colori delle tele e ai materiali di scultura si potrà sostituire il digitale delle nuove tecnologie, ma comunque un artista libero resta sempre, come diceva Picasso, uno che riesce a rimuovere la polvere che si è accumulata sulle abitudini e le pigrizie della quotidianità. E quindi il loro ruolo è prezioso e non sostituibile.

Auguri dunque al Friuli in un mondo di pace.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

AL PD RESTA SOLO LA SOLUZIONE DEL CAMPO APERTO

MASSIMILIANO PANARARI

ha dichiarato: «il Pd si rilassi, se li superiamo alle elezioni europee non chiederò la leadership». Ovvero, tradotto in altre parole: Schlein non si illuda, non è con il numero dei voti conquistati che si deciderà il candidato premier del (fu) campo largo – un chiaro segnale, giustappunto, della sua aspirazione a quel ruolo indipendentemente dai consensi che ciascun partito riporterà a giugno.

La «questione morale» costituisce un tema a cui l'elettorato dem risulta particolarmente sensibile, identificando una ca-

tegoria elaborata nell'ambito della cultura politica del berlinguerismo anche per trovare una narrazione sostitutiva dell'ideologia consunta e non più utilizzabile del «comunismo all'italiana». Non per caso – suscitando una polemica interna con l'area cattolica –, Schlein ha presentato proprio nelle scorse ore la nuova campagna di tesseramento che prevede l'immagine sulla tessera del volto dell'ex segretario Enrico Berlinguer colpito da un ictus fatale durante il suo comi-

zio padovano del 7 giugno 1984. La "tempesta perfetta" di natura giudiziaria abbattuta sul Pd ha spalancato un'ampia finestra di opportunità per l'«alleato» (molto) riotoso Conte per attaccare a ogni piè sospinto il "partner". Almeno fino all'indomani delle europee un'alleanza effettiva (figurarsi «organica») con il M5S appare pertanto come una *mission impossible* per il Pd, che dovrebbe piuttosto optare per una competizione decisa e in campo aperto (al po-

sto di quello "largo" divenuto ristretto). Fermo restando, naturalmente, che i dem dovrebbero bonificarsi al proprio interno da qualsiasi mela marcita, Conte ha individuato nelle inchieste proprio l'*issue* su cui impostare la sua campagna elettorale, dal momento che tutte le altre (dal superbonus al reddito di cittadinanza) si rivelano spuntate. Di qui, per l'appunto, il ritorno all'immagine intransigente dell'«Avvocato del popolo» à la Robespierre.

Si tratta, palesemente, di tatticismo, oltre che di quel popu-

lismo anti-casta che si ritrova iscritto nel codice genetico del Movimento insieme al giustizialismo. Per i prossimi mesi non sarà dunque possibile per il Pd costruire un rapporto solido col M5S precisamente perché il suo leader ha scommesso su una concorrenza senza tregua. Ma forse, come pare si stia accorgendo la stessa Schlein, quella con Conte è destinata a risultare una "collaborazione" strutturalmente competitiva, più che una vera coalizione, con tutti i relativi problemi del caso visto l'investimento a senso unico fatto sul M5S. Un aspetto che rende indispensabile per il Pd ricostruire adeguatamente le relazioni con i vari (anch'essi, in altro modo, turbolenti) partiti centristi e riformisti.

Guardando al sinistracento di questi giorni più che di un campo largo si dovrebbe parlare di un "campo profondo". Nel senso del *de profundis* (o, come scherzava in maniera un po' macabra qualcuno, di un campo santo). Tramontata a Bari l'ipotetica candidatura di convergenza di Nicola Colaianni, mentre viene messo sotto indagine anche un assessore della giunta Decaro (Alessandro D'Adamo), il caos in quella regione che avrebbe dovuto essere il fiore all'occhiello dell'«alleanza organica» fra Pd e M5S va trascinando sempre più. Così Elly Schlein ha respinto la richiesta di accettare il candidato dei pentastellati Michele Laforgia e, per converso, un irridente Giuseppe Conte

ECONOMIA

CAPITALI E IMPRESE

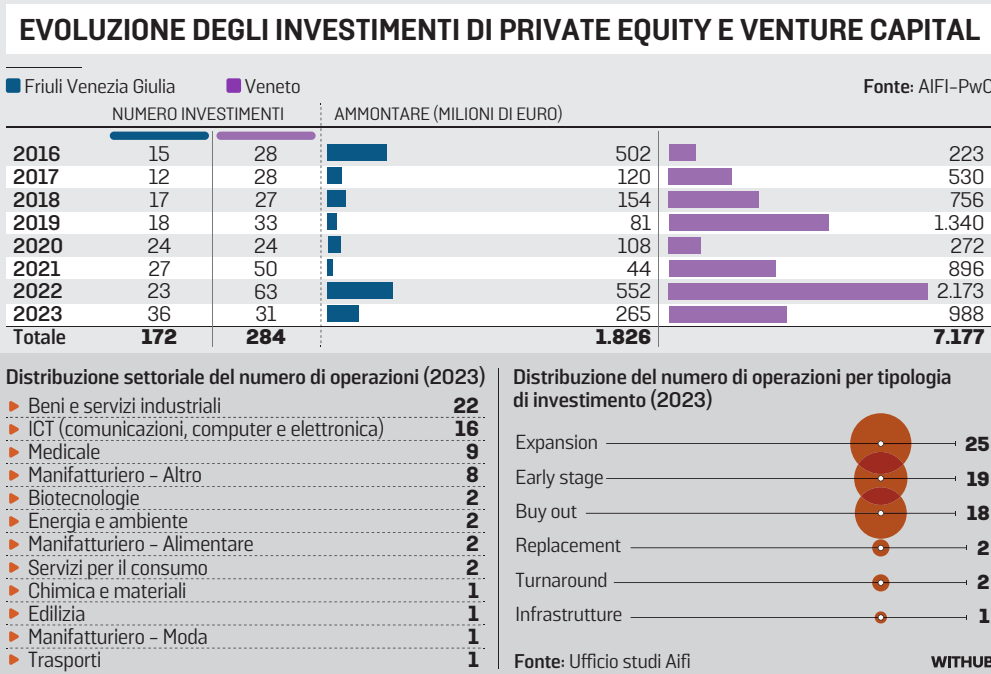
Private equity, il caro tassi frena i grandi investimenti

Le tendenze secondo l'associazione Aifi: il 2023 non è stato un anno brillante. Il territorio attrae l'11 per cento delle operazioni concluse a livello nazionale

Luigi dell'Olio

Il 2023 non è stato un anno brillante per gli investimenti di private equity nel Nord Est, ma l'area resta molto interessante per la presenza diffusa di aziende con buoni fondamentali e un elevato potenziale di sviluppo, soprattutto a livello internazionale. A fare il punto della situazione è un'analisi condotta da Aifi (l'associazione che raggruppa private equity e venture capital operanti in Italia) in esclusiva per questo giornale.

Dallo studio emerge che lo scorso anno gli investimenti si sono attestati a 988 milioni di euro in Veneto e 265 in Friuli Venezia Giulia contro rispettivamente 2,17 miliardi e 552 milioni dell'anno precedente. Ma va anche ricordato che il 2022 era stato un anno eccezionale per il settore, soprattutto per il ritorno pieno alla normalità dopo le restrizioni pandemiche. Se ad esempio il confronto viene fatto con il 2019 (1.341 investimenti in Veneto e 81 in Friuli Venezia Giulia), le valutazioni sono già differenti. «Il 2023 è stato un anno di generale contrazione per le attività di investimento, soprattutto con riferimento alle operazioni di grandi dimensioni, che avevano, invece, caratterizzato il biennio precedente», annota Alessia Muzio, responsabile ufficio studi di Aifi. Se si guarda al numero degli investimenti, si conferma la contrazione, ma su livelli inferiori rispetto al valore. In Veneto nel 2023 sono stati 31 contro i 63 del 2022 e i 33 del



2019, mentre in Friuli Venezia Giulia 36, più dei 23 dell'anno precedente e i 18 dell'ultimo anno pre-pandemico.

Un punto sul quale insiste Muzio è l'importanza di fare valutazioni non limitate a un

Nel 2023 nel Veneto 31 deal. «La gran parte per acquisizioni di maggioranza»

solo anno, sia perché il 2023 ha risentito pesantemente del rialzo dei tassi (alla luce delle decisioni di politica monetaria assunte dalla Bce), sia perché questo è un mercato che va valutato quanto meno

nel medio periodo. «Queste due regioni da sempre rappresentano un importante target per gli operatori di private equity: se guardiamo ai dati degli ultimi cinque anni, Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno attratto l'11% del numero complessivo di investimenti in Italia, con oltre 300 operazioni realizzate sia da soggetti domestici, incluse le finanziarie regionali attive sul territorio, sia internazionali», sottolinea la manager di Aifi. «La maggior parte degli investimenti ha riguardato acquisizioni di maggioranza, fondamentali per sostenere i processi di ricambio generazionale, ma anche le operazioni in start up hanno ricoperto un ruolo importante. Nel solo ultimo anno, invece,

hanno prevalso le operazioni di minoranza, volte a sostenere i progetti di sviluppo delle imprese, spesso per linee esterne».

Quanto ai settori di investimento, l'associazione rileva operazioni sia in comparti tradizionali, come quello dei beni e servizi industriali, sia innovativi, con particolare riferimento all'Ict. «Proprio la diversificazione dei target d'investimento è il segnale di una grande vivacità del tessuto economico del territorio, nel quale operano moltissime imprese eccellenti che hanno bisogno di crescere e internazionalizzarsi e su questo il private equity può fornire un contributo importante», conclude Muzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buon lavoro alle Aziende che oggi parteciperanno al convegno **"Rivoluzione ESG"** promosso da Banca 360 FVG in collaborazione con Circular Camp

17.04 Pordenone, Teatro Verdi

ESG 360 FVG



L'EVENTO E L'INSERTO CON IL MESSAGGERO VENETO

Top 100 ieri a Treviso Domani tappa a Udine



Roberta Paolini con Massimo Renon e Maria Raffaella Caprioglio

TREVISO

Primo evento ieri a Castrette di Villorba, in provincia di Treviso, nella sede di Benetton Group, per la presentazione di Top 100, la pubblicazione di Nordest Economia, la testata economica del Gruppo Nem, in collaborazione con PwC e Fondazione Nord Est. Sul palco si sono susseguite le storie delle imprese che hanno fatto grande un territorio. Semplicemente le migliori realtà in termini di fatturato e di visione strategica.

Dopo i saluti di Paolo Posamai, direttore editoriale di Nem, «il gruppo che ha l'ambizione di raccontare il territorio del Nordest», e di Filippo Zagagnin, partner di PwC Italia, è stato Gianluca Toschi, ricercatore senior di Fondazione Nord Est, a dettagliare le performance delle migliori aziende del Nord Est, numeri tutti avvalorati dall'intervento di Riccardo Donelli, partner di PwC Italia. La parola poi è passata ai protagonisti. Roberta Paolini, giornalista del Gruppo Nem, ha dialogato con Massimo Renon, Ad di Benetton Group, e Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana, sul valore del capitale umano in un'epoca di discontinuità. Giancarlo Padovan, vicedirettore del Gruppo Nem, ha conversato con Gelindo Bordin, maratoneta italiano, campione olimpico e direttore sport marketing di Diadora. Quindi Luca Piana, vicedirettore del Gruppo Nem, ha moderato l'incontro con Anna Mareschi Danieli, vicepresidente Steelmaking del gruppo Danieli, e Marica Campilongo, responsabile Large Corporate Italia di Unicredit. La rettrice dell'Università di Padova, Daniela Masperi, ha parlato poi con Fabio Poloni, giornalista del Gruppo Nem, del filo rosso che lega accademia e imprese. Infine, il direttore dei quotidiani Nem, Luca Ubalde-schi, ha intervistato Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto.

Domani, 18 aprile, alle 17,30 ci sarà la presentazione di Top 100 a Udine, al Bluenergy Stadium, mentre in allegato al Messaggero Veneto, sempre domani, ci sarà il fascicolo di 96 pagine dedicato alle cento aziende leader di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino AA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMPARA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

A MILANO

Vitesy con Amazon al FuoriSalone

PORDENONE

Vitesy, azienda specializzata nella realizzazione di soluzioni green e intelligenti per il benessere delle persone, è tra i protagonisti dell'installazione "The Amazing Walk" di Amazon, realizzata dallo studio Mad Architects in occasione del FuoriSalone. Tra le soluzioni esposte all'interno dell'installazione anche Natade e Shelfy. Il primo è

lo storico purificatore d'aria smart che aumenta il potere di purificazione d'aria delle piante e il secondo è l'ultimo nato in casa Vitesy, sostenibile e 100% Made in Italy, progettato per migliorare la salubrità degli ambienti presenti nel frigorifero. «Orgogliosi - commenta Paolo Ganis, fondatore di Vitesy - di essere parte di questa iniziativa al fianco di un brand internazionale come Amazon».

SKY ENERGY

C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.

WWW.SKY-ENERGY.IT

L'EVENTO

Banca 360 Fvg chiama le imprese a lezione di sostenibilità

Ieri il primo appuntamento al Bluenergy Stadium
«Criteri Esg sempre più cruciali anche nel credito»

Elena Del Giudice / UDINE

La sostenibilità come via ineludibile per garantire il nostro futuro e, con esso, il futuro del pianeta. E il percorrerla dev'essere un impegno corale, voluto, prim'ancora che imposto, e ancor più agevole quanto più forte è la consapevolezza della sua necessità. Sono le considerazioni di fondo che hanno spinto Banca 360 Fvg, la prima Bcc della regione, a promuovere un ciclo di eventi, il primo dei quali ieri a Udine, al Bluenergy Stadium, il secondo oggi a Pordenone, al Teatro Verdi, e il terzo domani all'hotel Hilton di Trieste, dal titolo Rivoluzione Esg, riservati ad altrettante platee di imprendi-



LUCA OCCHIALINI
PRESIDENTE DEL CDA DI
BANCA 360 FVG

tori. Environmental, social, governance sono i tre pilastri della sostenibilità declinata in azioni che ogni azienda è chiamata a mettere in campo in nome della salvaguardia dell'ambiente, del rispetto dei lavoratori e delle normative. Impegni dai quali le banche non sono esenti, ed è per questo «che la formazione è iniziata in Banca 360 Fvg dai vertici - spiega Luca Occhialini, presidente della Bcc - per proseguire con i 400 collaboratori e ora coinvolgendo le imprese con l'obiettivo di accompagnarle verso il rating». Imprese «mediamente informate - secondo Occhialini -, con punte di eccellenza che ritroviamo non solo nelle gran-



Nella foto in alto Roberto Siagri, sotto parte della platea

di aziende più strutturate ma anche nelle Pmi». Ma di lavoro da fare ce n'è ancora molto «perché non tutti sono consapevoli che la normativa sulla concessione del credito dovrà sempre più tenere conto dei fattori Esg». Vale la pena ricordare le nuove regole per il rapporto banca-impresa, ad esempio gli standard Eba (che legano il credito alla sostenibilità)

e la direttiva Csr (che impone criteri per la rendicontazione della sostenibilità). Sul palco per tratteggiare quello che sarà un futuro sostenibile, Roberto Siagri, imprenditore, esperto di deep tech, che ha parlato della rivoluzione digitale che oggi rende possibile «cambiare il modello di crescita», passando «dalla proprietà di un prodotto al suo uti-

lizzo». Acquistiamo un'auto che, mediamente, utilizziamo al 4%. «Nessun imprenditore farebbe una scelta così poco oculata» rileva Siagri. Ma se avessimo la possibilità tramite lo smartphone di avere a disposizione l'auto che vogliamo per il tempo necessario, ci limiteremmo a pagare per il suo utilizzo, evitando di immobilizzare risorse. Tanto più che già oggi, con una popolazione mondiale di 8 miliardi di persone, ci sono 1,4 miliardi di automezzi in circolazione e solo 65 milioni di km di strade. Solo il raddoppio del numero di mezzi prefigurerebbe infrastrutture viarie assolutamente congestionate e impenetrabili... La tecnologia, la digitalizzazione e poi «industria 5.0 ci mettono nelle condizioni di avere un nuovo modello post industriale che garantisce comunque la crescita. Diventeremo utilizzatori di beni, non più consumatori», indica l'obiettivo l'imprenditore, beni che sarebbero probabilmente di maggiore qualità, costruiti per durare a lungo. E questo grazie all'AI che è in grado di gestire i dati e trovare soluzioni a problemi complessi. «Il modello c'è - conclude Siagri - resta da capire se lo vogliamo adottare». A seguire sul palco Irene Ghaleb, project manager della fondazione Finanza etica e vice presidentessa di Change for Planet, Lorenzo Sciadini, fondatore dell'associazione circular.camp, Ugo Bardi di Club Roma e Michael Braungart. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ DEL PLACEMENT UNIUD



17 APRILE 2024
DIPARTIMENTO DI LINGUE
E LETTERATURE,
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ
PALAZZO ANTONINI
VIA PETRACCO 8, UDINE



Iscrizione su:
www.uniud.it/careercenter

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

PROGETTO
CONDIVISO
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
FONDAZIONE
FRIULI

ore 13.30-14
Accreditamento a cura di
ore 14-14.30 (Sala Gusmani)
Saluti e presentazioni delle realtà:



PromoTurismoFVG



tfi TEACH FOR ITALY
Insegnare per l'Italia



THESIS
associazione culturale
PORDENONE

oikos
una casa
nel mondo

ore 14.30-15
Seminario a cura di Umana
La ricerca attiva del lavoro metodi e strumenti efficaci

dalle ore 15 (Aula studio)
Colloqui one-to-one con i referenti delle realtà
presenti e possibilità di consegnare il proprio CV

LE PREVISIONI

Fmi: l'Europa arranca Italia fanalino di coda con il Pil 2025 a più 0,7%

Le stime sui Paesi del G7 attribuiscono agli Stati Uniti il ruolo di locomotiva. Eurolandia penalizzata dalla frenata dell'economia tedesca

NEW YORK

Gli Stati Uniti corrono e trainano l'economia mondiale. L'Europa invece arranca alle prese con l'anemica crescita di Francia e Germania. Più lenta delle attese anche l'Italia, per la quale le stime del 2024 sono state confermate (+0,7%) mentre quelle per il prossimo anno sono state riviste al ribasso di 0,4 punti percentuali al +0,7%.

Pur mostrandosi più ottimista che in passato, il Fondo Monetario Internazionale invita a non dimenticare i rischi esistenti, fra i quali le debolezze del settore immobiliare cinese, e ad agire per rafforzare l'economia che, seppur crescendo, si mantiene ben al di sotto degli standard storici.

Eurolandia, secondo il Fondo, crescerà quest'anno dello 0,8% e il prossimo dell'1,5%, meno di quanto previsto in gennaio. A frenarla è la loco-

motiva tedesca che, dopo la contrazione dello 0,3% nel 2023, crescerà quest'anno solo dello 0,2%, per poi accelerare e segnare un aumento dell'1,3% nel 2025, sotto le previsioni iniziali. Rivista al ribasso anche la crescita della Francia che, nel 2024, segnerà un +0,7% e per il 2025 un +1,4%. Le previsioni per l'Italia invece sono state limiate al ribasso solo per il 2025, quando il Belpaese sarà il fanalino di coda del G7 per la crescita e vedrà il suo debito pubblico salire sopra al 140%, per l'esattezza al 140,4%, dal 139,2% del 2024. Il deficit è atteso quest'anno al 4,6% per poi scendere al 3,2% il prossimo. «Un'attenzione al consolidamento di bilancio è appropriata per ricostituire uno spazio di manovra» che consente di «affrontare futuri shock», ha detto il Fondo in via generale senza nominare alcun paese in particolare.

Alle difficoltà dell'Europa si contrappone la volata americana. «L'eccezionale performance recente degli Stati Uniti è certamente impressionante e uno dei motori della crescita

globale», ha notato il Fondo accompagnando i suoi «complimenti» a una bacchettata sui conti pubblici. La corsa degli Stati Uniti «riflette fattori come la sostenuta domanda, ma anche un atteggiamento di bilancio che non è in linea con l'idea di sostenibilità». Le spese eccessive di Washington, ha messo in guardia il Fondo, rischiano infatti di riaccendere la fiamma dei prezzi e mettere a rischio la stabilità finanziaria nel mondo. Il debito pubblico americano è previsto salire in base ai dati del Fmi - dal 123,3% del 2024 al 126,6% del 2025, per poi raggiungere il 133,9% nel 2029. Gli Usa «hanno compiuto enormi progressi sul fronte dell'inflazione e ci attendiamo che la Fed tagli i tassi entro il quarto trimestre», ha osservato ancora il Fmi. La Bce potrebbe agire prima della banca centrale statunitense, a patto che «non ci siano altri shock», ha detto la presidente Christine Lagarde in un'intervista a Cnbc ribadendo che la Bce «non è dipendente dalla Fed, ma è dipendente dai dati» nel decidere le sue azioni. —

CONFCOMMERCIO

Sangalli «A rischio il target di crescita»

ROMA

La crescita tiene, ma oltre non va. Al punto che la conferma per il 2025 del taglio del cuneo fiscale e dell'Irpef a tre aliquote, ad oggi finanziati solo fino al 2024, è indispensabile anche solo per centrare l'1,2% dello scenario «tendenziale» indicato nel Documento di economia e finanza (Def). A parlare è Confindustria, organizzatrice del tradizionale Forum. «Senza alcun pessimismo, devo dire che questo è davvero un problema perché mette a rischio l'obiettivo di crescita per il 2024, che non può scostarsi troppo dall'1%», dice il presidente di Confindustria Carlo Sangalli riferendosi a una crescita 2024 «ancora tutta da costruire». Anche la previsione di crescita dell'1,2% per il 2025 nello scenario tendenziale, indicata nel Def, «appare ottimistica». «Una bella mano» - spiega Sangalli - «potrà arrivare dalla Bce» che Confindustria invita a dare «un segnale di coraggio», tagliando i tassi di mezzo punto a giugno, e non di un quarto come atteso. —

Per il manager aumento del 55% con i bonus Stipendio di 23,5 milioni per il ceo Tavares Il sì dei soci di Stellantis

L'ASSEMBLEA

Gli azionisti di Stellantis riuniti ieri in assemblea hanno approvato con il 70,2% dei voti lo stipendio del management, tra cui quello del Ceo Carlos Tavares. I voti contrari sono stati quindi pari a quasi il 30%.

Nel 2023 l'amministratore delegato di Stellantis ha guadagnato 13,5 milioni di euro, 1,4 milioni in meno dell'anno precedente, ma ha ricevuto anche un bonus di 10 milioni di euro. Si tratta di incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi del gruppo e alla trasformazione di Stellantis in un'azienda di mobilità tecnologica sostenibile. Complessivamente quindi la remunerazione del manager è di 23,5 milioni di euro a fronte dei 14,9 del 2022, con un incremento che supera il 55%. Il presidente John Elkann ha ricevuto, invece, 4,8 milioni, uno in meno del 2022: una paga base di 924.404, fringe benefit del valore di 684.230 euro e 3,2 milioni di incentivi variabili.



Carlos Tavares

L'assemblea invece si espressa con una maggioranza che ha sfiorato il 100% sui conti (la società ha chiuso il 2023 con risultati record e, come aveva sottolineato la società alla pubblicazione dello scorso febbraio, in linea con gli obiettivi del piano strategico Dare Forward 2030). L'assemblea ha approvato anche sulla proposta di dividendo di 1,55 euro per azione ordinaria, per un totale di circa 4,7 miliardi, in aumento di circa il 16% rispetto all'anno precedente, con data di stacco 22 aprile 2024. Parere favorevole sostanzialmente unanime (il 99,86% degli aventi diritto) anche per la nomina come consigliere di amministrazione di Claudia Parzani. —

lineaflex
made in Italy

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Aprile
DOLCE RISPARMIARE

SOLO DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 APRILE

SCONTI
FINO AL

50% + 30%

-25%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 21 APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
AZA	1.674	-0.65	1.654	1.6935	-9.64	5.272,15
Abitare in	3.96	-0.50	3.89	3.99	-20.40	105,36
Acea	15.41	-2.59	15.28	15.71	14.36	3.365,45
Acs Actividades Cons.Y Servi	38.02	-	37.78	37.78	12.51	-
Adidas	200	-2.06	200	204.2	10.47	-
Adobe	447.7	-0.30	441.15	445.15	-16.85	-
Advanced Micro Devic	154.32	0.69	150.1	154.6	13.34	-
Aeffe	0.774	0.52	0.762	0.782	-14.99	84,11
Aema Sme	172.8	-	160.1	172.3	10.18	-
Aeroporto di Bologna	7.9	-1.25	7.8	8	-3.53	288,04
Ageas	42.82	-2.24	43.02	43.12	11.38	-
Air France-Klm	9.58	-1.16	9.094	9.31	-31.01	-
Alphabet Classe A	146.68	-2.53	146	147,08	17.82	-
Alphabet Classe C	38.49	-0.58	38.46	38.46	6.64	-
Altria Group	173.3	-1.41	171.28	173.5	27.28	-
Amazon	33.675	-2.90	33.525	33.525	26.22	-
Alerion Cleanpwr	17.7	1.61	17	17.7	-34.10	958.59
Algowatt	0.239	3.91	0.22	0.253	-19.76	11,06
Alkerm	11.1	-3.90	10.55	11.4	25.44	65.53
Allianz	258.9	-1.63	259	261.6	9.46	-
Alphabet Classe A	145.42	-2.25	144.84	145.76	17.66	-
Alphabet Classe C	146.68	-2.53	146	147,08	17.82	-
Altria Group	38.49	-0.58	38.46	38.46	6.64	-
Amazon	173.3	-1.41	171.28	173.5	27.28	-
American Airlines Group	12.246	-	12.082	12.33	0.81	-
American Tower Reit	164.04	-	166.4	166.4	-7.60	-
American Water Works Company	107.6	-	107	107	-7.07	-
Amgen	249.15	-	248.55	249.95	-3.93	-
Amplifon	31.12	0.91	30.38	31.54	-0.94	7030,17
Anheuser-Busch	53.8	-1.86	54.32	54.34	-5.64	-
Animal Holding	4.146	-2.36	4.11	4.22	5.81	1401,42
Aniara Vision	2.45	-2.78	2.37	2.52	37.87	177,93
Apple	159.24	-3.60	159.2	162.9	-6.03	-
Aquafil	2.955	-3.11	2.925	3.085	-12.48	130,07
Ariston Holding	4.708	-2.36	4.67	4.8	-23.05	606,14
Ascopiave	2.31	-2.94	2.305	2.36	5.01	555,27
Asml	912.8	-0.37	892.8	913.2	34.09	-
Avio	10.38	2.98	10.06	10.38	18.72	265.99
Axa	33.13	-2.07	33.3	33.42	15.29	-
Azimut H.	23.99	-1.60	23.83	24.13	3.15	3.500,27
B&C Speakers	17.2	-1.15	17.2	17.4	-6.53	191,68
B. Cucinelli	96.55	-1.84	97.85	99.45	12.72	6.803,57
B. Desio	4.51	-2.38	4.46	4.62	27.19	619,76
B. Generali	34.6	-2.37	34.5	35.24	5.41	4.148,79
B. Ifis	19.45	-0.36	19.07	19.45	24.69	1.057,20
B. Profilo	0.221	0.46	0.217	0.222	9.26	150.28
B.Co Santander	4.3625	-2.19	4.395	4.41	17.71	71.941,43
B.F.	3.58	0.56	3.58	3.67	-9.89	935,12
B.P. Sondrio	6.65	-2.35	6.605	6.73	16.39	3.094,51
Banca Mediolanum	9.895	-1.93	9.835	9.995	18.36	7521,71
Banca Sistema	1.372	-1.15	1.356	1.398	14.75	111,81
Banco BPM	6.13	-0.42	6.052	6.19	29.14	9.351,43
Banco De Sabadell	1.404	-	1.409	1.4095	35.91	-
Bank Of America	32.51	-	32.225	34.42	9.31	-
Basf	50.41	-2.17	50.4	50.81	5.87	-
BasicNet	3.93	3.42	3.77	4.02	-16.28	208,22
Bastogi	0.394	4.23	0.381	0.394	-23.43	48.38
Bayer	26.15	-2.06	25.925	26.34	-21.55	-
Bbva	9.938	-1.94	9.934	0	23.24	32.361,36
Beehive	0.76	-3.80	0.75	0.795	53.04	8.93
Beghelli	0.228	-2.56	0.228	0.233	-15.39	46.56
Berkshire Hathaway	374.85	-1.60	373.85	378.15	17.71	-
Besthe Holding	0.0036	-	0.0036	0.0036	-78.27	4.86
BFF Bank	12.13	-0.90	11.96	12.22	19.04	2.307,45
Bialetti	0.227	-1.30	0.227	0.233	-11.27	35.69
Biesse	11.76	-0.34	11.67	11.83	-7.14	324,31
Bisera	0.05	-12.28	0.0496	0.057	6.30	1.19
Biogen	185.85	-	184.4	185.6	-15.48	-
Biomar in Pharmaceutical	85.9	-	86	86.06	4.55	-
Bitcoin Group	51.7	-7.35	51.2	55.7	129.67	-
Blackrock	74.4	-1.22	71.52	71.76	-1.95	-
Bmw	106.35	-1.39	105.75	107.7	9.40	-
Bmw Pref	99.45	-	98.85	99.55	9.10	-
Bnp Paribas	63.75	-2.88	63.66	64.5	5.70	-
Boeing	158.44	-0.94	157.9	158.76	-31.61	-
Booking Holdings	326.6	-	325.9	325.9	1.41	-
Borgosesia	0.696	0.58	0.678	0.696	-0.98	32.80
Bper Banca	4.212	-1.31	4.174	4.242	41.54	6.073,33
Brembo	11.94	-0.25	11.72	11.99	7.65	3.998,23
Brioschi	0.0544	1.12	0.0512	0.0544	-13.45	41.86
Bristol-Myers Squibb	45.55	-1.19	45.6	45.6	-1.78	-
Broadcom	1244.6	-1.81	1229.4	1240.4	25.04	-
Buzzi	34.32	-1.15	33.84	34.48	25.92	6.697,72
Cairo Comm.	2.13	-0.93	2.1	2.185	16.93	287,10
Caleffi	0.874	-0.68	0.862	0.874	-13.63	13.69
Caltagirone	4.99	-2.16	4.99	5.08	19.26	612,87
Caltagirone Ed.	11.3	-0.44	11.3	11.4	16.70	142,83
Campari	8.944	0.13	8.836	8.978	-12.62	11.001,73
Carel Industries	18.74	-1.78	18.68	19.08	-22.59	2.156,47
Carl Zeiss Meditec	102.4	-	102.1	102.4	5.06	-
Caterpillar	338.5	-2.03	343.5	343.5	32.11	-
Cellularline	2.79	0.36	2.75	2.79	18.74	60.70
Cembre	42.2	-1.06	41.85	42.5	15.76	729.66
Cementir Hldg.	9.98	-1.96	9.9	10.02	5.90	1.607,70
Cia	0.0465	-	0.0465	0.046	9.37	4.19
Cir	0.572	-0.17	0.557	0.572	31.50	630.22
Citigroup	53.87	-3.42	54.55	54.73	22.39	-
Civilitavi Systems	6.08	-	6.08	6.1	55.46	1871,9
Class	0.098	-5.77	0.097	0.104	68.57	28.06
Cnh Industrial	11.7	-1.89	11.62	11.94	8.35	16.224,19
Coeur Mining	4.123	-2.41	4.337	4.337	130.15	-
Coinbase Global	197.74	-12.43	198.28	214.95	40.77	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mn€)
Comcast	36,735	-	37,07	37,07	-8,12	-
Comer Industries	34	3,03	33	34	14,47	949,73
Commerzbank	12,745	-1,28	12,67	12,79	21,22	-
Conafi	0,1815	0,83	0,1755	0,187	-30,91	6,71
Continental	65,5	-0,76	64,66	65,98	-12,95	-
Credem	9,1	-2,36	9,05	9,26	16,04	3.180,42
Credit Agricole	12,95	-	12,95	13,63	8,09	-
Cvs Health	65,21	-0,43	65,51	65,51	-9,36	-
Cy4Gate	5,91	-0,17	5,78	5,92	-26,98	141,26
Daimlerchrysler	74,45	-2,18	74,3	75,03	22,16	-
DAmico	6,22	-1,74	6,19	6,36	12,53	792,79
Danielli	32,35	-3,43	32,25	33,25	14,41	1.378,72
Danielli r nc	23,7	-2,87	23,65	24,05	11,96	986,92
Datalogic	5,52	-1,25	5,43	5,56	-17,03	328,95
De' Longhi	29,02	-3,72	29,02	29,94	-1,89	4.551,82
Deere & Co	369,15	-1,44	370,9	370,9	4,38	-
Deutsche Bank	14,44	-1,77	14,39	14,58	24,28	-
Deutsche Boerse	186,85	-1,99	188,55	188,55	2,61	-
Deutsche Lufthansa	6,386	-8,77	6,34	6,452	-15,82	-
Deutsche Post	38,36	-1,54	38,25	38,34	-12,60	-
Deutsche Telekom	20,88	-1,18	20,86	21,08	-2,11	-
Deutz	5,855	-	5,79	5,79	34,10	-
Diasorin	87,36	-0,21	86,68	87,54	-6,12	4.905,11
Digital Bros	8,13	-2,52	7,98	8,3	-22,33	120,18
Digital Value	50,8	-0,59	49,45	50,9	-17,21	505,94
doValue	1,929	-1,63	1,92	1,94	-42,45	158,26
E.P.H.	0,0011	-15,38	0,0011	0,0013	-96,82	0,20
Edison r nc	1,565	-1,26	1,55	1,575	2,58	173,81
Eems	0,238	0,42	0,238	0,2465	-41,52	1,29
ELen	11,97	-0,99	11,68	12	22,06	958,97
Eli Lilly & Company	702,5	-1,97	701,5	708,3	35,74	-
Elica	1,845	-0,81	1,845	1,885	-18,30	118,15
Emak	1,084	-0,37	1,084	1,094	1,16	180,00
Emerson Electric	104,48	-1,75	104,76	105,06	21,33	-
Enav	3,7	-0,70	3,66	3,72	8,27	2.017,88
Enel	5,794	-0,92	5,775	5,873	-12,86	59.684,61
Eni	15,2	-2,15	15,156	15,484	1,18	52.594,41
Equita Group	3,92	-1,01	3,92	3,98	8,10	203,98
Erg	23,76	-0,34	23,34	23,84	-17,15	3.607,10
Espritnet	5,09	-1,12	5,065	5,175	-5,05	265,36
Essilorluxottica	20,22	-0,79	20,17	20,35	12,83	-
Estee Lauder Companies	127,5	-	126	129	1,46	-
Eukedus	0,825	1,23	0,825	0,825	-8,63	19,36
Eurocommercial Prop.	21,05	-1,41	21,05	21,1	-4,80	1.153,95
EuroGroup Laminations	3,592	-5,22	3,544	3,756	-1,83	359,56
Eurotech	15,58	-2,04	15,38	16,26	-35,82	56,57
Evonik Industries	19,155	1,11	18,95	18,95	2,58	-
Expedia Group	121,12	-	119,72	119,9	15,73	-
Exprovia	1,68	-0,88	1,68	1,75	-0,11	86,86
Exxon Mobil	111,76	-1,41	112,96	112,96	24,79	-
Facebook	472,1	-1,36	464,6	473,8	50,20	-
Faurecia	13,7	-3,15	13,535	13,99	-31,12	-
Fedex	248,85	-	250,15	253,7	12,07	-
Ferrari	387,4	-0,64	382,1	399,7	27,75	75.890,33
Ferretti	2,955	-0,51	2,905	2,965	3,16	1.012,77
Fidia	0,508	2,63	0,45	0,558	-50,20	4,32
Fiera Milano	3,855	-2,27	3,635	3,71	35,43	271,17
Fila	8,25	-2,48	8,2	8,42	2,05	363,34
Fincantieri	0,776	-0,13	0,754	0,777	40,22	1.337,25
Fine Foods & Ph.Ntm	8,34	-	8,24	8,34	-5,41	181,37
Fincobank	13,785	-2,13	13,66	13,94	3,66	8.608,16
First Solar	164,36	-3,09	163,84	163,84	9,50	-
FNM	0,435	-0,46	0,432	0,437	-3,89	190,31
Fresenius	26,66	-	26,34	26,45	-12,60	-
Fresenius Medical Ca	35,17	-	34,96	34,96	-6,26	-
FuelCell Energy	0,9738	0,56	0,965	0,9652	-36,55	-
Gabetti Prop. S.	0,852	-0,91	0,82	0,862	-14,96	39,83
Sarofalo Health Care	4,83	-2,03	4,7	4,93	7,11	444,21
Gasplus	2,37	1,28	2,3	2,4	-6,21	104,91
Gaz De France	15,75	-0,44	15,71	15,79	-0,31	-
Gefran	7,92	-1,00	7,9	8,02	-7,36	115,65
General Dynamics	267,85	-	266,85	266,85	17,16	-
General Electric	143,5	-2,05	143,5	143,5	23,66	-
Generalfinance	10,35	-0,48	9,98	10,45	11,07	130,58
Generali	22,36	-1,32	22,24	22,49	18,67	35.389,95
Geox	0,635	-0,78	0,624	0,636	-12,60	165,33
Giglio Group	0,394	2,34	0,372	0,394	-16,27	10,70
Gilead Sciences	63,54	-	63,5	63,5	-13,03	-
GPI	12,28	-	12,02	12,28	-22,69	350,53
Grandi Viaggi	0,796	-1,00	0,794	0,796	-0,27	38,01
Greenthesis	2,2	-	2,19	2,2	130,21	341,50
GVS	5,67	-1,22	5,62	5,74	1,96	1.015,37
Halliburton	36,23	-3,14	36,645	36,645	10,46	-
Harley-Davidson	36,53	-	38,11	38,11	29,58	-
Henkel	64,5	-	64,3	64,3	0,89	-
Henkel Vz	70,86	-1,14	70,6	71,2	-1,49	-
Hera	3,12	-1,39	3,104	3,154	6,39	4.715,46
Hilton Worldwide Holdings	191,15	-	192,15	192,15	13,38	-
Honeywell International	179,92	-	182,02	182,02	7,04	-
Hugg Boss	48,78	-1,75	48,33	48,88	-15,10	-
Iberdrola	11,135	-1,07	11,16	11,355	-5,38	-
Ibm	173,38	0,86	171,98	173,38	16,57	-
Igd - Sitq	1,452	0,41	1,422	1,514	-37,41	160,03
Illimity bank	4,452	-2,58	4,43	4,514	-10,05	385,45
Immsi	0,535	0,94	0,528	0,536	-6,62	181,86
Indel B	22,6	-	22,6	22,6	-4,24	132,49
Inditex	43,39	-	43,26	43,42	11,48	-
Industrie De Nora	13,48	0,97	13,21	13,5	-15,13	683,75
Infineon Technology	31,905	-1,07	31,815	31,89	-11,85	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.14
e tramonta alle 19.59
La Luna Sorge alle 13.15
e tramonta alle 4.28
Il Santo San Roberto di La Chaise-Dieu
Il Proverbio
La invidia si rosee se stesse.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)optex
L'OTTICA DEI GIOVANICI SIAMO RIFATTI
IL LOOK!Ci trovi qui:
Via del Gelso, 7/A - 33100
UDINE

0432 504910

Nuova Ztl / I primi 15 giorni

Hanno detto



MARISOL CIFUENTES

«Hanno tolto le macchine
ma non hanno fatto nulla
per abbellire la piazza»

MICHELE PIGA

«In questi primi quindici
giorni è andata bene, ma ser-
vono più controlli»

STEVE NARDINI

«Bisogna avere la pazienza
di attendere che la gente si
faccia nuove abitudini»

FEDERICO VINCI

«I clienti durante la settimana
si sono ridotti del 50%,
fortuna che tiene il sabato»

FRANCESCO CAPUTO

«I vigili controllano durante
il giorno, la sera qui diventa
un far west»

Due scorci di piazza San Cristoforo: nel primo si vede il cartello che indica la Ztl, nel secondo gli stalli per il carico e scarico (FOTO PETRUSSI)

Meno incassi e speranze
In piazza San Cristoforo
i negozianti si dividonoC'è chi ha registrato crolli del 50%. «Giornate intere senza battere uno scontrino»
Ma alcuni commercianti sono fiduciosi: «Bisogna aspettare che la gente si abitui»

EDWARD YMERAJ

«Per ora non vedo differen-
ze abissali, forse un po' me-
no gente nel weekend»

Maura Delle Case

Il periodo non consente anco-
ra di tirare bilanci definitivi,
ma a quindici giorni dall'av-
vio della Ztl allargata, esercenti
e commercianti attivi nelle
nuove zone a traffico limitato
un'idea di quale effetto la novi-
tà stia avendo sul centro e sul-
le rispettive attività l'hanno
maturata. In piazza San Cristo-
foro gli umori sono dei più va-
ri. Vanno dall'aperta ostilità
alla preoccupazione. Ma c'è
anche chi è fiducioso.Se sulla carta l'introduzio-
ne della Ztl non raccoglie par-
ticolari ostilità, a 15 giorni dal-
la sua entrata in vigore le criti-
che non mancano e investono
in particolare la condizione ge-
nerale della piazza, che se da
un lato ha perso gli stalli blu,
dall'altro non ha guadagnato
l'auspicata vivibilità. Priva di
arredi urbani - lamentano i
commercianti - è diventata
una zona di carico e scarico.
Quanto agli effetti sul transito
delle persone, c'è chi registra
forti riduzioni, durante la set-
timana, nell'ordine del 50%.
Chi dice che il sabato capita dinon battere un solo scontrino.
Poi ci sono le voci fuori dal co-
ro, di chi ritiene ci voglia solo
tempo per consentire alla gen-
te di farsi nuove abitudini e
nell'attesa tende l'orecchio,
con soddisfazione, al silenzioche si è venuto a creare in as-
senza del via vai delle auto. È
il caso di Steve Nardini, titola-
re di Kobo shop, negozio di li-
bri e dischi in via Palladio. «So-
no pro Ztl ma ci vuole un po' di
pazienza. Il problema non so-no i parcheggi, ne abbiamo a
150 metri da qui sempre mez-
zi vuoti. La gente vive di abitu-
dini e dobbiamo aspettare che
queste abitudini cambino. Ci
vorrà un po' di tempo - dice
con convinzione -, ma sono si-curo ne varrà la pena». Opinio-
ne simile quella del titolare
del Tom Art Café, Edward
Ymeraj: «Bisogna abituarsi.
Non lo siamo ancora. Qui però
non ho notato grandi cambia-
menti in questi primi 15 gior-
ni, forse un po' di persone in
meno nel fine settimana».Chi ne ha viste invece molte
di meno è il negozio di abbi-
gliamento Yes Zee di piazza
San Cristoforo. «Continuiamo
a contare sui nostri clienti abi-
tuali, quelli della zona, ma gli
occasionali, turisti compresi,
sono già spariti. Se ante Ztl il
flusso di persone era 100, ora
si è ridotto a 50 - denuncia il
proprietario Federico Vinci -
e questa riduzione è iniziata
già con l'esposizione dei cartel-
li che annunciavano l'avvio
delle limitazioni. Nei giorni di
pioggia poi, sembra di essere
tornati al periodo del Covid». Vinci è convinto in generale
che «le Ztl non fanno bene al
commercio. A lungo termine -
conclude - si spengono le vetri-
ne e il degrado dilaga insieme
alla delinquenza».A poca distanza, in via Ge-
mona, c'è chi si è dovuto ricre-

PASSA A WINDTRE

PER LA TUA CASA

FIBRA ILLIMITATA fino a 2.5 GIGABIT
MODEM WI-FI 6 INCLUSO
GIGA ILLIMITATI per i tuoi smartphone

PER IL TUO SMARTPHONE

GIGA E MINUTI ILLIMITATI 6,99€ al mese
200 SMS

22,99€
19,99€ al mese PER 12 MESI

PROMO FLASH

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE SALVO PROROGHE.

VIENI A TROVARCI NEL WINDTRE STORE

UDINE Piazzale D'annunzio 4
Tel. 0432295105

UDINE Via Gorizia, 78
Tel. 0432482822

WINDTRE

UIL SCUOLA

Slitta il contratto per 250 collaboratori

«Sono oltre 250 i collaboratori scolastici interessati alla proroga dei contratti in Friuli Venezia Giulia e che vivono in una situazione di totale incertezza. Le conseguenze sono gravi non solo per le loro condizioni di lavoro e per la loro vita ma anche

per il funzionamento delle scuole della regione». A dichiararlo è Ugo Previti, segretario regionale della Uil Scuola Riva Friuli Venezia Giulia.

Quella dell'organico aggiuntivo Ata è una questione aperta e senza

la proroga dei contratti fino al 30 giugno non sarà risolta. Martedì prossimo, Uil Scuola Fvg manifesterà a Roma anche per i collaboratori scolastici della nostra regione.

«Come sottolineato dalla nostra segreteria nazionale, i 14 milioni di

euro annunciati dal ministro Valditarà destinati alla proroga dell'impiego dei collaboratori scolastici non bastano a colmare il grave ritardo e il personale della scuola non può aspettare i tempi della politica». —

LA PETIZIONE

“No Ztl” raccolte un migliaio di adesioni



Gianni Croatto

Ha raccolto già un migliaio di adesioni la petizione contro la reintroduzione e l'allargamento della Zona a traffico limitato. Ad assicurarla è Gianni Croatto, presidente dell'associazione Amici di Mercatovecchio, che fin dal principio si è dimostrato contrario alla decisione presa dalla giunta De Toni: «La raccolta di firme resterà disponibile fino a giugno nei negozi e nelle attività del centro cittadino – ha fatto sapere –. Gli addetti ai lavori sono molto arrabbiati: lamentano una perdita di fatturato del 20% nelle ultime settimane. Così non si può andare avanti. A pagare le conseguenze delle decisioni dissenate delle amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo sono sempre gli operatori del centro».

Per Croatto, che oltre a guidare i commercianti di via Mercatovecchio siede sui banchi del consiglio comunale tra le file di Fratelli d'Italia, a essere discutibili sono state le tempistiche di reintroduzione della Ztl in città. «Ora sentiamo parlare di ipotesi di nuovi parcheggi interrati: perché non pensarci prima di chiudere il centro alle auto?» si chiede Croatto secondo il quale «si sta facendo l'opposto di quello che la ragione imporrebbe: prima si trovino nuovi posteggi per le macchine, poi si vieti l'ingresso in città».

Croatto, oltre alla raccolta di firme, ha assicurato che ci saranno forme di protesta più plateali, come la chiusura delle serrande nei punti vendita del centro: «Stiamo capendo come mettere d'accordo tutti i commercianti, ci vuole un po' di tempo. Intanto proseguiamo con la raccolta delle firme». —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova pavimentazione in via Cesare Battisti Il porfido sarà recuperato

Iniziata la prima fase, durerà fino al 31 maggio. La posa definitiva a gennaio. Da lunedì partiranno i lavori di sistemazione anche in via Cortazzis

Alessandro Cesare

Sono cominciati i lavori di ripavimentazione in via Battisti, la strada in porfido che collega piazza XX Settembre a piazza Garibaldi.

Ieri le maestranze della ditta «Fratelli Perosa» di San Daniele hanno dato il via alla rimozione dei cubetti di porfido. Il costo dell'opera è di 435 mila euro, con l'intervento che è destinato a protrarsi fino al 31 maggio. L'impatto sul traffico è limitato, visto che la via è stata ricompresa nella nuova Zona a traffico limitato. I veicoli che devono raggiungere piazza XX Settembre per il carico e lo scarico delle merci o per accedere alla struttura ricettiva della piazza, possono utilizzare le uscite verso largo Ospedale Vecchio e verso via Stringher-via Savorgnana, come disposto da una specifica ordinanza della polizia locale.

«La ditta riuscirà a recuperare gran parte del porfido, anche oltre la soglia del 70% che ci eravamo prefissi» — afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol —. L'intervento sarà suddiviso in più fasi: dopo la rimozione della pavimentazione nel cantiere interverrà il Cafc per adeguare le condotte idriche e gli allacciamenti fognari. Al termine sarà posizionata una pavimentazione provvisoria dando modo ai mezzi autorizzati di transitare e dopo alcuni mesi per dare modo al terreno di assestarsi, si provvederà al riposizionamento definitivo del porfido». A tale proposito Marchiol assicura che le operazioni saranno concordate con gli operatori della zona: «Lasciemo passare l'estate e Friuli Doc — precisa l'assessore —. Gli operatori ci hanno chiesto di attendere fino a gennaio per riprendere i lavori. Siamo disponibili ad assecondarli. Manteniamo aperto un dialogo nei prossimi mesi».

Per consentire alla ditta di operare in sicurezza, l'intera strada è stata transennata, lasciato liberi al tran-



In alto e a destra il cantiere in via Cesare Battisti. Sotto, a sinistra, via Cortazzis (FOTO PETRUSSI)

L'assessore Marchiol: «Gli operatori ci hanno chiesto tempo prima di chiudere il cantiere»

sito dei pedoni solo i marciapiedi. Per dare modo alle attività economiche di smaltire i rifiuti prodotti, è stato creato un punto di raccolta in prossimità di piazza Garibaldi, dove la sera vengono lasciati i bidoni del porta a porta o, come accaduto qualche giorno fa, i carrelli stracolmi di cartoni pronti per il ritiro. Un particolare notato da più di un passante, visto che si è creata una sorta di muraglia di rifiuti tra via Battisti e piazza Garibaldi.

«Saranno creati dei punti di raccolta per lo smaltimento dei rifiuti di residenti e delle attività»

Quello di via Battisti non è l'unico cantiere che interesserà il centro storico. Da lunedì, infatti, partiranno i lavori di sistemazione di via Cortazzis, stradina di collegamento tra via Canciani e via delle Erbe, a due passi da piazza San Giacomo. Anche in questo caso il cantiere si protrarrà fino alla fine di maggio, con la ditta incaricata che creerà dei passaggi pedonali per le attività economiche e i residenti. Dopo la rimozione del porfido sarà realizzato

un impianto di illuminazione a pavimento a cui seguirà il riposizionamento dei sanpietrini.

«Una parte del camminamento sarà illuminato con una luce bianca calda — rende noto Marchiol — riprendendo il progetto di sensibilizzazione al tema della violenza sulle donne, al di là dell'abbellimento della via. Poi restiamo aperti al contributo degli esercenti della zona per caratterizzare più nel dettaglio il richiamo al contrasto alla violenza».

Come sta avvenendo in via Battisti, per lo smaltimento dei rifiuti di residenti e attività economiche saranno creati dei punti di raccolta a ridosso del cantiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCENDIO AI RIZZI



Vigili del fuoco e personale del 118 in azione, lunedì mattina, in via Val Saisera 1 in seguito all'incendio scoppiato in una cantina che ha causato l'intossicazione di quindici persone (FOTO PETRUSSI)

Palazzina a fuoco, al via la bonifica 21 inquilini fuori casa per settimane

Oggi saranno assegnati i lavori alle ditte che dovranno sostituire impianti elettrici e condutture. Quindici appartamenti dichiarati inagibili dai vigili del fuoco. Resta grave il 71enne portato a Cattinara

Laura Pigani

Si prospettano tempi lunghi per i 21 inquilini costretti a lasciare il proprio appartamento in seguito all'incendio divampato lunedì alle 8.30 nella cantina di un 71enne e che ha provocato l'inagibilità di 15 alloggi della scala B del condominio Ater di via Val Saisera 1, nel quartiere dei Rizzi. Questa mattina saranno assegnati i la-

vori alle imprese che dovranno sostituire gli impianti elettrici, le condutture danneggiate dal calore e sanificare le parti comuni.

L'anziano proprietario della cantina dalla quale era partito il fuoco, Adriano Del Bel Belluz, originario di Azzano Decimo ma residente in città, è ancora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Cattinara di Trieste, dove era stato trasferi-

to dopo un iniziale ricovero al Santa Maria della Misericordia di Udine. L'uomo aveva respirato molto fumo e, trovato a terra privo di sensi nella sua cantina, era stato intubato sul posto dal personale sanitario del 118. Per altre quattro persone (delle quindici totali intossicate) è stato necessario il ricovero all'ospedale cittadino e le loro condizioni non destano preoccupazione.



Ieri le ditte che dovranno eseguire i lavori per il ripristino dell'agibilità dei 15 appartamenti di via Val Saisera 1 pesantemente danneggiati dall'incendio – originato probabilmente da un elettrodomestico per cause accidentali – «hanno compiuto un sopralluogo per valutare la stima dei danni» spiega il direttore dell'Ater, Lorenzo Puzzi, il quale conferma che oggi sarà affi-

dato loro l'incarico. Le tempistiche, come si diceva, saranno lunghe. Potrebbero volerci diverse settimane prima che gli inquilini possano rientrare. Dovranno essere rifatti gli impianti elettrici, sostituiti i tubi di scarico e si dovrà verificare la conformità statica dell'appartamento sopra alla cantina dove sono avvenuti lo scoppio e il rogo, nonché dipinti i muri.

Nel frattempo, la maggior parte dei condomini è stata ospitata da parenti e amici. Il Comune si è adoperato per trovare un alloggio a una coppia e ad altre due persone anziane, tutti collocati «nei nostri servizi di pronta accoglienza». «Abbiamo cercato di dare una risposta immediata – sottolinea l'assessore alla Salute e all'Equità sociale Stefano Gasparin – a tutti i cittadini che ne avevano bisogno in questa situazione di emergenza». E per evitare azioni di sciaccallaggio, è stato allestito anche un servizio di controllo. —

SABATO E DOMENICA

Il Caffè Contarena riapre al pubblico per visite guidate

Dopo gli imponenti lavori di restauro degli scorsi mesi, lo storico Caffè Contarena apre le sue porte alla cittadinanza per delle visite guidate gratuite. In attesa della sua prossima riapertura ufficiale, il Comune di Udine ha infatti organizzato un weekend di cultura tra le decorazioni in stile Liberty e Art Deco dello storico caffè udinese, in collaborazione con le studentesse e gli studenti dell'Istituto Zanon, che faranno da guida durante le visite.

Cittadini e visitatori potranno conoscere gli spazi decorati del Contarena sabato e domenica. Sabato gli appuntamenti saranno organizzati solo nel pomeriggio dalle 14 alle 18, mentre domenica, ol-



La locandina delle visite

tre al turno pomeridiano, le porte si apriranno anche in mattinata, dalle 10 alle 13.

Le visite sono pensate in turni da 20 minuti ed è prevista una prenotazione al link <https://www.eventbrite.it>.

I restauri del locale sono terminati alla fine dello scorso febbraio e a inizio marzo è stato pubblicato il bando di gara per la gestione del servizio, che chiuderà venerdì.

Gli interventi effettuati, condivisi con la Soprintendenza in ogni aspetto, hanno restituito in maniera filologica la luce e i colori originali di un luogo unico, simbolo della città di Udine. Sono state ripristinate le decorazioni della Sala principale e dell'enoteca dello storico caffè, sono stati puliti i mosaici, grazie a specifiche tecniche di restauro, e sono stati recuperati i soffitti in legno, con particolare attenzione ai fregi e agli abbellimenti che risultavano ormai irrimediabilmente o invisibili a causa dell'esposizione prolungata al fumo ed ad altri agenti.

È stata, poi, realizzata anche un'importante opera di pulizia dei delicatissimi lampadari in vetro, marchio di fabbrica del Contarena fin dalla loro installazione negli anni Cinquanta del secolo scorso. —

LAVORI DEL CAFC

Perdita idrica tra le vie Viola e Marco Volpe Disagi fino a venerdì

È in corso una perdita idrica all'incrocio tra via Marco Volpe e via Viola a Udine, in una posizione piuttosto particolare che rende la riparazione lunga e complessa da parte del Cafc. Oggi sono stati affissi gli avvisi di chiusura acqua e di deviazione del traffico e avviata l'attività di scavo.

Domani è invece prevista l'interruzione del servizio idrico su via Marco Volpe, indicativamente dalle 9 alle 13, ed è interessata anche l'utenza della polizia locale di via Girardini e l'asilo di via Marco Volpe. Per quest'ultimo il Cafc garantirà un servizio sostitutivo mediante autobotte.

Venerdì, infine, si com-



L'area interessata dalla perdita

pletteranno i lavori e i ripristini.

Di conseguenza, per tutta la durata degli interventi, da ieri a venerdì, la viabilità sarà modificata. La fermata dell'autobus è spostata una decina di metri più avanti; l'uscita da via Viola verso via Marco Volpe re-

sterà chiusa; l'entrata verso via Viola aperta; l'uscita dei residenti di via Viola/via Cernazai avverrà da via Cernazai verso via Poscolle, rimuovendo le barriere e posizionando un segnale di stop su piantana (fornito dal Comune).

Nel pomeriggio di oggi sarà portata un'autobotte nel retro della Scuola per l'infanzia di via Marco Volpe. Domani, verso le 9, gli operatori del Cafc andranno ad azionare l'autoclave per garantire il servizio idrico sostitutivo fino alle 13 circa.

In via Carlo Pace, inoltre, sono in corso dei lavori da parte della ditta Cea per il rifacimento della linea del gas che stanno causando frequenti rotture alle tubazioni idriche.

Ieri, informa il Cafc, è la quarta volta (nel giro di qualche settimana) che il consorzio è costretto a interrompere il servizio idrico per riparazioni urgenti. —

IN COMMISSIONE

Casa dell'Immacolata e minori «No all'incitazione all'odio»

L'assessore Gasparin: l'unica via per risolvere i problemi è l'inclusione
Il presidente Boem: anche gli adolescenti italiani si uniscono agli stranieri



Da sinistra il presidente Vittorio Boem, l'assessore Stefano Gasparin e la consigliera Giulia Manzan

Cristian Rigo

Da una parte la preoccupazione dei residenti del quartiere rappresentata dall'ex assessore Giulia Manzan, componente del comitato di San Domenico, dall'altra l'allarme lanciato dal presidente della Casa dell'Immacolata, Vittorio Boem che ha parlato di «internazionalizzazione dei minori» per descrivere il fenomeno che vede anche molti adolescenti italiani unirsi ai minori stranieri non accompagnati più problematici: «Ascoltano la stessa musica, giocano agli stessi vi-

deogiochi e parlano lo stesso linguaggio». Per Boem «è un fenomeno che va affrontato altrimenti saremo travolti». Ma come affrontarlo?

Per l'assessore Stefano Gasparin la strada è una sola: «Non vogliamo l'incitazione all'odio o la marginalizzazione sociale dei minori stranieri presenti nel nostro territorio, crediamo fermamente che le problematiche oggi presenti, e mai affrontare, si possano risolvere solo attraverso percorsi di vera inclusione che favoriscano sia i minori, sia la sicurezza delle cittadine e dei cittadini

Il progetto di ampliamento della struttura ha un costo di 5,3 milioni

udinesi». Il consigliere di Identità civica, Loris Michelini ha chiesto cosa abbia fatto il comune dopo aver promesso nuove telecamere, illuminazione e una presenza più marcata della polizia locale e se la Casa dell'Immacolata ha assunto nuovo personale per potenziare i controlli interni. Stefano

Salmè di Liberi elettori dopo aver criticato «la narrazione ideologica di Boem perché noi li vediamo i minori stranieri e sono a volte accompagnati da stranieri di seconda generazione e da qualche italiano ma non c'è nessuna internazionale», ha chiesto chiarimenti sul piano di ampliamento.

«Il progetto ha un costo di 5,3 milioni di cui 2,5 a carico della Fondazione - ha spiegato Boem - e prevede la realizzazione di tre moduli abitativi da 16 posti e uno da 12, no ci sarà quindi un allargamento tenendo conto che oggi possiamo ospitare 70 minori, ma è chiaro che se si decide di ridurre il numero alla Casa dell'Immacolata bisognerà trovare un'altra struttura perché è probabile che soprattutto d'estate gli arrivi aumentino. Noi riceviamo dal Comune (che poi viene rimborsato dallo Stato, ndr) 79 euro al giorno a persona ma a Trieste mi pare siamo a 90 e ci sono realtà che chiedono più di 100 d'altronde i servizi costano. I minori ricevono 60 euro al mese di pocket money che può essere ridotto nel caso in cui non si rispetti il regolamento, è l'unico strumento che abbiamo per sanzionare chi non si comporta bene ma funziona poco anche perché molti ricevono soldi da casa. Al momento abbiamo 62 ospiti e per i minori sono impegnati 24 operatori più 6 addetti alla formazione».

Per Anna Paola Peratoner del Pd «il disagio minorile è un problema sempre più presente che riguarda anche tante famiglie friulane e che deve essere affrontato in modo più organico». Il consigliere di FdI, Antonio Pittioni ha invece criticato il fatto che «non venga fatto rispettare l'orario di rientro», aspetto sul quale però «nè il Comune né la Regione hanno gli strumenti per intervenire poiché - ha concluso Boem - servirebbe un intervento normativo dello Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA DEL TAR



Nella foto d'archivio, un servizio di potatura degli alberi in città

È accusato di corruzione Il Comune gli revoca l'appalto per la potatura

Luana de Francisco

A suo carico pendeva (ed è tutt'ora in corso) un procedimento penale per le ipotesi di reato di concorso in truffa e corruzione ai danni dell'Anas Fvg, di cui nulla aveva riferito. Antonio Zanini, all'epoca amministratore delegato e direttore tecnico dell'omonima impresa edile di Martinacco, si era aggiudicato il servizio di potatura degli alberi dal 2023 al 2025 senza nemmeno accennare, al momento della presentazione dell'offerta di gara, alle sue grane con la giustizia. «Non aveva alcun obbligo dichiarativo, essendo già trascorsi tre anni dalla commissione del fatto contestato», hanno sostenuto i suoi difensori, gli avvocati Francesco Longo e Sergio Antoniazzi. Di diverso avviso il Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia, che, ritenendo infondato questo e gli altri motivi del ricorso presentato dai legali, ha confermato la legittimità del provvedimento con cui il Comune di Udine, lo scorso 16 febbraio, aveva revocato l'aggiudicazione.

Il caso, tuttavia, non finisce qui. Considerato l'orientamento non univoco in Consiglio di Stato rispetto alla decorrenza del termine triennale, la difesa ha già annunciato l'intenzione di impugnare la sentenza, «che rispettiamo, ma non condividiamo», ha commentato l'avvocato Longo, impegnato anche, in sede penale, nell'istruttoria dibattimentale davanti al tribunale collegiale di Udine.

Secondo il Comune, rappresentato dagli avvocati Giangiacomo Martinuzzi, Riccardo Faggiani e Claudia Micelli, invece, i fatti - sequestro preventivo (febbraio 2021), avviso conclusione delle indagini preliminari (dicembre 2021) e decreto di rinvio a giudizio (novembre 2022) -, tutti ricadenti nell'arco temporale dei tre anni, avrebbero dovuto essere comunicati contestualmente all'offerta, nel giugno 2023. Seguita, il 7 novembre, dalla determinazione dirigenziale che assegnava alla srl l'appalto.

Quanto alla valutazione dei fatti contestati dalla Procura all'impresario e alla loro incidenza sulla professionalità dell'operatore economico, che la difesa lamenta essere stata omessa, il Tar ha respinto il motivo come «infondato», ricordando la relazione in cui il Comune aveva semmai «ampiamente ed esaurientemente» chiarito le ragioni della revoca, restituendo un giudizio di «inaffidabilità del tutto plausibile e condivisibile». Tra i punti dolenti, va da sé, il «grave e ingiustificato silenzio» nel corso della procedura a evidenza pubblica e i «gravissimi reati contestati», ma anche l'«ininfluenza del self-cleaning», ossia delle dimissioni di Zanini, iscritte appena il 4 novembre 2023, ma «conservando pur sempre una quota societaria che, seppur minoritaria - osserva il Tar -, gli permette di partecipare alle assemblee con gli altri due soci: la figlia maggiore e quella minore, con cui risiede». —

L'INCONTRO TRA AZIENDA E SINDACATI

Incentivi per 6.000 dipendenti di Asufc: non c'è l'accordo

Turni di lavoro massacranti che rischiano di non essere riconosciuti in busta paga per circa 6.000 dipendenti del comparto di Asufc, tra medici, infermieri e altri operatori sanitari. Dopo l'accordo ponte siglato 3 mesi fa tra direzione generale e sigle sindacali per riconoscere le indennità, le maggiorazioni e gli incentivi per i turni di notte, i richiami in servizio e i cambi turno

improvvisi, ieri le parti si sono nuovamente ritrovate al tavolo di confronto, dato che l'accordo ponte è scaduto, ma è stata di fatto una fumata nera. Così, a partire da questo mese, i dipendenti non hanno la certezza di vedersi riconosciuti gli sforzi lavorativi fatti in più. In attesa del prossimo confronto, in calendario per la prima settimana di maggio, i segretari regionali Stefa-

no Bressan (Uil Fpl) e Luca Petruz (Nursind) contestano la mancanza di incentivi per valorizzare il personale. «La contrattazione rischia di naufragare - sostengono - perché, a fronte della gravissima carenza di personale e le evidenti precarietà del sistema che impediscono adeguate politiche di reclutamento, la direzione di Asufc si rifiuta di adottare politiche incentivanti per valorizzare i dipendenti ancora in servizio». La richiesta del sindacato è chiara: «Usare fondi di bilancio non spesi con le assunzioni (perché personale da assumere non ce n'è) per dare maggior riconoscimento economico agli operatori in servizio con importi da 25 a 35 euro all'ora». — L.Z.

www.monfalascensori.it

**AGEVOLAZIONI
FINO AL 75%**

MONFALASCENSORI
DAL 1968 NEL RAMO DEGLI ELEVATORI

0481.778123

Nuova Sede e Showroom: Via Antonio Tambarin, 36/38 - Ronchi dei Legionari (GO)

Il caso

Le ultime residenti de “I faggi” «Tenete aperta questa struttura»

Nella casa albergo di via Micesio sono rimaste soltanto in cinque. Con loro 18 profughi ucraini

LA LETTERA

Le ultime cinque residenti della Casa albergo “I faggi” di via Micesio 31 hanno scritto una lettera, che riportiamo qui di seguito, per raccontare il loro stato d’animo alla luce delle continue ipotesi di una chiusura del servizio.

«La struttura I faggi è stata definita un “fiore all’occhiello” e anche un “gioiello di famiglia” e noi che siamo qui ospiti da anni, vorremmo che fosse veramente un modello, soprattutto per coloro che hanno il potere e il dovere di occuparsi del benessere fisico e psichico delle persone anziane e fragili.

Da qualche tempo questa residenza è al centro della polemica politica e tale situazione non fa piacere, ma esiste un problema serio e complesso e vorremmo che si riuscisse a tro-

vare una soluzione per risolverlo, ma soprattutto la volontà di farlo.

Attualmente nella struttura siamo rimaste in poche, insieme a 18 famiglie di profughi ucraini con bambini, che sono per noi una gioia, quando li sentiamo ridere e giocare, le loro voci squillanti riempiono questa struttura che si sta svuotando.

Ma che cosa ha prodotto questo inesorabile e inarrestabile abbandono? Alcuni fatti li conosciamo: l’ultima entrata risale al 1 marzo 2023 e da allora si è cominciato a dire che le accet- tazioni sono sospese sine die, noi ospiti veniamo sottoposti a continui test per verificare la nostra autosufficienza, così molti se ne sono andati o sono passati in Quiete. Con questa modalità, che ha risvolti umilianti per i residenti sottoposti a test e verifiche in rapida suc- cessione, ci hanno inculcato la deprimente sensazione di esse- re anziani inutili e inadatti a ri-



L’ingresso della casa albergo I faggi di via Micesio che oggi ospita soltanto cinque persone

siedere in questa bella comu- nità accogliente, che una volta erano I faggi. Il clima di incer- tezza è accompagnato da con- vocazioni nelle quali ci sono annunciate date di chiusura, oppure ci è detto che con un preavviso di 15 giorni potrem- mo ricevere l’annuncio dello sfratto, quando un qualunque contratto di affitto tutela l’in- quilino con termini di tempora- li più ampi: un clima di incer- tezza che ha convinto alcuni a allontanarsi. A 70,80 o 90 anni (la nostra decana ne ha 94) di- venta faticoso oltre che danno- so, essere sottoposti a una cre- scente incertezza e purtroppo si è perso quel clima di serenità e sicurezza che una volta si respirava ai Faggi. Ora comincia- no a togliere i servizi per i quali avevamo scelto questa residen- za per autosufficienti: la porti- neria, la presenza quotidiana di un’infermiera, l’animazio- ne, tutti segnali per convincere anche i più tenaci a arrender- si. Non è troppo tardi per chie- dere che questa struttura resti aperta e funzionante: per il be- ne comune! Anzi è ancora più necessaria proprio in quest’e- poca di crisi. I problemi di ma- nutenzione e criticità economi- ca si possono risolvere se c’è la volontà politica!».—

Silveria, Alberta, Maria Fati- ma, Franca, Marisa e coloro che a malincuore se ne sono dovute andare: Maria Teresa, Bianca, Bibiana, Valeria, Giovanni, An- na.



Istituto Affari Internazionali

OLTRE IL MURO: I RAPPORTI EST-OVEST IN EUROPA DALLA GUERRA FREDDA A OGGI

Conferenza parte del progetto
“Allo Specchio dell’era Kennedy”

20 Aprile 2024
Cinema Teatro Sociale di Gemona
10.30

Via XX Settembre, 5, 33013 Gemona (UD)
e in diretta sul canale YouTube del Comune di Gemona del Friuli

PROGRAMMA

- 10.30 Apertura dei lavori**
FLAVIA VIRILLI
Vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Gemona del Friuli
- Saluti istituzionali
- 10.40 Panel tematico**
Intervengono:
LEO GORETTI
Responsabile del programma Politica estera dell’Italia, IAI
- ALESSIA CHIRIATTI
Responsabile del programma Formazione, IAI
- FILIPPO SIMONELLI
Ricercatore Junior per il programma Politica estera dell’Italia, IAI
- Moderà
PAOLO MOSANGHINI - Direttore, Messaggero Veneto
- 12.00 Dibattito e Q&A**
- 13.00 Conclusione dei lavori**
Con un omaggio musicale dell’Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
t. 0432 981441 | t. 0432 973244 | cultura@comune.gemona.ud.it



Giovani e impresa

IL PROGETTO LOQUIS "100 VOCI PER 100 LUOGHI"

Il podcast di Margherita «Udine, una città familiare»

Se Udine potesse parlare, che voce avrebbe? Quella di Margherita Paglionico, 25 anni, studentessa friulana di antropologia a Torino. Diplomata in scrittura creativa alla scuola Holden, Margherita ha prestato la sua voce e i suoi ricordi per raccontare Udine nel progetto "100 voci per 100 luoghi", l'iniziativa di Loquis per la

Giornata internazionale della Voce. Un viaggio nelle città italiane e nei territori, alla scoperta di storie, curiosità, tradizioni e del nostro diffuso e straordinario patrimonio culturale, artistico, umano. Questo perché ogni storia, di fatto, è il vero tesoro di ogni territorio. Senza storie che cosa sarebbero monumenti e città?

Ed ecco che Margherita, che torna spesso a casa per trovare i suoi genitori, ci permette di "sbirciare" nella sua agendina dei viaggi. In un racconto che si nutre di ricordi, di incontri e di scontri. Anche con la sua città: «Udine sta bene dove sta; io sono più irrequieta, non ci capivamo. Ma apprezzo e ambisco a quella contentez-

za di sé». «Quando torno a trovare i miei mi fa sempre un po' commuovere: Udine è aria buona, vita lenta, montagne sempre in vista e viuzze deliziose», racconta nell'audio storia Margherita. Il testo è scritto di suo pugno, l'incipit di getto e il resto con più lentezza, proprio come si vive in città: «È progettata per andare piano, per aspettare, per ritrovarsi. Ogni tanto anche solo per stare». Così tra una pennellata e l'altra, la studentessa conduce chi ascolta l'audio per mano tra le vie più importanti del capoluogo friulano: «Ho descritto le strade e i bar dove mamma e papà andavano a fare ape-



MARGHERITA PAGLIONICO
NATA E CRESCIUTA A UDINE
STUDIA ANTROPOLOGIA A TORINO

«È progettata per andare piano Per ritrovarsi o solo per aspettare»

ritivo e dove sono tornata anche io da ragazza. Che poi, alla fine, Udine è questo. È casa, è un grande salotto dove è impossibile perdersi ma è facile riconoscere i volti delle persone, le loro abitudini, i loro gusti». Il tutto in una pennellata di colore che ricorda, dice Margherita, una calda tonalità della terra. «Sì, proprio un colore caldo. Perché sono tanti i miti da sfatare. Ci descrivono come chiusi, come freddi. Ma non lo siamo affatto. Siamo forse timidi e riservati. Ma abbiamo anche una gran voglia di farci conoscere». —

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Ferrari G.A.L. vince "Eureka" il concorso di Confindustria

Consegnato un kit ai bambini delle elementari che dovevano inventarsi un giocattolo. Coinvolti 175 alunni

«Puntiamo a sviluppare, sin dalla scuola primaria, le attività di orientamento alla cultura tecnica e scientifica, come già avviene in numerosi Paesi europei, quali Finlandia, Germania, Francia e Olanda. Lo svolgimento delle attività di invenzione e progettazione consente agli alunni di integrare la teoria con la pratica, ma anche di stimolare lo spirito imprenditoriale, le capacità manuali, l'attitudine al lavoro di gruppo e la creatività. Quella di oggi, tutto sommato, è anche una piccola replica di quello che accade nelle nostre aziende: ovvero darsi la libertà di mettere a frutto le conoscenze acquisite per trasformare in prodotti le ambizioni più audaci».

Così ieri a palazzo Torriani Davide Boeri, capogruppo delle Industrie Meccaniche di Confindustria Udine, alla premiazione dei migliori progetti di "Eureka! Funziona", l'iniziativa ideata da Federmeccanica in collaborazione con il Miur che Confindustria



La Ferrari giocattolo G.A.L.

Prende il nome dai suoi inventori: Giulio, Alice e Lukas della VA della Divisione Alpina Julia

Udine, per la quarta volta, ha promosso coinvolgendo 175 alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie "Gianni Rodari" e "Divisione Alpina Julia" (Istituto Comprensivo I di Udine), "Edmondo De Amicis" (Istituto Comprensivo III di Udine), di Vedronza (Istituto Com-



Foto di gruppo per i bambini e gli organizzatori del concorso "Eureka! Funziona"

prensivo di Tarcento) e "Ippolito Nievo" (Istituto Comprensivo "G. Carducci" di Lignano Sabbiadoro).

Tutti istituti cui Mareschi Danieli ha tributato un plauso «per aver fatto sperimentare ai loro alunni una didattica nuova e orientata a far crescere le competenze di cui tut-

ti avremo sempre più bisogno in futuro».

Una gara per piccoli inventori, dunque, a cui era stato dato un kit per la costruzione di un giocattolo meccanico; mobile. Nel kit i pezzi necessari per poter progettare e costruire un giocattolo che per muoversi utilizzi motorini,

bulloni, assicelle di legno, eccetera.

In una competizione dove davvero alla fine tutti sono stati vincitori, la giuria, composta, oltre che da Davide Boeri, dalla responsabile relazioni industriali, lavoro, formazione ed education di Confindustria, Eva Pividori e dal

professore dell'It Malignani, Patrick Ridolfo, ha giudicato la migliore invenzione la "Ferrari G.A.L.", degli alunni della V A della Divisione Alpina Julia dell'Istituto Comprensivo I di Udine.

Il giocattolo vincitore è una mega macchina pensata per bambini da 8 mesi in su che, inseguendo la vettura, hanno così la possibilità di imparare a gattonare. Come si legge dal diario di bordo redatto dai bambini del gruppo «l'abbiamo chiamata Ferrari G.A.L. perché è una Ferrari con le iniziali dei nostri nomi: Giulio, Alice e Lukas. Giulio ha assemblato i componenti della macchina, Alice ha scritto tutto il diario di bordo e Lukas ha ritagliato e dipinto i pezzi e poi tutti insieme abbiamo creato il volantino pubblicitario».

Ai vincitori il vicepresidente vicario di Confindustria Udine Piero Petrucco, intervenuto alla cerimonia di premiazione assieme al direttore generale Michele Nencioni, ha consegnato un premio di 400 euro che potrà essere utilizzato per acquistare materiale didattico. Menzioni speciali hanno ottenuto anche altri due giocattoli: Paxi Bersagliere, ideato dagli alunni della classe VA della scuola primaria di Vedronza (Istituto Comprensivo di Tarcento), e Spugna Matta, realizzato dalle classi III A e B della scuola primaria Rodari (Istituto Comprensivo I di Udine). —

CAMERA DI COMMERCIO

Il Malignani di Cervignano trionfa a "Impresa in Azione"

Mpb, un innovativo dispositivo "fluttuante" di forma sferica, in grado di misurare in tempo reale l'irraggiamento solare, la qualità e la temperatura dell'acqua, con varie applicazioni, dalle piscine private ai grandi specchi d'acqua, è il prodotto con cui il Malignani di Cervignano ha vinto per il Fvg la competizione Impresa in Azione, promossa da Junior Achievement e, in re-

gione, dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine.

I ragazzi dell'Istituto Malignani, con una presentazione in italiano e inglese, hanno illustrato l'idea vincitrice, prodotto della mini-impresa chiamata "Wair" e creata grazie anche all'aiuto delle docenti Paola Zanon e Nicoletta Melnic e del "dream coach" Simone Baldin dell'azienda Taghleef Industries di San Giorgio di

Nogaro. I complimenti al team vincitore sono arrivati dal segretario generale della Cciaa Maria Lucia Pilutti e dalla giuria, che ha valutato tutti i progetti d'impresa per poi andare a decretare il vincitore, e formata da Veronica Cervini, responsabile Innovazione e sviluppo sostenibile della Camera di Commercio, Luca Rossi, presidente del Comitato imprenditoriale giovanile



Un momento del concorso in Camera di Commercio

Cciaa, Luisella Bairo dell'Ufficio scolastico regionale e Stefano Lena di Schneider Electric.

«Mpb – hanno spiegato i

ragazzi del Malignani – è stato pensato come uno strumento innovativo, semplice e alla portata di tutti che misura in tempo reale irrag-

giamento solare, qualità e temperatura dell'acqua. Poter operare nell'interfaccia delle due matrici aria-acqua introduce un'assoluta novità nel settore. Mpf è in grado di analizzare simultaneamente le radiazioni Uva e Uvb presenti in atmosfera, il pH e la temperatura dell'acqua».

Finalisti anche gli studenti dello Zanon con la mini-impresa SiSteam, «libri immersivi per bambini creativi, con lo scopo di rendere le materie Steam più accessibili».

I ragazzi del Malignani competeranno ora per la finale nazionale a Parma a fine maggio, in vista della finale europea in programma a Catania dal 2 al 4 luglio. —

Costume & Società



Sei appuntamenti la domenica mattina e una media di oltre 800 spettatori a conferenza. Oltre mille gli spettatori per la lezione "speciale" dedicata alla guerra tra Israele e Palestina

“Lezioni di Storia” fa il pieno Piace la domenica a teatro

Sei appuntamenti con una media di 800 spettatori con un picco di mille
Il presidente della Fondazione: «Quello friulano è un pubblico attento»

Sei appuntamenti la domenica mattina e una media di oltre 800 spettatori a conferenza: sono i numeri della settima edizione delle seguitissime “Lezioni di Storia”, format di successo realizzato da Editori Laterza in collaborazione con la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il sostegno di Confindustria Udine e la media partnership del Messaggero Veneto, che ha visto protagonisti sul palcoscenico friulano sei autorevoli personalità del mondo scientifico e accademico accolte da un pubblico curioso e sempre più partecipe.

Approdate al Teatro Nuovo Giovanni da Udine 8 anni fa, le “Lezioni di Storia” si sono presto confermate fra gli appuntamenti più attesi proposti dal Teatrone. Sette le edizioni sinora ospitate che

hanno spaziato dall’economia alla politica, all’arte figurativa, all’architettura, alla letteratura. Il tema scelto per la Stagione 2023/24, dedicato alla Guerra dei Sessi, ha portato all’attenzione degli spettatori grandi personaggi femminili noti – come Antigone, Cleopatra, Artemisia Gentileschi, Virginia Woolf – e meno noti, ma non per questo meno interessanti, come Sybille de Cabris, nobildonna di origini francesi che nel XIV secolo osò sfidare, sola, una potente famiglia di banchieri fiorentini. Storie straordinarie e controverse, che hanno portato alla luce soprattutto la forza, il talento, l’astuzia e l’immaginazione di alcune grandi donne che hanno combattuto le disuguaglianze di genere nei vari campi, allontanandosi dagli stereotipi so-

ciali delle diverse epoche.

Al ciclo La Guerra dei Sessi si è aggiunta poi una Lezione di Storia Speciale dedicata ad un tema di scottante attualità qual è quello del conflitto fra Israele e Palestina, che ha sfiorato il sold out con oltre mille spettatori presenti.

«Siamo particolarmente orgogliosi del successo che le “Lezioni di Storia” hanno ottenuto fin dalla loro prima edizione e in particolare in quest’ultima stagione – sottolinea il Presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Paolo Vidali –, segno che quello udinese è più che mai un pubblico attento e interessato a ripercorrere, con il supporto determinante di storici di elevato profilo, aspetti noti e meno noti del nostro passato per comprendere meglio



PAOLO VIDALI
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
GIOVANNI DA UDINE

Naturalmente saranno riproposte anche nella prossima stagione «Non mancheranno le novità»

il presente. Le “Lezioni di Storia” sono diventate negli anni un appuntamento immancabile della domenica mattina: un particolare ringraziamento va dunque a Editori Laterza che ha promosso l’iniziativa, al nostro pubblico e a quanti hanno creduto in questo importante progetto fin dalla sua nascita».

Tanti i nomi di spicco che si sono avvicendati sul palcoscenico del Giovanni da Udine in questi anni: da Alessandro Barbero a Luciano Canfora, da Franco Cardini a Emilio Gentile, passando per Alberto Mario Banti, Francesca Cenerini, Costantino D’Orazio, Amedeo Feniello, Alessandro Marzo Magno, Giuseppina Muzarelli, Valeria Palumbo – ultima relatrice di questa stagione, protagonista di un’appassionante lezione su Virginia Woolf e altre scrittrici rivoluzionarie dal Trecento ai giorni nostri – Laura Pepe, Domenico Quirico, Claudio Vercelli e molti altri ancora.

Dato l’alto gradimento, è stato intanto già annunciato per la prossima Stagione 2024/25, un nuovo ciclo del fortunato format, con alcune novità che saranno rese note durante la presentazione del cartellone 2024/25.—

LE FARMACIE



Servizio notturno

San Marco Benessere

viale Volontari della Libertà, 42/

A 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato
(8.30-19.30)

Cadamuro

via Mercatovecchio, 22 0432 504194

Pelizzo

via Cividale, 294 0432 282891

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli

Comunale città di Cervignano

via Monfalcone, 7 0431 34914

Latisana fraz. PERTEGADA Mario

via Lignano Sabb. 82 0431 558025

Palmanova D'Ambrosio

via Aquileia, 22 0432 928293

Rivignano Teor Braidotti

piazza IV novembre, 26 0432 775013

Torviscosa Grigolini

piazza del Popolo, 2 0431 920445

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti

via Luigi Menis, 2 0432 987233

Cavazzo Carnico Cavazzo

via Pietro Zorutti, 2/1 0433 93218

Codroipo Forgiarini

Via dei Carpi, 23 0432 900741

Colloredo di Monte Albano Zanolini

via Ippolito Nievo, 49 0432 889170

Gemona del Friuli Bissaldi

Piazza Garibaldi, 3 0432 981053

Malborghetto Valbruna Guarasci fraz.

Ugovizza, via Pontebbana 14 0428 60404

Mereto di Tomba all'Immacolata

via Trento e Trieste, 23 0432 865041

Rigolato San Giacomo

piazza Durigon, 23 0433 618823

Socchieve Danelon fraz. Mediis,

via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli All'Annunziata

corso G. Mazzini, 24 0432 731264

Pasn di Prato Passons fraz. PASSONS,

Via Principale 4-6 0432 400113

Povoletto San Michele

fraz. Savorgnano Del Torre, Via Principale 37 379 2758903

Pozzuolo del Friuli Tosolini

via della Cavalleria, 32 0432 669017

in turno 3392089135

Pradamano Favero

via Giovanni Marinelli, 2 0432 671008

Tarcento Di Lenarda

piazza Libertà, 17 0432 785155

Tavagnacco Satti fraz. Cavallico,

via Molin Nuovo 19 0432 688081

DA DOMANI A DOMENICA

Anche un centinaio di friulani al raduno mondiale Vespa

Il Friuli sarà ben rappresentato ai Vespa World Days di Pontedera, città simbolo per la Piaggio, dove Vespa è nata e dove è prodotta fin dal 1946. Una quattro giorni in programma da domani a domenica a cui sono attesi oltre 10 mila vespisti in arrivo da ogni parte del mondo.

Dalle province di Udine e Pordenone sono un centinaio gli appassionati che raggiungeranno la Toscana: la gran

parte di loro percorrerà gli oltre 400 chilometri fino a Pontedera in Vespa, partendo all'alba di giovedì. Il resto si è organizzato con il noleggio di furgoni, limitando l'utilizzo delle due ruote solo a Pontedera e dintorni. Un movimento, quello dei vespisti friulani, che unisce almeno tre generazioni, coinvolgendo ragazzi di diciotto anni, quarantenni e persone che hanno raggiunto i 70 anni di età.

«Abbiamo dedicato quasi sei mesi a organizzare la trasferta – racconta il presidente del Vespa Club Udine, Carmelo Chiaramida – avremo modo di vivere un momento di condivisione per un'esperienza che si preannuncia unica». Il gruppo di Udine, lungo la strada, si unirà con quello del Vespa Club Pordenone, formando un lungo serpentone di Vespa fino alla meta: «Per il nostro club – spiega il presidente Marco Chianese – partecipare a un evento di questa portata rappresenta un'occasione per motivare vecchi e nuovi soci: ne abbiamo coinvolti 30. Erano dieci anni che i World Days non si svolgevano in Italia, dopo Mantova 2014». —(a.c.)

scorrere un fine settimana tutti insieme. Al di là dell'emozione per un evento di questo genere proprio a Pontedera, casa della Vespa – aggiunge Chiaramida – avremo modo di vivere un momento di condivisione per un'esperienza che si preannuncia unica».

Il gruppo di Udine, lungo la strada, si unirà con quello del Vespa Club Pordenone, formando un lungo serpentone di Vespa fino alla meta: «Per il nostro club – spiega il presidente Marco Chianese – partecipare a un evento di questa portata rappresenta un'occasione per motivare vecchi e nuovi soci: ne abbiamo coinvolti 30. Erano dieci anni che i World Days non si svolgevano in Italia, dopo Mantova 2014». —(a.c.)



Estrazione del
16/4/2024

BARI	49	10	76	62	26
CAGLIARI	42	80	16	39	65
FIRENZE	58	22	11	86	40
GENOVA	79	14	36	51	44
MILANO	25	27	16	77	79
NAPOLI	70	4	51	49	71
PALERMO	61	65	78	53	43
ROMA	70	86	68	80	47
TORINO	17	71	64	72	40
VENEZIA	22	42	39	72	30
NAZIONALE	83	37	81	57	78

10e LOTTO	4	10	11	14	16
COMBINAZIONE VINCENTE	17	22	25	27	42
	49	58	61	65	70
	71	76	79	80	86
Numero Oro	49	Doppio Oro	(49-10)		



1-3-11-53-75-81	
Jolly	Superstar
61	26

JACKPOT 91.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	18.713,33 €
Ai 1049	4	181,66 €
Ai 36145	3	15,87 €
Ai 454257	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	18.166,00 €
Ai 176	3	1.587,00 €
Ai 2236	2	100,00 €
Ai 11.953	1	10,00 €
Ai 22.697	0	5,00 €

IL COMMENTO

SOFIA BATTISTELLA

IN FRIULI È DI SCENA L'ARTE

L'arte è un linguaggio universale, e oggi sta diventando sempre più attraente per i giovani perché offre loro un modo unico di esprimersi, dandogli la possibilità di riservare un occhio alla società per riflettere sul mondo che li circonda e connettersi con idee e culture diverse. Nelle culture artistiche i giovani trovano un'opportunità per esplorare nuove prospettive, passando per ogni corrente ed espressione artistica. L'arte, infatti, non è solo una forma di espressione individuale, ma anche un modo per ampliare le proprie vedute socializzando e dialogando con altri giovani appassionati d'arte.

Nonostante il grande interesse e la vasta offerta artistica, molte volte le mostre locali sfuggono alla conoscenza dei giovani. Per ovviare a questo problema, i siti web dei musei e gallerie d'arte spesso elencano mostre in corso e future, con anche dettagli sui biglietti e sugli orari di apertura.

Udine e Pordenone attualmente offrono una vasta gamma di mostre, dal Novecento all'età moderna, impegnandosi per allargare sempre più la loro offerta artistica pensando ai giovani (e non solo).

Fino al 28 aprile, il Museo d'arte moderna e contemporanea di Casa Cavazzini a Udine presenta la mostra "Gino Valle. La professione come sperimentazione continua" in occasione del centenario della nascita dell'architetto udinese. La mostra ha il compito di chiarificare il coinvolgimento di Gino Valle nel dibattito sociale, architettonico e culturale del suo tempo, analizzando la sua attività.

Il tentativo di Udine di avvicinarsi alle più disparate forme d'arte si vede anche nella mostra "Eco City Lab" all'ex chiesa di San Francesco, visitabile fino al 21 aprile. L'esposizione è interamente realizzata con i mattoncini Lego a formare una metropoli nell'ottica dell'economia green e della sostenibilità ambientale. Questa mostra coniuga perfettamente gli interessi dei giovani, dalla passione per i Lego all'attenzione verso la tutela dell'ambiente.

In territorio pordenonese, torna a Porcia "Verdarte", un progetto artistico che permette ad oltre 30 artisti di esporre le proprie opere all'aria aperta, sfruttando i luoghi più insoliti e suggestivi della città fino al 2 giugno.

Con uno sguardo verso l'arte internazionale, il Paff! International Museum of Comic Art espone fino al 12 maggio le grafiche di Chris Ware, fumettista tra i più influenti degli ultimi 25 anni (come riferiamo in terza pagina dell'inserito)

Liceo Le Filandiere San Vito al Tagliamento



La locandina dell'evento, realizzata dalla prof Valeria Sanfilippo del liceo Spedalieri di Catania, rappresenta in un abbraccio un ippocampo e una sirena: un invito all'amore e alla pace

Arriva la Notte del liceo classico

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento allo Stellini di Udine venerdì 19 dalle 18 alle 24

Viola Perissutti

LICEO STELLINI UDINE

Anche quest'anno il liceo classico Jacopo Stellini di Udine partecipa alla Notte nazionale del liceo classico, che si terrà il 19 aprile dalle 18 alle 24

La Notte del Liceo Classico è un evento nazionale che si svolge in contemporanea nei circa 350 licei italiani aderenti all'iniziativa, volto alla valorizzazione della cultura classica e giunto quest'anno alla sua decima edizione.

Ma non solo: è una festa coinvolgente, un momento che unisce ragazzi, docenti e genitori, un'occasione innovativa capace di rendere la scuola un mondo diverso agli occhi degli studenti abituati a viverla esclusivamente di giorno.

Cala la sera e le porte degli istituti si aprono: le famiglie possono esplorare gli am-

bienti dove i propri figli trascorrono le proprie giornate, assistere alle originali iniziative e agli innumerevoli progetti realizzati dai ragazzi, comprendere al meglio la qualità di un prodotto che grazie al loro impegno è stato portato a compimento.

Vivere di notte i locali che quotidianamente ospitano ansie, sforzi e preoccupazioni immersi in un'atmosfera indubbiamente diversa permette di scoprire un lato nascosto della scuola. Emergono le energie positive degli allievi e, talvolta, persino un attaccamento per l'ambiente scolastico che essi stessi ignoravano di avere.

Tutti, nella piacevolezza di una serata che unisce i licei classici d'Italia, desiderano mostrare, promuovere e valorizzare il meglio dello stimolante lavoro compiuto insieme, portando al pubblico l'eccellenza della propria scuola: è l'importanza di una formazione diversa e in-

novativa che si sovrappone a quella tradizionale.

La kermesse, a cui lo Stellini aderisce fin dalla prima edizione, è dedicata quest'anno al tema della Comunicazione: il liceo udinese ha scelto come titolo della serata "La comunicazione onesta", declinando la tematica in vari ambiti, che spaziano da quello artistico a quello musicale e letterario, grazie al coinvolgimento di numerosi studenti che hanno organizzato dibattiti filosofici, concorsi, presentazioni, letture e approfondimenti.

Ospite d'eccellenza, nell'ambito della comunicazione cinematografica, sarà Federico Spoletti, co-fondatore e Ceo di Sub-Ti, una società internazionale di sotto-titolazione con sede a Londra, nonché ideatore di INCinema, il primo festival del cinema italiano accessibile anche alle persone con disabilità uditive e visive.

Gli eventi, che inizieran-

no fin dal pomeriggio di venerdì 19 aprile, sono gratuiti e rivolti a tutta la cittadinanza, con aperture al territorio.

Momenti salienti della serata saranno, oltre ad una disputa filosofica tra studenti nell'aula magna del liceo che verrà valutata da una giuria di esperti, il tradizionale concerto del Coro e dell'Orchestra del liceo Stellini nella suggestiva cornice dell'adiacente Chiostro della Beata Vergine delle Grazie e alcune attività che si svolgeranno nel prestigioso Palazzo Antonini - Stringher (Via Gemoni), nuova sede della Fondazione Friuli e anche del Messaggero Veneto Scuola.

Qui, in particolare, alcuni studenti, membri della redazione, presenteranno come avviene la creazione dell'inserito per il quale da 25 anni il Messaggero Veneto dedica loro uno spazio ogni mercoledì, mentre altri allievi il-

lustreranno al pubblico, in chiave personale e creativa, una selezione di opere d'arte dalle collezioni della Fondazione.

Dopo il rientro a scuola sarà la volta delle premiazioni di alcuni concorsi interni all'istituto.

Infine, dalle 22 in poi, sarà possibile partecipare all'incontro con Spoletti e visitare nelle aule del piano terra vari progetti condotti dai ragazzi del liceo, oltre che una mostra di oggetti d'epoca legati alla comunicazione radiofonica, cinematografica, televisiva, giornalistica (vecchi grammofoni, proiettori cinematografici, apparecchi radio e TV, macchine da scrivere).

Una serata coinvolgente in cui la scuola prende vita, insegna e unisce.

Per il programma in dettaglio si rimanda al sito del liceo: <https://stelliniudine.edu.it> —

Teatro

Un mondo ancora tutto da salvare

La vicenda di cinque pazienti di una clinica di riabilitazione specializzata nelle dipendenze
Un percorso di riscoperta di loro stessi in una sorta di "navicella spaziale"

LA RECENSIONE

Agata Paolini
LICEO MARINELLI UDINE

Un spettacolo sulla mente degli esseri umani, delle persone che potremmo incontrare ogni giorno ma che si trovano a chilometri dalla Terra: "Salveremo il mondo prima dell'alba" segue cinque pazienti di una clinica di riabilitazione specializzata nelle dipendenze, pazienti che sono persone che noi guarderemmo "dal basso", coloro che appartengono al mondo dei ricchi, dei primi.

Un imprenditore e il suo compagno, una pop star caduta in disgrazia e un misterioso potente seguito dal suo maggiordomo appassionato di etologia, sono questi i personaggi affiancati dal "coach" (il loro psicologo) che affrontano un percorso di riscoperta di loro stessi in una sorta di "navicella spaziale", distanti dal



I cinque protagonisti dello spettacolo "Salveremo il mondo prima dell'alba" scritto dal giornalista Roberto Canziani

loro mondo ma perseguitati comunque da esso.

È chiaro che il loro problema non è la dipendenza, ma l'ossessione dal lavoro, la depressione, il loro passato e il relazionarsi con le altre persone, cose che sono co-

stretti ad affrontare nel centro di riabilitazione. Il loro carattere emerge quando si scopre che sulla Terra è scoppiata una guerra nucleare, in una situazione in cui i "primi" diventano gli "ultimi" e i personaggi sono

costretti a prendere difficili scelte morali.

Questo è uno di quegli spettacoli che scuotono gli spettatori, descrivendo e giudicando la società di oggi, con tutte le sue contraddizioni e con tutti i proble-

mi. Alla fine dello spettacolo si scopre che non tutti i personaggi riescono a liberarsi, infatti non tutti i problemi sono risolvibili. Lo stress e la continua ansia, provocati dalla società stessa, portano i personaggi al

degrado nonostante il loro successo, anzi, ci dimostrano che più questo aumenta più sono costretti a sopportare dolori, fatiche e giudizi. Per loro l'unica via di fuga dalla realtà sono le dipendenze, che portano una salvezza fittizia dalle pressioni e dalle critiche, ma allo stesso tempo distruggono l'umano entusiasmo di vivere, che dovremmo avere per natura.

L'autore dell'opera è Roberto Canziani, esperto di teatro e spettacolo italiano e internazionale, progettista, giornalista, critico teatrale e docente di Discipline Teatrali in numerose istituzioni. Roberto Canziani scrive di teatro e di libri sulle pagine di Cultura e Spettacoli del quotidiano Il Piccolo di Trieste fin dagli anni 80. Oltre a migliaia di recensioni, ha pubblicato libri e articoli scientifici, caratterizzati da un prevalente interesse per la comunicazione e il project management.

È coraggiosa la sua scelta di presentare a teatro lo specchio della società odierna senza filtri, così com'è: "frenetica, individualista ed esibizionista". Il pubblico è portato a riflettere sulla direzione che prenderanno le generazioni prossime e ad interrogarsi sulle proprie abitudini e comportamenti.

In una realtà che necessita di essere onesta con sé stessa più che mai, "Salveremo il mondo prima dell'alba" è dunque una occasione che ci permette di fare più attenzione a noi stessi e agli altri e di ragionare sui punti deboli e di forza della nostra società. —

Lo spettacolo prodotto dal Css su un testo dello scrittore britannico Duncan Macmillan

Filippo Nigro e la lista delle cose per cui vale la pena vivere

Rebecca Sangoi
Sofia Mecchia

LICEO MARINELLI UDINE

Uno, dieci, ventitré, cinquanta, centoventi, un milione. Parola dopo parola a formare una lista: la lista delle cose per cui vale la pena vivere. Così si apre Every Brilliant Thing lo spettacolo portato in scena al Palamostre dall'attore Filippo Nigro (che ne firma anche la regia con Fabrizio Arcuri) e co-prodotto da Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia e da Sardegna Teatro, su un testo dello scrittore britannico Duncan Macmillan. L'attore dà il via allo spettacolo coinvolgendo gli spettatori: sono proprio loro, infatti, a citare i primi dei molteplici esempi sulla lista. Ognuno di questi aspetti si ricollega a un episodio della vita del protagonista e in modo particolare alla motivazione per

cui la lista è stata creata: aiutare la madre che ha tentato di togliersi la vita. Il protagonista comincia la sua vita come un bambino allegro, estremamente timido e curioso di esplorare il mondo. Tra i vari momenti di vita quotidiana la lista continua, si amplia e si evolve. Ormai diventa filo conduttore della vita del protagonista, quasi un'ispirazione. Il ragazzo continua gli studi accompagnandoli a letture passionante e ininterrotte. Con il susseguirsi degli anni la madre sembra vivere nel limbo tra il miglioramento e periodi più difficili. In questi ultimi sempre affiancata dal marito. Con il periodo adolescenziale del protagonista, la lista inizia a perdere la sua importanza, diventa di contorno e dimenticata. La casualità vuole che poco prima di partire per un nuovo capitolo, quello universitario, il ragazzo la ritrovi insieme ad una parte di sé. A partire da quel momento, la lista conti-

nuerà a crescere insieme al protagonista, sempre più utile a se stesso, accompagnandolo nel percorso degli studi, nella scoperta del primo amore, nella successiva crisi matrimoniale, nella mancanza di persone care e nei momenti di totale abbandono allo sconforto e alle difficoltà nel trovare se stesso.

Nel contesto di uno spettacolo animato dalle voci e le emozioni degli stessi spettatori si rivela anche il significato del teatro, che scorre parallelo al significato della vita durante la scena. A illustrarlo meglio sono stati i registi dell'opera Filippo Nigro e Fabrizio Arcuri che, in dialogo con il pubblico, hanno spiegato il contesto in cui lo spettacolo è nato. "Every Brilliant Thing" infatti si sviluppa in un periodo di transizione, quello del post covid, a simboleggiare come il senso del teatro sia quello che una comunità mette in scena. "Nel momento in cui qualcuno muore diventa un

oggetto": questo uno dei primi concetti che il protagonista introduce approcciandosi alla morte. Secondo questa definizione quello in cui ci si trova immersi è un teatro vivo, definibile quindi come un soggetto attivo all'interno della narrazione. Quali sono le ragioni per cui vale la pena vivere? "Il teatro è tra le più importanti" affermano i registi. La rappresentazione lascia ogni spettatore protagonista del suo teatro personale a riflettere sulla sua risposta alla medesima domanda. Albert Camus avrebbe risposto che la ragione è il processo stesso della lotta contro l'assurdità, la creazione del proprio significato nella vita quotidiana e la scoperta di gioia e appagamento nell'atto stesso di vivere, nonostante le sfide e le difficoltà. Il milione di motivi raccontati durante lo spettacolo sembrerebbero raccontarci proprio questo. —



Filippo Nigro protagonista dello spettacolo del Css a Udine

Fumetti

Sguardi
sul quotidiano

Il Palazzo del fumetto a Pordenone ospita la rassegna dedicata al disegnatore americano Chris Ware riconosciuto come uno dei maestri dell'arte sequenziale contemporanea. In mostra tavole e disegni dell'artista

LA MOSTRA

Leonardo Bortolus

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Attraverso le porte del Paff, il Palazzo del fumetto nel cuore del Parco Galvani a Pordenone, si apre un mondo di colori, tavole e stampe.

Si tratta della mostra di "Chris Ware. La prospettiva della memoria" che, inaugurata il 9 marzo, si concluderà il 12 maggio.

Chris Ware è sicuramente riconosciuto come uno dei maestri dell'arte sequenziale contemporanea, ossia tutte quelle forme espressive che mettono insieme immagini e parole. Nato nel 1967 a Omaha, in Nebraska, ha contribuito in modo significativo a ridefinire il panorama del fumetto, combinando elementi di design grafico, letteratura e psicologia per creare opere profonde ed emozionanti. Con uno stile distintivo e un'attenzione accurata per i dettagli, Ware ha influenzato generazioni di artisti e ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo del fumetto.

Una delle caratteristiche più distintive del lavoro di Ware è la sua capacità di esplorare temi universali e di quotidianità attraverso narrazioni anche personali.

Le sue storie sono spesso ambientate in contesti quotidiani, ma riescono a toccare tematiche molto profonde.

Attraverso personaggi vulnerabili e riflessioni sulla solitudine, l'amore, il dolore e la ricerca di un significato, Ware offre una perfetta analisi della condizione umana.

Un esempio di questa capacità è "Jimmy Corrigan: Il ragazzo più in gamba sulla terra".

Si tratta di un romanzo grafico, pubblicato nel 1995, che segue le vicende di Jimmy, un uomo impacciato e insicuro che cerca di relazionarsi con il padre assente. Attraverso un'innovativa narrazione e una gamma di colori tenui, Ware esplora le dinamiche familiari complesse e le conseguenze delle relazioni interrotte. Oltre a "Jimmy Corrigan", un'altra opera di rilievo di Ware è la graphic novel "Building Stories" del 2012. Questo importante progetto rompe i confini tradizionali del fumetto, presentando la storia attraverso una serie di libri, opuscoli e pieghevoli, ciascuno raccontando una parte diversa della vita dei protagonisti. Con questa nuova struttura, Ware sfida la tradizione narrativa e invita il lettore a esplorare le molte dimensioni dell'esperienza umana.

Nella mostra sono inoltre



Una serie di immagini dalla mostra di "Chris Ware. La prospettiva della memoria" che, inaugurata il 9 marzo, si concluderà il 12 maggio.

La sede espositiva all'interno del Parco Galvani è un punto di riferimento internazionale

Mostre, esposizioni temporanee e incontri: così il Paff! diventa la capitale del fumetto

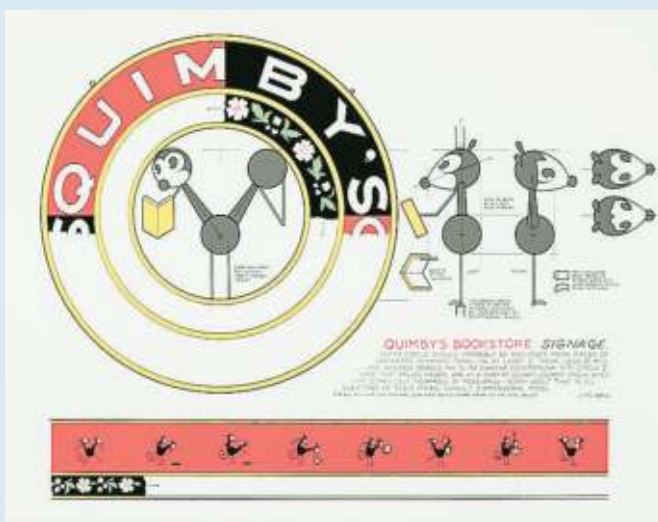
IL MUSEO

Il Palazzo Arti Fumetto Friuli (Paff) è una struttura culturale situata nel cuore del Parco Galvani a Pordenone, dedicata alla promozione e alla valorizzazione dell'arte del fumetto. Fondato nel 2018, il Paff si è affermato come un punto di riferimento per gli amanti del fumetto, sia a livello locale che nazionale, offrendo una varietà di servizi e di attività per gli appassionati di qualsiasi età.

La struttura ospita una grande collezione di opere d'arte legate al mondo del fumetto, che spaziano dalle tavole originali dei grandi maestri del passato alle opere più contemporanee di artisti emergenti.

Oltre alla mostra permanente, il Paff organizza regolarmente esposizioni temporanee dedicate a specifici autori, generi o tematiche, per offrire ai visitatori un'esperienza sempre nuova e stimolante. Queste mostre coinvolgono spesso gli stessi autori, che hanno l'opportunità di presentare il proprio lavoro e interagire in prima persona con il pubblico.

Un altro aspetto fondamentale del Paff è sicuramente la sua attività didattica e formativa.



Una delle opere realizzate dal fumettista statunitense

La struttura promuove laboratori, gruppi di lavoro e corsi dedicati alla creazione di fumetti, coinvolgendo sia professionisti che appassionati alle prime armi. Queste iniziative mirano non solo a trasmettere le tecniche e le competenze che servono per creare un fumetto, ma anche a promuovere la cultura visiva. Il Paff è inoltre attivo nella promozione della ricerca e dello studio accademico legato al fumetto. Collabora infatti con università e istituzioni culturali per organizzare conferenze e seminari.

Questo impegno contribui-

sce a riconoscere il fumetto come forma d'arte complessa.

Il Paff perciò svolge un ruolo molto importante nella promozione della cultura locale e regionale, collaborando con le istituzioni pubbliche e le associazioni culturali del territorio per organizzare eventi e iniziative che valorizzano il patrimonio artistico, letterario ma anche turistico della regione. In questo modo, il palazzo si presenta non solo come un centro per il fumetto, ma anche come un punto di incontro e di scambio per tutta la comunità. —

L.B.



Chris Ware è nato a Omaha, nel Nebraska, il 28 dicembre 1967. Ora vive a Chicago. Dopo aver pubblicato sul giornale dell'Università del Texas, che allora frequentava, viene scoperto da Art Spiegelman e da Françoise Mouly che pubblicano i suoi fumetti sulle pagine di Raw, la loro rivista (su cui nacque il "Maus" di Spiegelman). La pubblicazione nel 1995 di "Jimmy Corrigan, il ragazzo più in gamba sulla terra" (storia ampiamente autobiografica di un ragazzo timido e impacciato che non ha mai conosciuto il padre) viene accolta dal mondo della cultura statunitense come una novità sorprendente, ricevendo premi in tutto il mondo.

Pur nel solco di quello che è uno stile diffusamente riconoscibile, gli altri libri di Ware sono sempre frutto di un enorme lavoro di ricerca e sperimentazione, tra rappresentazione del reale e interpretazione cartonesca del reale. Con Rusty Brown (nel 2019), Ware mostra la fragilità del mito americano attraverso una serie di personaggi indecisi e vulnerabili tra cui l'insegnante di colore Joanne Cole.

presenti le tavole di "Rusty Brown", una graphic novel pubblicata a partire dal 2019. La storia si concentra sulle vite intrecciate dei personaggi che frequentano una scuola elementare, nel Midwest americano.

Al di là della sua abilità narrativa, l'estetica di Ware diventa una delle sue caratteristiche più celebrate. I suoi disegni sono ricchi di dettagli e sono caratterizzati da una precisione quasi ossessiva. Utilizzando schemi complessi e una combinazione di prospettiva e simbolismo, Ware trasforma ogni pagina in un capolavoro che merita di essere osservato con attenzione. Questo stile distintivo e dettagliato si riflette anche nelle copertine del "New Yorker" che sono spesso ricche di dettagli. Utilizza infatti una combinazione di disegno e collage per esplorare temi sociali, politici e culturali contemporanei in modo provocatorio e riflessivo. Le sue illustrazioni sono molto apprezzate sia dagli appassionati di graphic novel che dai lettori stessi della rivista.

Per Ware, anche l'architettura è fondamentale poiché va oltre la semplice creazione di spazi fisici. Influenza profondamente il modo in cui le persone interagiscono con l'ambiente circostante e può ispirare, incantare o addirittura provocare emozioni intense. Pertanto, investire nell'architettura non solo migliora la qualità della vita delle persone, ma contribuisce anche alla costruzione di una società più inclusiva e culturalmente ricca.

Nonostante la sua maestria nell'ambito della grafica e dell'architettura, il lavoro di Chris Ware è anche notevole per la profondità emotiva che riesce a evocare. Le sue storie possono essere struggenti e commoventi, offrendo uno sguardo spesso doloroso sulla condizione umana. Attraverso una combinazione di testo e immagini riesce a catturare la complessità delle emozioni in modi che pochi altri artisti riescono a fare.

Vale la pena notare che l'influenza di Chris Ware si estende oltre il mondo del fumetto. Il suo impatto culturale è evidente anche nelle opere di altri artisti, che spesso si ispirano al suo stile unico. Ware è molto più di un semplice fumettista; è infatti un artista che attraverso le sue opere straordinarie ha dimostrato una grande capacità di esplorare le profondità dell'animo umano. Con la sua combinazione di talento sia grafico che narrativo, Ware continuerà a ispirare e affascinare tutti i lettori sia contemporanei che futuri. —

Gli eventi

Riflessioni sul futuro

L'appuntamento con TEDx Udine 2024 al Palamostre sul tema Sbilanciati



La presentazione della nuova iniziativa di TEDxUdine, che si è svolta al Teatro Palamostre

Sophia Brun

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Nel cuore della città di Udine, ha preso vita il 9 marzo al Teatro Palamostre l'evento di TEDx Udine. Quest'anno, il tema "Sbilanciati" ha fornito uno spazio di riflessione su una vasta gamma di questioni, dallo squilibrio sociale ed economico alla necessità di riformulare il nostro modo di pensare e agire per costruire un futuro più sostenibile e inclusivo.

Il tema ha offerto un'opportunità unica per esplorare la disuguaglianza presente nella nostra società, sia essa economica, sociale, politica o generazionale. L'evento si è proposto di analizzare criticamente le cause e le conseguenze di questo squilibrio e di presentare soluzioni innovative per affrontarlo.

Divisi in quattro sessioni, 14 speaker si sono alternati sul palco, con interventi della durata di 15 minuti ciascuno. Gli argomenti trattati sono stati raggruppati in quattro categorie: modello economico, socio-politico, educativo e lavorativo.

Gli spettatori hanno assistito a una variegata panoramica di argomenti, che spaziavano dalle analisi approfondite della società contemporanea, alle considerazioni economiche e politiche, fino all'audace progettazione di nuovi paradigmi in ambito economico e politico.

Tra i temi più dibattuti, ha brillato il confronto generazionale, esaminato attraverso molteplici approcci: dalla prospettiva psicologica e emotiva offerta da Alli Beltrame, fino alla visione tecnologica e futuristica proposta da Elvis Tusha,

per giungere infine a un'analisi politica approfondita con Martina Micciché.

Tra gli speaker, spiccano personalità come Enrico Foglia, esperto di marketing rigenerativo, che ha presentato nuovi modelli per organizzazioni e istituzioni, e il suo composto da Laura Paracini e Anna Pastorino, ha acceso i riflettori sul fervore e sull'attivismo più incisivo e passionale.

Un tema di grande rilevanza ultimamente, affrontato durante l'evento, è stato senz'altro l'intelligenza artificiale (AI), suscitando l'interesse di diversi relatori, come la giornalista Costanza Giannelli che ha approfondito il rapporto tra l'AI e l'informazione giornalistica, evidenziando le implicazioni e le sfide connesse e, come ha poi fatto anche Elvis Tusha, ha evidenziato il pericolo dei pregiudizi (bias) presenti

nelle intelligenze artificiali, sollevando importanti questioni legate all'etica e alla fiducia nell'utilizzo di tali tecnologie.

Un altro momento significativo è stato il coinvolgimento del pubblico tramite il teatro partecipativo, in collaborazione con C&S.

Attraverso brevi monologhi, cittadini di diverse fasce d'età hanno condiviso le proprie esperienze di sbilanciamento rispetto al presente, promuovendo un autentico confronto tra generazioni. In conclusione, TEDx Udine 2024 ha rappresentato un momento di ispirazione e riflessione sulla necessità di trasformare il nostro mondo in un luogo più equilibrato e sostenibile. Attraverso le idee e le visioni presentate dagli speaker e il coinvolgimento attivo del pubblico, l'evento ha gettato le basi per un futuro più promettente. —

APPUNTAMENTI CON LA STORIA



Gregorio di Montelongo La storia del Patriarca che venne rapito

Giuseppe Deana

LICEO UCCELIS UDINE

Tra le tante cronache del Friuli medievale, una lascia stupiti per la gravità del fatto narrato, che già all'epoca aveva scaturito molto scalpore: la cronaca del rapimento di un Patriarca di Aquileia. ... Questa è stata una delle varie cronache friulane medievali raccontate ed analizzate durante l'ultimo degli "Appuntamenti con la Storia", tenutosi a Corno di Rosazzo, il primo marzo 2024, con ospite la docente di storia medievale Elisabetta Scarton, dal titolo "Quante storie! Cronache e cronisti del Friuli medievale".

Il patriarca coinvolto in questa storia è Gregorio di Montelongo, che nasce presumibilmente a Ferenzo all'inizio del 1200. È figlio di una famiglia di tradizione militare, ma i legami di sangue che legano lui ed i suoi fratelli al papa Innocenzo III, gli permettono di essere ben indirizzato verso la carriera ecclesiastica. Gregorio matura e sfoggia un'indole risoluta in occasione del suo nuovo incarico di legato della Chiesa inviato dal papa

nel nord Italia, nel 1238, per saldare alleanze con varie città al fine di fermare la discesa nello stivale di Federico II, imperatore svevo alla testa delle truppe del Sacro Romano Impero Germanico. Una volta conclusa questa parentesi di vita, vittorioso sull'imperatore, nel 1251 riceve il titolo di patriarca di Aquileia.

Le condizioni economiche del patriarcato versano in uno stato precario, e tra le numerose misure che Gregorio è costretto ad adottare per arginare la crisi, vi è quella di sfruttare gli introiti dei benefici ecclesiastici.

Questo non attira la simpatia degli uomini della Chiesa locale, e l'inimicizia sopraggiunge anche dalla nobiltà. I più accerrimi nemici di Gregorio sono i conti di Gorizia, e la lotta contro di loro giunge a delle azioni estreme. Il patriarca è fatto rapire da Alberto conte di Gorizia, all'alba del 20 luglio del 1267, presso Villanova di Rosazzo, mentre è ancora disteso sul letto.

Verrà liberato solo il 27 agosto dello stesso anno, e concluderà la sua vita l'8 settembre del 1269. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

A teatro la vita di Nellie Bly giornalista sotto copertura

Alessandro Bulfone

LICEO MARINELLI UDINE

Una proposta d'eccezione quella fatta dal Liceo Marinelli di Udine che ha organizzato nell'Auditorium dell'Istituto Zanon un incontro sulla straordinaria storia della giornalista statunitense Elizabeth Jane Cochran, la quale, con lo pseudonimo di Nellie Bly, fu la prima a dedicarsi al

giornalismo investigativo e fu una grande protagonista delle inchieste sotto copertura.

Elizabeth Jane nacque nel 1864 ed ebbe un'infanzia difficile, con una precaria situazione economica a seguito della morte del padre, che la portò ad abbandonare gli studi. Trasferitasi a Pittsburgh con la mamma, leggendo il giornale Pittsburgh Dispatch si imbatté in un articolo intitolato What Girls Are Good For. Leg-

gendolo, Elizabeth si infuriò e scrisse una risposta al direttore firmandosi Little Orphan Girl. Il direttore, George Madden, rimase colpito a tal punto da offrirle la possibilità di scrivere un articolo e poi anche un lavoro stabile al giornale, suggerendole lo pseudonimo di Nellie Bly, ispirato a una canzone di Stephen Foster.

Da qui ebbe inizio la sua celebre storia di scrittrice e reporter. Tra le sue imprese tro-



Un momento dello spettacolo

viamo una missione di sei mesi in Messico nel 1886, per descrivere le barbarie che avvenivano sotto il potere di Porfirio Díaz (raccontate poi nel li-

bro Six Months in Mexico); si fece poi rinchiusa 10 giorni nel reparto femminile del New York City Mental Health Hospital nel 1887, per raccontare le condizioni e le violenze che lì avvenivano (raccontate nel libro Ten Days in a Madhouse) e si occupò anche di sfruttamento delle operaie, di bambini non desiderati, delle condizioni di lavoro delle domestiche, della vita che si conduceva negli istituti di carità e nelle prigioni, e così via.

Nonostante queste grandi imprese, Nellie continuò a cercare nuove avventure e arrivò, nel 1889, a organizzare un giro del mondo in soli 72 giorni, durante il quale incontrò anche il celebre scrittore Jules Verne: compì questa grande impresa senza l'aiuto di nes-

suno, divenendo un esempio di emancipazione femminile in tutto il mondo. Nellie morì a New York nel 1922.

L'incontro, in cui la narrazione del professor Valerio Marchi era accompagnata da letture (proposte da Michela Marchi) e canzoni dal vivo (eseguite da Alessio e Giuliano Velliscig), ci ha fatto conoscere il coraggio, la determinazione e la resilienza di una donna che ha sfidato le convenzioni sociali del suo tempo. Attraverso il giornalismo investigativo e le sue imprese audaci, Nellie Bly ha aperto la strada per le future generazioni di donne reporter e ha ispirato il mondo intero con il suo spirito pionieristico e la sua intraprendenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo in regione



Neve, vento e pioggia. Una coda dell'inverno di poche ore. A sinistra, dall'alto, Sappada, Sella Nevea e la rotonda d'ingresso a Lignano. Anche nella foto grande la situazione sul lungomare

Inverno

Neve, pioggia e vento

Tetti sradicati

Alberi abbattuti e interruzioni di energia elettrica in diversi comuni

Elisa Michellut / UDINE

Il sole e il caldo hanno lasciato il posto alle grandinate in pianura e alla neve in montagna. Tutto in poche ore. L'ondata di maltempo che ieri ha interessato la regione ha causato problemi in diversi comuni.

DANNI E DISAGI

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per la caduta di alberi, segnaletica stradale danneggiata e tetti di capannoni divelti. Non sono mancate le interruzioni nella fornitura dell'energia elettrica. I pompieri hanno operato a Codroipo, Bertiole, Lestizza, Mortegliano (dove è stato divolto il tetto di un'abitazione in fase di rifacimento), Mereto di Tomba, Sedegliano, Latisana, Cervignano e Varmo. Pesanti disagi anche in Carnia, nelle zone di Tolmezzo, Paularo e Pontebba. Problemathe di varia natura

hanno interessato anche la viabilità a causa del materiale portato dal vento su diverse sedi stradali. Una grandinata ha colpito prima il capoluogo friulano e poi alcuni comuni della Bassa, del Cividalese e dell'Isontino, proprio mentre a Tarvisio e Sappada stava scendendo la neve. Danni sono stati registrati in tutto il Medio Friuli, con numerose segnalazioni di cabine e quadri elettrici incendiati. A Codroipo, le raffiche di vento hanno divolto la copertura del Bricofier, sulla strada statale 13. Interventi anche a Palmanova, Lignano, Tavagnacco, Fagagna, Taipana, Gemona, Cividale e Tarcen-

FULMINE A RESIUTTA

A Resiutta, un fulmine ha colpito una centralina dell'Enel che alimenta tutta la val Resia innescando un incendio che si è esteso alla struttura, dalla quale si è levata una co-

lonna di fumo. «Tutta la valle – spiega il sindaco di Resia, Anna Micelli – è rimasta senza energia elettrica, con ripercussioni sull'impianto semaforico lungo la ex provinciale. Il semaforo si è spento e abbiamo dovuto provvedere a un transito in sicurezza grazie alla collaborazione della polizia locale e del personale dell'Ente di decentramento regionale. Prima è stato istituito un transito con dei mo-vieri e poi l'Edr ha installato semafori a batteria. Ringra-

ziamo gli operatori di E-Distribuzione perché hanno lavorato sotto la pioggia fino a tarda sera, quando è stata ripristinata la fornitura di energia elettrica».

PROBLEMI A LIGNANO

A Lignano il vento ha provocato, come comunicato dall'assessore Marco Donà, la caduta di un cedro che ha danneggiato la recinzione di un'abitazione lungo viale Europa. A Pineta due alberi si sono spezzati e sono caduti sul-

la pubblica via centrando un'automobile. All'ingresso della città è caduto un pioppo che ha colpito i fili della linea telefonica mentre un cartellone pubblicitario si è inclinato ed è stato messo in sicurezza.

TRENI IN RITARDO

A causa dei forti temporali ci sono stati rallentamenti e disagi lungo alcune linee ferroviarie, in particolare la Trieste Venezia e la Cervignano Udine. Ci sono stati rallentamenti fino a 140 minuti per cinque treni regionali e uno merci, un treno è stato cancellato e uno deviato a Gorizia. Cinque regionali hanno subito ritardi.

ISOCORSI

Sono più di 120 gli interventi di soccorso portati a termine dai vigili del fuoco, una sessantina quelli eseguiti dal personale del comando provinciale di Udine, una trenti-

na quelli portati a termine a Trieste e Pordenone mentre sono una decina gli interventi conclusi a Gorizia. In provincia di Udine hanno operato i distaccamenti dei vigili del fuoco di Tolmezzo, Gemona, Cividale, Cervignano e Latisana assieme ai volontari di Codroipo, Pontebba, San Daniele e Lignano. I pompieri dei quattro comandi regionali sono stati impegnati per diverse chiamate giunte da cittadini bloccati all'interno degli ascensori a causa della mancanza di corrente. Sono stati impegnati oltre cinquanta volontari della Protezione civile con diciannove automezzi.

NEL PORDENONESE

Un negozio allagato, strade chiuse per la caduta di alberi, interruzioni della corrente elettrica, recinzioni di cantieri sospinte sulle carreggiate dalle raffiche di vento anche nel Pordenonese. —

Il meteo migliora

L'Arpa l'aveva detto: una perturbazione veloce con neve, vento e pioggia, ma anche grandine (nella foto con i fulmini a Imponzo di Tolmezzo) e nel tardo pomeriggio un veloce miglioramento. Una coda dell'inverno con temperature in picchiata di almeno 15 gradi. Oggi nuvolosità variabile, qualche temporale e ancora neve sopra i mille metri.



TOLMEZZO

Servono soci all'albergo diffuso A rischio il numero di posti letto

Oggi ce ne sono 84, potrebbero scendere sotto la soglia minima entro l'anno
Il presidente Prodorutti: una decina le persone interessate, per ora attendono

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Si lavora per scongiurare la discesa dell'albergo diffuso di Tolmezzo sotto il numero minimo di 60 posti letto (oggi ne conta 84).

Un paio di privati tra il 2023 e il 2024 ha partecipato al bando annuale di contributi regionali per il potenziamento di tale formula ricettiva per creare ulteriori 19 posti letto nel tolmezzino.

Nell'attesa che questi ultimi divengano realtà (i lavori per realizzarli, infatti, richiedono qualche tempo) si cercano pure alloggi già pronti per far fronte alla crescente richiesta dei turisti.

E il presidente dell'albergo diffuso di Tolmezzo, Alessandro Prodorutti, lancia la proposta ai piccoli Alberghi diffusi della Carnia con pochi posti letto di unirli col vantaggio così di servizi più modulabili e costi minori. La giunta comunale di



La sede dell'albergo diffuso di Tolmezzo che dispone di 84 posti letto

Tolmezzo ha approvato il Progetto 2024 per il potenziamento dell'albergo diffuso tolmezzino: un solo privato quest'anno ha formalizzato la richiesta di poter accedere ai relativi contributi (messi sul piatto dalla Regione) per intervenire su un immobile nella frazione di

Fusea, offrendo così al termine dell'intervento ulteriori 12 nuovi posti letto. Nel 2023 aveva aderito un altro privato per altri 7.

L'albergo diffuso di Tolmezzo dotato dei suoi attuali 84 posti letto dislocati tutti nelle frazioni, nessuno di essi è nel capoluogo (né ve-

ne sono in programma): per la maggior parte di essi a fine 2024 scadono i vincoli decennali (i proprietari potrebbero cioè riprenderseli), tuttavia la Regione può concedere altri tre anni all'Albergo diffuso, se finisce sotto i 60 posti letto, per riallinearsi.

L'ultimo progetto presentato alla Regione riguarda il recupero di un alloggio disabitato da oltre 30 anni a Fusea: si procederà con un restauro conservativo (che prevede alcune opere edili) e fonti energetiche rinnovabili.

«Il progetto intende ampliare l'offerta turistica sul territorio, in particolare per quanto riguarda le frazioni e i paesi posti a corona della città di Tolmezzo» rileva la giunta comunale, che evidenzia quali contesti di alto valore culturale e ambientale la mostra di Illegio e il biotopo della torbiera di Curiedi e come «l'area della Conca Tolmezzina si colloca sullo snodo di due direttrici cardine della rete delle ciclovie di interesse regionale».

Per Prodorutti, la Regione dovrebbe fornire più tempo ai privati per le domande di contributo.

«A me – afferma – rimangono una decina di nominativi di persone interessate, ma sono attendiste sperando in condizioni migliori. Il tempo di apertura del bando è troppo corto, anche perché ti devi rivolgere a un professionista. Occorre più tempo e apertura verso questo tipo di attività. E non solo per Tolmezzo. Certo, Tolmezzo ne ha estremo bisogno perché è molto carente di posti letto e l'Albergo Diffuso è una buonissima soluzione, io ci credo. Intanto come Albergo diffuso cerchiamo altri posti letto, at-

traverso contatti con privati che già hanno immobili con posti letto pronti e che magari non utilizzano (o impiegano solo in parte). Potrebbero aderire all'Albergo diffuso. Mi piacerebbe inoltre che gli Alberghi diffusi si unissero – conclude Prodorutti –, specie quelli con pochi posti letto e potrebbero riuscire, con una struttura flessibile più grande a gestire meglio servizi e anche costi».

I CONTRIBUTI

Comuni capofila previsti fondi per il 5% della spesa

I Comuni sono stati incaricati dalla Regione come capofila dei progetti di potenziamento degli Alberghi diffusi. Devono cioè fare da regia alle iniziative dei privati, che beneficiano di contributi per il 50 per cento della spesa ammissibile. Un auspicio diffuso è che la percentuale possa aumentare per attrarre sempre più posti letto, che sono ancora troppo pochi rispetto alle richieste dei turisti in Carnia e Tolmezzo in particolare. Molti Comuni hanno lamentato tempi troppo stretti dell'apertura del bando da parte della Regione con proroghe giunte troppo tardi, quando ormai le graduatorie erano già state stilate.

T.A.

TARVISIO



Polizia e finanziari impegnati nei controlli in autostrada

Gasolio dall'Ungheria Sequestrati 4 carichi di trasporti illegali

TARVISIO

I finanziari e gli agenti della stradale hanno intercettato quattro trasporti illegali di gasolio, sequestrando 108.000 litri di prodotto di contrabbando. Il gasolio proveniente dall'Ungheria è stato introdotto fraudolentemente in Italia dal confine di Tarvisio, risultava destinato nelle province di Napoli e Caserta. Il prodotto era scortato da documenti di accompagnamento che lo identificavano come "miscela di solventi organici" o come "liquido anticorrosivo", per occultarne la reale natura. I quattro carichi illeciti sono stati intercettati all'interno delle aree di servizio di Cormor Ovest, Zugliano Ovest e Gonars Nord dai militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Udine. Sono stati sequestrati quattro autocaricolati

unitamente al prodotto trasportato in 108 fusti di plastica della capienza di 1.000 litri ciascuno. Gli autotrasportatori sono stati denunciati alla Procura di Udine per la violazione degli articoli 40 e 49 del Testo Unico delle Accise. Le Fiamme gialle hanno constatato un'evasione dell'Iva per 35.000 euro e delle accise sui prodotti petroliferi per 67.000 euro. Dalle analisi sul gasolio è emerso che il carburante era contaminato da prodotti da taglio. Una volta immesso in circolazione, avrebbe determinato effetti deleteri sui motori degli autoveicoli degli acquirenti e danni all'Erario. Gli agenti hanno contestato ai conducenti dei mezzi 45 violazioni al Codice della strada e 3 violazioni alla legge sul trasporto internazionale per 31.486 euro, decurtando 132 punti dalle patenti, tutte sospese. —

TOLMEZZO

Cordoglio fra gli alpini Il colonnello Leschiutta è morto a 84 anni

TOLMEZZO

È stato colto da un improvviso malore ed è morto a 84 anni il colonnello degli alpini Romualdo Leschiutta, figura molto stimata in città e trattata da molti come un vero uomo di pace. Oggi pomeriggio gli sarà tributato l'ultimo saluto nella Pieve di Santa Maria Oltrebut, sopra Casanova di Tolmezzo. Persona pacata, squisita nei modi, da quando era in pensione, si prendeva cura del suo giardi-



Romualdo Leschiutta

no e dell'orto, ed è lì che si trovava quando si è sentito male. Lascia la moglie Teresa, i figli Sonia, Francesco ed Elisa. I funerali saranno celebrati oggi alle 14.30 nella Pieve di Santa Maria Oltrebut, partendo dalla piazza di Casanova alle 14.10. Romualdo era originario di Cabia di Arta Terme, a Casanova abitava da quando aveva sposato Teresa. Entrò giovanissimo nell'Esercito come ufficiale di complemento, dopo la ferma svolse il suo servizio sempre nella Brigata Alpina Julia, concludendolo nel Battaglione Alpini Tolmezzo. Nella sua carriera militare ha prestato servizio alle caserme di Cavazzo Carnico, Chiusaforte, Venzona e alla Plozner Mentil di Paluzza. Partecipò anche alla missione Albatros in Mozambico. Socio storico del Gruppo Ana di Tolmezzo

Tita Copetti (ne sono soci pure i figli Sonia e Francesco) aveva letto spesso la preghiera dell'alpino in chiesa. «Gli piaceva farlo - ricorda il capogruppo Alberto Bearzi -. La leggeremo alla Pieve, dedicandogliela. Faremo in suo onore il picchetto con i gruppi Ana della zona. Ci mancherà. Con lui se ne va un socio importante per la sua esperienza di alpino, per la sua capacità di infondere calma nelle persone, per il suo buon carattere, sempre disponibile. È stato un frequentatore assiduo del circolo e delle adunate». Aveva amato molto il suo lavoro «perché si sentiva utile alla nazione e alla collettività. Amava prestare servizio per la propria patria», racconta il figlio Francesco che ha seguito le orme del padre (è ufficiale nell'Esercito). —

T.A.

PONTEBBA

Il ritorno del lupo Incontro informativo

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Il ritorno del lupo in Alto Friuli e gli avvistamenti a ridosso dei centri abitati stanno diffondendo apprensione tra i residenti. Per questo la Comunità di montagna di Canal del Ferro e Valcanale in collaborazione con Regione e Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale promuove l'incontro "Il ritorno spontaneo del lupo nel nostro territorio. Problematiche e convivenza". L'appuntamen-

to è per questa sera alle 18 nel Teatro Italia di Pontebba. Proprio in questa località, a metà marzo, c'è stata uno degli ultimi avvistamenti, in via Verdi. All'incontro interverranno i referenti del Servizio biodiversità, della stazione forestale di Pontebba, dell'ispettorato forestale di Tolmezzo e del servizio regionale caccia e risorse ittiche. L'occasione sarà utile per tentare di rispondere ai dubbi e ai timori della popolazione. —

TOLMEZZO

Furto di alimenti: 36enne denunciato

TOLMEZZO

Un uomo di 36, originario del Marocco e residente a Tolmezzo, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri della locale stazione per il furto di prodotti alimentari compiuto lo scorso 15 gennaio all'Eurospin di Tolmezzo.

Nel supermercato di via Paluzza il 36enne era entrato e, dopo aver nascosto alcuni prodotti, appro-

ffittando della distrazione delle cassiere, se n'era uscito attraverso una cassa chiusa senza quindi effettuare il pagamento dei prodotti. Il personale del supermercato si era poi accorto di quanto accaduto e ha avvisato le forze dell'ordine. I carabinieri di Tolmezzo ieri hanno concluso l'attività investigativa procedendo alla denuncia dell'uomo, accusato di furto. —

MAJANO

Casa di don Zannier rifugio di donne vittime di violenze Progetto entro l'anno

Il sindaco ieri ha presentato il piano delle opere pubbliche
Nella frazione si è discusso anche del "caso" allevamento

Maura Delle Case / MAJANO

Sarà pronto entro l'anno il progetto definitivo per la ristrutturazione della casa di don Domenico Zannier, il sacerdote e letterato che alla sua morte, nel 2017, lasciò l'immobile in eredità al Comune di Majano, insieme al suo smisurato archivio. Nell'incontro di ieri sera con la popolazione di Casasola, il sindaco Elisa De Sabbata, che in queste settimane sta facendo il giro delle frazioni per presentare il bilancio di previsione 2024 e il programma delle opere pubbliche, ha fatto il punto sull'abitazione che da sei anni, vale a dire dalla morte di don Zannier, è



ELISA DE SABBATA
PRIMA CITTADINA
DI MAJANO

chiusa e dunque quantomai bisognosa d'interventi.

«Disponiamo di 780 mila euro di contributi da parte della Regione per intervenire sulla casa di via Piave. Entro l'anno contiamo di avere il progetto definitivo così da poter appaltare e iniziare i lavori nel 2025 e terminarli entro l'anno successivo». I lavori riguarderanno tanto la parte impiantistica e strutturale che quella relativa alla configurazione interna degli spazi in funzione della destinazione che il Comune intende dare alla struttura: una casa rifugio per donne maltrattate e vittime di violenza. «Abbiamo già chiesto un contributo alla Regione – ha fatto sapere



La casa di don Domenico Zannier in via Piave a Casasola

ancora De Sabbata – e iniziato ad abbozzare un percorso insieme al distretto sociosanitario e alla stessa Regione per adeguare gli spazi in funzione delle necessità e arrivare con un progetto pronto non appena l'intervento sulla struttura sarà terminato».

Nel corso della serata il sindaco ha anche annunciato il prossimo completamento della pista ciclabile tra la frazione e il capoluogo. «Si tratta del quarto e ultimo lotto, finanziato con 592 mila euro di fondi regionali, che si estenderà per circa 600 metri

tra borgo Schiratti e la chiesa di Casasola».

Non poteva mancare durante la serata un cenno alla questione della trasformazione dell'allevamento di bovini da latte in allevamento di piccoli suini che ha provocato, essendo la stalla particolarmente vicina alle case, non poche perplessità nei residenti – sia per le conseguenze igienico sanitarie che per gli effetti sui prezzi degli immobili e ancora sull'integrità del vicino Sic – tanto da spingerli a costituirsi in comitato.

Come promesso alcune settimane fa, la questione sarà ora presa in esame da un tavolo tecnico che il sindaco ha convocato per domani alle 10 in municipio. Vi prenderanno parte l'amministrazione comunale, l'azienda sanitaria del Friuli Centrale, il comitato e l'azienda agricola.

Dopo Casasola, De Sabbata proseguirà il suo tour per le frazioni: giovedì sarà a Susans, martedì prossimo a Comerzo e Tiveriaco, per finire il 29 aprile nel capoluogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIGNANO

Orlando pensa al bis Continuano le trattative con il vice Toller

Maristella Cescutti / DIGNANO

Il sindaco Vittorio Orlando non scioglie le riserve sulla possibile ricandidatura. Braccio di ferro con il vicesindaco Luigi Toller che aspirerebbe a correre alle prossime elezioni amministrative di giugno per la poltrona di sindaco. Si susseguono nel palazzo municipale incontri per convincere Vittorio Orlando a cedere il passo a qualcun altro, ma le trattative nella maggioranza ancora non sono approdate a una soluzione.



Il sindaco Vittorio Orlando

ne. Orlando Vittorio, 74 anni è stato eletto per la prima volta sindaco nel 2019 nella lista civica "Progetto per il Cambiamento" vicesindaco Luigi Toller, tre gli assessori, capogruppo Leonardo De Rosa, quattro consiglieri. La compagine è formata da otto consiglieri più il sindaco. Due le minoranze, la prima è una lista civica "Insieme per la gente" capogruppo Filippo Bisaro più due consiglieri.

Il secondo gruppo di minoranza è la lista civica "Quattro paesi in Comune" formato da un solo esponente, Adriano Biondi che sta cercando di ripresentare la lista ma non ha la certezza di riuscire a formarla. «In questi ultimi cinque anni – commenta il consigliere – l'amministrazione comunale poteva fare di più nell'ambito delle politiche sociali e per giovani del nostro territorio. Non sono

state presentate proposte nuove. Scarsa la comunicazione con la popolazione mentre in ambito scolastico c'è stata più attenzione. Complice di questa contestazione – conclude Biondi – è il fatto che la maggioranza non sia stata sempre coesa».

Il consiglio comunale è composto da 12 consiglieri più il sindaco. Dignano conta oltre 2.200 residenti è ubicato sulla sponda sinistra del Tagliamento, lo storico centenario ponte lo divide dalla provincia di Pordenone. La sua economia si distingue in una zona industriale a Carpaccio e una artigianale a Dignano. Quattro anni fa è stata aperta la Variante di Dignano che ha portato fuori dal centro abitato il traffico pesante. La caratteristica del paese sono le due filande. Una in particolare è un esempio unico in Regione di architettura industriale. —

BORDANO

Stupefacente in casa: due giovani ai domiciliari

BORDANO

I carabinieri di Osoppo, durante un'attività di controllo, avevano notato nel parcheggio di viale Udine, a Bordano, uno zainetto abbandonato contenente un involuoco con 5 grammi di marijuana. Nelle vicinanze hanno trovato un 19enne, residente a Gemona ma domiciliato a Bordano, privo di documenti. Nell'accompagnarlo a casa, allo scopo di farsi mostrare i documenti, i militari hanno sentito un forte odore proveniente dall'abitazione. Inso-

spettiti, sono entrati, nonostante l'iniziale retrosia del giovane, che aveva in un primo momento posto resistenza. Dentro, i carabinieri hanno trovato un altro 19enne, sempre residente a Gemona, e altro stupefacente, due etti e mezzo di hashish e 60 grammi di marijuana, oltre a tre bilancini e 1.100 euro, probabilmente provento di spaccio. I due sono stati arrestati per il reato di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. In attesa della convalida dell'arresto, sono stati posti agli arresti domiciliari. —

GEMONA

Zone 30 e piste ciclabili Dopo anni di studi il Comune ha il Biciplan

Sara Palluello / GEMONA

Dopo un iter durato cinque anni Gemona ha adottato il Biciplan, il piano strategico che promuove la ciclabilità urbana e individua i principali percorsi ciclabili nel territorio. Dalla sua prima discussione, nel 2018, diverse le fasi che ne hanno portato l'approvazione in consiglio comunale.

«Nel 2020 un tavolo tecnico

con le associazioni sportive, il Cai e la Forestale – ha spiegato l'assessore all'Ambiente e mobilità, Davis Goi –, nel 2021 un questionario che ha coinvolto oltre 400 cittadini, le scuole e il Ccrr, per conoscere pareri, consigli e richieste; a marzo del 2023 l'approvazione in giunta dopo i pareri ambientali, della biodiversità e paesaggistici della Regione fino alla sua conclusione a gennaio».

Quattro le finalità individuate dall'amministrazione: promuovere la ciclabilità sia per il cicloturismo che per il pendolarismo (casa-scuola/lavoro/sport/svago); potenziare l'intermodalità bus-treni-bici; promuovere uno stile di vita attivo, contro la sedentarietà; potenziare la segnaletica, la cartellonistica e i servizi connessi. «Questo piano è il punto di partenza come azione di sistema sulla ciclabilità e potrà essere aggiornato nei prossimi anni. Tante sono le progettualità in piedi – ha sottolineato Goi –, zone 30 per la promiscuità, bike sharing, garage per le bici». Il questionario – cui hanno risposto persone tra i 36 e i 65 anni – ha fatto emergere che l'80% è in possesso della bicicletta tradizionale; il 15% ha

una bici elettrica e il 5% entrambe. Il 54,6% afferma di utilizzarla almeno tre volte a settimana, il 17,6% fino a cinque volte e l'8,6% giornalmente. Le segnalazioni riguardano: sicurezza per i ciclisti, cura del degrado dei tratti ciclabili, attenzioni alla segnaletica, attrezzature per ciclisti, collegamenti alle aree divertimento e commerciali. L'hub ciclistico di Gemona è interessato dalla rete ciclabile europea AlpeAdria, nazionale Bicicitalia 20 "ciclovía Aida" – Alta Italia e regionale crocevia di quattro ciclabili (Fvg1, Fvg3, Fvg7 e Fvg6a). L'amministrazione ha quindi individuato itinerari urbani ed extraurbani, turistico-sportivi, turistico-rurali-ambientali (fino malga Cuarnan) e vie verdi. —

BUJA

Piazza delle acque Si presenta il progetto

BUJA

"Illustrazione del progetto "Piazza delle acque" di San Floreano": è il titolo dell'incontro pubblico di questa sera alla biblioteca comunale di Buja alle 18.30. La serata organizzata dall'amministrazione comunale vuole essere un momento di confronto per portare tutti a conoscenza dei lavori che verranno avviati. «L'intervento – precisa il sindaco Silvia Pezzetta –

ammonta a 580 mila euro. Si tratta di 453 mila ottenuti da concertazioni su fondi regionali richiesti dalla precedente amministrazione, mentre i restanti 127 mila derivano da fondi propri comunali. L'opera prevede la riqualificazione dell'area con migliorie sia per i residenti, sia per coloro che vi transitano». Sarà presente anche il vicesindaco Marco Zontone, delegato ai Lavori pubblici. —

L.T.

Cimpello-Gemona sotto accusa Sarà avviata una raccolta di firme

Affollata assemblea sul progetto. I sindaci di Fagagna e Moruzzo: un ordine del giorno in Consiglio

Alessandra Ceschia / FAGAGNA

Una soluzione viabilistica attesa a giustificabile, quella del collegamento stradale Cimpello-Sequals-Gemona, purché non comporti la devastazione di un compendio fra i più belli del Friuli, dove le colline moreniche, il reticolo di tracciati ciclabili solcati da oasi faunistiche, attività ricettive e siti di importanza comunitaria rischiano di essere travolti da rumore, inquinamento e traffico. L'incontro in cui sono stati illustrati i contenuti dello studio di fattibilità ha riunito più di 200 persone nella sala consiliare di Fagagna, approdando dalle parole ai fatti. Due gli obiettivi immediati: portare nei consigli comunali di Fagagna e Moruzzo, promotori dell'incontro, un ordine del giorno e far partire una raccolta di firme per contrastare un'ipotesi ritenuta impattante.

È toccato al sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio, con l'ausilio delle slide elaborate dal raggruppamento di professionisti indicati dalla Regione illustrare il tracciato "Quattroventi", ovvero quello, fra i tre

abbozzati, che potrebbe presto essere portato all'approvazione in giunta regionale dall'assessore a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante.

«Una previsione inaccettabile – ha evidenziato Chiarvesio –. Non si comprendono le motivazioni per cui si è orientato lo studio in un territorio collinare che nulla ha a che fare con questa viabilità che ha come scopo principale quello di favorire il collegamento dall'Austria alla Pedemontana Veneta, soprattutto dei mezzi pesanti che cercano sempre percorsi più corti, con meno interferenze e senza pagare pedaggi» ha aggiunto –. Il gruppo Insieme per Fagagna proporrà un ordine del giorno, che si auspica sia condiviso dall'intero consiglio comunale, in cui esprimerà l'assoluta contrarietà a ogni ipotesi di tale collegamento stradale che coinvolga il nostro territorio, chiedendo alla Regione un urgente confronto al fine di individuare altre soluzioni viabilistiche».

Il pubblico in sala ha ribadito la volontà di contrastare in qualsiasi modo la realizzazione di questa viabilità e, in tal



La folla all'incontro pubblico organizzato sull'ipotesi del collegamento in sala consiliare a Fagagna

senso, ha deciso di avviare una raccolta firme da presentare alla Regione per chiedere la revisione dello studio. «Abbiamo raccolto istanze e preoccupazioni dai cittadini – spiega Chiarvesio – che informeremo su tutti gli sviluppi».

Lunedì 22 alle 20.30 nuovo appuntamento all'auditorium

comunale di Moruzzo, annuncia la sindaca Albina Montagnese: «Riteniamo sia cosa buona e giusta informare i cittadini e mettere a disposizione la documentazione in nostro possesso – ha commentato Montagnese –. Ho già convocato il consiglio comunale per giovedì 18, conto di integrare

l'ordine del giorno per discutere del progetto».

«La sala stracolma è stato un segno chiaro della responsabilità collettiva, del senso di appartenenza e della voglia di partecipare – ha commentato la consigliera regionale del Pd Manuela Celotti intervenuta all'incontro cui era presente

anche il capogruppo in consiglio regionale del Patto per l'autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo –. Le ipotesi del tracciato B impatterebbero su un'area dal grande valore paesaggistico, nel cuore della Comunità collinare, che vede i 16 Comuni uniti nell'impegno per la promozione turistica del territorio, a valere sul cicloturismo e sul turismo lento – ha detto Celotti – auspicio che tutti i sindaci si impegnino, come già avvenuto per la difesa del Tagliamento, per difendere un territorio che non è solo dei Comuni di Moruzzo e Fagagna, ma di tutta la Comunità collinare. Rimane da capire, e cercheremo di farlo in consiglio regionale, a quali obiettivi risponda questa ipotesi di tracciato, visto che rappresenterebbe un allungamento del traffico commerciale, e visto che non pare rispondere nemmeno a migliorare i collegamenti con Udine».

Critica la posizione dei consiglieri comunali di Fagagna Leandro Bertuzzi capogruppo di Fagagna Voliamo insieme, Alex Cecone capogruppo della Lega e di Andrea Schiffo. «Il Comune di Fagagna – commentano Bertuzzi e Schiffo – avrebbe potuto avvalersi, per maggiore tutela ambientale, del vincolo di Parco comunale adottato con delibera del consiglio comunale 13/2019, ancora in mora di approvazione. Siamo certi che il dialogo aperto e costruttivo che la Regione attiverà con i territori sarà fruttuoso, specie con il Collinare che contiamo sia unito senza strumentalizzazioni».

TRICAMERE, PASIAN DI PRATO



In palazzina di fine anni '70, riservata ed immersa nel verde, ampio e luminoso appartamento **tricamere + studio**, con due bagni finestrati, tre terrazze, cantina e garage. Termoautonomo, da sistemare, € 137.000!

CUBATURA, UDINE - VIA MENTANA



Introvabile **lotto di terreno** ideale per la realizzazione di un palazzo residenziale/direzionale (vedi rendering progetto) dotato di area parcheggio. Info ulteriori previa telefonata.



VILLA CLASSE "A3", FELETTO UMBERTO CENTRO



Costruita 4 anni fa con eleganza, qualità, unicità ed elevate prestazioni energetiche... tutte caratteristiche di questa **villa** posta nel centro di Feletto! Luminosa, con splendido ed ampio giardino, sviluppo prevalente su due piani. Info previa tel.



"RESIDENZA GINEVRA" - ULTIMA DISPONIBILITÀ



A due passi dal centro, in zona "Palamostre", ultima disponibilità di appartamento **tricamere** con grande terrazza abitabile e garage doppio... ottime metrature, ampia zona giorno open space, biservizi e lavanderia separata, pronta consegna.

BICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO



In palazzo anni '60 appartamento di mq. 100 su livello unico, completamente ristrutturato. **Bicamere** al piano 8° ed ultimo, ampia zona giorno con cucina a vista, doppi servizi con doccia e terrazza. Viste panoramiche e tanta luce. Con cantina e garage, € 195.000

TRICAMERE CON VISTA



Via E. di Colloredo, primo ingresso per questo ristrutturatissimo **tricamere** biservizi di mq. 120, con cantina e garage! Molta luce, splendide viste, pavimenti in listoni di legno, clima canalizzato, cucina e bagni arredati. € 286.000

CASA, UDINE - VIA TOMADINI



Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000



CASA, UDINE - ZONA TEATRO



Casa in linea disposta su 3 piani con giardino e posto auto, 3 camere + studio, zona giorno con cucina separata, cantina/deposito esterno... da sistemare, € 199.000

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

PREMARIACCO

Malore al pub con gli amici 45enne muore a Nova Gorica

Daniele Tonetti era in salute: eseguita l'autopsia per chiarire le cause del decesso
I colleghi della Danieli hanno scritto una lettera ai familiari: gentile e competente

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Un malore improvviso e fulminante si è portato via – a 45 anni – Daniele Tonetti, dipendente della Danieli di Buttrio e residente a Ipplis di Premariacco, dove viveva assieme alla madre Giuliana e vicino alla sorella Flavia. La tragedia si è consumata due sabati fa in un locale pubblico di Nova Gorica, dove l'uomo si era recato per trascorrere una serata in compagnia: i funerali saranno però celebrati appena doma-

ni, giovedì, perché per questioni di carattere burocratico soltanto oggi la salma (sottoposta ad autopsia due giorni dopo la morte) sarà riconsegnata ai familiari e potrà dunque essere riportata in Italia. Ancora da chiarire le cause scatenanti dell'emorragia addominale che ha stroncato la vita di Daniele, il quale non aveva mai accusato alcun problema di salute – era fra l'altro uno sportivo, praticando il ciclismo fin dai 18 anni – e che aveva trascorso la giornata



Daniele Tonetti era appassionato di ciclismo: domani i funerali

senza alcuna avvisaglia, dedicandosi alla potatura di ulivi nel terreno di famiglia, svolgendo le sue consuete mansioni e infine, appunto, uscendo a sera per incontrare alcuni amici.

Il caso è apparso così singolare ai medici dell'ospedale di Nova Gorica, che lo hanno soccorso, che «per l'autopsia – informa la sorella – è stato appositamente chiamato un luminare da Fiume»: per capire cosa possa aver generato l'emorragia, però, si dovrà aspettare l'esito di specifici esami.

La comunità di Premariacco è intanto sotto choc per questo strappo brutale e del tutto inatteso, che ha portato via una persona estremamente stimata e ben voluta, come attesa fra l'altro una lettera che i colleghi della Danieli (dove Tonetti operava nel campo degli impianti elettrici) hanno consegnato ai familiari dell'uomo, ricordandone in primis «la gentilezza, una dote rara»: «Hai sempre avuto – scrivono – dei toni garbati, e quando ti esprimevi lo facevi in maniera franca e sincera; ti

sei dimostrato – proseguono – una figura molto competente: tutti riconoscevano la cura e la precisione con cui lavoravi, senza lasciare nulla al caso». Legatissimo ai suoi affetti, innamorato del nipotino «era una persona dal cuore immenso, che capiva subito se chi era vicino a lui aveva bisogno di qualcosa», dice Flavia, raccontando delle sue attenzioni («è grazie a mio fratello che ho potuto laurearmi»), delle grandi capacità manuali («era bravissimo nelle riparazioni»), della passione per i viaggi e per i giri in bicicletta, in Slovenia soprattutto, «che adorava». E proprio in quella terra così cara se ne è andato: «Siamo rimasti estremamente colpiti – testimonia sempre la sorella – e saremo sempre grati per l'estrema umanità dimostrata dal personale sanitario». I funerali saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa di Ipplis. Profondo cordoglio è stato espresso dal sindaco Michele De Sabata a nome dell'intera amministrazione comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tarcento
Si presenta in biblioteca il libro di Paolo Paron

“Diaulibus Andaribus... e altri racconti” è il titolo del libro di Paolo Paron che sarà presentato venerdì alle 18 alla biblioteca di Tarcento. Per l'occasione Stefania Vidoni sarà presente come lettrice. Prima dell'evento la biblioteca ospiterà, alle 17, anche le letture per i bambini dai 3 ai 6 anni. Un connubio di cultura e lettura che si intreccia per un pubblico di tutte le età.

Cividale
Medicina del territorio: evento della minoranza

Le liste di minoranza Prospettiva Civica, Civi.ci e Impegno Comune hanno organizzato per venerdì 19, alle 18.30, al Castello Canussio, l'incontro pubblico “La medicina del territorio: quale presente e quale futuro?”. Interverranno i medici di medicina generale Marino Sodde e Marzia Bottussi, la dottoressa Rossana Santi, specializzanda in medicina ge-

nerale, e il dottor Luigino Vidotto, già direttore del Distretto sanitario di Cividale. Un momento di confronto e riflessione «per la tutela del territorio – sottolineano i promotori –, la difesa della sanità pubblica e l'accesso gratuito alle cure».

Premariacco
Esercitazione a Leproso dei cani da soccorso

Lo storico sito del mulino di Leproso di Premariacco, che si affaccia sul Natisone e che da circa un anno ospita attività di addestramento di cani da soccorso, per la ricerca di dispersi sia in superficie che sotto le macerie, in territori montani, impervi o boschivi, ha accolto lo scorso week-end un'importante esercitazione, guidata dai volontari del nucleo cinofilo dell'associazione nazionale degli alpini di Palmanova, coordinati dall'En-ci. Sono stati venticinque, provenienti da varie province italiane, le unità cinofile che hanno partecipato all'iniziativa, momento importante di formazione.

CIVIDALE

Nuovo cedimento lungo il Natisone «Subito i lavori»

CIVIDALE

Dichiaratamente «esasperati» da una situazione che si trascina «da ben dieci anni», gli abitanti di via Zugul segnalano un nuovo cedimento della forra del Natisone, sulla quale la stradina si affaccia. «È ben visibile» testimonia, nel suo ruolo di portavoce dei residenti, Gaddo De Anna, che ha appena inviato una lettera al sindaco Daniela Bernardi risolvendo «la quasi leggendaria questione dei “non-lavori” di rafforzamento della sponda destra del fiume», sollecitati fin dal 2014 dalla gente della zona, che ha reiteratamente comunicato alla Regione la pericolosità del contesto.

«Da allora – ricostruisce De Anna – si sono verificati vari crolli, che hanno perfino imposto l'evacuazione di alcuni alloggi. Lo scorso an-

no la Regione, competente sul sito, ha riversato tutto – forse stanca delle nostre continue lamentazioni e denunce – sul Comune di Cividale».

Di qui la missiva alla prima cittadina, esortata ad avviare al più presto le opere necessarie. «Ogni indagine propeutica – prosegue De Anna – è stata effettuata e i risultati, divulgati a suo tempo, hanno evidenziato l'impellenza di azioni di consolidamento. Il finanziamento c'è, il progetto è stato approvato: manca solo l'inizio lavori. L'ultimo crollo è la riprova di un'urgenza sempre più pressante. Speriamo di non sentirci dire che i fondi disponibili non sono più sufficienti, o che l'ente è sotto organico: non sono cose che ci riguardano. Il Comune è tenuto a fornire servizi e come lo faccia o sia costretto a fare non è questione di nostra compe-



L'area dello smottamento della forra del Natisone a Cividale

tenza. Non possono essere ammessi altri lassismi o ritardi, sarebbe un grave inadempimento».

Ma l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo e la vicesindaco Giorgia Carlig, presidente dell'assemblea del Contratto di fiume del Natisone, rassicurano: «L'opera – dichiarano – è in affidamento, dal momento che il piano ha trovato completa copertura economica tramite i fondi

stanziati (complessivamente 8 milioni di euro) per le progettualità del Contratto di fiume». Risolto, dunque, l'impasse determinato dalla mancanza di una quota rispetto a quella disponibile, problema che aveva finora impedito l'avvio delle operazioni di rinforzo della forra nell'area dello smottamento. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARCENTO

Al Centro Shiatsu il romanzo della Cerno

TARCENTO

La poetessa Francesca Cerno presenta il suo primo romanzo “Daimon – Quel che è fatto è Fato”. Appuntamento domani, alle 18.30 al Centro Shiatsu istituto salute integrata in via Julia 2. «Siamo lieti e orgogliosi di ospitare questa autrice – riferisce l'assessora alla biblioteca Silvia Fina – che si è già cimentata a livello poetico e con racconti brevi,

con ottimi riconoscimenti. Questo il suo primo romanzo, dove attraverso le vicende della protagonista ognuno di noi potrà svolgere un cammino personale nel proprio io e riflettere sul fato». Editore Chiara Luce Edizioni, il romanzo racconta in maniera ironica la storia di una giovane e maldestra ricercatrice spirituale alle prese con le difficoltà della vita “terrena” da Partita Iva in Italia. —

CIVIDALE

La Fanfara della Julia venerdì in concerto per Progettoautismo

CIVIDALE

Fanfara della Brigata Alpina Julia in concerto, venerdì 19, al teatro Ristori di Cividale, a celebrazione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, del 75° anniversario della costituzione della Brigata stessa e del centenario della sezione Ana della città ducale: ci sono ben tre occa-

sioni di rilievo, insomma, alla base di un evento dal forte valore sociale e dalle finalità solidali. La Julia, gemellata con la Fondazione Progettoautismo Fvg onlus, ha voluto far dono a quest'ultima di una favola musicale carica di significati (“Il piccolo principe” di Angelo Sormani, ispirata al celebre racconto di Antoine de Saint-Exupéry), con l'obiet-

tivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di garantire alle persone autistiche una vita piena e soddisfacente. «In apparenza – spiegano dalla Fondazione – chi è affetto da autismo può sembrare distante, insensibile, privo di fantasia. Se invece si riesce a cogliere i piccoli segnali con cui tenta di comunicare, si scopre un'esplosione di sensi che va oltre ciò che è visibile, udibile, odorabile e tangibile e che permette di percepire il mondo in maniera più ampia e profonda, ma che nel contempo può causare sensazioni dolorose, che scatenano crisi neurologiche e repentini cambiamenti d'umore».

L'evento, di musica e paro-

le, lega intimamente fra loro aspetti narrativi, espressivi e comunicativi ed è adatto tanto ai bambini quanto agli adulti: «I vari piani di lettura – confermano i promotori dell'appuntamento – rendono il racconto piacevole per tutti e offrono temi di riflessione alle persone di qualsiasi età». Patrocinata dal Comune, la serata – che renderà anche omaggio, come detto, al secolo di vita del locale Gruppo Ana, fondato nel 1924 dal capitano Eugenio Cucchini, in servizio al Battaglione Cividale – offrirà l'opportunità di sostenere i significativi, meritori progetti della Fondazione Progetto Autismo. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARCENTO

Muore a due giorni dall'incidente in moto

Alessandro Fabbro, 50 anni, era uscito di strada in via Mazzini. È stata avviata la procedura per la donazione degli organi

Elisa Michellut/TARCENTO

È morto ieri mattina, nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine, dove era ricoverato da domenica pomeriggio, Alessandro Fabbro, 50 anni, residente a Tarcento, in via Bellavista. Il cinquantenne era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale che si era verificato in via Mazzini, nel comune di Tarcento.

L'uomo, che era in sella alla sua motocicletta, una Ducati, giunto all'altezza del civico 46, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, intervenuti sul posto per i rilievi, aveva improvvisamente

perso il controllo del mezzo e, dopo aver urtato il cordolo di un marciapiede, era finito fuori strada, riportando ferite e lesioni in diverse parti del corpo. Le sue condizioni erano apparse fin da subito molto gravi agli operatori sanitari del 118.

La prima ad accorrere sul posto era stata una dottoressa che risiede a pochi passi dal luogo in cui si è verificato l'incidente. La donna, nell'attesa che arrivassero i soccorsi, che lei stessa aveva provveduto ad allertare, aveva prestato le prime cure al motociclista.

Il cinquantenne tarcentino, dopo essere stato rianimato sul posto, era stato tra-

sportato d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

Dopo due giorni, come detto, è deceduto a causa delle gravissime lesioni riportate in seguito all'incidente. È stata avviata la procedura per la donazione degli organi.

Fabbro, che gli amici chiamavano affettuosamente Fibre, lascia la moglie e un figlio di 20 anni. «Alessandro è stato un grande atleta – il ricordo di Marco Brondani, titolare della palestra Sporting Riviera di Tarcento –. In passato ha praticato la kickboxing e anche il karate ad alti livelli. Assieme abbiamo preso parte a diverse

gare. È stato anche un bravissimo arbitro a livello internazionale. Era una bella persona. Un uomo altruista, riservato. Non ha mai dato fastidio a nessuno. Siamo affranti. Ci mancherà moltissimo».

Il sindaco di Tarcento, Mauro Steccati, appresa la notizia, esprime ai familiari la vicinanza di tutta la comunità. «Speravamo – le parole del primo cittadino – che le conseguenze dell'incidente non fossero così gravi. Ci stringiamo ai familiari in questo momento di grande dolore».

La data del funerale non è stata ancora fissata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Fabbro aveva 50 anni. I suoi organi saranno donati

CAMPOFORMIDO



Da sinistra, Romanini, Furlani e Favot alla premiazione

Mulino di Basaldella Un nuovo premio per il suo recupero

CAMPOFORMIDO

Nuovo riconoscimento per il "Mulin di Basandiele – Mulino di Basaldella", il centro visite del Parco del Cormor di Campoformido: ha ricevuto la menzione del "Premio nuova Pa, – seconda edizione" assegnata dal sistema integrato Anci-Compa Fvg per l'asse tematico "Servizi agli utenti e digitalizzazione" per l'«interessante caso di riqualificazione e valorizzazione di un edificio carat-

teristico del luogo ed esperienza di governance ecologica e culturale", come annunciato dalla presidente della commissione di valutazione Elena D'Orlando.

L'attestato è stato consegnato da Dorino Favot, presidente di Anci Fvg a Erika Furlani, sindaco di Campoformido, e al vicesindaco Christian Romanini, delegato all'ambiente, cultura, turismo e innovazione che hanno partecipato alla cerimonia di premiazione svolta-

si a Udine, alla Torre Santa Maria di Confindustria. «Ringraziamo il sistema integrato Anci-Compa Fvg per questo riconoscimento – commentano Furlani e Romanini – per questo riconoscimento che certifica una volta di più il valore del progetto del centro visite del Mulino di Basaldella nato dalla volontà di valorizzare in chiave innovativa il patrimonio di biodiversità rappresentato dai prati stabili». Da qui è stato poi avviato il "Progetto comune amico delle api" che ha trovato sede proprio al Mulino di Basaldella, già di proprietà del Comune e arricchito dall'allestimento curato dall'architetto Davide Ciarlini e completato col percorso multimediale realizzato da Massimo Garlatti-Costa col sostegno della Fondazione Biasotti-Vuerich. L'apertura del centro è affidata alle guide naturalistiche Laura Fagioli, Pierino Picco e Susanna Bernardis che accompagnano i visitatori alla scoperta del percorso didattico che vede il coinvolgimento di numerosi enti pubblici e privati tra i quali le Università di Udine e Trieste, il Museo friulano di storia naturale di Udine, la Regione, Promoturismo Fvg, Cultura Nuova, la Fondazione Biasotti Vuerich, le scuole del territorio e il Consorzio degli apicoltori della Provincia di Udine. —

TAVAGNACCO

Cittadinanza al Calabria il caso domani in Aula

L'opposizione: giunta senza numeri cambia il regolamento
Il sindaco: troppi pregiudizi perché è un'unità militare

Alessandro Cesare
/TAVAGNACCO

Diventa un caso politico la scelta dell'amministrazione di Tavagnacco di conferire la cittadinanza onoraria al 59° battaglione fanteria meccanizzato Calabria. Le opposizioni non condividono il modus operandi della giunta che, non avendo i numeri per approvare la delibera con i due terzi dei voti del consiglio, modificherà il regolamento per riuscire, introducendo la maggioranza semplice per il via libera. Ecco perché quello di domani sera con inizio alle 18.30 si prospetta un Consiglio animato. All'ordine del giorno c'è prima la modifica al regolamento per il conferimento della cittadinanza, e a seguire l'assegnazione del riconoscimento al battaglione Calabria.

«Durante lo scorso consiglio – ricordano Alfio Marini (Tavagnacco Futura) e Talita Botto (Progetto Tavagnacco) – il sindaco ha inserito la concessione della cittadinanza all'ordine del giorno, senza confrontarsi preventivamente con l'opposizione. Accorgendosi di non avere i numeri per l'approvazione ha deciso di ritirare il punto, per riproporlo in aula insieme alla modifica del regolamento. Il conferimento della cittadinanza – aggiungono i due capigruppo di opposizione – è un riconoscimento formale che ha un grande valore simbolico e che nel nostro Comune è sempre stato normato nella massima condivisione. Questa modifica trasforma il principio maggioritario dei due terzi in



Un precedente consiglio comunale a Tavagnacco

una maggioranza semplice che non considera la volontà di una parte della cittadinanza e ancor meno tutela le minoranze». Una forzatura, a detta delle opposizioni, che senza entrare nel merito sull'opportunità o meno della cittadinanza, contestano le modalità con cui la maggioranza vuole arrivarci. Diversa la lettura del sindaco Giovanni Cucci: «Abbiamo cercato la condivisione delle minoranze prima dell'ultimo Consiglio, dove abbiamo voluto portare la proposta di cittadinanza nonostante fosse nostra possibilità approvarla in giunta. Non c'è stata la volon-

tà di trovare un'intesa e quindi si è scelto di modificare il regolamento. Tra le opposizioni ci sono delle posizioni pregiudizievoli contro la concessione di questo riconoscimento, da un lato perché si tratta di un'unità militare, peraltro disciolta, dall'altro per un presunto risentimento nei confronti di chi l'iniziativa l'ha promossa». La decisione di assegnare la cittadinanza al Battaglione "Calabria" è motivata dalle attività di carattere sociale, sportivo e culturale realizzate tra il 1976 e il 1989 sul territorio di Tavagnacco, ed è stata proposta dal primo maresciallo Salvatore Rina.

PAGNACCO

Un'asta per riattivare la rivendita di tabacchi

PAGNACCO

L'ufficio Monopoli del Friuli Venezia Giulia sta tentando di riassegnare le rivendite di generi di monopolio (valori bollati e tabacchi ad esempio) dopo la cessazione delle tre attività del territorio di Pagnacco per il pensionamento dei titolari. La conferma, dopo le richieste del sindaco Laura Sandruvi, è arrivata dal dirigente dell'ufficio Monopoli Andrea Spaccesi. In particola-

re è già stata bandita un'asta pubblica per il raffinamento di una delle tre rivendite, quella di piazza Matteotti, il cui esito si conoscerà nelle prossime settimane. «Mi auguro che ci sia partecipazione per riattivare un servizio essenziale per il nostro territorio – ha commentato Sandruvi –. Come amministrazione abbiamo cercato di fare tutto il possibile per sollecitare i Monopoli di Stato a procedere con la riassegnazione degli

appalti».

L'asta si terrà il 14 maggio alle 10.30 negli uffici dei Monopoli di Stato di Trieste. Le offerte vanno presentate entro il 13 maggio alle ore 12 (tutte le informazioni si possono reperire sul sito www.adm.gov.it). Tra la fine del 2023 e l'inizio di quest'anno a chiudere i battenti sono stati il giornalaio e tabacchino di Sandro Cuccu a Plaino, l'alimentari con annessa tabaccheria di Sandro Mainardis a Pagnacco, il tabacchino e negozio di articoli da regalo di Marta Mesaglio a Castellerio. Da settimane, quindi, i cittadini di Pagnacco, per valori bollati o sigarette, sono costretti a raggiungere Tavagnacco o Martignacco. —

A.C.

RIVIGNANO TEOR

Frattura nella maggioranza Mattiussi corre contro la Lega

L'assessore, capogruppo del partito in consiglio, si candida con una sua civica
Il centrodestra si ricompatta sostenendo l'esponente della giunta Tonizzo

Viviana Zamarian
/ RIVIGNANO TEOR

Roccaforte di un centrodestra unito il comune di Rivignano Teor lo è dal 2009. Quando l'attuale vicegovernatore regionale Mario Anzil, allora, divenne sindaco di Rivignano, per poi riconfermarsi cinque anni dopo alla guida del nuovo comune nato dalla fusione con Teor. Il bis, nel 2019, fu un plebiscito con il 93,6 per cento delle preferenze. Una squadra maggioranza che però, nella tornata elettorale dell'8 e 9 giugno, presenta qualche frattura. E una rottura tutta interna alla Lega.

Già perché l'assessore alla Famiglia, volontariato e attività produttive Fabrizio Mattiussi - 60 anni, attuale capogruppo della Lega in consiglio comunale - ha deciso di correre da solo. Schierandosi contro il suo partito che sosterrà - da quanto ormai appare chiaro anche se manca

solo l'ufficialità - il candidato Massimo Tonizzo, 48 anni, assessore all'ambiente, lavori pubblici, turismo e Protezione civile. Nome, questo, su cui convergeranno anche Fratelli d'Italia e due civiche (non mancherà il supporto di Forza Italia, con o senza simbolo è ancora da definire). A dimostrare «che il centrodestra qui resta unito» sottolineano i partiti.

La candidatura di Mattiussi a sindaco sarà supportata da una lista civica. Lo chiarisce subito: «La compagine non ha una connotazione di centrodestra o di centrosinistra ma si contraddistingue per l'eterogeneità delle persone che ne fanno parte. Il benessere collettivo si raggiunge proprio grazie agli spunti che arrivano trasversalmente dalla società». Ex sindaco per due mandati del Comune di Teor, Mattiussi punta «a rivedere l'approccio alle priorità e anche a quello relazionale tra le persone. Basando-



Fabrizio Mattiussi

si sull'esperienza maturata in questi anni di amministrazione, è necessario cambiare orizzonte anche grazie a nuove energie». Attenzione al «lavoro, alla famiglia e all'ambiente». Sono questi i punti principali di un programma su cui sta lavorando la squadra di Mattiussi. «Sa-



Massimo Tonizzo

rà fondamentale poi - prosegue - avviare nuove forme di collaborazione in termini politici e all'interno del Distretto del commercio per far diventare il Comune di Rivignano Teor un punto di riferimento dell'ambito». In primo piano ci sarà l'attenzione «ai cittadini e alle loro esigen-

ze per limitare le condizioni di impoverimento della società. Le richieste di un sostegno sono tante e, per quanto di competenza del Comune, bisogna adottare tutte le misure necessarie per contribuire al benessere collettivo puntando a mantenere e migliorare i servizi».

«Bisogna gestire tutto - dichiara - come il buon padre di famiglia capendo quali sono le priorità, risolvendo le criticità attuali, stando vicino ai cittadini, valorizzando il punto di forza del nostro territorio, usando le risorse al meglio nell'ottica di promuovere i nostri talenti che sono tanti. La nostra è una comunità bella che ha sempre dato dimostrazione di avere tante potenzialità».

Certo, la candidatura di Mattiussi non è stata accolta affatto di buon grado dal partito di Salvini. Anche perché nella lista ci saranno anche i consiglieri - sempre del gruppo consiliare della Lega - Giovanni D'Orlando e Sara Bettuzzi. Un disappunto confermato anche dal segretario provinciale Graziano Bosello. «Come partito abbiamo deciso di sostenere con convinzione la candidatura dell'assessore Massimo Tonizzo - dichiara -. Il centrodestra a Rivignano, nonostante la fuga solitaria di alcuni nei confronti dei quali lo statuto parla chiaro e che non potranno più militare nel partito, resta unito anche in questa tornata elettorale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Filarmonica in concerto per salutare la primavera

POZZUOLO

Si rinnova la tradizione del «Concerto di primavera», l'appuntamento ormai consolidato con cui la Filarmonica di Pozzuolo del Friuli vuole salutare l'arrivo della bella stagione assieme a tutta la cittadinanza. L'evento si svolgerà sabato 20, alle 20.30, all'auditorium Ipa di Pozzuolo del Friuli.

La serata, oltre all'esibizione della Filarmonica, vedrà anche la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze che fanno parte della banda giovanile e che daranno il benvenuto al pubblico aprendo la serata.

La Società Filarmonica conta una cinquantina di componenti e il suo repertorio spazia dalla tradizione friulana, alla classica, fino alla musica moderna.

Il concerto - appuntamento sempre atteso - è stato inserito nella stagione «Musica, luoghi e tradizioni» promossa da Anbima Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Il Comune di Basiliano è pronto ad avviare la rivoluzione dell'illuminazione pubblica comunale. A comunicarlo, senza nascondere la soddisfazione, il vicesindaco Marco Donato, assessore con delega al bilancio e all'innovazione. Domani, alle 16.30, si terrà nella sala consiliare la seduta pubblica per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute al Comune dopo l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento in concessione, dei «lavori per l'innovazione tecnologica, l'ottimizzazione energetica, la riqualificazione funzionale, l'adeguamento normativo nonché la gestione degli impianti di illuminazione pubblica del comune di Basiliano e delle sue frazioni».

BASILIANO

Nuova illuminazione pubblica Domani si valuteranno le offerte

Il valore stimato della concessione di durata ventennale supera i 2 milioni di euro (Iva esclusa) e prevede l'esternalizzazione a terzi di tutte le attività relative all'illuminazione pubblica comunale, dalla fornitura di energia, alla messa in sicurezza degli impianti, alla loro gestione e manutenzione con un monitoraggio effettuato da remoto a seguito del censimento di tutti i punti luce esistenti. Il servizio in concessione prevede anche l'attività di pronto

intervento e reperibilità e di assistenza tecnica e amministrativa.

Di fatto, tutti i punti luce esistenti saranno sostituiti con analoghi a led e, dove necessario, i pali, migliorando così le prestazioni sia illuminotecniche che energetiche. Saranno inoltre adeguati o sostituiti i quadri elettrici preesistenti sulle linee attuali, anch'esse riqualificate con dei nuovi cavi. A fronte di tutto ciò il Comune riconoscerà alla società un canone più bas-

so dell'attuale costo complessivo per la fornitura di energia elettrica e i costi sostenuti per la manutenzione degli impianti. «Vi sono - riferisce poi l'assessore all'ambiente Sandra Olivo - alcuni interventi aggiuntivi proposti dal Comune come concessionario del servizio in sede di offerta tecnica in fase di gara quali due centraline per la ricarica delle auto elettriche e almeno altri dieci punti luce aggiuntivi».

A seguito dell'apertura del-

le buste vi sarà l'aggiudicazione della concessione e la stipula del contratto con la società a cui sarà assegnato il servizio e poi potranno partire i lavori. «Finalmente anche per Basiliano la tanto attesa svolta ambientale e tecnologica - conclude il vicesindaco Donato - è in arrivo e di questo ringraziamo l'attuale responsabile dell'ufficio tecnico che l'ha portata a compimento».

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

La materna di Rivolto in visita alla sede della Protezione civile

CODROIPO

Gli alunni della scuola dell'infanzia di Rivolto - una quarantina - nei giorni scorsi hanno avuto l'opportunità di visitare la sede della Protezione civile di Codroipo. Potendo così conoscere da vicino lavoro che viene svolto quotidianamente dai volontari impegnati sul territorio.

I bambini sono stati accolti dai capisquadra Pierina Gandolfi, Angelo De Cecco e Roberto Gatti, dal volontario Luciano Petrusa e dal consigliere comunale delegato alla Protezione civile Luca Comisso.

Il coordinatore di Castions Di Strada, Giovanni Campese ha condotto i piccoli visitatori in un viaggio attraverso la storia e l'im-



Un momento della visita dei bambini alla Protezione civile di Codroipo

portanza della Protezione civile, partendo dalle sue radici nel terremoto del 1976 in Friuli.

Durante la visita, i bambini hanno avuto l'opportuni-

tà di osservare da vicino i mezzi utilizzati, salire a bordo e ascoltare il suono delle sirene, rendendo così l'esperienza ancora più coinvolgente.

La giornata è stata arricchita da un momento conviviale, che ha permesso ai bambini di interagire con il personale della Protezione civile, porre domande e condividere le loro impressioni su quanto appreso durante la visita. Conoscere e imparare, dunque, con divertimento.

«Questa esperienza educativa e interattiva ha fornito ai bambini - ha commentato infine Comisso - una comprensione più profonda del ruolo vitale che viene svolto dai volontari nella nostra comunità, oltre a stimolare il loro interesse per la sicurezza e, in particolare, la prevenzione dei rischi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Incontro del Pd sulla sanità pubblica

CODROIPO

«Salviamo la sanità pubblica». È il titolo dell'incontro in programma domani, alle 18, nella sala Abaco (in via Italia, 24). L'appuntamento è promosso dal circolo di Codroipo del Partito Democratico.

Alla serata interverranno la consigliera regionale Manuela Celotti, il consigliere regionale Massimiliano Pozzo, l'ex direttore sanitario Nicola Delli Quadri e l'assessore del Comune di Codroipo Paola Bortolotti.

Un incontro di approfondimento e di confronto in cui saranno analizzate le varie criticità del sistema sanitario a livello regionale, e non solo, offrendo anche delle proposte mirate da poter essere adottate su valori di equità, accessibilità, prossimità e qualità delle prestazioni.

Nel corso della serata si susseguiranno, dunque, gli interventi che diventeranno anche l'occasione per un confronto sul tema con i cittadini presenti «per ricostruire la fiducia nel sistema sanitario regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Se ne andranno tre medici di base e a 300 bambini manca il pediatra

La situazione nel Distretto sanitario Ovest della Bassa
Il coordinatore Iacuzzo: «Già molti avevano prolungato»

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Entro la fine di quest'anno saranno ben cinque i medici di famiglia che andranno in quiescenza nel Distretto sanitario Ovest della Bassa friulana: tre nell'ambito Sangiorgino, si teme una vera e propria emergenza per i pazienti.

A lanciare l'allarme è il dottor Gianni Iacuzzo, coordinatore dei 12 medici dell'Aft (Associazione funzionale territoriale dei Comuni di San Giorgio, Carlino, Marano, Porpetto e Muzzana, a cui si aggiunge Torviscosa: circa 25 mila utenti) sottolineando che «continua in qualche



GIANNI IACUZZO
COORDINATORE DEI 12 MEDICI
DELL'ASSOCIAZIONE TERRITORIALE

misura l'emergenza territoriale legata al prossimo pensionamento di numerosi colleghi, che hanno prolungato la loro attività ben oltre la normale età pensionabile. Nel Distretto Ovest – spiega Iacuzzo – sono cinque in tutto (tre nel Sangiorgino) quelli che andranno in pensione: uno fra qualche mese e gli altri quattro a fine anno. Al momento sono andati deserti i concorsi per la copertura delle zone carenti tanto che la Regione ha dovuto promuovere un nuovo concorso che prevede ben 10 posti in tutto il Distretto Ovest, di cui 3 nel solo ambito Sangiorgino. Naturalmente la speranza è che ci siano nuovi giovani medi-



La sede del Distretto sanitario ovest della Bassa, a San Giorgio

ci disponibili ad affrontare la sfida, con speranze tuttavia realisticamente scarse, come peraltro le cronache di tutto il Friuli, ma direi anche a livello nazionale riportano ogni giorno».

C'è la prospettiva – afferma Iacuzzo – «che nel giro di qualche anno il problema possa essere risolto, ma il problema è qui e ora e questo

qualche anno annunciato non è poi così facile da quantificare e non c'è nemmeno certezza che sia effettivamente così».

Il dottor Iacuzzo sottolinea inoltre che in questa carenza generale e «con una certa sordità di Regione e Azienda sanitaria ad applicare misure eccezionali e straordinarie per una situa-

zione che ha esattamente queste caratteristiche», sono chiamate a uno sforzo le amministrazioni dei comuni interessati che devono fare in modo di rendere quanto più possibile attrattiva la loro offerta di strutture e servizi.

Ma il medico di base non è l'unico problema: un secondo è la perdita del pediatra. «Nonostante i piccoli pazienti si siano distribuiti in parte ad altri pediatri più lontani e quelli più grandi nei medici di famiglia resisi disponibili, registriamo comunque una carenza di assistenza per quasi 300 piccoli pazienti i cui genitori devono rivolgersi a un ambulatorio pediatrico a loro dedicato all'ospedale di Latisana, in attesa e nella speranza ma senza nessuna certezza che da giugno la carenza venga colmata dall'arrivo un nuovo pediatra».

Meno grave la situazione nel Cervignanese, come spiega il dottor Mario De Meo, che smentisce voci di un suo possibile pensionamento rimarcando che né la dottoressa Monica Valeri né lui andranno in quiescenza. «Per quanto riguarda gli altri medici presenti sul territorio, a loro discrezione potranno continuare ad esercitare fino all'età di 70 anni. Il problema di fondo resta il ricambio generazionale, quindi si spera che nei prossimi mesi a livello istituzionale vengano avviate iniziative concrete per incoraggiare i giovani a intraprendere l'attività sul territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A San Giorgio, Latisana e Muzzana Ecco altre 40 biciclette al servizio di tre comuni Spesi 320 mila euro

LA NOVITÀ

Si amplia il progetto Sutra 1 di bike sharing della Comunità riviera friulana: dopo Prececnico, Palazzolo dello Stella e Lignano Sabbiadoro, altri sei hub per 40 biciclette a pedalata saranno ubicati a San Giorgio di Nogaro, Latisana e Muzzana del Turignano, per un impegno economico di 320 mila euro. Il progetto si raccorda con altri interventi (Sutra Pia-



Le bici alla "stazione"

no di sviluppo rurale) nell'obiettivo di realizzare un'azione sinergica per potenziare sia la mobilità ciclistica intercomunale dei residenti con funzioni ricreative o di socializzazione tra le persone e conoscenza e dei propri territori, sia la mobilità cicloturistica, di area vasta o di attraversamento del territorio capace di attivare economie nuove, che predilige la viabilità minore o i percorsi ciclabili in sede propria.

La rete cicloturistica della Riviera friulana può utilizzare tratti di rete trasportistica e ricreativa locale e si caratterizza per collegare ambiti di pregio naturalistico e artistico nonché di buona ricettività turistica. Attraverso la redazione di un masterplan dell'intermodalità nell'area della Riviera Friulana si va a costruire un sistema integrato di mobilità intermodale diffuso sul territorio e

connesso al sistema regionale (sistema a rete intermodale bici + barca + treno + bus). Al quale è seguita la mappatura ciclo servizi e valorizzazione degli hub per l'intermodalità sia come strutture di connessione di diversi mezzi di trasporto sostenibile sia come centri che raccolgono attività, che comprendono intrattenimento, informazione, divulgazione e servizi turistici. E quindi si realizzano quattro hub intermodali con dotazioni funzionali e integrate per biciclette a pedalata assistita da collocare alle stazioni di San Giorgio e Latisana, uno nel Comune di Muzzana, piccolo borgo lungo il tratto stradale della Sr14, e uno nel Comune di Marano nell'area della banchina dalla quale parte la barca di collegamento tra Marano e Lignano. —

F.A.

GONARS

Furto in abitazione Bottino da 12 mila euro

GONARS

Ancora furti in casa nella Bassa friulana. In una abitazione di Gonars nella serata di sabato 13 aprile qualcuno si è introdotto dopo aver forzato la finestra ed è riuscito a portare via monili in oro per un valore pari a circa 12 mila euro, sulla base di una primissima stima. La coppia di proprietari ha scoperto il furto e lunedì è stata presentata denuncia ai carabinieri della locale stazione.

Ad accorgersi di quanto

accaduto è stata per prima la moglie, rientrando a casa poco prima delle 22. All'interno l'abitazione era stata messa a soqqadro e alcuni oggetti erano stati asportati da un armadio a muro. Sulla base dei primi accertamenti, si tratta di gioielli vari il cui valore è ancora oggetto di stima ma, come detto, potrebbe aggirarsi attorno ai 12 mila euro.

Sul colpo stanno indagando i carabinieri della compagnia di Palmanova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Oltre 1.200 i partecipanti al 12° Concorso musicale

PALMANOVA

Si vanno delineando i grandi numeri del 12° Concorso musicale internazionale Città di Palmanova che si svolgerà nella Città Unesco dal 4 al 12 maggio. A organizzarlo è l'Accademia musicale di Palmanova insieme al Comune, con il supporto di Regione Friuli Venezia Giulia, di PromoturismoFvg, della Fondazione Friuli, in collaborazione diversi Comuni ed Enti culturali del territorio.

«Oltre 1.200 partecipanti in lizza nelle varie sezioni del Concorso – annuncia il presidente dell'Accademia Nicola Fiorino alla chiusura delle iscrizioni –, anche quest'anno suddiviso nelle categorie riservate alle scuole di musica, in quelle internazionali che corrono per il premio Unesco e nel segmento Nuove Musiche, introdotto per la prima volta nel

2023 e già accolto con un ottimo riscontro da parte dei musicisti per la novità di incentivare la collaborazione tra giovani compositori ed esecutori», con la novità di un premio speciale che offre la pubblicazione della composizione vincitrice nel catalogo di Sconfinate edizioni musicali.

Saranno ben 15 le orchestre impegnate: 4 quelle iscritte al premio Unesco e ben 11 quelle provenienti da vari istituti sco-

lastici dello Stivale, con un vero boom nella partecipazione dei licei musicali, che segna molte nuove partecipazioni da nord a sud, tra Genova, Milano, Veneto, Friuli Venezia Giulia e, per la prima volta a Palmanova, il liceo Galanti di Campobasso, con più di 70 studenti iscritti nelle diverse categorie loro riservate.

Sono 20 le nazioni di provenienza dei giovani musicisti in arrivo a Palmanova: «La nostra città è pronta ad accoglierli con calore – afferma l'assessore alla Cultura Silvia Savi –, per applaudire il loro talento, senza dimenticare che la questa presenza rappresenta anche una tangibile risorsa turistica, ed economica, per il territorio». Supportati infatti dall'organizzazione dell'Acca-

demia musicale palmarina e dagli Enti locali per quanto riguarda la permanenza e l'alloggio (in molte strutture partner convenzionate), i concorrenti potranno agevolmente godere del patrimonio artistico della Città stellata e della Regione: a tutti sarà offerta la possibilità di una visita guidata gratuita attraverso i luoghi più iconici della città, mentre a poca distanza si trovano le bellezze di Aquileia, Udine, Cividale.

Un super-lavoro dunque sarà quello che attende la giuria internazionale presieduta da Franco Calabretto: «Abbiamo stimato – dice – oltre 350 audizioni per un totale di quasi 100 ore di musica: ci divideremo tra teatro Gustavo Modena e auditorium San Marco». —

F.A.

IN BREVE

PALMANOVA
Avvocato cerca un testimone

L'avvocato Mario Giannarini, coinvolto in un incidente verso le 17 del 4 aprile sulla rotonda di Castions di Strada, Ss Napoleonica, cerca la testimonianza di un automobilista o motociclista che ricordi di aver notato una piccola corriera di colore scuro con targa estera ferma con le quattro frecce sull'area vicina. Chi ha notizie lo può contattare al 3703391125 o al 335219124, anche in relazione all'uscita carraia di una Blitz Peugeot, e la presenza di veicoli, lato corriera.

LIGNANO

Innovazione e lusso a Marina Punta Faro

La nautica friulana espone l'eccellenza

Primo evento per il colosso internazionale dei porti turistici
Investiti milioni di euro per le novità tecnologiche

Sara Del Sal / LIGNANO

Innovazione, innalzamento degli standard e attenzione all'ambiente: D-Marin, il colosso internazionale dei porti turistici, ospita il primo evento nella rinnovata Marina Punta Faro. L'amministratore delegato Oliver Dörschuck, quando nel settembre del 2022 ha acquisito la marina lignanese dalla famiglia Piovesana, ha elencato le innovazioni che il gruppo intendeva portare in quella che allora era la loro prima marina italiana. D-Marin seleziona marine Premium, quindi con degli standard già molto elevati, e implementa tutti i servizi, per allinearli a quelli offerti dal gruppo. Marina manager a Lignano è Paola Piovesana, che per anni ha guidato la stessa con il gruppo di famiglia; ad affiancarla anche la figlia Greta Dus, che ricopre il ruolo di Assistant manager.

«Punta Faro era un fiore all'occhiello dal punto di vista organizzativo, ma l'arrivo di D-Marin ha portato a un ulteriore passo avanti sia per i sistemi gestionali negli uffici sia ovunque – spiega Paola Piovesana –. Dal punto di vista tecnologico ogni cliente ha una applicazione a disposizione attraverso la quale può prenotare il proprio posto



Il portale d'ingresso alla Marina Punta Faro di Lignano

barca, selezionando la marina, attivare le colonnine che erogano l'elettricità e l'acqua e poi ci sono i sensori che permettono al proprietario di monitorare la propria imbarcazione, rilevando diversi tipi di problematiche», aggiunge Greta Dus. Un ulteriore punto che era stato anticipato nel 2022 era il mantenimento dei dipendenti. «Tutti i collaboratori hanno mante-

nuto il loro posto di lavoro e sono state inserite 3 nuove figure in altrettanti settori – spiega la figlia – ma quest'anno, per la prima volta, oltre ai nostri dipendenti, che hanno contratti annuali, verranno assunti anche due stagionali per aumentare ulteriormente il servizio ai clienti».

Sono tante le cose che stanno cambiando, anche le golf car che sono passate da 3 a 6.

«Molte aree sono state abbellite, gli edifici sono stati ridipinti con i colori di D-Marin – spiega Piovesana – e sono da poco terminati i lavori per l'installazione dei pannelli solari in tutta l'area. La proprietà crede molto nelle energie rinnovabili e nella tutela ambientale e ha provveduto a rimuovere un tetto in amianto, bonificando l'area».

Il gruppo, che è partito nel 2021 con alcuni porti in Turchia, Grecia e Croazia, nel 2022 ha acquisito la marina lignanese come 16° dei loro porti che nel 2024 sono diventati ben 26, di cui cinque tutti italiani. Nicolò Caffo è l'amministratore delegato per l'Italia e spiega che «gli altri porti sono a Livorno, Varazze, San Lorenzo e ad Aregai, ma al momento sono in corso trattative per ulteriori due marine e iniziano le discussioni con un'altra decina. I risultati al momento sono ottimi con le marine normali che mediamente raggiungono livelli di occupazione del 50-60%, mentre le no-

Il gruppo nella località balneare si è insediato sin dal 2022

stre sfiorano sempre il 100%. Quelle che selezioniamo noi sono marine grandi, con centinaia di posti e concessioni che durano – prosegue Caffo –. Il gruppo mira a fare quello che hanno messo in atto nel settore alberghiero gruppi come Hilton o Sheraton, ma è il primo gruppo al mondo che lo fa con i porti».

Un'ulteriore promessa del 2022 era l'apertura al territorio, e proprio in questa ottica, tutti potranno accedere sabato 20 e domenica 21 all'evento di apertura stagione all'insegna dell'innovazione e del lusso patrocinato da marchi illustri Italian Yacht Store, Pirelli, Ferretti, Euro-sail Yacht, Centro Porsche Udine e, naturalmente, D-Marin-Punta Faro, che ospiterà le nuove imbarcazioni in display e i test drive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLINO

Non soltanto idrovore nel piano idraulico del Consorzio bonifica



Da sinistra, Armando Di Nardo e Rosanna Clocchiatti

CARLINO

Il Consorzio bonifica pianura friulana ha varato il Piano per la messa in sicurezza idraulica del territorio del Comune di Carlino, che comprende il tombamento di via San Gervasio e la sistemazione idraulica della zona Maranutto, attraverso il potenziamento degli impianti di sollevamento l'installazione di nuove idrovore. La Regione, con l'assessorato all'Ambiente ha messo a disposizione 800 mila euro, che si sommano a 1,5 milioni di euro già erogati, «e a luglio – ha detto l'assessore Fabio Scoccimarro – destineremo ancora altre risorse, per mettere in sicurezza un territorio fragile ed evitare conseguenze agli eventi calamitosi. So che questi lavori non portano voti, ma la Regione ritiene doverosa la messa in sicurezza del territorio».

Braccio operativo degli interventi, il Consorzio Bonifica che, come evidenzia la sua presidente Rosanna Clocchiatti, raggruppa 84 Comuni, «che hanno diverse fragilità». Il direttore generale Armando Di Nardo afferma che gran parte del territorio della Bassa friulana si trova sotto il livello del mare, sono strategiche «la manutenzione e la cura del territorio, delle idro-

vore, degli argini, dei canali e dei corsi d'acqua che devono portare l'acqua alle idrovore e poi scaricarla in laguna. Togliere l'acqua quando ce n'è troppa e portarla dove serve per irrigare e garantire la produzione e il reddito è il nostro obiettivo».

A illustrare il progetto al sindaco Loris Bazzo e ai cittadini coinvolti è stato il docente dell'Università di Udine Matteo Nicolini, che ha spiegato come sarà potenziato l'impianto di idrovore della Colomba (5) attraverso «l'installazione di una nuova pompa da 3.700 litri al secondo: costo 400 mila euro. Al Maranutto sarà realizzato un nuovo impianto idrovoro – ha detto – e un impianto di sollevamento idrovoro sul canale Villafrèdda: costo un milione 350 mila euro. Infine sarà costruito un argine parallelo al fossato di 550 metri: costo 200 mila euro. Nel 2023 abbiamo già potenziato l'impianto della Colomba con una nuova pompa di sollevamento da 3.700 litri al secondo (330 mila euro)».

L'ingegner Massimo Ventulini ha detto che nel fare i lavori «ci saranno problemi a San Gervasio a causa dei sottoservizi esistenti (luce, gas, telefonia): procederemo con gli iter autorizzativi». —

F.A.

LATISANA

Rubava nelle automobili e prelevava denaro

Arrestata dai carabinieri

LATISANA

I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Tolmezzo, assieme ai colleghi della Compagnia di Palmanova, nella mattinata di ieri, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di Arianna Hudorovich, una ventiduenne senza fissa dimora, originaria di Trescore Balneario, in provincia di Bergamo, ma residente nel comune di Gonars.

La giovane è accusata di aver effettuato numerosi prelievi fraudolenti e anche diversi furti su automobili messi a segno in tutta la regione nei mesi di novembre e dicembre dello scorso an-



Indagini dei carabinieri

no. La ventiduenne si sarebbe resa responsabile anche di reati contro il patrimonio. Al termine di un'articolata attività d'indagine i militari dell'Arma sono riusciti a chiudere il cerchio. Tante, secondo le forze dell'ordine, le persone vittime dei

raggiri e dei furti. I militari dell'Arma, dopo un lavoro durato diversi mesi, come detto, sono riusciti a identificare la donna.

Le forze dell'ordine, a fronte dei numerosi furti sulle auto che si sono verificati, anche nei giorni scorsi, in alcuni comuni, raccomandando ai cittadini di chiudere sempre la macchina e non lasciare mai in vista all'interno della vettura denaro contante, borse, borse, oggetti di valore o dispositivi tecnologici e nemmeno carte di credito, anche se nascoste. Per quanto concerne i raggiri ai danni di persone anziane, spesso vittime anche di prelievi fraudolenti, ormai all'ordine del giorno, l'informazione per mettere in guardia i residenti è sempre più necessaria. Per questo i Comuni, assieme alle forze dell'ordine e alla polizia locale, organizzano incontri sul territorio per fornire consigli utili ai cittadini di tutte le età. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERZO D'AQUILEIA

Grazie ad Alessio Korosic il nucleo “Sorriso” ha un nuovo sollevatore

Cristian Rigo / TERZO D'AQUILEIA

Il nucleo “Sorriso” di Sottoselva potrà contare su un nuovo sollevatore elettrico grazie alla generosità di chi ha voluto ricordare Alessio Korosic, mancato lo scorso 28 gennaio a soli 17 anni. Non è stata una vita facile quella di Alessio che quando aveva soltanto 18 mesi, a causa delle conseguenze di un intervento chirurgico, è entrato in stato vegetativo, e insieme alla sua famiglia ha dovuto fare i conti con mille difficoltà. Proprio grazie alla spinta della sua famiglia che non si è arresa di fronte alle difficoltà e ha lottato per trovare un sostegno, otto anni fa è diventato operativo il nucleo “Sorriso” di Sottoselva.



La consegna del sollevatore

Un progetto del Consorzio di assistenza medico psico pedagogica (Camp) di Cervignano dedicato a bambini e ragazzi con gravissime disabilità con meno di 14 anni. «Alessio - hanno raccontato i genitori Michele e Michela - è stato il primo bambino a entrare

nella struttura a Sottoselva e siamo contenti che grazie a lui anche altre famiglie possano contare su questo servizio che oggi ospita cinque bambini.

Bambini che, grazie a una parte dei soldi raccolti in ricordo di Alessio Korosic, avranno a disposizione un sollevatore elettrico, un ausilio indispensabile per la gestione dei bambini con grave disabilità. La raccolta dei soldi è avvenuta attraverso l'associazione Maruzza Fvg che ha una nuova sede a Trieste ed è presieduta da Annamaria Roberto. L'associazione, la cui responsabile regionale è Lucia De Zen, si occupa di sostenere le famiglie con bambini affetti da gravi patologie e da gravi disabilità che vengono sottoposti alle cure palliative pediatriche del Fvg.

La famiglia Korosic ha voluto ringraziare tutte le persone che attraverso la donazione hanno voluto ricordare Alessio e aiutare così le famiglie che si trovano ad affrontare una situazione come quella vissuta da lui. —

Ciao papà...



MARIO NAZZI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, la figlia Monia con Paolo e le persone che gli hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo giovedì 18 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Sammardenchia, partendo dall'ospedale di Udine.
Rosario oggi alle ore 18.00.
Un ringraziamento speciale agli angeli della Clinica di Anestesia e Rianimazione.

Sammardenchia, 17 aprile 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli Tel. 0432 768201

Titolari e dipendenti del bar Centrale e amici Beppino, Gianni, Elio, Toni, Claudio, Stefano, Vito, Bertino, Pietro, Vinicio, Chiara, Gianni e Renzo Pevere sono vicini a Giuliana e Monia per la perdita dell'amato

MARIO

Sammardenchia, 17 aprile 2024

O.F. Gori

E' mancato all'affetto dei suoi cari



RINO COMUZZO
di 94 anni

Lo annunciano i figli Carla e Dino con Stefania, i nipoti Giulia e Federico ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 aprile alle ore 15:30 nella chiesa di Feletto Umberto, partendo dalla casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento a Ludovica per le cure e l'affetto.

Feletto Umberto, 17 aprile 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432481481
O. F. Mansutti Feletto Umberto in via Feruglio 12
www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



DANIELE TONETTI
di 45 anni

Addolorati lo annunciano la mamma Giuliana, la sorella Flavia con Marco e il piccolo Alessio, gli zii e i cugini.
I funerali avranno luogo giovedì 18 aprile alle ore 15 nella chiesa di Ippolis, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Ippolis, 17 aprile 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Angelo e Lucio Calligaris, insieme alle maestranze della NORD ASFALTI, partecipano al dolore della famiglia Collini per la perdita del caro

VALENTINO

Primulacco, 17 aprile 2024

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Serenamente ci ha lasciati



**ANNA MOREALE
ved. DEL ZOTTO**
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gianni e Paolo, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 19 aprile, alle ore 15, nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico dei reparti di Chirurgia Vascolare e Semintensiva dell'Ospedale Civile di Udine.

Remanzacco, 17 aprile 2024

Of. Guerra, Remanzacco-Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunbriguerra.it

Ci ha lasciati



**ADA MARIA PARAVANO
IN LENISA**
di 88 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di Pocenja, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Pocenja, 17 aprile 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogara/
Cervignano

È mancata



**ADALGISA RIZZI
ved. ROSSI**
di 93 anni

Lo annunciano i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 19 aprile, alle ore 16, nel duomo di Gemona, giungendovi alle ore 15.45, dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Un ringraziamento particolare al personale della casa di riposo di via Croce del Papa per le amorevoli cure e la professionalità dimostrata.

Gemona del Friuli, 17 aprile 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

È mancata



**FRANCESCA TURCO
ved. ZANIN**
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Raffaella, Silvia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 18 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Talmassons, partendo dalla Sereni Orizzonti di Aiello del Friuli.

Talmassons, 17 aprile 2024

O.F. Gori Talmassons - Palmanova
Tel. 0432 768201

LE LETTERE

L'attività a Udine
Alzheimer: l'impegno dell'associazione

Egregio direttore, vorrei segnalare l'iniziativa "Camminamenti" proposta dall'associazione Alzheimer di Udine in collaborazione con il Comune cittadino. Ho avuto modo di partecipare ai primi due eventi, nei musei di Casa Cavazzini e Fotografico in Castello, e vorrei testimoniale la perfetta organizzazione e l'originalissima ed interessante formula di visita e fruizione di tali Istituzioni. A mio modesto parere, andrebbe dato il giusto merito a tale associazione e alla presidente Susanna Cardinali per l'impegno e le originali proposte messe in atto. Augurandomi che anche Lei, attraverso il suo giornale, possa divulgare, per i prossimi incontri in programma, tale iniziativa meritoria, La saluto distintamente.

Nevio Lanzutti. Udine

Analogie
Vannacci e i versi di Hermes di Colloredo

"Cumò lu mond è biel pe' stravaganze di fa dut chel che al fas simpri a redros; l'ignorant vul fail dot e il virtuos, E lu muss vul fa il mestri di creanze. Stait a vede', che il cul devente panze, che la barbe ven calve e il nas pelos. E lu mond è tant mat e caprizzos che al dira' che la mode ven di Franze...".

In questi versi di Hermes di Colloredo, tratti dal sonetto "Cumò lu mond è biel pe' stravaganze" ho notato una curiosa e divertente analogia con il Mondo al contrario (lu mond a redros) di Roberto Vannacci.

Manlio Zanolla. Fagagna

Il pubblico friulano
Semplicemente la normalità

Ho visto e leggo i commenti sull'episodio accaduto domenica allo stadio, quando un giocatore della Roma si è sentito male preoccupando non solo i protagonisti ma tutti i presenti. Attimi di paura di tensione speranza accompagnati da sincera comprensione. Immediatamente sui social e su su stampa e televisione è stato unanime un plauso al popolo friulano per come ha accompagnato quei momenti drammatici. E qui mi pongo delle domande. A mio avviso il comportamento del pubblico, che viene così enfatizzato, è semplicemente il comportamento normale di esseri umani normodotati. Cosa dovevano fare? Urlare forse? "Devi morire"? Dico questo perché ritengo veramente preoccupante per la società attuale e futura che i comportamenti "normali" vengano trattati come cosa straordinaria. E fuor d'Udin!

Dario Angeli. Remanzacco

LE IDEE

PICCOLI COMUNI SENZA PERSONALE L'APPROCCIO VA RIPENSATO

GIULIO GOI



La notizia è preoccupante, perché si è sempre pensato che l'inerzia delle cose mantenesse lo status quo. Il tanto agognato posto fisso, la forza che manda avanti le amministrazioni dello Stato, è sempre stato la base su cui la rappresentanza demandata dal popolo ha fatto leva per rendere operative le decisioni.

Ma il meccanismo si è rotto. I motivi sono molteplici, e spesso non facilmente identificabili. Il tema vero, a mio giudizio, è un altro. Se una rappresentanza non può rendere operative le decisioni politiche per mancanza di chi le attua, viene a cadere la stessa necessità di rappresentanza.

Insomma, il popolo demanda attraverso le elezioni agli eletti la facoltà di decidere per il proprio bene, ma le decisioni devono diventare reali, concrete, operative, altrimenti rimangono disquisizioni filosofiche, più da Concilio che da assemblee legislative.

Ora, è necessario prendere consapevolezza della realtà di oggi e di domani. Nel tempo si sono moltiplicati gli enti, le forme di rappresentanza, i corpi intermedi. Ed è stato un bene, lo dico chiaramente. Ma il contesto ora è cambiato. La mancanza di personale è reale. E va affrontata non cercando di mantenere lo status quo, ma attraverso la consapevolezza che va cambiato. Se non lo faranno i decisori, lo farà l'evoluzione naturale delle cose, in quanto una piramide rovesciata prima o poi crolla se quei pochi "sotto" abbandonano la posizione che mantengono tutti quelli "sopra".

Aggiungo, la mancanza di personale non è solamente un fatto numerico, ma qualitativo. Chi intraprende ora una carriera nella pubblica amministrazione

si trova davanti a sfide e conoscenze che probabilmente altre generazioni non avevano affrontato, laddove burocrazia e norme diventano così puntuali e molteplici, che il rapporto retribuzione/sforzo e capacità lavorative non trova più bilanciamento. E così nessuno si presenta più ai concorsi, o chi è già dipendente chiede spesso mansioni più semplici, com'è comprensibile che sia. Servono 2.000 dipendenti. Bene. Ma quali dipendenti? Che fanno fare cosa, in merito al contesto attuale? E quale stipendio gli vogliamo dare, se vogliamo che facciano tali cose? E lo stipendio è competitivo con il mondo? (sì, mondo, perché i giovani viaggiano, per fortuna).

Da ultimo, attenzione, dopo la sanità ed i comuni, quest'onda colpirà le aziende. E non basteranno lodevoli iniziative per rendere attrattivo il nostro mondo ed il nostro modello, perché la realtà dei fatti è che attrattivo non lo è più.

Tornando ai Comuni, "piccolo è bello" non potrà più essere un ritornello di autocompiacimento. 215 Comuni, Regione Fvg, una miriade di enti sotto varie forme, per 1,2 milioni di abitanti, quanto un quartiere di una grande città. Ha senso? Non per chi ci sta ora, ma per il futuro, intendo.

Va ripensato l'approccio all'ente stesso (quali, quanti, che competenze), e solo dopo, come conseguenza, si potrà affrontare la riorganizzazione di politiche del lavoro, di selezione, di incentivi, di benessere, tali per cui diventare un dipendente pubblico torni ad essere economicamente e per qualità della vita soddisfacente.

Siamo ancora, e per poco, in tempo. —

Messaggero Veneto

NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

Per pubblicare un necrologio sul nostro quotidiano vai sul sito

www.necrologie.messaggeroveneto.gelocal.it

oppure chiama il numero verde

Numero Verde
800 700 800

Attivo tutti i giorni, compresi i festivi,
dalle **10,00** alle **20,30**

D'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

I nuovi limiti di reddito per continuare a ricevere Naspi e Discoll

L'Inps ha aggiornato per l'anno 2024 i limiti reddituali al di sotto dei quali i beneficiari della indennità di disoccupazione (NASPI e DIS col) possono continuare a beneficiare della prestazione economica seppure in misura ridotta. Il nuovo limite di reddito da lavoro dipendente/parasubordinato è pari a 8.500 euro, quello da lavoro autonomo è pari a 5.500 euro. Oltre questi limiti annui, la prestazione decade. Non è stato mo-

dificato, invece, il limite dei compensi percepiti per le prestazioni di lavoro occasionale, compatibili e cumulabili con le prestazioni di disoccupazione NASPI e DIS-COLL, limiti che restano confermati nell'importo di 5.000 euro annui. Nei casi di pluralità di attività lavorative (subordinate, autonome, parasubordinate) delle quali nessuna supera i limiti previsti, si opera verificando il reddito totale del complesso delle attività svolte, applicando, eventualmen-

te, la riduzione o la decadenza in relazione ai limiti fissati. Le norme sulla cumulabilità discendono dal decreto lgs. n. 22 del 4 maggio 2015 che ha disciplinato la possibilità di cumulare la NASPI e la DIS-COLL con i redditi da lavoro percepiti durante il periodo di godimento dell'indennità. In particolare il disoccupato che dopo l'accoglimento della domanda di disoccupazione intraprende una attività lavorativa, per non perdere il beneficio eco-

nomico deve comunicare entro trenta giorni dall'inizio della medesima il reddito presunto che andrà a percepire. Questa comunicazione va effettuata anche nel caso di attività di lavoro preesistente alla domanda di disoccupazione ed anche se il reddito che si presume di ricavare è pari a zero, perché al momento dell'inizio dell'attività non è ancora determinabile. Questa informazione consente all'Istituto di continuare a lasciare in pagamento le mensi-

lità spettanti ridotte dell'80% dell'importo presunto che è stato dichiarato. A titolo esemplificativo e non esaustivo a fronte di un pagamento mensile di disoccupazione pari a euro 1.300 e con un reddito presunto dichiarato di euro 7.000 per il periodo che va da aprile a dicembre (777 euro al mese) l'Istituto pagherà mensilmente, fino a fine anno, l'importo di 682 euro (1300 - 777 x 80%). Il nuovo importo così calcolato è da considerarsi provvisorio in

quanto si dovrà attendere l'anno successivo, a seguito di presentazione delle dichiarazioni reddituali, per verificare se con il reddito presunto dichiarato è stato posto in pagamento un importo di disoccupazione ridotto o più elevato rispetto a quello realmente spettante. Questa verifica potrà comportare il pagamento di un importo a credito del disoccupato o la richiesta di restituzione dell'importo di disoccupazione non spettante. —

LE LETTERE

Medio Oriente Servirebbe un mediatore

Egregio direttore, nel Medio Oriente, prima dell'attacco di Hamas a Israele, c'era un discreto equilibrio tra le tre religioni monoteiste: cristianesimo, ebraismo e islam. In quelle zone ristrette però covava sotto la "cenere" un fuoco mai spento e sempre pronto ad riatizzarsi. Con quell'equilibrio seppur precario, convivevano i tre popoli. Si può dire che si sopportavano. Però lo sappiamo cosa significa il nazionalismo che non deve essere esasperato, esagerato. In una Nazione composta da un popolo, con le stesse caratteristiche, costumi, tradizioni, lingua. È giusta un'aggregazione, ma serve sempre una coalizione e un dialogo con altre nazioni. Si deve convivere, dialogare per non arrivare ad una contesa armata. Nel medio Oriente, con l'attacco del 7 ottobre, l'equilibrio con le due forme di nazionalismo, quello ebraico e quello palestinese si è rotto forse per sempre. Era un'equilibrio instabile con la prospettiva di uno scontro di lunga durata come sta avvenendo in Ucraina. L'Occidente sta sostenendo il sionismo per ragioni storiche legate all'antisemitismo, mentre il mondo islamico appoggia i palestinesi causa il colonialismo e l'imperialismo in Medio Oriente. È un vero rebus da risolvere. Come si può punire i colpevoli dell'attacco di ottobre lanciando attacchi e razzi sui palestinesi? Servirebbe un mediatore (internazionale) imparziale che gestisca la punizione di quel 7 ottobre, la restituzione degli ostaggi e garantisca l'incolumità del popolo palestinese.

Giacomo Mella. Pordenone

Noi e la tecnologia L'altro volto del progresso

Egregio direttore, il potere a livello mondiale, sempre più assetato di possesso, oltre a fare violenza promuovendo guerre e pratiche per eliminare esseri umani "inutili" dal concepimento alla malattia terminale, oltre ad impedirci di parlare quando vogliamo difendere la vita, la famiglia naturale e i valori reli-

LE FOTO DEI LETTORI



Renato Pozzi lascia la guida degli alpini di Palmanova: il saluto delle penne nere

Il nostro lettore Maurizio Sguazzin, capogruppo degli alpini, ha inviato le foto e un commento: «Lo scorso gennaio, si è tenuta l'annuale assemblea del Gruppo Alpini Città di Palmanova. È stata l'occasione per fare il punto sulle varie attività a cui hanno preso parte i nostri alpini nel corso del 2023. È stato anche il momento in cui salutare il capogruppo uscente Renato Pozzi che, dopo 42 anni di onorato servizio, ha deciso di fare "zaino a terra", che nel gergo alpino vuole dire lasciare la guida del Gruppo. Credo che la grande famiglia alpina e la comunità palmarina e friulana debbano essere grate a Renato per tutti questi anni di lavoro, spesso nascosto, ma sempre all'insegna della correttezza, dell'altruismo e della genuinità. Renato Pozzi rimane nel direttivo del Gruppo e sarà sempre un punto di riferimento nelle nostre attività all'insegna del motto "Uniti per Donare". Nelle foto il passaggio di consegne e la foto di gruppo delle penne nere che hanno partecipato all'assemblea.

giosi, la fede cristiana, vuole ridurci in condizione di paura e schiavitù con i "piani pandemici", e di debolezza con l'impovertimento progressivo anche di chi viveva discretamente agiato. Non solo vessata, la gente comune, quella che non ha agganci politici o economici con il potere, viene pure presa in giro. Pensiamo a come, dopo averci lusingato con tutti gli apparecchi sofisticati di scienza e tecnica, il potere ci costringe a sostituirli in continuazione con dei nuovi (e quindi a spendere). Costringe anche chi è avanti con gli anni a incasinarsi con password, username e account a non finire! Pensiamo a come, con la scusa dell'emergenza ambientale, verremo obbligati a spendere per non svalutare abitazione e auto (e per i parchi fotovoltaici stanno confiscando terreni ai contadini e rovinando l'ambiente). Pensiamo a come siamo molestati dalla pubblicità sempre più invadente e pure stupida (per vendere auto non sanno più cosa inventarsi quei geni dei creatori di spot pubblicitari): uno vorrebbe guardare un film e viene interrotto in continuazione da spot pubblicitari, tanto che perde la voglia e il gusto di continuare a seguire la trama del film. Quando uno va su internet per una ricerca di utilità viene "aggredito" da proposte varie che si so-

vrappongono al sito di interesse, come mosche fastidiose che è difficile scacciare. Quando uno deve fare un acquisto, quasi sempre gli presentano prezzi con tanti "nove". Siamo così cretini da non capire che 99,99 sono 100 euro? Per non parlare dei prospetti delle spese condominiali, che ci vorrebbe un commercialista per capire come da certi numeri si arriva a certe rate di spesa, e lo stesso vale per le bollette di energia e gas. A proposito di que-

sto, non è molestare e mettere in difficoltà le persone fare continue chiamate da call center che cercano anche con inganno di farti cambiare gestore? Poi, per poter fare un esame medico, o paghiamo o aspettiamo tempi memorabili (e intanto possiamo crepare), altro che Servizio sanitario nazionale. E si potrebbe continuare. Certo, questo è niente a confronto di coloro che vivono in mezzo a guerre e fame. Siamo ancora fortunati, ma non so an-

cora per quanto!
Gaetano Mulè. Udine

Sport e differenze Nel ciclismo non ci si ferma

Egregio direttore, il grave fatto accaduto domenica scorsa allo stadio Friuli, durante la partita di calcio, ha indotto - all'unanimità, almeno una vol-

ta, nel calcio - la sospensione della gara. E questo è il calcio. Invece, nel ciclismo, in presenza di fatti simili tutto procede regolarmente: ricordo il giovane ciclista morto in Val Pesarina, e il poliziotto morto all'ingresso di Tolmezzo, durante una gara ciclistica. Ma c'è dell'altro. Forse per questo Gianni Mura diceva che il ciclismo è uno sport atroce e maledetto? Lì si continua lo stesso a pedalare!

Giorgio Deotto. Udine

**MITSUBISHI ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE



"Lo guardi, ti sente, lo ami"

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2024

CONTRIBUTO

fino a **1.200 €** per i **MONO**

fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 30 aprile 2024.
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

**CLIMaSSISTANCE**
assieme nell'aria

**IQP**
INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Renato Del Din Il partigiano che scelse la libertà



La copertina del volume

Alessandro Carlini racconta la figura del comandante "Anselmo" morto ottant'anni fa. Il saggio sarà presentato mercoledì 24 al Comando della Julia e il giorno dopo a Tolmezzo.

LA STORIA

FABIANA DALLAVALLE

“Anselmo avanzava più di tutti mentre i proiettili gli fischiano vicino, sospinto dalla volontà di essere in quel luogo e in quel momento, di “essere il primo”, come ha promesso più volte, anche a se stesso”.

Siamo nel primo capitolo intitolato “Allarme. 25 aprile 1944, ore 2.20 del mattino”, del libro in uscita *Se il fuoco ci desidera* (Utet), scritto dal giornalista Alessandro Carlini.

Il volume è la prima biografia completa su Renato Del Din, morto esattamente 80 anni fa (il 25 aprile del 1944, un anno prima della Liberazione), nell'assalto da lui guidato dei partigiani della Brigata Osoppo contro la caserma della milizia nel capoluogo carnico. Renato, nasce il 15 giugno del 1922, a Auronzo di Cadore. Il comandante della Scuola militare di alpinismo dice di lui: «Sente la montagna», precocemente infatti, si distingue per preparazione e istinto da scalatore.

Quando viene assegnato come sottotenente degli alpini a un battaglione della divisione Julia, il Gemonia, si realizza per lui il più grande sogno della sua vita, ciò che aveva desiderato fin da bambino, quando indossava il cappello con la penna del padre Prospero, ufficiale decorato nella Prima guerra mondiale.

Alessandro Carlini ricostruisce la breve vita dell'ufficiale degli alpini e partigiano, grazie agli scritti e alle lettere inedite di Renato, e ai ricordi della sorella, Medaglia d'oro al valor milita-

re, Paola Del Din, che dopo la morte del fratello porterà avanti il suo nome prendendo il nome di “Renata” e la sua battaglia, (Carlini ha pubblicato con Utet, nel 2023 *Nome in codice: Renata. Storia di Paola Del Din, combattente della Resistenza e agente segreto*). Scoccato l'armistizio, l'8 settembre, sbandato l'esercito, il giovane Del Din si troverà a decidere se seguire Mussolini tra le forze repubblicane o ribellarsi ai nazifascisti. Il pensiero di suo padre, prigioniero in India, che mai aveva voluto prestare giuramento al duce, sua madre Ines e sua sorella Paola a Udine, i tedeschi che occupano la città usando il pugno di ferro, gli ideali risorgimentali che lo infiammano ancora, lo guidano nella scelta di libertà che farà da quel giorno fino alla fine della sua vita.

Nella pagine dense di Carlini, la Storia è indissolubilmente intrecciata alla biografia di Renato, protagonista di atti coraggiosi ed eroici, d'incontri, addii, scelte e azioni risolutive, ed è restituita al lettore da una scrittura dal ritmo incalzante. Ci riporta Carlini il fascino del giovane Renato per la vita e gli scritti di Ugo Foscolo e l'idea di Patria: “La patria per Renato resta quella risorgimentale, libera e fiera, niente a che vedere con la sua versione tronfia e retorica che è il vessillo del regime fascista”.

Un fascismo che si era già affacciato sulla vita di Renato nel chiarimento del padre Prospero alla famiglia, quando i suoi figli vanno alle elementari: «Io, invece la tessera non l'ho presa, non ho prestato e non presterò mai giuramento a Mussolini». Tra i pensieri trascritti che il giovane Renato pensa



Alcune immagini del libro di Carlini dedicato al partigiano Renato Del Din



di lasciare confinati nei suoi appunti personali e che invece saranno destinati alla memoria di molti, due versi che danno il titolo al libro, perché ermeticamente contengono la sua dichiarazione d'intenti e lo proiettano verso la sfida più grande possibile: “Se il fuoco ci desidera, il fuoco ci prenda! Se la morte ci desidera, noi siamo suoi”.

Renato del Din riceverà postuma la Medaglia d'oro al valor militare con una motivazione che richiama quella notte del 25 aprile:

«Allo scopo di fare insorgere Tolmezzo, fortemente presidiata dal nemico, con soli dodici partigiani irrompeva di notte nella città aprendosi la strada a colpi di mitra e bombe a mano».

Il funerale di Renato Del Din, comandante “Anselmo”, viene considerato come uno dei più fortemente simbolici atti di Resistenza femminile e civile: le donne di Tolmezzo sfidarono i tedeschi e i repubblicani per rendere omaggio al partigiano ignoto, con tutti gli onori possibili.

Il libro sarà presentato mercoledì 24, alle 18, al Comando della Brigata Alpina Julia, a Udine (alla Caserma “di Pràmpero”) e giovedì 25 alle 16.30 a Tolmezzo, nella sala conferenze dell'Albergo Roma (l'evento è organizzato dal Comune di Tolmezzo e dall'Associazione Partigiani Osoppo).

Con l'autore Alessandro Carlini, in entrambe le presentazioni sarà presente la sorella di Renato Del Din, Paola. —

L'evento

Lo scettro dell'imperatrice

Aperta al pubblico l'esposizione del gioiello di Carlotta nel restaurato Salottino Orientale del Castello di Miramare

Giulia Basso

«Centosessant'anni dopo la partenza per il Messico di Massimiliano e Carlotta, che salparono proprio da questo porticciolo a bordo della fregata Novara, per la prima volta al Castello di Miramare mettiamo in mostra un oggetto inedito, che ritorna a casa grazie al dono in comodato d'uso della Fondazione CR Trieste: il prezioso scettro di Carlotta divenuta imperatrice del Messico, che da oggi potrà essere ammirato dal pubblico nel Salottino Orientale al primo piano del Castello, restaurato e riaperto per ospitarlo».

È un esordio che trasuda soddisfazione quello di Andreina Contessa, direttrice del Museo di Miramare, che ieri ha inaugurato ufficialmente la nuova mostra straordinaria allestita per l'occasione nel Castello. Lo scettro, ha spiegato Contessa, era rimasto per decenni nella collezione privata degli eredi di Adrien Goffinet, curatore dell'ingente patrimonio personale di Carlotta del Belgio, sposa di Ferdinando Massimiliano d'Asburgo che l'accompagnò nella sua sfortunata avventura messicana. Il suo soggiorno sudamericano, infatti, durò poco: la vita in Messico si rivelò difficile a causa dei tumulti rivoluzionari guidati da Benito Juárez, che la spinsero a tornare in Europa per cercare, purtroppo senza risultati, aiuti militari ed economici alla corte di Napoleone III e di Papa Pio IX.

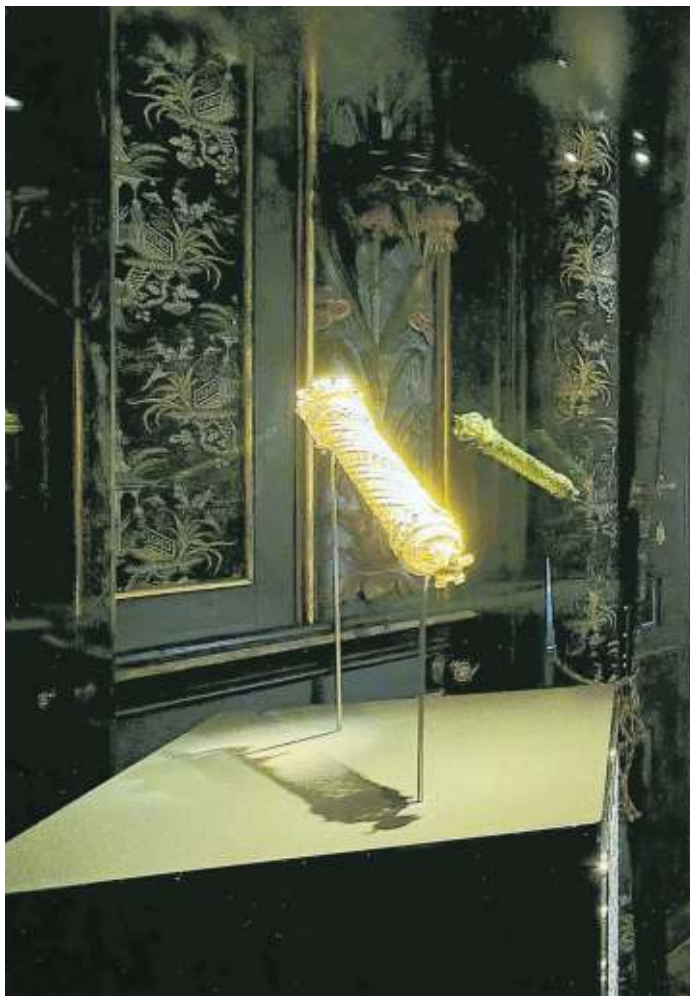
Nel corso delle sfortunate vicende che la coinvolsero - e che finirono con la diagnosi

di follia della principessa e poco tempo dopo, dall'altra parte dell'oceano, con l'uccisione di Massimiliano - lo scettro finì nelle mani del fratello Leopoldo II, re del Belgio, che anni dopo lo donò al barone Goffinet in segno di gratitudine: sono stati i discendenti del barone a decidere di metterlo all'asta a Montecarlo poco tempo fa. «Quando la direttrice Contessa se n'è accorta - racconta Massimo Paniccia, presidente della Fondazione CR Trieste - ci ha immediatamente

Acquisito all'asta dalla Fondazione CR Trieste è stato dato in comodato d'uso

contattato per chiederci un aiuto per riportarlo a Trieste. Dopo aver richiesto una stima a Alessandro Rosa, esperto di arte moderna e contemporanea che ne ha confermato il valore, abbiamo convocato d'urgenza un consiglio d'amministrazione per partecipare all'asta il giorno successivo. Insomma, abbiamo buttato il cuore oltre l'ostacolo e ce l'abbiamo fatta».

Simbolo di un tardivo sogno imperiale concepito in Europa sulla scia del regno di Carlo V, lo scettro, rilevato al prezzo di 120 mila euro, rappresenta un periodo peculiare della storia europea della metà dell'Ottocento, con Trieste al centro degli avvenimenti geopolitici internazionali. In oro 22 carati, con un'impugnatura costituita da un cilindro cavo realizza-



Lo scettro dell'imperatrice Carlotta, il Salottino Orientale restaurato e Andreina Contessa e Massimo Paniccia al taglio del nastro (F. MASSIMO SILVANO)



to in filigrana, con fregi astriformi di fiori e foglie, fu donato a Carlotta dalla città di San Juan del Rio, che la scelse come patrona, riconoscendone l'autorità imperiale. Le circostanze di questo prezioso dono sono descritte in un documento originale, che era conservato all'interno dello scettro stesso e il cui testo è ora riportato nel nuovo allestimento che ospita questo simbolo del potere di-

menticato per molti anni.

Al culmine del cilindro che compone lo scettro è posta una corona dell'impero messicano, arricchita da perle e pietre preziose e sormontata da quattro aquile, che richiamano l'emblema imperiale del Messico. L'ananas, simbolo onnipotente a Miramare, evoca la prosperità e la ricchezza della terra. Alla base dello scettro, attentamente restaurato da Anna Collarin

per la parte strutturale e metallica e da Evita Pedron per la parte tessile, vi è la firma dell'orefice che lo forgiò, tale José Maria Larralde, che operò a Città del Messico tra il 1842 e il 1868.

Come ogni oggetto storico, anche lo scettro dimenticato di Carlotta, che finalmente riprende posto all'interno del Salottino orientale in una teca posta tra due finestre spalancate sull'Adriatico, ha

aperto inediti orizzonti di studio che, dice Contessa, verranno restituiti in una pubblicazione ad hoc. E non è finita qui, perché ieri è stato anche presentato il nuovo bookshop aperto nel Castelletto di Miramare e gestito da Coopculture: sarà proprio dall'edificio più antico del Parco, che così diventa centro di accoglienza per i visitatori, che partiranno le visite guidate al comprensorio culturale.

TRADUZIONE E PRESENTAZIONE

Il giallista Porazzi esce in Francia Mente Oscura diventa Jour Zéro

Federica Gregori



È un momento d'oro per Pierluigi Porazzi, l'avvocato-scrittore udinese che coi suoi avvincenti thriller non smette di far centro. Se in questi giorni sta riscuotendo un'ottima accoglienza la sua ultima creatu-

ra letteraria «Il re delle fate d'autunno» nata dalla collaborazione con lo sceneggiatore della Sergio Bonelli Claudio Chiaverotti, l'alter-ego di Tiziano Sclavi per le storie di Dylan Dog, dall'altra è conto alla rovescia per l'uscita in Francia della traduzione del suo ultimo solo-thriller: l'affascinante rompicapo psicologico "Mente Oscura".

Ma andiamo per ordine. Dopo il tour nelle librerie di Udine e provincia, oggi sarà il giorno della prima presentazione triestina del «Re delle fate d'autunno»: alle 17 Porazzi sarà alla Biblioteca del Consiglio regionale Livio Paladin di via Giustiniano (sul prolungamento del palazzo di piazza Oberdan, sede del Consiglio



Pierluigi Porazzi

regionale) a raccontare ai lettori genesi e curiosità sull'opera nata da questa "strana coppia". L'ingresso sarà libero: non mancherà ovviamente Chiaverotti, che dialogherà collegato dalla sua Torino,

moderato dalla giornalista e scrittrice Maria Stella Malafante.

Un paesino incastonato tra le montagne e i boschi del Friuli, una scia di cadaveri di giovani donne, una crudele filastrocca a innescare un provocatorio gioco gatto-topo tra killer e inquirenti: ingredienti ben mixati e un forte elemento fiabesco che stanno catturando lettori anche oltre la cerchia dei fan di Porazzi. «Mi sembra che "Il re delle fate d'autunno" stia piacendo - commenta quest'ultimo -: sono arrivate molte recensioni estremamente positive e i primi riscontri di vendite sembrano ottimi, grazie anche al grande lavoro di Mursia. Ci tengo, perché è stato scritto in-

sieme a un grande autore, e amico vero. A Claudio (Chiaverotti ndr.) mi lega un'ammirazione per il suo lavoro di autore Bonelli, e ora un'amicizia che si è consolidata con la nostra collaborazione». L'incontro tra le due anime, quella fredda di Porazzi e quella più onirica e fantasy del papà di "Brendon" e "Morgan Lost" funziona, e il risultato fa sperare che la collaborazione non finisca qui: «è stato un piacere e un onore poter lavorare insieme a lui: spero che in futuro potremmo scrivere un altro romanzo in coppia», si auspica infatti Porazzi.

Perscrivire questo "post thriller/noir" che va oltre i generi: una nuova presentazione è già fissata alla libreria Ubik per mercoledì 29 maggio.

Ma qualche giorno prima, il 17 maggio, Porazzi sarà ormai entrato anche tra gli "Auteurs" di L'Oiseau noir: è fissata per quella data, infatti, l'uscita della versione francese di "Mente Oscura", l'inquietante thriller esistenziale su un uomo alla ricerca dell'identità perduta. Prima volta di Poraz-

zi senza poliziotti o investigatori, fuori dagli schemi anche del social thriller che gli riesce così bene, il romanzo ha validato i confini nazionali andando a colpire una delle case editrici maggiormente specializzate in polar e thriller. Il titolo scelto è assai suggestivo e evoca alla perfezione il senso del reset in cui, nella mente senza memoria del protagonista, tutto ripartirà, anche se non si capirà se tra verità o menzogna: "Jour Zéro" è infatti piaciuto molto anche all'autore.

«Essere pubblicato all'estero - riflette - è sempre stato un mio traguardo, che finalmente, grazie anche al lavoro dell'editore Gianni La Corte, sono riuscito a raggiungere». E a novembre lo scrittore sarà a Marsiglia per un festival dedicato al Friuli-Venezia Giulia sul tema del legame tra creazione artistica e territorio: dialogherà con un noto autore della scena letteraria d'oltralpe, François Thomazeau, uno specialista della ricca scena poliziesca e noir marsigliense. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Si presenta il libro
su Antonio Pilo

Prosegue la rassegna organizzata dall'Associazione Partigiani Osoppo e finalizzata a presentare alcune pubblicazioni dedicate ai protagonisti della storia della Brigata Osoppo. Il secondo appuntamento si terrà oggi, mercoledì 17 alle 17.30 a Udine, nella sala Gusmani di Palazzo Antonini, verrà presentato il libro "Antonio Pilo un'eroica fiamma gialla", di Gerardo Severino, colonnello ausiliario della Guardia di finanza. La presentazione del libro è affidata all'autore che verrà intervistato dal giornalista e ricercatore storico Jurij Cozianin.

San Giovanni al N. Il folosofo Luca Grion a Villa De Brandis

Domani, giovedì 18 alle 18.30 in Villa de Brandis a San Giovanni al Natitone il Luca Grion (filosofo morale all'Università degli Studi di Udine) ci parlerà del suo libro "La filosofia del running". Perché correre? Per quale motivo milioni di persone dedicano le loro energie a questa passione? Cosa possiamo imparare dai chilometri che ogni giorno percorriamo sotto la pioggia o alle prime luci del mattino? Rispondere a queste domande significa dare forma a una vera e propria filosofia del running.

Gemona

Un film racconta gli intrighi di Nixon

Dopo JFK, presentato la settimana scorsa dalla Cineteca del Friuli, oggi mercoledì 17 alle 20.30 al Cinema Sociale di Gemona si vedrà Nixon (Gli intrighi del potere - Nixon), del 1995, anch'esso nella versione Director's Cut sottotitolata. Pur avendo per protagonista Richard M. Nixon (un grande Anthony Hopkins), che fu in competizione con Kennedy per l'elezione a presidente e ne diventò il successore dopo la presidenza Johnson, il film è costantemente percorso dal fantasma di Kennedy, con cui Nixon si confronta quasi ossessivamente. La visione sarà preceduta dall'in-

troduzione di Sergio M. Grmek Germani, curatore della rassegna e della mostra.

Moruzzo
Anna Tarantello
presenta il suo libro

Oggi, mercoledì 17 alle 20.30 nella sala consiliare del Municipio di Moruzzo si terrà la presentazione del romanzo "La farfalla in rosa" che rappresenterà un'occasione di confronto sul tema dell'adolescenza. La scrittrice è Anna Tarrantello, nata a Padova ma di madre friulana, che vive a Moruzzo con la propria famiglia. Laureata in Beni culturali è autrice di questo suo primo romanzo edito da Montag Collana Le Fenici.

Udine

Domani conferenza di Ettore Cingaro

La riscrittura del mito nell'Atene del V secolo a.C.: Edipo, Antigone, Medea è il tema della conferenza con Ettore Cingano, già professore ordinario di Lingua e letteratura greca all'Università Ca'Foscari Venezia, che si terrà domani, giovedì 18, alle 18,15, a Palazzo Antonini Stringher in via gemona a Udine.

Udine

Le foto della natura di Diego Minisini

Sarà visitabile fino al 25 aprile, alla 2emme foto di via San Rocco a Udine (in orario di apertura del negozio), la mostra “La poesia dell’istante”, una ricca e bella serie di immagini della natura in Friuli scattate dal fotografo di Pagnacco Diego Minisini. Diego, ancora una volta, si segnala per il grande amore verso la sua terra e le sue bellezze.

Udine
Sergio Faleschini
alla Libreria Friuli

Appuntamento domani, giovedì 18 alle 18, alla Libreria Friuli di Udine che vedrà ospite lo scrittore Sergio Faleschini, che presenterà il suo nuovo libro dal titolo "Carcerati". L'autore dialogherà con il pittore Loris Agosto.

UDINE

Le opere di Burtone alla Einaudi



Oggi alle 18, alla Libreria Einaudi di udine, sarà inaugurata la mostra di opere di Rocco Burtone dal titolo. "Alle medie – si presenta così lo scrittore e pittore – vinse il primo e ultimo premio in un concorso dal titolo: la famiglia. I ragazzetti tutti dipinsero mamme e papà sorridenti e affettuosi, il nostro invece rappresentò la famiglia in lite, mentre si lanciano piatti e coltelli. Non parteciperà mai più a concorsi né a collettive non amando le amucchiate senza sesso. Le prime mostre non le ha mai fatte, ovvero, portava i quadri e li appoggiava in una stanza e qualcuno lo informava che quella era una vernice. Divenne a quel punto scrittore al fine di meglio comprendere la lingua italiana. Fu così che si interessò ad altre tecniche pittoriche, usando colori acrilici che mischia con quelli per il vetro o chine colorate, non tanto per desiderio di sperimentare nuove pratiche, bensì per usare i colori trovati in casa e non doverne acquistare altri» L'inaugurazione vedrà le testimonianze di alcuni amici di Burtone: all'incontro sono stati invitati Antonella Fiaschi, Enrico Tonazzi, Lucia Burello, Arno Barzan, Angelo Floramo, Susanna Cardinali, Alberto Capellani, Antonella Favaro e Paolo Coretti.

TRIESTE

Scienza e Virgola sulla diversità



E diversità la parola chiave dell'ottava edizione di Scienza e Virgola: una molteplicità di sguardi per liberare la conoscenza. Il Science and Media Festival organizzato dal Laboratorio Interdisciplinare della Sissa raccoglie la sfida della varietà di visioni e punti di vista, per una scienza più libera e più ricca, e torna a Trieste dal 16 al 21 maggio «con un cartellone più vasto e articolato, anche più internazionale» ha spiegato ieri il direttore artistico Paolo Giordano (nella foto), e con un cartellone che sottolinea il contributo femminile alla discussione scientifica. Sei giorni di incontri, dialoghi, eventi esperienziali e un vastissimo focus dedicato all'editoria scientifica, con 3 anteprime, ma anche spettacoli, proiezioni, degustazioni, laboratori. L'evento inaugurale "Trovare la libertà attraverso la scrittura", vedrà a confronto le scrittrici Chiara Valerio e Olivia Laing, in dialogo con Paolo Giordano, E ci saranno anche con le loro anteprime Stefania Andreoli, Daniel Andler, Filippo La Porta e Giuseppe Mussardo, i dialoghi di Lisa Randall e Barbara Gallavotti e di Claudia Durastanti e Federica Manzoni, e ancora Cecilia Satta, Eliana Liotta, Andrea Segrè, Gabriella Greison, Massimo Polidoro.



PORDENONE

R-Evolution Lab

Focus sui giovani e la cultura del lavoro

*L'evento domani alle 18 al Teatro Verdi
Collaborazione progettuale del Gruppo Nemo*

Il Teatro Verdi di Pordenone propone per domani, giovedì 18, un nuovo appuntamento con il progetto “R-Evolution Lab”, un ciclo di incontri tematici su argomenti socio-economici di particolare attualità. Con la collaborazione progettuale del Gruppo Nem, il Teatro pordenonese, si fa promotore di momenti di riflessione a cadenza mensile a cura del sociologo e saggista Daniele Marini, docente all’Università degli Studi di Padova e membro del consiglio di amministrazione del Verdi, realizzati grazie al-

main partner CiviBank, alla Regione, IoSonoFriuli-VeneziaGiulia e al Comune di Pordenone.

Alle 18.30 di domani spazio all'appuntamento dal titolo "Lavorare stanca? I giovani e le nuove culture del lavoro" dove si analizzeranno i nuovi mercati e le nuove esigenze del lavoro in rapporto alle giovani generazioni. Si riscontrano due divisioni: una di carattere strutturale - ovvero il calo demografico e le competenze professionali richieste - l'altra di natura culturale, dove spiccano le attese sul lavoro da parte delle gio-

CINEMA

UDINE

CENTRALE	
Via Poscolle, 8	0432/504240
Un mondo a parte	15.50-18.05-20.20
Zamora	16.00-20.20
Il teorema di Margherita V.O.	18.05(sott.it.)
CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
Gloria!	15.10-17.15-19.20-21.25
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.45-19.00-21.15
L'arpa birmana (ver. res.) V.O.	19.05(sott.it.)
I misteri del Bar Étoile	14.40
La zona d'interesse	15.20
I misteri del Bar Étoile V.O.	18.45(sott.it.)
La sala professori	16.45
Il mio amico robot	19.35
I Delinquenti V.O.	20.45(sott.it.)
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	14.40-17.00
E la festa continua!	14.45-21.25
Tatami - Una donna in lotta per la libertà V.O.	21.40(sott.it.)

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
Via 20 Settembre, 1	0432/970520
Gli intrighi del potere - Nixon	20.30
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS 56 Udine - Gorizia a/Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.00 -
17.40 - 18.10 - 18.50 - 19.10 - 20.15 - 21.15 - 21.30 - 22.00	
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	
16.30 - 19.20 - 21.15 - 22.15	
La canzone della Terra	18.00
Kung Fu Panda 4	
16.00 - 17.00 - 18.30 - 19.40 - 20.40	
Un mondo a parte	17.50 - 18.30 - 21.20
Dune - Parte 2	20.40
Omen - L'origine del presagio VM14	
	22.10
Flaminia	17.00
Ennio Doris - C'è anche domani	19.30
Monkey Man	22.30
Tito e Vinni a tutto ritmo	16.50
Soul: quando un'anima si perde	16.20
	19.00 - 21.45

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
May December	21.00
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	
Coincidenze d'amore	1991-999991 15.30-20.30
Gloria!	15.15-17.45-20.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	15.30-18.00-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
Omen - L'origine del presagio VM14	18.00-20.45
Soul: quando un'anima si perde	15.30-18.00
Race for Glory - Audi VS Lancia	20.45
Tito e Vinni a tutto ritmo	16.00
Ennio Doris - C'è anche domani	18.00-21.00
Un mondo a parte	15.30-18.00-20.30
Flaminia	20.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.00-16.00-17.30-18.30-21.00

GORIZIA

KINEMAX GORIZIA	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Ghostbusters - Minaccia glaciale	
	18.00-21.00
Gloria!	17.15-20.45
Un mondo a parte	17.40
Trieste è bella di notte	20.30
Riposo	
MONFALCONE	
KINEMAX MONFALCONE	
Via Grado, 50	0481/712020
Ghostbusters - Minaccia glaciale	
	17.30-18.50-21.15
Kung Fu Panda 4	17.00-18.40
Omen - L'origine del presagio VM14	21.30
Coincidenze d'amore	17.00-21.00
E la festa continua!	17.45-21.00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	21.15
Un mondo a parte	17.00-19.00

VILLESSE

CINEMA S VILLESSE		
Tiare Shopping, Località Maranzù, 2		
Ghostbusters - Minaccia glaciale V.O.		19.50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero		21.00
Gloria!		18.20
Coincidenze d'amore		20.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale		17.40-20.40
Kung Fu Panda 4		18.10
Omen - L'origine del presagio VM14		20.50
Un mondo a parte		17.10
Soul: quando un'anima si perde		17.20
Tito e Vinni a tutto ritmo		18.00
PORDENONE		
CINEMA ZERO		
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527		
Un mondo a parte		18.45-21.00
Gloria!		19.00-21.15
Il teorema di Margherita		16.30-20.45
La canzone della Terra		18.45
Zamora		17.15-19.15
E la festa continua!		17.00-21.15

Tatami - Una donna in lotta per la libertà 19.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3
0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

ICI CINEMA SU Fiume Veneto	
Via Maestri del lavoro 51	
Tito e Vinni a tutto ritmo	16.50
Ghostbusters - Minaccia glaciale V.O.	19.13
Coincidenze d'amore	19.40
Ennio Doris - C'è anche domani	19.30
Flaminia	22.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.00-18.50-21.30
Gloria!	19.20
Omen - L'origine del presagio VM14	21.40
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	21.50
Kung Fu Panda 4	17.00
Monkey Man	21.15
Un mondo a parte	16.10-18.40
Soul: quando un'anima si perde	17.10



vani generazioni e della componente femminile. Dialogheranno sul rapporto tra i giovani e il mondo del lavoro la presidente di Hattiva Lab Paola Benini, il vicedirettore vicario de Il Sole 24 Ore Alberto Orioli, la HR Director di Electrolux Marzia Segato guidati nell'incontro da Fabrizio Brancoli, vicedirettore gruppo Nem.

«Il Teatro Verdi vuole dare ulteriore spazio al dialogo, alla costruzione di momenti in cui elaborare e condividere nuovi linguaggi, nuove categorie interpretative che aiutino a prefigurare lo sviluppo e il futuro di società, imprese e territori», spiega il presidente Giovanni Lessio. «Il progetto R-Evolution vuole far incontrare e dialogare il nostro pubblico su tematiche di grande attualità: da quelle ambientali del percorso Green, in cui è coinvolto anche il Cai nazionale, a queste socio-economiche che coinvolgono importanti realtà del territorio. Il Verdi ama definirsi Teatro di confine e in quanto tale svolge un ruolo di cerniera nel territorio nordestino: questo progetto rappresenta plasticamente il concetto di “Sistema-Teatro”, così come emerso nella recente

indagine presentata il 10 novembre scorso».

Nella sua introduzione all'incontro di domani, Daniele Marini si addentrerà proprio nella tipologia di cambiamenti che si sono evidenziate in questi ultimi anni nella cultura del lavoro in rapporto ai più giovani. Le giovani generazioni si stanno rivelando portatrici di una vera e propria rivoluzione in ambito lavorativo. Oltre ai fattori strutturali – calo demografico, scarsità di orientamento professionale in ambito scolastico e cambiamenti nelle competenze professionali – alla base dei cambiamenti c'è soprattutto una rivoluzione culturale sulla percezione dell'importanza del lavoro nella propria vita.

Il sociologo Marini vuole smontare lo stereotipo dei giovani che non hanno voglia di lavorare e rifiutano le proposte di lavoro: quello che è davvero cambiato è il “valore” che i giovani danno al lavoro. Se prima il lavoro era al primo posto, adesso per le nuove generazioni è in “condominio” con altri valori, come il benessere personale, la cultura e il tempo libero da dedicare ai propri interessi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANIAGO

Sguardi sul tessile alla “Morandini”



Si intitola “Sguardi sul tessile” la nuova mostra con cui prosegue il percorso culturale dell'associazione Le arti tessili di Maniago, che sarà inaugurata venerdì, alle 17.30, nella galleria d'arte tessile contemporanea intitolata a Gina Morandini, e che vedrà in esposizione opere di Flavia Caffi, Rosanna Collicchio, Liviana Di Giusto, Loredana Giacomini, Tiziana Infanti e Antonella Pizzolongo. Ad accomunare le sei artiste è il fatto di essere state alunne di Morandini quando insegnava al Sello di Udine nella sezione Arte del tessuto, tappeto e arazzo. “Sei stili e personalità distinte – sottolinea la presidente dell'associazione Annamaria Poggioni - sei donne dalla notevole esperienza lavorativa e di sperimentazione tecnica, ben rappresentate da opere uniche per l'uso dei materiali e delle tecniche propriamente affini al fare tessile» L'inaugurazione sarà accompagnata dall'intrattenimento musicale del duo Canti erranti, composto dalle musiciste Patrizia Bertoncello (voce, chitarra, organetto) e Nilla Patrizio (voce, percussioni); un momento per ascoltare canti popolari dedicati a fili, filande e trame. Nel mese di maggio invece sono previsti alcuni laboratori artistici (quattro incontri) ispirati alle opere esposte e ai lavori di Morandini condotti dall'arteterapeuta Ilaria Bomben. (c.s.)

PORDENONE

Si chiude la rassegna “Chiavi”



Si chiude in musica la rassegna intitolata “Chiavi” organizzata a Pordenone dall'associazione Aladura presieduta da Stefano Bortolus e che ha visto in questa stagione susseguirsi ben 30 incontri con saggi, filosofi, teologi e intellettuali e che ha fatto registrare 3.500 presenze, di cui 2360 ragazzi delle scuole. L'appuntamento è per domani, alle 20.30 nella chiesa Beato Odorico, dove è atteso il concerto organizzato da Aladura in collaborazione con l'Associazione Fadiesis. Protagonista della serata sarà il duo composto da Stefania Fasetta al pianoforte ed Elisa Fasetta al violoncello, impegnate in un omaggio alle donne compositrici che hanno cercato di affermare una propria presenza nel mondo musicale. Sarà una lezione-concerto durante la quale il pubblico potrà ascoltare alcune significative composizioni di donne che, pur essendo per lungo tempo ritenute figure minori, hanno contribuito in modo significativo a una rivalutazione artistica doverosa e indubbiamente meritata. Compositrici come Fanny Mendelssohn Hensel, Clara Wieck Schumann, Lili Boulanger, nonostante i pregiudizi e le critiche, sono riuscite con grandi sforzi e spesso rinunce a lasciare una impronta indelebile e a sconvolgere il mondo musicale, ottenendo meritati riconoscimenti. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Funeral home a Casarsa con Giacomo Poretti e quattro eventi su libri



Giacomo Poretti e Daniela Cristofori in “Funeral Home”

CRISTINA SAVI

Si dividono fra libri e mostre gli eventi di oggi nella Destra Tagliamento, mentre domani torna in regione, sul palcoscenico del teatro Pasolini di Casarsa, alle 20.45, uno spettacolo del circuito Ert che nel corso della scorsa stagione aveva fatto registrare il tutto esaurito, “Funeral home”. Si può scrivere una commedia divertente il cui tema è la morte? La risposta è sì e lo dimostreranno Giacomo Poretti (del celebre trio Aldo, Giovanni e Giacomo) e Daniela Cristofori, autori e interpreti della pièce che chiude il cartellone 23/24 di Casarsa e sostituisce la serata con Luigi Lo Cascio (che avrebbe dovuto andare in scena l'11 aprile).. Protagonista è una coppia di anziani che sta andando a un funerale. Lei vuole andare, arrivare presto, mentre lui non ne ha la benché minima voglia...Dopo essersele dette di santa ragione su qualsiasi argomento, avrebbero anche il tempo di rendere omaggio alla salma, ma lui non ne vuole sapere perché la morte lo terrorizza, lei invece ne vuole parlare. Lui cerca di sfuggire dalla realtà, lei di riportarlo.

Quattro le presentazioni di libri, invece, in programma oggi, cominciando da Sesto al Reghena, dove per la rassegna Primavera lette-

raria, incontri con autori del territorio, nel palazzo comunale, in piazza Castello, alle 20.30, il poeta Giacomo Vit parlerà del suo “A tachin a trima' lis as” (Cominciano a tremare le api) dialogando con Silvio Ornella. Il giornalista Giuseppe Ragogna porta invece il suo “Friuli. Storie di rinascita della montagna” nella biblioteca di Fontanafredda. alle 18,30. Intervistato da Moreno Baccichet condurrà il pubblico nel suo reportage di viaggio dentro le vallate più selvagge del Friuli, dove ci sono storie di resistenza coraggiosa e di rigenerazione della montagna- Per la rassegna Incontri con l'autore, a Cordenons, all'Aldo Moro, alle 18, Giovanna Simonetti parla con Paola Tantulli del suo libro “Il segreto della casa”. A Maniago, nella sede dell'area verde Violis, alle 20.30, nell'ambito della serata “Sport, alcol e adolescenza” con Rachele Turco e Mauro Frausin, presentazione del libro “L'orto nel bicchiere” (Ed. Orto della cultura) e degustazione di cocktail analcolici a cura di Abs Professionale

Infine, si inaugura oggi alle 21, nella sede del Cai di Pordenone, in piazzetta del Cristo, la mostra “Grandi carnivori”: quattro fotografie naturalisti presentano i loro scatti che hanno immortalato splendidi esemplari di grandi carnivori nel loro ambiente naturale. —

IL LIBRO

Ecco i ragazzi di Piazza Primo maggio: dodici stelliniani che hanno fatto strada

ELENA COMMESSATTI

L'appuntamento è per oggi a Udine nell'aula magna del Liceo Classico J.Stellini, alle 18. L'ingresso è libero. Alla presenza degli autori verrà presentato il volume, anzi il “Quaderno”, “I ragazzi di Piazza I maggio”, a cura di Elettra Patti, pubblicato grazie all'Associazione Gli Stelliniani. Elettra Patti è direttrice della collana inaugurata nel

2013 con la corposa monografia di Stefano Perini, dedicata alla lunga storia di questa istituzione. “I ragazzi di Piazza I maggio”, terzo quaderno della serie, il cui sottotitolo è “Dodici stelliniani che hanno immaginato il futuro”, racconta le storie di dodici personaggi che, maturatisi nell'arco di tre generazioni al liceo classico, con le loro idee e le loro opere si sono distinti in vari campi, -dalla medicina all'architettura, dal giornalismo alla critica,

dalla ricerca scientifica all'impegno civile -, contribuendo a costruire un mondo nuovo.

A ripercorrere la vita di questi dodici “pionieri”, come li definisce la curatrice, sono altrettanti stelliniani. E così a scrivere del pioniere della neurologia Giuseppe Calligaris (1876-1944) è Andrea Purinan; dell'indologo Luigi Pio Tessitori (1887-1919) è Francesca Tamburlini, che racconta anche dei suoi compagni di terza liceo; dell'architetto An-



La copertina del libro

gelo Masieri (1921-1952) è Massimo Bortolotti; dell'urbanista Roberto Gentilli (1923-2015) è Roberto Bosa; dell'architetto Maria Antoniet-

ta (Toni) Cester Toso (1925-2017) è Liliana Cargnelli; del funzionario pubblico e storico Luciano De Cillia (1932-2012) è Chiara Fragiaco; dell'archeologo Paolo Moreno (1934-2021) è Elettra Patti; del giornalista e critico d'arte Licio Damiani (1935-2022) è Gabriella Bucco; della storica dell'arte e giornalista Gabriella Brussich (1945-2001) è Francesca Venuto; dell'insegnante Angela Felice (1949-2018) è Paolo Patui; del medico Paolo Naliato (1951-1995) è Cristina Valente; dello psicologo Giuseppe Disnan (1952-2023) è Maria Rita Colucci.

“I ragazzi di Piazza I Maggio”, edito da Gaspari e nato con il sostegno della Fondazione Friuli, è un brillante raccon-

to, curato con sensibilità letteraria da Elettra Patti, e offre ottimo materiale iconografico, spesso inedito perché appartenente ad archivi privati.

Come sottolinea Andrea Purinan, presidente degli Stelliniani, nella prefazione: “Prima di tutto erano stati dei semplici ‘ragazzi di Piazza I maggio’... e abbiamo pensato che quella normalità, unita alla curiosità intellettuale e al generoso impegno potessero diventare un esempio e una testimonianza per l'intera società civile.” E infatti l'azzeccata copertina che riporta un sorridente Sergio Maldini, insieme all'ingegnere amico Roberto Foramitti, all'uscita dal liceo, vuole ricordare proprio questo: la gioventù ha la freschezza - eterna - della spontaneità.

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

C3 » A OGNI NUOVA GENERAZIONE DELLA VETTURA IL MARCHIO PUNTA A PROPORRE UN CONCETTO INNOVATIVO, PUR MANTENENDO INTATTE TUTTE LE QUALITÀ

Al via gli ordini dell'iconico modello di Citroën equipaggiato con un motore senza precedenti



IL MODELLO RAPPRESENTA UNA SINTESI DI DESIGN, COMODITÀ E TECNOLOGIA



CON C3 VIENE ASSICURATA UN'ESPERIENZA DI COMFORT UNICA

Al via gli ordini in Italia della nuova C3 equipaggiata con il motore benzina PureTech 100 S&S. Citroën rinnova così la sua best-seller di sempre: C3, infatti, ha venduto dal suo lancio nel 2002 oltre 5,6 milioni di unità: un modello iconico che è ancora oggi un grande successo, con un andamento in positivo che prosegue senza sosta. A ogni nuova generazione della C3, Citroën punta a rivoluzionare il mercato, proponendo un concetto innovativo, pur mantenendo intatte tutte le qualità del modello: un design unico e deciso, un comfort di bordo significativo, dotazioni utili nell'ambito quotidiano e un posizionamento di prezzo interessante. La nuova C3 non fa eccezione a questa regola, e introduce una vera differenziazione nel mercato dei modelli hatchback a benzina del segmento B. Innovativa, moderna e intelligente, rappresenta un passo avanti rispetto alla generazione precedente sotto ogni aspetto. Soprattutto, si rivolge a un pubblico ampio, essendo conveniente e offrendo soluzioni energetiche adatte alle esigenze di ogni cliente. Nell'inedita C3, tutto è stato progettato per migliorare la semplicità e il benessere.

Per andare ancora oltre, Citroën equipaggia per la prima volta la C3 con il suo innovativo ed esclusivo sistema di sospensioni con ammortizzatori idraulici progressivi, di serie su tutte le versioni, che completa l'effetto co-cooning prodotto dai sedili Advanced Comfort ridisegnati e dalla nuova architettura della plancia C Zen Lounge, progettata per aumentare la serenità a bordo grazie al suo stile razionale, al Citroën Head-Up Display e al volante compatto. Sentirsi bene significa però anche salire facilmente in auto e godersi lo spazio a bordo. Citroën ha fatto progressi in entrambe i campi, aumentando sia l'altezza da terra che l'altezza del modello, senza compromettere la lunghezza della C3, che resta pratica e agile in città. E, naturalmente, la C3 offre tutte le dotazioni necessarie per fare di ogni viaggio un momento di relax, tra cui navigazione connessa 3d su uno schermo touchscreen da 10", climatizzazione automatica, ricarica wireless e funzione mirroring. C3 rappresenta quindi una sintesi ideale di design, comfort e tecnologia, mantenendo un posizionamento di prezzo molto interessante. Le prime consegne sono previste per l'estate del 2024.

ANIMO VERSATILE
Citroën C3 propone un motore turbo a benzina da 1,2 l con una potenza di 100 CV, abbinato a un cambio manuale a 6 rapporti. Completamente riprogettato all'insegna delle prestazioni e dell'affidabilità, questo motore è ora dotato di una catena di distribuzione. Assicura così alla C3 grande accessibilità e versatilità d'uso. Nel ciclo misto Wltp, questa versione avrà come obiettivo 126 g di Co2/km (omologazione in corso di convalida). La C3, inoltre, è nota per l'esperienza di guida fluida e il comfort a bordo che sa offrire. Il nuovo modello rafforza questo aspetto, combinando il piacere di guida con l'effetto di un bozzolo isolato dai disturbi del mondo esterno. In aggiunta, per la prima volta C3 adotta sospensioni con smorzatori idraulici progressivi. Questa esclusività Citroën è presente di serie su tutte le versioni della C3 e offre agli occupanti una sensazione unica di comfort a bordo. Al posto dei fincorca meccanici, in ogni angolo del veicolo vengono utilizzati due smorzatori idraulici abbinati all'ammortizzatore e alla molla: uno per la compressione e l'altro per la decompressione. Questa soluzione tecnologica consente agli ingegneri di regolare più liberamente le sospensioni, offrendo una percezione su strada molto più fluida, con la sensazione di scivolare sulle asperità. Il vantaggio è evidente alle basse velocità, per neutralizzare le irregolarità del manto stradale, e durante il passaggio sui dossi. Alle medie velocità, questa innovazione aiuta a gestire meglio i movimenti della carrozzeria, soprattutto in avanti e all'indietro, mantenendo l'auto in posizione orizzontale sulle strade irregolari. Complemento alle sospensioni orientate al comfort, i sedili Citroën Advanced Comfort offrono anche vantaggi in termini di ergonomia e comfort posturale. Il loro design è stato rivisto per essere ancora più avvolgente e fornire un migliore supporto laterale. Utilizzano una schiuma aggiuntiva per offrire una sensazione di morbidezza e comfort, garantendo un buon sostegno. La parte anteriore dell'abitacolo, infine, è stata progettata per essere semplice, accogliente ed ergonomica, così da ridurre il carico mentale e offrire una sensazione di serenità. Un risultato ottenuto attraverso una plancia molto minimalista, trattata orizzontalmente per aumentare l'impressione di larghezza.

» UPGRADE ANCORA PIÙ SPAZIO A BORDO SENZA INTACCARE L'AGILITÀ



C3, anche nella nuova versione, si conferma sempre agile e maneggevole. Con una lunghezza di 4,01 m, cresce di soli 19 mm rispetto al modello che sostituisce. Rimane molto compatta per una maggiore agilità e ha un ingombro a terra ridotto per manovre e parcheggi senza stress. Con un'altezza di 1,57 m, la C3 è poi quasi 100 mm più alta rispetto alla generazione precedente. Il primo vantaggio riguarda l'altezza da terra, che passa dai 135 mm della

precedente C3 ai 197 mm della nuova generazione. L'aspetto rialzato, oltre a conferire un certo look da Suv, facilita la salita e la discesa dal veicolo - un fattore di comfort importante per i clienti - e offre una guida più sicura sui dossi e sulle buche che si incontrano spesso nella guida urbana e suburbana. L'abitacolo è più generoso, con maggiore spazio per le gambe, la testa e i gomiti per un migliore comfort: i sedili sono rialzati di 76 mm rispetto alla versione attuale.

SCEGLI LA TUA CLIO IBRIDA USATA AL PASSAGGIO E 1° TAGLIANDO CI PENSIAMO NOI !!



1.6 E-TECH HYBRID ZEN 140CV Anno: 26/02/2021 - Km: 63.357	€ 15.900*
1.6 E-TECH HYBRID ZEN 140CV Anno: 27/01/2021 - Km: 56.500	€ 15.900*
1.6 E-TECH HYBRID ZEN 140CV Anno: 29/04/2021 - Km: 43.084	€ 15.900*
1.6 E-TECH HYBRID ZEN 140CV Anno: 23/02/2021 - Km: 66.050	€ 15.900*
1.6 E-TECH HYBRID ZEN 140CV Anno: 17/03/21 - Km: 52.075	€ 15.900*

1.6 E-TECH HYBRID ZEN 140CV Anno: 18/02/2021 - Km: 36.204	€ 16.500*
1.6 E-TECH HYBRID ZEN 140CV Anno: 20/09/21 - Km: 34.500	€ 16.900*
1.6 E-Tech hybrid Zen 140cv auto Anno: 22/02/2021 - Km: 28.015	€ 16.900*
1.6 E-Tech hybrid Intens 140cv auto Anno: 23/02/21 - Km: 39.011	€ 17.900*
1.6 E-Tech hybrid Serie limit. 140CV Anno: 23/02/21 - Km: 35.694	€ 17.900*

OFFERTA VALIDA ADERENDO ALLA NOSTRA PROPOSTA FINANZIARIA. Escluso passaggio di proprietà. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E MODELLI

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz

Autocaramel

Auto nuove usate aziendali Km0 multimarca
Noleggio autovetture a partire da € 15 al giorno

ROTTAMAZIONE SU USATO AUTOCARAMEL FINO A € 2.000 DI SCONTO*
ACQUISTIAMO IL TUO USATO SUPERVALUTANDOLO! PAGAMENTO IMMEDIATO

*su un numero limitato di vetture in pronta consegna



500L 1.4 bz cv 95 urban 10/2019
Km 31400 Bluetooth comandi al volante radio touch
€14500-€1000rott € 13.500



500x 1.0 t cv 120 connect 05/2022
Km 44600 cerchi in lega Android/Apple car play fendinebbia
€18900-€1000rott € 17.900



500 1.0 hybrid club Km0 01 /2023
Bluetooth comandi al volante
€16400-€1500rott € 14.900



Yaris 1.5 Hybrid Business 04/2019
Km 81400 Telecamera post navigatore clima autom.
€14500-1200Rott € 13.300



Renegade 1.0 t cv 120 Limited 07/2023
KM 0 Clima autom. sens park Android auto
€24.800-€1.400 rott € 23.400

SCOPRI DI PIÙ SUL NOSTRO SITO WWW.AUTOCARAMEL.IT

Ti aspettiamo in concessionaria a Cormons - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800 - 366 285 7952 anche video chiamata Whatsapp



del frate

Autousate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

AUDI A4	AVANT 2.0 TDI 120 CV BUSINESS, 08/2014, BIANCO, 213.556 KM	€ 10.900
AUDI A6	V Avant 40 2.0 TDI S-Tronic Business Sport, 01/2019, NERO, 97.053 KM	€ 35.800
FIAT 500	1.3 Multijet 95 CV Lounge, 08/2016, BLU, 79.464 KM	€ 10.500
FIAT 500	Icon Berlina 42 kWh - SCONTO FINANZ, 01/2022, BIANCO, 4.330 KM	€ 22.500
FIAT 500	II 1.2 8v 69Cv Pop NEOPATENTATI - SCONTO FINANZ, 06/2019, GRIGIO, 37.830 KM	€ 12.500
FIAT 500L	1.6 Multijet 120 CV Pop Star, 12/2015, BIANCO, 178.877 KM	€ 9.500
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV City Cross, 01/2021, Grigio scuro, 44.575 KM	€ 18.800
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone Portata 17q, 11/2019, BIANCO, 78.623 KM	€ 19.000
FIAT Ducato	IV 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone Portata 17q, 11/2019, BIANCO, 77.268 KM	€ 19.000
FIAT Tipo	II Sedan 14 16v 95Cv 4 porte Easy, 05/2019, GRIGIO SABBIA, 44.863 KM	€ 13.900
FORD B-Max	II 1.0 EcoBoost 125 CV Sync Edition, 05/2014, NERO, 48.063 KM	€ 9.900
FORD Puma	II 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV S&S Titanium - SCONTO FINANZ, 07/2022, ROSSO, 5.500 KM	€ 21.900

FORD Puma	II 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV S&S Titanium, 04/2021, BIANCO, 81.392 KM	€ 18.900
JAGUAR X-Type	X400 2.2D cat Classic, 12/2007, BLU, 140.479 KM	€ 4.800
JEEP Renegade	1.6 Mjt 120 CV Limited, 04/2019, Bianco, 26.150 KM	€ 19.900
LANCIA Ypsilon	1.0 FireFly 5 porte S&S Hybrid Silver NEOPATENTATI - SCONTO FINANZ, 09/2023, Bianco, 1 KM	€ 14.800
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, 08/2004, NERO, 295.000 KM	€ 1.900
MAZDA CX-3	1.5L 105cv Skyactiv-D Evolve, 05/2016, Bianco, 144.951 KM	€ 13.800
MINI Countryman	Mini Cooper SD Countryman ALL4, 07/2013, Bianco/NERO, 128.590 KM	€ 13.500
NISSAN Qashqai	I 1.5 dCi 106CV Acenta, 12/2008, ROSSO, 203.000 KM	€ 5.500
OPEL Meriva	I 14 16V Cosmo, 06/2009, Nero, 105.521 KM	€ 4.000
PEUGEOT 3008	1.6 HDi 115CV Active, 04/2015, Bianco, 195.000 KM	€ 8.800
SMART ForTwo	II 1.0 52 kW MHD coupé Urbanrunner, 06/2014, Grigio/Nero, 133.000 KM	€ 7.700
TOYOTA Aygo	1.0 VVT-i 72 CV 5 porte x-music, 09/2021, Rosso/Nero, 5.920 KM	€ 14.200

☎ 3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

AUTOBAGNOLI

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

0432 996363

WWW.AUTOBAGNOLI.IT



BMW i3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV
09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

79.000 KM IVA c. € 18.900



CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8
05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS. PARK

11.000 KM € 28.400



CITROEN E-C4 ELETTRICA FEEL 136CV 5P.
05/2021 ICELAND BLUE CAMBIO AUTO CLIMA AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

43.000 KM € 20.500



FORD FIESTA ACTIVE 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV 5P.
09/2023 MAGNETIC GREY CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS. PARK

KM 0! € 22.100



FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV 2WD CVT
02/2022 SOLAR SILVER CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY CERCHI LEGA R18" SENS.PARK

7.000 KM IVA c. € 30.400



KIA XCEED 1.66DI PHEV EVOLUTION 141CV DCT
08/2021 LUNAR SILVER CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO SENS. PARK

33.000 KM € 25.600



LAND ROVER RR EVOQUE 1.5 i3 PHEV S 300CV AWD
12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS.PARK

25.000 KM € 45.400



LEXUS UX250H 2.0 HYBRID EXECUTIVE 152CV 4WD
02/2020 SONIC TITANIUM CAMBIO AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 18" TELECAMERA

95.000 KM € 24.300



MAZDA MX-30 35.5KWH EXCEED 08C 7.4KW
06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

10.000 KM € 22.900



OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV DESIGN LINE 300CV AWD
09/2021 BIANCO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS. PARK

4.000 KM IVA c. € 30.400



PEUGEOT E-2008 ELETTRICA GT 100KW
07/2021 BLU VERTIGO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

32.000 KM IVA c. € 24.300



SUZUKI S-CROSS 1.4 HYBRID TOP PLUS 129CV 2WD
05/2022 BLU CAPRI CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

51.000 KM € 21.200



TESLA MODEL S PERFORMANCE DUAL MOTOR AWD
02/2020 BIANCO PERLA CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TETTO PANORAMICO

95.000 KM IVA c. € 57.900



TOYOTA RAV4 2.5 HV ACTIVE 218CV E-CVT
02/2020 NERO CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

65.000 KM € 27.200



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Car Video Recorder

IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE



Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti!



Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operations

Michèle Mango
Sales Director

www.autoscout24.it



OPEL ADAM 1.2
ANNO 2018 KM 71.000

€ 10.900 + PASSAGGIO



FIAT DUCATO 9 POSTI
05/2016 KM 145.000

€ 21.000 + IVA + PASSAGGIO



FIAT PANDA 4X4
ANNO 2019 KM 54.000

€ 15.900 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN MAGGIOLINO
CABRIO 1.2 TSI ANNO 07/2013
KM 145.000

€ 16900 + PASSAGGIO



SUZUKI IGNIS HYBRID
12/2021 KM 54.000

€ 15.500 + PASSAGGIO



PEUGEOT NUOVA 208
KMO 01/2024

€ 18.500 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ACTIVE PACK
1.2 ANNO 2022 KM 27.000

€ 15.900 + PASSAGGIO



FORD FOCUS 1.6 TDCi 115CV
ANNO 2011 KM 152.000

€ 7.900 + PASSAGGIO



HYUNDAI i10 CONNECT LINE
11/2023 KM 0

€ 15.999 + PASSAGGIO



TOYOTA CHR 1.8 HYBRID
05/2020 KM 60.000

€ 19.999 + PASSAGGIO



CITROEN C3 1.2 SHINE
ANNO 2019 KM 50.000

€ 12.900 + PASSAGGIO

COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO



FIAT 500L
1.3 MJT 85CV
POP STAR

NEOPATENTATI



PEUGEOT 207
1.4 16V 3P XS

NEOPATENTATI



FIAT IDEA
1.4 BLACK LABEL

NEOPATENTATI



SEAT ALTEA
1.9 TDI STYLE

NEOPATENTATI



**FIAT PUNTO
EVO 1.3 MJT**
95CV DYNAMIC



**VOLKSWAGEN
TOURAN 1.6 TDI**
115CV HIGHLINE
7 POSTI

NEOPATENTATI

AUTOVETTURE

ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ABARTH GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.4 Progression NEOPATENT.	nero met.	2011
FIAT 500C 1.2 70CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2012
FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Pop Star NEOPATENT.	bianco	2015
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPATENTATI	quarz met.	2007
FIAT IDEA 1.4 Black Label NEOPATENTATI	nero met.	2007
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 95CV Dynamic	grigio met.	2011
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Trekking gancio	bianco	2011
FORD FIESTA 1.2 16V 5p Zetec NEOPATENTATI	argento	2003
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	argento	2011
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
FORD FUSION 1.4 TDCi+ NEOPATENTATI	grigio met.	2010
HYUNDAI IX35 1.6 Comfort	grigio met.	2011
KIA RIO 1.4 16V iX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus NEOPATENTATI	bianco	2010
MAZDA 3 1.6 109CV Energy	quarz met.	2009
MINI ONE 1.6 De Luxe	argento	2004
MITSUBISHI SPACESTAR 1.9 di-d Comfort	quarz met.	2006
PEUGEOT 207 1.4 16V 3p XS NEOPATENTATI	argento	2004
PEUGEOT 207 1.6 HDi 16V X-Line NEOPATENTATI	nero met.	2008
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
OPEL ASTRA 1.7 CDTi 125CV 5p Cosmo	bianco	2010
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
RENAULT CLIO 1.5 dCi 75CV NEOPATENTATI	grigio met.	2011
SEAT ALTEA 1.9 TDI Style	nero met.	2007
SEAT IBIZA ST 1.2 Style NEOPATENTATI	bianco	2011
SKODA ROOMSTER 1.2 70CV Ambition NEOPAT.	blu met.	2012
VW TOURAN 1.6 TDI 115CV Highline 7 posti	bianco	2017

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FORD TRANSIT Connect 1.5 TDCi 120CV Trend	bianco	2016
IVECO DAILY 35/8 cassone fisso	bianco	1993
PEUGEOT RANCH 1.9 D 70CV furgone 2posti	bianco	2000

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

Q6 E-TRON » MILANO ACCOGLIE IL MODELLO DEL MARCHIO BASATO SULLA PIATTAFORMA NATIVA ELETTRICA PPE

Alla Design Week il debutto del SUV a elettroni targato Audi

La vettura presenta un livello tecnologico mai raggiunto prima dalla Casa tedesca dei quattro anelli

Si aprono gli ordini di Audi Q6 e-tron, in anteprima mondiale al pubblico presso l'Audi House of Progress, la piattaforma relazionale dei quattro anelli che trova nel palcoscenico internazionale della Milano Design Week il proprio terreno d'elezione. Prima Audi di serie basata sulla piattaforma nativa elettrica PPE, il SUV a elettroni è il punto di riferimento della categoria per autonomia e potenza di ricarica: grazie ai 270 kW in DC è possibile ripristinare sino a 255 chilometri di percorrenza in 10 minuti. Audi Q6 e-tron proietta la digitalizzazione Audi in una nuova dimensione: al "palcoscenico digitale" in abitacolo si accompagna il comando vocale gestito dall'intelligenza artificiale. Con Audi Q6 e-tron, prodotta a Ingolstadt e certificata carbon neutral, Audi Italia offre ai clienti innovativi servizi volti a rendere l'elettrico senza pensieri. Il canone Audi Value Noleggio include il servizio e-tron



E-TRON POWER ON DEMAND: IL SERVIZIO DI RICARICA SENZA COLONNINA DISPONIBILE IN DIVERSE CITTÀ

power on demand, la ricarica "on demand on location" dei quattro anelli che permette di rifornire Audi Q6 e-tron in qualsiasi momento lo si desidera, svincolando il cliente dalla necessità di cercare una colonnina. La formula e-tron switch, disponibile per i Clienti Audi Value Noleggio, garantisce la mobilità premium in ogni frangente anche laddove le stazioni di ricarica non siano presenti.

ELETTRICO SENZA PENSIERI
I primati di Audi Q6 e-tron si spingono oltre il prodotto: il SUV a elettroni beneficia infatti d'inediti servizi premium volti a rendere sicuro e

confortevole come mai prima d'ora l'utilizzo di un'auto full electric. E-tron power on demand è il servizio di "ricarica on demand on location" dei quattro anelli fornito da E-GAP che ricarica in modalità fast – con potenze sino a 90 kW – Audi Q6 e-tron durante il lavoro, una cena, un concerto o in qualsiasi momento lo si desidera. Il cliente è svincolato dalla necessità di cercare una colonnina perché tramite App può effettuare la geolocalizzazione e richiedere la ricarica dove desidera. Nelle città coperte dal servizio, i van 100% elettrici di E-GAP raggiungono la vettura nel

luogo in cui si trova e la ricaricano. Il servizio di "ricarica on demand on location" è incluso nella formula di noleggio a lungo termine Audi Value Noleggio per tutti i clienti che sottoscrivono il contratto NLT. Il cliente è chiamato a sostenere solamente i costi relativi all'energia, allineati a una comune ricarica fast. Il canone, trasparente e personalizzabile, include inoltre immatricolazione e messa su strada, soccorso stradale e traino in Europa 24 ore su 24, limitazione di responsabilità per incendio e furto, tutela legale e sistema di recupero del veicolo rubato mediante dispositivo a radio frequenza.

» PALCOSCENICO DIGITALE
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
GUIDA L'INFOTAINMENT A BORDO



Audi Q6 e-tron appartiene al segmento dei D-SUV full electric alla luce della lunghezza di 4,77 metri. In abitacolo, l'Audi Digital Stage, che caratterizza profondamente il layout della plancia, si compone dell'Audi virtual cockpit da 11,9 pollici e del display curvo MMI da 14,5 pollici con tecnologia OLED, inclusi sin dal primo livello di allestimento, dell'head-up display con realtà aumentata e dello schermo del passeggero anteriore da 10,9 pollici – di serie per le versioni S line edition e sport attitude – dando vita a un vero e proprio palcoscenico digitale. Alla marcata digitalizzazione della vettura contribuisce l'inedita architettura elettronica E3 1.2, caratterizzata da una straor-

dinaria velocità di calcolo: rende possibile l'applicazione dell'intelligenza artificiale al controllo vocale e l'adozione da parte del nuovo infotainment del sistema operativo Android Automotive OS. Restando in tema di digitalizzazione, con l'introduzione della seconda generazione dei gruppi ottici posteriori con tecnologia OLED, di serie per l'allestimento sport attitude di Audi SQ6 e-tron, il SUV a elettroni porta a un livello inedito la sicurezza individuale e collettiva, il lighting design e l'interazione Car-to-X. La funzione di segnalazione della prossimità, nello specifico, integra l'innovativa luce di comunicazione che allerta preventivamente gli altri utenti della strada in caso di pericolo.



MASERATI LEVANTE 3.0 V6
GRANSPORT Q 4 AUTO
2021 KM. 35.600



STELVIO 2.2 TD
190CV SPORT TECH
€ 32.300



JEEP COMPASS 1.3 PHEV
4xE 2021
€ 23.600



FIAT 500 X CROSS 1.0
120 CV - 2019
€ 17.800



YPSILON 1.0 GOLD
PLUS KM 68, 2023
€ 15.900



PANDA 1.0 HYBRID
2022 CITY LIFE KM 22.000
€ 12.900

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
JEEP COMPASS 1.6 MJT LONGITUDE	2020	nero	42.300	€ 23.600
JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED	sett-23	bianco	1	€ 24.300
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED 4X4	2020	nero	45.000	€ 24.300
JEEP AVENGER 1.2 BZ ALTITUDE	2023	bianco	10	€ 24.500
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 18.900
FIAT 500 ABARTH 595 CV	ago-19	grigio met.	26.700	€ 20.900
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS C.A.	gen-20	nero	66.000	€ 19.300
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2023	grigio met.	10.700	€ 14.900
FIAT 500 X 1.0 CROSS	mag-19	blu	41.000	€ 17.800
FIAT FIORINO ADVENTURE 1.3MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DOBLO' CARGO MAXI	2019	bianco	35.900	€ 14.755 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	139.000	€ 15.170 + IVA
FIAT TIPO SW 1.0 CITY LIFE	2022	grigio met.	41.000	€ 15.400
FIAT TIPO 1.0 LIFE 5 PORTE	2021	bianco	60.000	€ 14.500
MITSUBISHI 1.0 FUNKY	lug-20	bianco	45.300	€ 13.800
OPEL CROSSLAND X 2020 T	mar-21	bianco	45.700	€ 17.500
TOYOTA RAV 4 BUSINESS	sett-19	bianco	52.000	€ 26.500

aguzzoni
la passione ci guida

**VIENI A SCOPRIRE
LE PROMOZIONI
SU TUTTE LE VETTURE!**

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

ŠKODA IL BRAND DELLA REPUBBLICA CECA AGGIORNA LA SUA AUTO IN TERMINI DI DESIGN E TECNOLOGIA

Un nuovo capitolo per Octavia la station wagon più popolare

Tra le novità,
materiali
sostenibili negli
interni e funzioni
all'avanguardia

Skoda Auto ha avviato la produzione della rinnovata Octavia. La quarta generazione aggiornata della wagon best-seller Škoda porta su strada la calandra ridisegnata, nuovi fari a matrice di LED di seconda generazione e l'integrazione di ChatGPT nell'assistente vocale Laura.

Con il trasferimento della produzione di Octavia nello stabilimento di Kvasiny, in Repubblica Ceca, entro la fine del 2024, la Casa boema creerà ulteriore capacità a Mladá Boleslav.

Andreas Dick, Membro del Board di Škoda Auto per Produzione e Logistica, ha dichiarato: "Con circa 7,5 milioni di unità prodotte dal debutto della prima generazione moderna nel 1996, Octavia rimane il cuore del nostro brand. L'aggiornamento del modello stabilisce nuovi standard in termini di design, tecnologia e sostenibilità. La gamma Octavia è ora ancora più sicura, con una maggiore percentuale di ma-



IL RINNOVAMENTO DI OCTAVIA COMBINA FUNZIONALITÀ E STILE

teriali sostenibili nei sedili, nella plancia e nei rivestimenti delle portiere, oltre all'integrazione di funzioni di connettività all'avanguardia".

L'ALLESTIMENTO

Il rinnovamento di Octavia combina funzionalità e stile, si riconosce per il look più elegante e dinamico e per la presenza dei gruppi ottici a matrice di LED di seconda generazione (a richiesta). All'interno, i clienti possono scegliere tra quattro livelli di allestimento e svariate Design Selection, tutte dotate

di nuovi materiali ecologici, come tessuti riciclati e pelle trattata in modo sostenibile. Fedeli alla filosofia Simply Clever Škoda, anche le soluzioni iconiche votate alla praticità, quali un piccolo contenitore per rifiuti facilmente svuotabile, il raschietto per il ghiaccio nel tappo del serbatoio del carburante e gli ombrelli nelle portiere anteriori, sono realizzati con materiali eco.

ASSISTENZA E SICUREZZA

Sul fronte tecnologico, il nuovo sistema di infotainment di Octavia è ora dotato di un

display standard da 10 pollici. Con l'obiettivo di migliorare l'esperienza di guida, l'integrazione del chatbot di intelligenza artificiale nel sistema di assistenza vocale è di serie, offrendo nuove funzionalità che espandono in modo significativo le tradizionali funzioni di comando vocale. Inoltre, il veicolo è dotato di sistemi di assistenza attiva alla guida avanzati, tra cui il Collision Avoidance Assist, il Turn Assist e l'Exit Warning, migliorando ulteriormente la sicurezza e il comfort per tutti gli occupanti dell'auto.

» DAL 1996
**LA STRATEGIA PRODUTTIVA
DI UN MODELLO TOP SELLER**



Una mossa strategica: anche questo per il marchio Škoda significa espandere la produzione di Octavia. Nella seconda metà dell'anno, Škoda Auto intende trasferire la fabbricazione delle Octavia nello stabilimento di Kvasiny. Questa decisione aumenterà la capacità produttiva di Octavia a Kvasiny, liberando al tempo stesso spazio nello stabilimento di Mladá Boleslav, che potrà concentrarsi sulla produzione dei modelli Enyaq, Enyaq Coupé ed Elroq. La fabbricazione della rinnovata Octavia è dunque iniziata a Mladá Boleslav e la nuova gamma prevede motori a benzina e diesel, che erogano fino a 195 kW (265 CV), in-

sieme a inedite versioni mild-hybrid con cambio DSG di serie.

Ne ha fatta di strada questo modello, il quale porta con sé un'eredità da leader di mercato pluripremiato. Sin dal lancio della prima generazione moderna quasi trent'anni fa, Octavia ha incarnato la nuova immagine di Škoda Auto, stabilendo nuovi standard e plasmando la direzione dell'azienda. È diventata rapidamente una top seller e ora guida le classifiche di vendita del brand in sette nazioni europee, tra cui Repubblica Ceca, Austria e Slovacchia. Inoltre, Octavia Wagon è la station wagon più popolare nella Repubblica Ceca, in Italia, in Svizzera e in altri 11 Paesi.

vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



**e molte
ancora...**



VOLVO V60 D3 1.9 D 150CV
G.TRONIC BS., 2020, CARPLAY, NAVI,
BLUETOOTH, KM 126.500, € 21.300



M-BENZ CLA 200D S.W. AUT SPORT,
2018, CERCHI 18, CRUISE, NAVI,
RETROCAM, KM 73.950, € 21.900



CITROËN C3 1.2 83 SHINE, CLIMA,
RADIO, BLUETOOTH, LUCI LED,
RETROCAM, KM 35.325, € 14.900



FIAT 500L 1.4 T4 1.3/1.6 MJT 2017/
20/21, CARPLAY, NAVI, CRUISE, BLUE-
TOOTH, KM CERT., € 15.500



FIAT 500 1.0 HYB POP/
LOUNGE, 2020, RADIO, CLIMA, VETRI
EL, BLUETOOTH, KM CERT., € 11.900



OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV 5P,
2021, NAVI, BLUETOOTH, CARPLAY,
RETROCAM, KM 59.995, € 17.900



FIAT PANDA 1.0/1.2 EASY, 2013/21,
CLIMA, RADIO, VETRI EL, CHIUSURA
CENTR., KM CERT., € 10.200



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P,
2021, RADIO TOUCH, PARK SENS,
FENDI, KM CERT., € 13.500



FIAT 500X 1.0 T3 1.3/1.6 MJT
& DCT, 2019/22, NAVI SAT, CARPLAY,
RETROCAM, KM CERT., € 15.900



A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2
TD AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI,
RETROCAM, KM CERT., € 28.900



JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0
MJT DCT 2019/22, CARPLAY, NAVI SAT,
RETROCAM, € 18.900



FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT
DCT S.W. 2018/19, NAVI, CRUISE,
RETROCAM, KM CERT., € 13.900



A.R. GIULIA 2.2 TD 160/190/210 CV
AT8 & MANUALE 2017/2021, NAVI,
XENO, CARPLAY, € 24.900



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3
TURBO 190/240CV PHEV 2019/21 NAVI,
RETROCAM, € 22.900



VOLVO V60 D2 S.W. BUSINESS, 2017,
NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK
SENS, KM 142.000, € 14.400

DACIA DUSTER 4X4 1.5 DCI 115CV, 2020, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 74.000	€ 17.500
FIAT QUBO 1.3 MJT 80CV TREKKING, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 48.500	€ 14.900
FIAT PUNTO 1.2 8V BENZ & 1.3 MJT II 2016/18, 5 PORTE, RADIO, MP3, CLIMA, KM CERT.,	DA € 6.900
JEEP WRANGLER RUBICON UNLIMITED 2.2 MJT 200CV, 2020, FULL OPTIONAL, KM 36.824	€ 63.000
NISSAN LEAF VISIA PLUS 122CV 2019, CARPLAY, BLUETOOTH, NAVI, RETROCAM, KM 12.602	€ 15.900
PEUGEOT 308 EAT8 1.5 BLUEHD 130CV, RETROCAM, CARPLAY, NAVI, FARI LED, KM 7.606	€ 27.800
DACIA SANDERO STEPWAY 0.9 TCE TURBOGPL, 2018, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 72.498	€ 11.950
MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 37.900
BMW X2 118D MSPORT-X, 2018, CAMBIO AUT, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 64.109	€ 25.800
M-BENZ GLC 350 4MATIC PLUG-IN HYB (PHEV) 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091	€ 39.500
FIAT 500 SPORT 1.3 MJT 75 CV, BIANCO PERLA, 2009, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERT.	€ 6.900
LANCIA MUSA 1.4 ORO ECOCHIC GPL, 2009, CLIMA AUT, RADIO, CERCHI LEGA, KM 139.895	€ 7.350
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC-TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERT.	€ 10.800 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 17.900 + IVA
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	€ 19.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

VESPA 140TH OF PIAGGIO » IL CENTRO STILE PIAGGIO CELEBRA L'ANNIVERSARIO DI UN'ICONA INTRAMONTABILE

Lo scooter più amato al mondo in edizione limitata per i 140 anni

Già ambito dai collezionisti, il modello sarà in vendita soltanto per quattro giorni

Piaggio, nata nel 1884, compie 140 anni e Vespa la celebra con un'edizione speciale, esclusiva come mai era accaduto nella storia dello scooter più famoso e amato al mondo. Il Centro Stile Piaggio ha realizzato un modello che è già nelle mire dei collezionisti perché verrà prodotto in numero limitato a un massimo di 140 pezzi e sarà disponibile per soli quattro giorni, gli stessi del grande raduno mondiale Vespa World Days 2024 che, dal 18 al 21 aprile, riunisce migliaia di Vespisti e i Vespa Club nazionali di 66 Paesi. Nei giorni della grande festa, Vespa 140th of Piaggio sarà infatti ordinabile sul web (vespa.com) o, in presenza, al Vespa Village, cuore pulsante di Vespa World Days 2024 che si svolgeranno a Pontedera. Un'occasione irripetibile per i collezionisti di tutto il mondo, per aggiudicarsi una versione che promet-



GRAFICHE BLU E CELESTI SU CORPO BIANCO: LE CROMIE ISTITUZIONALI DEL GRUPPO

te di essere tra le più rare, ambite e preziose.

LE CARATTERISTICHE
In Vespa 140th of Piaggio, realizzata sulla base di Vespa Gtv, il rispetto delle forme più classiche ed evocative della storia Vespa si realizza grazie a uno straordinario connubio tra mito e modernità, nel quale il faro basso e il manubrio in tubo a vista si uniscono a finiture sportive e a un equipaggiamento hi-tech. La versione speciale è caratterizzata da grafiche blu e celesti su body bianco, le cromie istituzionali del

Gruppo Piaggio, che interagiscono con la classica grafica e il nuovo monogramma di Vespa, e dal logo celebrativo dei 140 anni. Livrea ripresa anche dal classico cravattino sullo scudo anteriore, segno distintivo di ogni Vespa, disegnato con triple prese d'aria su entrambi i lati e griglie centrali. Anche il cupolino è un richiamo allo spirito racing al quale si ispira la Gtv. La sella è blu, con doppia cucitura tono su tono a contrasto, ed è caratterizzata dall'inconfondibile look monoposto, con una seduta ampia e confortevole.

DETTAGLI E CITAZIONI
È di serie il coprisella posteriore, altra citazione dell'anima elegantemente sportiva propria di Vespa. Anche i cerchi ruota, in colore blu con inserti azzurri, sono dedicati specificamente al modello. Completano l'estetica della nuova Vespa 140th of Piaggio, le finiture in nero del bordo scudo, degli specchietti, della marmitta e delle pedane estraibili per il passeggero. Ogni esemplare sarà identificato da una targhetta celebrativa numerata, posta nel retro scudo, anch'essa arricchita con logo dei 140 anni.

» DOTAZIONI E COMFORT
LE NUOVE TECNOLOGIE CHE ONORANO LA TRADIZIONE



La nuova Vespa 140th of Piaggio è spinta dal grintoso monocilindrico 300 hpe (High Performance Engine), con distribuzione a quattro valvole, raffreddato a liquido e dotato di iniezione elettronica. Accreditato di una potenza pari a 17,5 kW (23,8 CV), è il motore più performante mai montato su una Vespa. La fanaleria è full LED, compreso il caratteristico faro basso, mentre la strumentazione mantiene l'elegante forma circolare ma è ora completamente digitale, soluzione che consente di sfruttare le funzionalità offerte dal sistema di connettività Vespa MIA, disponibile come accessorio. Comodità e praticità sono evidenziate dall'introduzione del sistema keyless, che consen-

te di azionare l'accensione senza dover inserire la chiave. Sul fronte della sicurezza, sono presenti di serie il controllo della trazione elettronico ASR e il sistema antibloccaggio in frenata ABS. Vespa 140th of Piaggio può essere dotata di una serie di accessori di grande stile tra i quali spicca la grande borsa posteriore in pelle di prima qualità, con logo Vespa a rilievo e rinforzi in pelle liscia sul fondo e sulle maniglie, che consentono un fissaggio facile e sicuro sul portapacchi posteriore. Portapacchi anteriori e posteriori, il grande parabrezza in metacrilato e le barre di protezione della carrozzeria sono tra gli accessori che ampliano il comfort in marcia e le funzionalità di Vespa.

NUOVA CLIO

evolution E-Tech full hybrid 145



da 100€/rata mese

TAN 5,50% - TAEG 6,95%

anticipo 2.750 € - 36 rate - rata finale 13.795 € o sei libero di restituirla in caso rottamazione e incentivi statali
info e condizioni presso la rete aderente offerta valida con gli incentivi in vigore fino al 02/05/2024

nuova Renault Clio E-Tech full hybrid 145. emissioni di CO₂: da 95 a 98 g/km. consumi ciclo misto da 4,2 a 4,3 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Clio evolution MY24 E-Tech full hybrid 145 a € 17.750 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) grazie al contributo statale (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i. pari a 2.000 €) in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore e al contributo Renault pari a 2.000 €; anticipo € 2.750, importo totale del credito € 14.950,00 (che include finanziamento veicolo € 14.950); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 37,38 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.434,75, valore futuro garantito € 13.857,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 17.384,75 in 36 rate da € 99,64 oltre la rata finale. TAN 5,5% (tasso fisso), TAEG 6,95%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 02/05/24.

Renault raccomanda 

renault.it



renault raddoppia gli incentivi statali



AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Cioffi
raddoppia

Il tecnico dell'Udinese in vista della volata salvezza punta sulla coppia di trequartisti Samardzic-Pereyra

Stefano Martorano / UDINE

L'unico peccato è che non si possa ancora definire decisa ai fini della salvezza, ma non c'è dubbio che sia la coppia di trequartisti composta da Roberto Pereyra e Lazar Samardzic, piazzata alle spalle di Lorenzo Lucca nel 3-4-2-1 varato contro la Roma, la soluzione individuata da Gabriele Cioffi per portare l'Udinese alla permanenza in Serie A. Una scelta che ha già ripagato e sulla quale il tecnico intende insistere fin da sabato sera (fischio d'inizio alle 20.45) a Verona contro l'Hellas, dove andrà in scena un altro giro di valzer nel "gran ballo delle pericolanti".

La metafora serve per ricordare che anche in campo, come nella danza, è fondamentale non pestarsi i piedi per rispettare i passi con cui creare l'armonia del movimento. Eccola qui la parola chiave che può fare al caso di Samardzic, visto decisamente più libero di cercarsi lo spazio per creare la giocata che caratterizza il suo talento. L'assist a Lucca, con quel pallone scodelato dolcemente al centravanti di Moncalieri a metà del primo tempo con la Roma, può sintetizzare il concetto approfondendolo al

tempo stesso. Perché il serbo ha evidentemente bisogno di freschezza e lucidità per fare la differenza sulla tre quarti, guarda caso là dove ha fatto lievitare il prezzo del suo cartellino con 11 gol e 9 assist in tre stagioni a Udine, ed è proprio a fronte di questa esigenza legata anche alle sue caratteristiche atletiche che può rivelarsi fondamentale sollevarlo dal compito difensivo riservato alla mezzala nel 3-5-2.

Cioffi deve essersene convinto il 1 aprile a Sassuolo, quando nell'azione del gol subito da Defrel si è visto Samardzic arrancare, decisamente lontano dall'attaccante in quel ripiegamento necessario per l'errore di Nehuen Perez. Una lacuna, quella del 24 bianconero in copertura, che all'Udinese era costata punti anche con Andrea Sottili in panchina, e sulla quale il 22enne ha lavorato senza tuttavia sviluppare ancora la resistenza necessaria per il compito.

Una qualità, quella della resistenza alla velocità che invece è sempre stata prerogativa di Pereyra, per questo utilizzabile anche come trequartista in solitaria nel 3-5-1-1 fin dai tempi di Francesco Guidolin. Il "Tucu" quindi è la garanzia, e lo si è visto anche nel gol se-

IL PUNTO

Brenner, altra seduta completa e Davis cresce

Permettere il recupero completo delle energie fisiche e nervose spese contro la Roma. Per questo motivo lo staff bianconero ha diviso ancora la squadra in due gruppi distinti ieri mattina al Bruseschi, dove i giocatori maggiormente impiegati, e usciti provati dai 71 minuti disputati con la Roma, hanno svolto un lavoro metabolico graduale, deputato al recupero energetico. Un programma che è stato apprezzato soprattutto da capitano Pereyra e Hassane Kamara, tra i più "spremuti" domenica scorsa. Per tutti gli altri, invece, Gabriele Cioffi ha riservato una seduta di esercitazioni tattiche che oggi saranno estese a tutto il gruppo squadra proiettato alla trasferta di sabato sera a Verona. Da sottolineare la seconda seduta completa e consecutiva svolta da Brenner e i miglioramenti di Keinan Davis. La squadra tornerà ad allenarsi questa mattina al Bruseschi.

S.M.



Lazar Samardzic (1) è stato avanzato alle spalle del centravanti per agire più vicino all'area in coppa con il "Tucu" Pereyra (2), a segno contro la Roma, nella speranza di recuperare poi Florian Thauvin (3) FOTOPETRUSSI

gnato alla Roma, mentre per avanzare Samaradic, "promosso" al ruolo a causa della lesione al fiore di un Florian Thauvin che era titolare del ruolo, e che si spera possa rientrare per le ultime tre giornate, a Cioffi serviva anche dare equilibrio puntellando il centro-

campo con Martin Payero, non a caso portato al fianco di Walace.

Se poi ricordiamo anche che la mossa del doppio trequartista è stata già percorsa anche dal ct della Serbia Dragan Stojkovic, che proprio nell'ultima amichevole contro Cipro ha trovato

un assist da Samardzic in quel ruolo, ecco che potremmo anche essere di fronte alla soluzione all'enigma legato al ruolo del chiacchierato mancino, con la speranza che la mossa sia decisiva per la salvezza dell'Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA DIRIGORE

Bisogna segnare di più, senza badare alla parsimonia



BRUNO PIZZUL

Complice la sospensione di Udinese-Roma, il 32° turno della Serie A resta incompiuto. Manca infatti lo scampolo di partita tra bianconeri e giallorossi, interrotta al 71' sull'1-1 per il malessere accusa-

to da Ndicka che ha scatenato la paura, essendo parsi palesi i sintomi dell'infarto poi rivelatisi meno gravi del temuto.

Tutto, a cominciare dalla partecipazione del pubblico, è stato gestito alla grande con apprezzamento generale, che definirei postumo, sulla sensibilità e l'umanità dei friulani definiti violenti e razzisti dopo le partite con Napoli e Milan e splendidi protagonisti in questi nuovi momenti difficili. Inutile dire che all'esito positivo dei fatti di Udine fa riscontro

doloroso quanto accaduto nel calcio dilettantistico, dove il dilettante toscano Mattia Gianni ha lasciato la vita perché su troppi campi si gioca senza efficaci apparati di pronto intervento. Ci sarà minuto di silenzio per ricordarlo essendo inconcepibile che si possa perdere la vita per praticare uno sport che ben altre prospettive, anche di benessere personale, dovrebbe garantire.

E così l'imminente Verona-Udinese già individuata da tempo come snodo cruciale

nel discorso salvezza, diventa ancor più cruciale con quei minuti che restano da giocare. Quando ancora non si sa ed è inutile avventurarsi in previsioni, sarà la Lega Serie A a decidere se presume venerdì, comunque dopo che saranno disputate le partite di coppa della Roma e dell'Atalanta.

Allineandosi con le abitudini dell'Udinese, un po' tutte le squadre di A nell'ultimo turno si sono rifugiate nel pareggio, le sole Lecce e Lazio avendo vinto le rispettive gare. Va da

sè che l'Udinese ora deve vedersela con questo incredibile Verona di Baroni, che sembrava ormai smantellata e che invece è tornata in corsa giovanandosi del temperamento e del buon inserimento dei nuovi arrivati, sconosciuti, ma tutt'altro che sprovveduti. Va detto che in fase difensiva il Verona non è impeccabile, qualche svarione è ricorrente, per cui va da sè che l'Udinese per far risultato dovrà segnare. Ipotesi che resta frequentata con troppa parsimonia dai friulani, che

tuttavia a Verona, in festa per la contemporanea presenza di Vinitaly, grande festival dell'enologia sono attesi a miglior rendimento offensivo.

Come previsto è arrivata la recrudescenza climatica, con temporali violenti ma di breve durata. Bora a Trieste, lavoro condizionato dalle intemperie per i giocatori. Con lodevole buona volontà gli inviati hanno sopportato i disagi climatici per catturare qualche indiscrezione sulla formazione che Cioffi manderà in campo contro i veronesi. Sembra comunque si vada verso una conferma di Pereyra e Samardzic alle spalle di Lucca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Galliani: «Contrasti con la Figc colpa di 4 club»

«I contrasti Figc-Lega Serie A nascono quando 4 club come Juve, Inter, Milan e Roma hanno pensato che, con l'abolizione del diritto di intesa, si potesse cambiare il

format da 20 a 18. Così si è dedotto che il presidente Gravina fosse d'accordo». Parole di Adriano Galliani, ad del Monza, alla Commissione Cultura del Senato.



Giudice sportivo, sette squalificati per un turno

Sono sette i giocatori squalificati dal Giudice sportivo della Serie A, Gerardo Mastrandrea. Mario Rui del Napoli è stato fermato per essere stato espulso per doppia am-

monizione, mentre erano diffidati il compagno di squadra Rhamani, Akpa Akpro (Monza), Almqvist (Lecce), Coulibaly (Salernitana), Ricci (Torino) e Thiaw (Milan).



Serie A



Odoacre Chierico, ex romanista e bianconero, dopo la gara sospesa con i giallorossi parla delle prospettive della squadra di mister Cioffi

«Ho visto un'Udinese con mentalità, qualità e tutte le carte in regola per potersi salvare»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Udine è stata esemplare, e il comportamento di società e pubblico ha dimostrato che l'Udinese è una risorsa e un valore aggiunto per la Serie A». Non lesina complimenti alla sua ex squadra Odoacre Chierico, giallorosso nel cuore e simpatizzante bianconero, che nella drammatica serata del Friuli ha rivisto anche l'Udinese gagliarda e combattiva che ha tutte le carte in regola per giocarsi la salvezza, fin dal derby di sabato sera a Verona.

Chierico, il malore di Ndicka ha ovviamente messo in secondo piano il calcio giocato, ma che Udinese ha visto per oltre un'ora contro la Roma?

«La stessa squadra che aveva tenuto abilmente testa all'Inter sette giorni prima perdendo la partita sul filo di lana, senza quindi andare a punti, ma prendendosi uno mentalmente, perché sono convinto che nella testa di molti giocatori quella partita è stata pareggiata e non persa. Alla fine quel punto con l'Inter non è arrivato, ma ha creato i presupposti e la mentalità per portare

LA CARRIERA

Nel calcio ha fatto anche il dirigente nella vita l'attore



Romano della Garbatella, classe 1959, Odoacre Chierico è entrato nella storia della Roma con le 16 presenze e i due gol firmati nello storico scudetto giallorosso del 1983. Fu il «Barone» Nils Liedholm a cambiargli il ruolo, da fantasista ad ala destra, mentre fu Lamberto Mazza a portarlo all'Udinese nel 1985, nella prima delle tre annate in Friuli in cui ha giocato 85 partite con 7 gol a referto. Fuori dal campo Chierico ha fatto l'osservatore, il tecnico, il dirigente e anche l'attore in tre film, «L'allenatore nel pallone», «Mezzo destro, mezzo sinistro» e nella miniserie «Il Grande Torino».

S.M.

l'Udinese a giocarsi con fiducia la partita con la Roma».

Con le big l'Udinese ha sorpreso spesso e fatto anche risultato, mentre ha steccato con le dirette concorrenti come sarà il Verona sabato...

«Pareggiando in rimonta a Bergamo l'Hellas ha dimostrato il carattere che le viene riconosciuto da tutti, e quindi non sarà una novità per i bianconeri. Logico che per l'Udinese sarà, per le caratteristiche dell'avversaria, una partita diversa rispetto a quelle fatte con Inter e Roma, ma io ho visto una Zebretta con mentalità, qualità, e con tutte le carte in regola per potersi salvare».

Cioffi ha sistemato due trequartisti alle spalle di Lucca, Pereyra e Samardzic. Sarà la mossa salvezza?

«Contano i principi di gioco più degli schemi, ma ci sono mosse che possono liberare le squadre dotandole di qualità e coraggio, proprio come questa. Domenica abbiamo visto l'Udinese che ha aumentato il suo tasso qualitativo in attacco, dove Samardzic è stato più libero di inventare. Poi, nella ripresa De Rossi ha applicato lo stesso principio aggiungendo Dybala sulla trequarti, con una mossa che ha liberato Baldanzi, dimostrando di essere un allenatore pronto e sul quale la Roma deve puntare in fu-



Mister Cioffi cerca di consolare Okoye preoccupato per il malore del romanista Ndicka domenica al Friuli

Ndicka

«Udine ha dimostrato di essere esemplare meglio di così non si poteva fare»

Verona

«Per i bianconeri sarà una partita diversa rispetto a quelle con Inter e Roma»

Pozzo

«A loro vanno fatti i complimenti ma qualche italiano in più lo vedrei bene»

turo, come mi auguro».

Chierico, mentalità e tattica devono fondersi anche nella concretezza. Secondo lei l'Udinese è pronta per il rush finale?

«Sì e sono convinto che si salverà perché la squadra c'è, anche se resto sempre dell'idea che per affrontare al meglio certe situazioni è importante avere gli italiani in squadra. Ci sono troppi stranieri nell'Udinese, così come ce ne sono trop-

po pochi italiani in generale in un campionato in cui anche il Decreto crescita ha contribuito a penalizzare i nostri giovani. A livello di proprietà, la famiglia Pozzo è uno degli ultimi baluardi italiani tra arabi e americani, io ci sono affezionato per i miei trascorsi e gli vanno fatti i complimenti per la gestione, ma qualche italiano in più lo vedrei bene».

Tornando all'apprensione avuta domenica, quali sono

state le reazioni di fede giallorossa nella Capitale?

«Udine ha dimostrato di essere esemplare, i soccorsi sono stati tempestivi così come la comprensione del pubblico. Meglio di così non si poteva fare, ma io non avevo dubbi sui valori del Friuli e di una società organizzatissima come l'Udinese. La Capitale di fede giallorossa ha apprezzato e ringraziato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Luis Alberto incoerente, da brividi il silenzio della Nord

0 LUIS ALBERTO
L'intervista post-Salernitana è al limite del delirio. «Non prenderò più un euro da questa società, il prossimo anno andrò a giocare da un'altra parte». Peccato che appena sei mesi fa avesse firmato un quadriennale. Incoerente

1 RRHAMANI
Altro che Meret, che regala un gol al Frosinone ma para un rigore ed evita nel finale il 2-3. Il responsabile del pari con i ciociari è

tutto suo: in una partita scrive il manuale di ciò che un difensore non deve fare.

2 THIAWEKJAER
Impresentabile la coppia centrale di difesa del Milan contro il Sassuolo. Ogni volta che i neroverdi acceleravano creavano un pericolo. Le riserve rossonere non sono all'altezza dei titolari.

3 VLAHOVIC
Se fai il centravanti della Juventus non puoi permetterti di

sbagliare due occasioni come nel derby. Soprattutto la prima, con quel palo centrato quasi a colpo sicuro, grida vendetta per i tifosi bianconeri. Dusan così resta a metà del guado: è da top club o no?

4 ACERBI
Dopo le polemiche con le presunte accuse di razzismo a Juan Jesus non è stato più lui. Malino con l'Empoli, male a Udine, malissimo con il Cagliari. Preoccupante il calo anche in chiave Nazionale.

5 CARNESECCHI
Brutta da vedere l'uscita a vuoto che regala il gol del pareggio al Verona, per certi versi simile a quella dell'Udinese Okoye sul gol di Lukaku. Sul valore del portiere, comunque, non si discute.

6 CHEDDIRA
Lui di proprietà del Napoli segna una doppietta al Maradona da avversario. La cosa più preziosa è che tiene in corsa per la salvezza il Frosinone.

7 SCAMACCA
Dopo la doppietta al Liverpool segna un grande gol per rapidità di esecuzione nonostante abbia le leve lunghe e poi regala un assist al bacio per Ederson. Spalletti non può non aver preso nota.

8 GOTTI
Con lui in panchina il Lecce ha mantenuto inviolata la propria porta in tre partite su quattro. Ecco le basi su cui sta costruendo la salvezza dei pu-

gliesi. Del resto, che dal punto di vista tattico fosse bravo, a Udine lo sappiamo bene.

9 VIOLA
Sta diventato il dodicesimo uomo più decisivo della serie A. Ogni volta che Ranieri lo butta dentro a gara in corso fa gol: da tre punti quello con l'Atalanta, da uno quello all'Inter.

10 CURVANORD
Quella dell'Udinese. Paredes alza le braccia chiedendo di non cantare e sul Friuli cala il silenzio. Davvero una scena da brividi. Bravi e basta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bivio per tre

L'Inter in apprensione per i 385 milioni che Zhang deve restituire entro il 20 maggio. Pioli in bilico al Milan: voci su Conte e Lopetegui. Allegri via, Thiago Motta alla Juve

Pietro Oleotto

Inter, Milan e Juventus al bivio, in rigoroso ordine di classifica. Perché, se è vero che la gestione di Simone Inzaghi sta portando nella bacheca nerazzurra lo scudetto della seconda stella, non possono passare in secondo piano i problemi di liquidità della proprietà cinese, mentre i dubbi di rossoneri e bianconeri di Torino sono legati alle gestioni tecniche che non convincono più a 360 gradi, nonostante sia Stefano Pioli, sia Massimiliano Allegri abbiano ancora un anno di contratto.

LE MOSSE DEL PRESIDENTE

Steven Zhang, figlio del "patriarca" Jindong e giovane presidente dell'Inter, nella settimana che chiuderà il campionato del ventesimo scudetto del club – manca soltanto il conforto dell'aritmica con 14 punti di vantaggio sul Milan a sei giornate dalla fine –, dovrà trovare una soluzione per risarcire gli americani di Oaktree per 385 milioni di euro, visto che i 275 ricevuti in prestito nel 2021 sono lievitati in tre anni, complici gli interessi. Quei soldi servirono per stabilizzare l'Inter nel dopo Co-



Stefano Pioli e Massimiliano Allegri, le loro panchine sono in bilico

vid e sono stati utilizzati al meglio grazie ai consigli dell'ad Beppe Marotta, come testimoniano i risultati sul campo. Il problema è che gli Zhang non sono riusciti a rimettere in moto il volano dei propri affari, pur avendo ripreso il controllo del gruppo Suning. Entro lunedì 20 maggio Steven dovrà saldare il fondo americano per non farsi prendere per il collo dallo stesso Oaktree che propone una proro-

ga di 12-24 mesi, ma un tasso d'interesse maggiore rispetto al 12% del primo prestito. L'anticamera della cessione del club che Zhang vuole evitare rivolgendosi alla City di Londra per un altro prestito da 400 milioni. Sono ore calde per "arpionare" dei finanziamenti che potrebbero arrivare dall'Arabia Saudita.

LE PANCHINE BOLLENTI

Quella di Pioli è legata an-

CHAMPIONS LEAGUE

Psg e Dortmund in semifinale con due rimonte

Psg e Borussia Dortmund ribaltano le sconfitte dell'andata e conquistano la semifinale di Champions. I francesi si sono imposti 4-1 a Barcellona, i tedeschi hanno battuto 4-2 in casa l'Atletico di Madrid. Stasera conosceremo i nomi delle altre due semifinaliste che usciranno dalle sfide tra Manchester City e Real Madrid (3-3 all'andata) e Bayern Monaco-Arsenal (2-2 all'andata).

che all'esito del derby continentale con la Roma che domani sera decreterà chi accederà alla semifinale di Europa League. Dopo essere uscito di scena dalla Champions già nella girone, il tecnico del Milan si è ripreso in campionato (sorpassando la Juve per il secondo posto) e avanzando nella "coppetta" che, comunque, in caso di vittoria porterebbe un po' di quattrini nelle casse di Red Bird e la certezza di



Steven Zhang, presidente dell'Inter, deve 385 milioni al fondo Oaktree

partecipare alla Supercoppa europea. Insomma, le quotazioni di Pioli potrebbero andare in picchiata tra qualche giorno, ma già adesso si parla dei colloqui di Zlatan Ibrahimovic, l'uomo di fiducia del fondo proprietario, con Antonio Conte, mentre un'altra pista porta allo spagnolo Julen Lopetegui, ex Porto, Real Madrid (per pochi mesi), Siviglia e Wolverhampton, oltre che ct della Spagna dal 2016 al 2018. Il "grafico" di Allegri a Torino, invece, già somiglia terribilmente a quello della grande crisi del 1929 e neppure la finalissima di Coppa Italia (ancora da conquistare con la gara di ritorno ai danni della Lazio) sembra in grado di poter invertire la rotta: il gioco "ottocentesco" che propone la Juventus pare aver irritato anche la proprietà che, come ha scritto John Elkann nella lettera agli azionisti di Exor, punta sull'inventiva e la visione del ds Cristiano Giuntoli per riaprire un ciclo. E non è un mistero che Giuntoli abbia già effettuato un sondaggio con Thiago Motta, il tecnico che sta guidando il Bologna nella prossima Champions. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Nadal torna a Barcellona e batte Cobolli Arnaldi avanti

BARCELONA

Rafael Nadal è tornato alle competizioni ieri all'Atp 500 sulla terra rossa di Barcellona battendo, al primo turno, l'italiano Flavio Cobolli in due set: 6-2, 6-3. Oggi il maiorchino affronterà Alex De Minaur. Nadal non giocava da oltre tre mesi. Lo spagnolo, che ha saltato la maggior parte della stagione 2023 a causa di un'operazione allo psoas, aveva tentato il ritorno a Doha, Indian Wells e poi Montecarlo, ma alla fine era stato costretto a ritirarsi da questi tornei perché il suo corpo «non gli permetteva» di giocare di nuovo.

Avanza agli ottavi Matteo Arnaldi che ha superato l'argentino Baez. Perso il primo set, l'azzurro ha vinto gli altri due: 5-5, 7-6, 6-2 il punteggio. —

BASKET

LeBron e Curry in prima fila: quello degli Usa a Parigi sarà un vero Dream Team

Simone Narduzzi

LeBron James e Steph Curry. Poi Joel Embiid, Kevin Durant. Ciò non bastasse, ecco Jayson Tatum, Anthony Davis, Devin Booker, Jrue Holiday, Anthony Edwards, Tyrese Haliburton e Bam Adebayo. Cala finalmente l'asso, il team Usa, in vista delle prossime Olimpiadi estive. Anzi, gli assi: a Parigi, così, sarà una parata di stelle a guidare la missione statunitense verso la conquista dell'oro, il quinto consecutivo.

Undici nomi, tanti gli "Avengers" pronti a discendere dall'iperuranio del campio-



LeBron James guiderà il team Usa a Parigi 2024

nato Nba con l'intento di risolvere le sorti di un Paese ferito dal flop dell'ultima spedizione mondiale. Il dodicesimo uomo? È ancora in forse: ma potrebbe essere uno fra Kyrie Irving e Kawhi Leonard. Da rumors, le notizie circolate nelle ultime settimane sono andate concretizzandosi divenendo informazioni accreditate Espn e The Athletic: insomma, all'ufficialità manca poco.

Ai Giochi parigini, invece, poco più di tre mesi. Abbastanza per preparare la strada – anche sul piano mediatico – a quella che potrebbe essere una marcia trionfale. Per i sin-

goli, un ulteriore segno di affermazione nelle rispettive narrazioni sportive. LeBron James, per esempio, avrà la chance di ampliare il suo medagliere dopo il bronzo del 2004 e gli ori del 2008 e del 2012. Curry, invece, sarà alla prima apparizione olimpica nel Dream Team. L'ex MVP Embiid, dopo essersi negato a Francia e Camerun, si prepara a rientrare dal suo infortunio per servire al cospetto di coach Steve Kerr. Haliburton e Edwards gli unici due superstiti del Mondiale 2023.

L'Italia del ct Pozzeco segue con interesse questi avvicendamenti stellari: qualora infatti gli Azzurri riuscissero a emergere vincitori dal preolimpico in programma a San Juan, Porto Rico, dal 2 al 7 luglio – avversarie Porto Rico e Bahrain nel Gruppo B, Lituania, potenzialmente, in semifinale o finale – ecco per Melli compagni spalancarsi a Parigi le porte del Gruppo C, già formato da Serbia, Sud Sudan e, per l'appunto, Stati Uniti. Pardon, Dream Team. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONTO ALLA ROVESCIA

Accesa la fiamma olimpica

È stata accesa ieri ad Olimpia, in Grecia, la fiamma che dopo 100 giorni di viaggio arriverà a Parigi per i Giochi 2024 dal 26 luglio all'11 agosto. Con la presidente ellenica Sakellariopoulou, nel sito dove nacquero le Olimpiadi c'erano la sindaca parigina Hidalgo e il presidente del Cio Bach. La fiamma, accesa dall'attrice greca Mary Mina, è passata subito al connazionale campione di canottaggio a Tokyo 2021 Ntoukos, per poi essere presa in consegna dalla nuotatrice francese Laure Manaudou, primo oro nell'edizione di Atene 2004.

overpost.biz

Ciclismo

De Marchi non invecchia mai e trionfa al Tour of the Alps

A quasi 38 anni il “Rosso di Buja” si impone per distacco nella seconda tappa
«Ci è voluto molto coraggio, è una delle vittorie più importanti della mia carriera»

Francesco Tonizzo

Alessandro De Marchi ha piazzato ieri al Tour of the Alps una stoccata delle sue. Nella seconda tappa della corsa che abbraccia Trentino, Alto Adige e Tirolo, il friulano ha vinto al termine di una lunga fuga per mettere in bacheca un successo per tanti versi storico. A quasi 38 anni d'età – è nato il 18 maggio del 1986 –, il “DeMa” è tornato, per la settima volta in carriera, sul primo gradino del podio dopo due anni e 194 giorni dalla vittoria alla Tre Valli Varesine dell'ottobre 2021, risultando ieri anche il primo italiano a vincere al Tour of the Alps dall'edizione 2021, quando Gianni Moscon fu capace di vincere due tappe.

De Marchi ha corso d'espe-



Alessandro De Marchi al traguardo e nel tondo durante le interviste

rienza e d'astuzia, sfruttando le sue migliori caratteristiche. Si è inserito nell'azione generata da un manipolo di corridori, tra i quali anche i giapponesi Joishi e Oka e l'austriaco Lukas Postlberger, che si è avvantaggiato sul gruppo, prima della prima

A venti giorni dall'inizio del Giro la sua condizione continua a migliorare

asperità di giornata, salendo verso il Brennero. Poi, è rimasto in avanscoperta con i soli Simon Pellaud, svizzero della Tudor Pro Cycling, e Patrick Gamper, austriaco della Bora Hansgrohe. Negli ultimi chilometri, il “Rosso di Bu-

ja” ha accelerato ancora ed è arrivato solitario e a braccia alzate al traguardo di Stans, dopo 190 chilometri di gara. Chapeau!

Alessandro è arrivato con 1'20" di margine su Gamper e Pellaud. Il gruppo è stato poi regolato in volata da Greg Muhlberger, giungendo a Stans dopo 1'47". Nel plotone principale, c'erano anche Matteo Fabbro, codroipese del team Polti Kometa, e l'ex Team Friuli Alberto Bruttomesso, oltre a Filippo Ganna. «Ci è voluto molto coraggio – ha poi detto nel dopo gara il friulano, che sta vivendo la sua seconda stagione con il team Jayco Alula –, ma ero fiducioso. Due anni fa ho trovato un nuovo, bello, fantastico ambiente qui al Team Jayco Alula, alla fine sapevo che era davvero il momento giusto. Già l'anno scorso al Giro eravamo lì per giocarci le nostre chance e anche quest'anno siamo tornati con quell'obiettivo e oggi (ieri, ndr) me la sentivo. Con un po' di fortuna e un po' di coraggio, a volte succede. A quasi 38 anni, in quest'epoca del ciclismo, una vittoria così è una delle più importanti dopo tanti anni di carriera. E, lo sottolineo: a questa età, in questo ciclismo, significa tantissimo. Ai giovani dico che bisogna provarci sempre, con convinzione».

A venti giorni dall'inizio

del Giro d'Italia 2024, questo successo di Alessandro De Marchi assume un'importanza rilevante. In primis, dimostra che il bujese è sempre competitivo e la sua condizione appare quella dei giorni migliori, in vista della corsa rosa. Inoltre, scatena l'entusiasmo di tutti i suoi tifosi friulani che non vedono l'ora di vederlo all'opera nella Mortegliano-Sappada del prossimo 24 maggio, sulle sue strade di casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSICA

Freccia Vallone, in gara anche il friulano Buratti

Oggi, oltre alla terza tappa del Tour of the Alps, da Schwaz a Schwaz, di 125 chilometri, con il norvegese Tobias Foss (Ineos Grenadiers) in maglia di leader, si corre anche l'edizione numero 88 della Freccia Vallone, in Belgio. Il friulano Nicolò Buratti, in maglia Bahrain Victorious, e gli altri ex Team Friuli Fran Miholjevic e Giovanni Aleotti, sono tra i giovani protagonisti più attesi. Il favorito pare essere il britannico Thomas Pidcock, recente trionfatore all'Amstel Gold Race. —

F.T.

7

ANNI DI GARANZIA/
150.000 KM

MG

mgmotor.it



MG HS e MG ZS.

Ad Aprile, un'offerta bollente.

MG HS e MG ZS: SUV super accessoriati,
7 anni di garanzia, in pronta consegna.
Imbattibili anche nel prezzo. MG. Di più. Molto di più.



Zs 1.5 5MT Comfort a partire da € 14.990*

Hs 1.5 6MT Comfort a partire da € 21.590*

MG ANTICIPA GLI INCENTIVI ROTTAMAZIONE

*Ipt e messa su strada escluse. Prezzo legato a finanziamento Santander Consumer Bank TCM e comprensivo di bonus rottamazione

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

PRONTA CONSEGNA
 **Infoline**
360-1046338 



Basket - Serie A2

QUI UDINE. Il ds fa il punto sul momento critico dei bianconeri
«Senza Clark e Caroti, rallentato il processo di inserimento di Cannon»

Gracis: «Le difficoltà nascono dagli infortuni col roster al completo tornerà la miglior Apu»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Il momento più difficile della stagione, per l'Apu, arriva in coda alla fase a orologio, quando mancano una ventina di giorni all'inizio del play-off. Una situazione da maneggiare con cura, di cui abbiamo parlato con il direttore sportivo Andrea Gracis, uno che da giocatore prima e da dirigente poi ne ha viste di tutti i colori.

Gracis, Udine ha inanellato tre sconfitte nelle ultime quattro gare, è preoccupato?

«Nella mia carriera ho sempre dovuto affrontare momenti difficili, che prima o poi arrivano per tutti. Per noi purtroppo è arrivato alla fine di questa fase che precede il play-off, ed è figlio di una serie di concause. Nei giorni scorsi coach Vertemati ha già spiegato nello specifico i problemi che stiamo attraversando. Io non sono preoccupato di questa crisi, la ritengo una cosa fisiologica: l'importante è venire fuori nel modo migliore».

Quali sono le cause principali di questo momento buio?

«Parte tutto dagli infortuni, che hanno colpito in particolare il reparto piccoli, cioè i creatori di gioco. Questo ha fatto sì che il processo d'inserimento di Cannon sia stato rallentato e che qualche giocatore abbia dovuto giocare più del dovuto e ora sia in difficoltà. È una serie concatenata di eventi».



Il direttore sportivo dell'Apu Andrea Gracis. FOTOPETRUSI

LE ULTIME

Domenica a Cantù ancora in emergenza

Bisognerà attendere il primo turno dei play-off per rivedere l'Apu Old Wild West al gran completo. Jason Clark e Lorenzo Caroti, infatti, continuano a lavorare individualmente per risolvere i rispettivi problemi: il primo ha accusato nello scorso fine settimana un affaticamento muscolare al polpaccio già infortunato, il secondo fa i conti con la contrattura a una coscia. In entrambi casi non c'è una tempistica di recupero ben precisa ma si valuta la situazione quotidianamente: è escluso, tuttavia, un recupero per la partita di domenica a Desio contro la Pallacanestro Cantù. La partenza del gruppo bianconero per la Brianza è fissata nel primo pomeriggio di sabato. —

G.P.

Clark e Caroti quando torneranno in campo?

«La questione è in mano ai nostri medici. Disponiamo di uno staff sanitario e di preparatori qualificati, nutriamo la massima fiducia in loro. Attendiamo novità positive di giorno in giorno, consci che non sia il caso di prendersi rischi, perché affrettare un rientro sarebbe deleterio».

Il roster è sbilanciato sul reparto lunghi?

«Fino a poco tempo fa si parlava di una squadra che ha fatto innamorare tutti con il suo gioco, ma non andava bene perché si diceva che tiravamo troppo da tre punti. Ora si dice che abbiamo troppi lunghi. È chiaro che tutti vorremmo avere un roster che ci protegga in caso di emergenza, ma bisogna fare delle scelte. Sono sicuro che quando torneremo al completo la squadra tornerà a girare al meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE. Il presidente euforico per un grande inizio di 2024
«Eravamo sull'orlo del precipizio, ma il nostro progetto è valido»

Micalich avverte: «Gesteco ai play-off per giocarsela sarà dura batterci»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Ora che è in ballo, Cividale vuole ballare. Dopo la gioia per la salvezza acquisita, adesso i fari del club ducale puntano dritti al futuro: all'impegno contro Vigevano in chiusura di fase a orologio, ai successivi play-off. Questi, e non solo, gli argomenti al centro della chiacchierata col numero uno delle Eagles Davide Micalich.

Presidente, domenica, contro Vigevano, avrete modo di aggiustare ulteriormente la vostra classifica: obiettivo sesto posto? O addirittura quinto?

«Per la prima volta ci troviamo nella condizione di poter fare questo genere di calcoli, il che è bellissimo. La classifica dice che potremmo anche finire quinti ma alla fine quel che conta davvero è essere dentro ai play-off. Al momento, siamo focalizzati sull'obiettivo di fare dieci vittorie su dieci. Sarebbe un risultato storico».

Chi vorrebbe incrociare nei play-off?

«Non vorrei beccare Trapani. Non per la forza dell'avversario, perché per noi sarebbe un onore affrontare una corazzata del genere. Mi dispiacerebbe per i nostri tifosi, che non avrebbero la possibilità di seguire la squadra in massa».

Indipendentemente da chi incontrerete, l'idea è che ad oggi siate cliente scomodo per chiunque.



Il presidente Micalich con coach Pillastrini

LE ULTIME

Da ieri la squadra prepara la trasferta di Vigevano

Si è conclusa ieri la pausa concessa dallo staff ducale a Rota e compagni in seguito alla vittoria del gialloblù ottenuta contro Casale Monferrato venerdì scorso. Allenamento pomeridiano a ranghi completi, dunque, per l'inizio della preparazione alla trasferta di questa domenica in quel di Vigevano. Oggi invece la sessione doppia. Intanto, si sono esauriti i posti nel pullman allestito dalla "marea gialla" per prendere parte all'ultima trasferta della fase a orologio: considerando i supporter che raggiungeranno la destinazione lombarda in autonomia, il conto di aficionados attesi sugli spalti del PalaElchem di Vigevano andrà a sfiorare il centinaio. —

S.N.

«È evidente che faremo i play-off per giocarsela, non solo per divertirci. Chi ci affronta dovrà batterci tre volte in una settimana. E non sarà semplice. Sabato, in conferenza stampa, ho rivisto il vecchio "Pilla", cioè un grande animale da play-off».

Insomma, vi siete presi una bella rivincita sui tanti che vi davano per spacciati a metà stagione.

«Oggettivamente anche a me, all'epoca, sembrava che fossimo sull'orlo del precipizio. I giudizi negativi ci stanno, se non fatti in mala fede. Ma fa parte del gioco, è stato tutto uno stimolo a far vedere che il nostro è un progetto valido, che non siamo una meteora. Siamo una società solida, con tantissimi sponsor importanti e con una tifoseria clamorosa. Diventavo matto all'idea di retrocedere: una piazza così, con poteva retrocedere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Bredeon si dimette dalla Fip Commissario: Barbina in pole

UDINE

Terremoto alla Fip provinciale udinese. Il presidente Massimo Bredeon ha rassegnato le proprie dimissioni dopo i fatti del recente derby Under 15 Eccellenza e la conseguente squalifica per due turni comminata dal giudice sportivo. L'episodio risale a lunedì 8 aprile: al termine della gara fra Ubc e Apu Bredeon, tecnico dei biancazzurri, ha inferto una manata in faccia a coach Gabriele To-



Massimo Bredeon

nelli dell'Apu. L'episodio è stato ripreso da uno smartphone e il video ha fatto rapidamente il giro dei telefonini, generando grandi discussioni fra appassionati e addetti ai lavori.

Il consiglio regionale Fip si è riunito lunedì sera e ha accettato le dimissioni, formalizzate in forma scritta, da parte di Bredeon. Quest'ultimo si è congedato ringraziando le società del territorio che lo hanno eletto nel 2021. Secondo quanto si è potuto apprendere la Fip provinciale udinese sarà commissariata: in pole position per l'incarico ci sarebbe Alessandro Barbina, ex presidente del Gemona Basket e già membro del direttivo Fip Fvg con delega per l'Alto Friuli. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA NOVITÀ

Il Camp di Antonutti apre al calcio

Presentato allo Sporting Club Moruzzo l'All Star Camp dell'ex capitano dell'Apu i Michele Antonutti. Appuntamento al Bella Italia Village di Lignano dal 30 giugno, con basket e, per la prima volta, calcio. Fra i testimonial spiccano Edy Reja e Attilio Tesser.

EUROLEGA

Impresa Virtus batte l'Efes ora il Baskonia

Impresa della Virtus Bologna che sbanca il campo dell'Efes regalandosi lo spareggio sul campo del Baskonia, sconfitto 113-85 dal Maccabi. In palio ci sarà la qualificazione ai play-off come ottava e l'avversario sarà il Real Madrid. Sul campo della squadra che ha vinto l'Eurolega nel 2021 e nel 2022 la Segafredo passa per 67-64. Ai play-off il Maccabi sfiderà il Panathinaikos.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Non serve una straniera: la Delser come fuoriserie ha già Lydie Kathitshi

Il centro italo-congolese, classe '98, ha numeri straordinari 15 doppie doppie di punti e rimbalzi, 20 di valutazione media

Giuseppe Pisano / UDINE

Diciotto vittorie consecutive, la Coppa Italia già in bacheca, il primo posto in *regular season* blindato da settimana e la pole position nel tabellone play-off. È una Delser grandi numeri, capace di zittire anche gli scettici. Alzi la mano chi, al momento del grave infortunio di Sara Ronchi, avrebbe immaginato un

rendimento simile della squadra bianconera. Oppure chi, lo scorso agosto, avrebbe scommesso un solo euro su una cavalcata trionfale come questa nonostante la scelta di affrontare la stagione senza l'apporto della giocatrice straniera. Il campo, invece, ha dato ragione a un gruppo granitico e al lavoro di un tecnico di grande livello come Massimo Riga, profondo co-

noscitore del basket femminile e abilissimo nel far rendere al meglio le sue squadre. Che poi, a dirla tutta, strada facendo hanno capito tutti che a queste Women Apu la straniera non serve. È bastato un ritocco di mercato a febbraio, con l'innesto di Alice Milani per rinforzare il settore esterno, per dare l'accelerata decisiva: tris di vittorie in coppa per sollevare il trofeo e roton-



Lydie Kathitshi in azione domenica scorsa contro Umbertide. FOTO COMUZZO

de vittorie negli scontri diretti per dominare il girone B di A2.

Alla Delser non serve una straniera, la giocatrice fuori categoria c'è già e si chiama Lydie Kintala Katshitshi. Centro classe 1998, congolese con cittadinanza italiana, è

arrivata in estate dopo cinque stagioni a Moncalieri, di cui due in serie A1. I numeri sono di quelli da restare a bocca aperta: 25 presenze su 25, 15 doppie doppie di punti e rimbalzi, 20 di valutazione media, con 13,1 punti, 9,3 rimbalzi e 1 assist a partita. È

la giocatrice che tira meglio di tutte in A2 da vicino a canestro, con il 63,3%. Affidabilissima fisicamente, esperta, sa motivare le ragazze più giovani, è umile, si mette al servizio della squadra. Nei momenti di difficoltà, dare la palla a lei è come metterla in banca. Nell'appassionante finalissima di Coppa a Roseto degli Abruzzi, durante la raffica di overtime, le ragazze udinesi si sono affidate a lei, che si è sciroppata 51 minuti sul parquet e ha chiuso addirittura con una tripla doppia: 29 punti, 21 rimbalzi e 10 falli subiti, per una valutazione monstre di 50.

Katshitshi è in Italia da dodici anni, si è diplomata a Torino, vive con il suo adorato gatto Charlie e ha una sola scaramanzia: il giorno della partita in casa mangia sempre la carbonara. Ascolta la musica di Beyoncé e Rihanna e nel tempo libero ama dormire per ricaricare le pile. I play-off sono vicini, per piacere lasciata riposare ancora un po'. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Il Rivolto più vicino all'obiettivo salvezza

Importante la vittoria ottenuta domenica con la Sacilese Cinausero: «Se giocheremo sempre così ce la faremo»

Renato Damiani / UDINE

A quattro giornate dal termine nel girone A mini allungo di Fontanafredda e Casarsa che si sfideranno sabato prossimo in un anticipo tutto da seguire, mentre il Forum Julii viene rallentata tra le mura amiche da una coriacea e solida Cordenonese. Nel girone B nulla cambia al vertice per i contemporanei successi delle squadre che occupano i primi quattro posti con l'UFM a condurre e Kras Repen nel ruolo di primo inseguitore. In zona retrocessione in evidenza il colpaccio (a Gemona) della Maranese di mister Luca Salgher ora fuori dalla zona play-out.

PUNTI SALVEZZA

Quelli conquistati dal Rivolto in casa della Sacilese con l'accoppiata gol Kichi-Cinausero. Raggiunta quota 31, mancano all'appello gli appuntamenti casalinghi con Forum Julii e Aviano quindi le trasferte a Martignacco e Buja. «Una vittoria fortemente voluta – ammette il classe 2004 Gabriele Cinausero – e ottenuta nonostante siamo stati costretti a giocare in inferiorità numerica per buona parte della gara. La squadra ha dimostrato solidità caratteriale e se riusciamo a bissare simili prestazioni la salvezza è alla nostra portata». Il cambio di allenatore, visti i risultati, è stata una mossa quanto mai azzeccata. «È la prima volta che ho vissuto questa situazione – precisa Cinausero – ma il neo mister ha saputo infonderci quello fiducia sulle nostre potenzialità



Gabriele Cinausero (Rivolto)

che forse ci mancava, quindi è riuscito a ricompattare tutto l'ambiente formando un gruppo molto coeso e per una squadra che lotta per non retrocedere sono fattori essenziali se non determinanti». Domenica prossima tra le mura amiche il testa-coda con la corazzata Forum Julii: «Il calcio resta molto strano dove nulla è scontato – conclude Cinausero – quindi sarà partita che dovremo affrontare con la massima concentrazione nella convinzione che anche un pareggio sarebbe un risultato quanto mai gradito».

MOMENTO NO

Dopo un filotto di 18 risultati utili consecutivi (10 vittorie e 8 pareggi) la Gemonese di mister Peter Kalin nelle ultime cinque partite ha messo in cascina quattro sconfitte e una sola vittoria e tali negatività di risultati li hanno esclusi dalla zona play-off. Non solo: anche il quarto posto è tutto da confermare in quanto l'O13, seppure sconfitta dal Casarsa, la tallona a una sola lunghezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

26ª GIORNATA

Allenatore Pino Rauso (Cordenonese)
Modulo 4-3-3



di Renato Damiani

Punture di spillo

AD Andrea Durat è il nuovo direttore sportivo dell'Un. Martignacco: subentra ad Alessandro Maserati che però rimane nel direttivo. Durat a Martignacco ci arriva dopo esperienze nei settori giovanili di Udinese e Pordenone, poi ha lavorato in serie D con il Cordenons e poi alla Pro Fagagna.

6 I giocatori a segno con la loro prima rete stagionale: Gabriele Cinausero (Rivolto), Michele Zanon (Pro Romans), Nicola Zanin (Gemonese), Christian Zanardo e Alessio Stefanutti (Ancona Lumignacco), Tommaso Buzzai (Kras Repen).

5 I bomber della domenica: con una tripletta Antonio Acampora dell'UFM, quindi con una doppietta Alessandro Della Rossa (Un. Martignacco), Christian Zanardo (Ancona Lumignacco), Dennis Pittacco (Kras Repen), Ibish Hoti (Trieste Victory). La classifica marcatori è sempre guidata da Dejan Sokanovic del Forum Julii con 22 gol mentre Jakob Kodermac della Virtus Corno ha festeggiato la nascita della primogenita Julia realizzando la sua settima rete.

WITHUB

SPEEDWAY



Michele Castagna (primo da destra) ha vinto la prima prova a Lonigo

Il Campionato italiano il prossimo week end farà tappa a Terenzano Castagna l'asso di casa

POZZUOLO

Torna il grande speedway a Terezano. Dopo la pausa invernale, l'impianto pozzuolese di via Leopardi aprirà le sue porte sabato 20 e domenica 21 aprile per ospitare la seconda e la terza prova del Campionato italiano degli assi della derapata. Il via di entrambe le giornate è previsto

alle 15, l'ingresso è gratuito.

Come sempre in regia siede il Moto Club Olimpia, che con il suo presidente Pier Paolo Scagnetti è pronto a tuffarsi in una nuova annata ricca di impegni. Il suo sodalizio allestirà altri due sfide della serie tricolore (14 e 15 settembre), due tappe del campionato nazionale di flat track (6 e 7 luglio), una prova del Trofeo

Dust and Fun Fmi Flat Track (7 luglio) e, soprattutto, il secondo round di qualificazione al campionato mondiale di speedway Gp2 (8 giugno).

«Siamo pronti a partire – è il commento di Scagnetti –. Dopo lo stop invernale c'è sempre grande entusiasmo, sia tra i dirigenti del Moto Club, sia tra i piloti. Non vediamo l'ora di accogliere gli appassionati friulani e non di speedway e di flat track nel nostro impianto».

Nel campionato italiano di speedway la squadra di Terenzano schiera un'ottima line-up. Il rider di punta è Michele «Paco» Castagna, figlio d'arte e pluri-campione tricolore della disciplina. Secondo nel 2023, il vicentino è partito alla grande nella nuova annata, imponendosi nella prima prova a Lonigo. Sarà lui il pilota da battere a Terenzano. Al suo fianco i compagni di squadra Matteo Boncinelli e Omar Vezzaro (riserva). Il primo è il nuovo acquisto del Mc Olimpia. Terzo classificato ai campionati mondiali di Flat Track del 2023, campione italiano in carica Under 21 di speedway, il rider classe 2004 è atteso a ripetere il titolo giovanile ottenuto l'anno scorso e a consolidarsi nella disciplina a cui si è avvicinato soltanto dodici mesi fa. —

A.B.

BASEBALL - SERIE B

Buttrio ai nastri di partenza Zuccolo: «Identità locale»

Alessia Pittoni / BUTTRIO

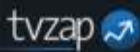
A pochi giorni dall'inizio del campionato di serie B di baseball, che prenderà il via il 21 aprile, i White Sox Buttrio Baseball si sono presentati al Macron Sports Hub di Udine alla presenza del presidente nazionale della Fibs Andrea Marcon. «Abbiamo un gruppo – ha detto il ds Giancarlo Zuccolo – che in buona parte è costituito da ragazzi di Buttrio o cresciuti

qui. Lo staff degli allenatori è di assoluta eccellenza. Il nostro manager è Lopez Rivero Osbel, originario di Cuba, che ha allenato nazionali e club ed è parte di questa famiglia dal 2006. Con lui lavorano i connazionali Jimenez Sanchez José e René Sanchez Ezequiel José. Completano lo staff Massimiliano Zappia, ex giocatore di serie A e Rolando Cretis, pitching coach con un palmares ricchissimo».

La squadra allestita è di livello, come ha confermato il capitano Matteo Pizzolini: «Siamo un gruppo affiatato e con buoni propositi. Speriamo di tirare fuori il massimo». Per Andrea Marcon «Buttrio c'era all'inizio degli anni 2000, quando ho organizzato i miei primi eventi di baseball in regione, e c'era quest'estate, sotto la grandine, per organizzare le qualificazioni ai Mondiali di Softball. Mi auguro di rivedere questa piazza in serie A perché lo merita per tradizione, impegno e organizzazione. Buttrio è un punto di riferimento per i raduni della nazionale, è conosciuta anche fuori dall'Italia ed è una società sana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Forte e Chiara
RAI 1, 21.30

Secondo appuntamento con lo show condotto da **Chiara Francini**, dove l'attrice parla della sua vita e del suo percorso artistico. Ad accompagnare Chiara il suo gatto Rollone, la sua mamma, le amiche e tanti grandi ospiti.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20

La competizione culinaria organizzata sull'isola da un famoso e apprezzato chef viene bruscamente interrotta per la morte improvvisa di quest'ultimo a causa di un potente veleno ricavato da un albero.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20

Un imprenditore italiano in Uruguay ha bisogno di aiuto e scavalca il cancello dell'ambasciata italiana nella speranza di essere assistito. Ma proprio lì dentro troverà la morte. Cos'è accaduto?



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20

Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della



Vanina - Un Vicequestore...
CANALE 5, 21.20

Vanina (Giusy Buscemi) rientra da Palermo sconfitta: l'ultimo dei killer di suo padre è sfuggito all'arresto. Ora deve risolvere il misterioso delitto di Esteban Torres, un esule cubano dai loschi affari.



RAI 1	Rai 1
6.00 Tgnotte Attualità	
8.00 Tg1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie Italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 Tg1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Forte e Chiara Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 Porta a Porta Attualità	
1.45 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai1 Spettacolo	
2.40 Sottovoce Attualità	
3.10 Che tempo fa Attualità	
3.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 La fisica dell'amore	
0.45 Storie di donne al bivio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 Tg3 - Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 Tg3 - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento	
16.20 Telegiornale Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Faccende complicate	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave and Beautiful	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteoweb Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.35 I dieci comandamenti Film Storico ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteoweb Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)	
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 L'isola dei famosi - Striscia Quotidiana	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'isola dei famosi - Striscia Quotidiana	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
21.20 Vanina - Un Vicequestore A Catania (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 X-Style Attualità	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	

ITALIA 1	
6.10 The Goldbergs Serie Tv	
6.45 C'era una volta...Pollon	
7.10 Evelyn e la magia di un sogno d'amore	
7.35 Papà Gambalunga	
8.05 Kiss me Licia	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 The Simpson	
15.20 N.C.I.S. New Orleans	
17.10 The mentalist Serie Tv	
18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Particolare Documentari	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 La pupa e il secchione Spettacolo	
0.30 American Pie - Il matrimonio Film Commedia ('03)	

LA 7	
6.00 Meteoweb - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteoweb Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una Giornata Particolare Documentari	
23.40 La7 Doc Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Camera con vista Attualità	
2.20 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
19.10 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)	
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo	
20.25 100% Italia Spettacolo	
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo	
0.15 GialappaShow Spettacolo	
2.55 Sex List Film Commedia ('11)	
5.00 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali - I demoni di un campione	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 Fury Film Guerra ('14)	
0.10 Apocalypse: La Seconda Guerra Mondiale Documentari	

20	20
14.05 The last ship Serie Tv	
15.50 Magnum P.I. Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory	
21.05 La mummia Film Avventura ('99)	
23.40 Edge of Tomorrow - Senza domani Film Fantascienza ('14)	
1.55 Arrow Serie Tv	
3.15 Will & Grace Serie Tv	
4.35 Distretto di Polizia Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Cut! - Zombi contro zombi Film Commedia ('22)	
23.15 Zombie Contro Zombie Film Commedia ('17)	
1.00 Criminal Minds Serie Tv	
1.45 Il principio del piacere Serie Tv	
2.40 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv	

IRIS	IRIS
11.00 Richard Jewell Film Biografico ('19)	
13.55 Terra di confine - Open Range Film Western ('03)	
16.50 Il campione Film Drammatico ('79)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Strangerland Film Drammatico ('15)	
23.25 Femme fatale Film Thriller ('02)	

RAI 5	Rai 5
18.25 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.45 Save The Date Attualità	
19.15 Rai News - Giorno	
19.20 Marcel Duchamp: L'arte del possibile Documentari	
20.15 Prossima fermata, America Documentari	
21.15 At Night Documentari	
22.10 Appresso alla musica Spettacolo	
23.00 Tony Bennett & Lady Gaga: Cheek To Cheek Live Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
14.10 The Sentinel Film Thriller ('06)	
16.00 Lo sbarco di Anzio Film Guerra ('69)	
18.00 Viva Gringo Film Avventura ('66)	
19.40 Attila Film Avventura ('54)	
21.10 Immortals Film Azione ('11)	
22.55 Movie Mag Attualità	
23.20 Il colonnello Von Ryan Film Guerra ('65)	
1.35 Per legittima accusa Film Thriller ('93)	

RAI PREMIUM	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
21.20 Gli omicidi del lago Serie Tv	
22.55 Le indagini di Hailey Dean: Semper Fidelis Film Giallo ('19)	
0.30 Storie italiane Attualità	
2.40 Sei Sorelle Soap	

CIELO	cielo
16.25 Fratelli in affari	
17.25 Buying & Selling	
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.50 Affari al buio	
20.25 Affari di famiglia	
21.15 Quantum Apocalypse Film Fantascienza ('10)	
23.10 Miranda Film Commedia ('85)	
0.55 La donna lupo Film Commedia ('99)	

TWENTYSEVEN	
14.20 Detective in corsia Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.25 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Avventura ('15)	
23.20 Forrest Gump Film Commedia ('94)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
4.50 Shameless Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.50 Di Bella sul 28 Attualità	
21.30 Io, Daniel Blake Film Drammatico ('16)	
23.15 Another Year Film Drammatico ('10)	

LA7 D	7d
14.35 White Collar Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia	
20.30 Lingo. Parole in Gioco	
21.30 La ragazza con la pistola Film Commedia ('68)	
23.30 Le coppie Film Commedia ('70)	
1.55 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	5
14.40 Dreams and Realities - La forza dei sogni (1ª Tv)	
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition	
19.15 Amici di Maria	
19.45 Uomini e donne	
21.10 Saperi e dissapori Film Commedia ('07)	
23.20 Green is the new Black (1ª Tv) Documentari	
23.50 Uomini e donne	
1.15 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite	
9.50 Malattie misteriose	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Casa a prima vista	
16.05 Quattro matrimoni USA	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo	
23.00 La clinica del pus Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.20 Body of Proof Serie Tv	
11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
17.10 Body of Proof Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori	
15.50 Lupi di mare Lifestyle	
17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari	
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

RAI SPORT HD	Rai
16.50 Prova F. Freccia Vallone	
18.15 MX2: Trentino - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo	
19.05 Roma-Padova. Serie A1 Femminile Pallanuoto	
20.20 Finale Play off: gara 1. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo	
23.00 Marlene Sudtirol Sunshine Race. Marlene Sudtirol Sunshine Race Mountain bike	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta, si fa sera	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	14.00 Claves
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detelle di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE0Bike; 11.30 Furlans... in tal comun; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Giornal Radio de buinare + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator ator; 11.00 Baste la salut; 11.30 Cefà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe; 13.00 Ator Ator; 13.30 Internazionalitari; 15.00 Dret & Ledros; 16.30 Tunnel; 17.30 Ator Ator; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 19.00 Lugosi Brothers; 20.00 Musiche cence confins; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of silence
11.09 Vuè o fevelin di: Economia circolare del farmaco, una questione etica, economica e ambientale	
11.20 A volo radente: "FVG accessibile" nuovo portale. Regione FVG con informazioni su accessibilità. Il microbiota. Ripartono i treni storici in FVG. Prenderci cura dei nostri giardini. Salone Internazionale del Mobile e aziende FVG	
12.30 Gr FVG	
13.29 Chat FVG: La mostra "Ambientarsi". Come prepararci per una giornata in alta quota. I vincitori delle selezioni locali di FameLab. 140 anni di "VideoCinema&Scuola"	
15.15 Vuè o fevelin di La mostra documentaria "Latte Mleko Milk" a Udine	
18.30 Gr FVG	

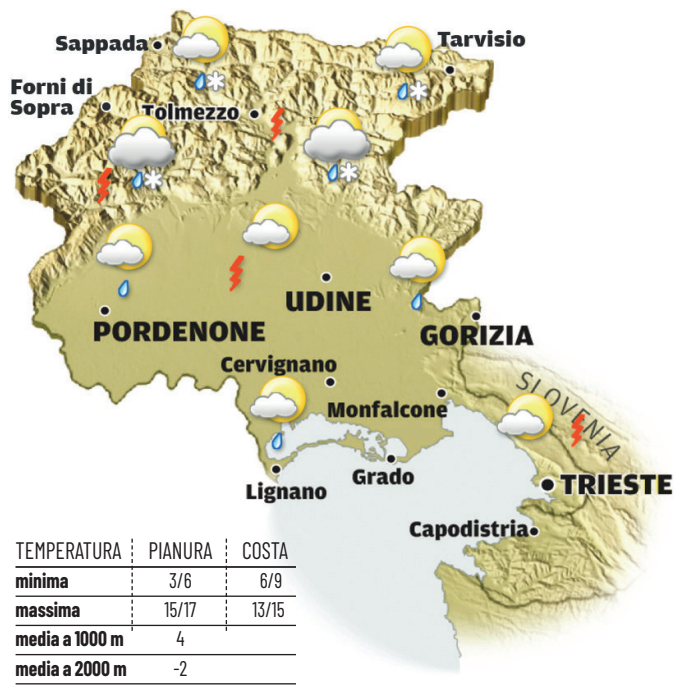
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè Rubrica
6.30	News, cappuccino e brioches - diretta Rubrica
8.20	Un pinsir par vuè Rubrica
8.30	News, cappuccino e brioches
9.45	EconoMy FVG Rubrica
10.45	Screenshot Rubrica
11.30	Family Salute e benessere
12.00	Bekér on tour Rubrica
12.30	Telegiornale FVG - diretta
12.45	A voi la linea - diretta Rubrica
13.15	L'alpino Rubrica
13.30	Telegiornale FVG News
13.45	A voi la linea Rubrica
14.15	Telegiornale FVG News
14.30	Lo Scrigno Rubrica
16.00	Telefruts - cartoni animati
16.30	Tg Flash - diretta News
16.45	Effemotori Rubrica
17.15	Rugby Magazine Rubrica
17.45	Telefruts - cartoni animati
18.00	Italpress Rubrica
18.15	Sportello Pensionati - diretta Rubrica
19.00	Telegiornale FVG - diretta News
19.30	Sport - diretta Rubrica
19.45	Screenshot Rubrica
20.15	Telegiornale FVG News
20.40	Gnovis Rubrica
21.00	Elettroshock Rubrica
22.30	Sportello Pensionati Rubrica
23.15	Bekér on tour Rubrica
23.45	Telegiornale FVG News

IL13TV	
6.00	Il13 Telegiornale
7.00	Il Fuorigioco.
	Scienza e non solo
8.00	Film Classici
10.00	I Grandi Film
11.45	I Campbells Telefilm
12.15	Beker on the tour
12.45	Forchette stellari
13.15	Tv13 con Voi
14.00	Film Classici
18.00	Tv13 con voi
18.45	Beker on the tour
19.00	Il13 Telegiornale
19.55	Momenti Particolari:
	Uno sguardo sul mondo
20.30	Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e internazionale
23.00	Il13 Telegiornale
24.00	Film
TV12	
7.00	Salute E Benessere
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	Dannato Friuli
10.30	Tendenze Outdoor - Giardini In Fiore -
11.00	Case Da Sogno
11.45	L' Alpino Rubrica
12.00	Tg Friuli In Diretta
13.45	Stadio News
14.45	Pomeriggio Udinese
15.45	Serie A Tim Udinese Vs Roma Calcio
17.30	Pomeriggio Udinese - R Rubrica
18.30	Tg Regionale
19.00	Tg Udine
19.30	Post Tg Rubrica
20.00	Tg Regionale
20.30	Tg Udine - R
21.00	Ring Rubrica
23.00	Tg Udine - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nuvolosità variabile con rovesci sparsi dal pomeriggio e qualche possibile temporale. Quota neve sui 1000 m circa. Temperature sotto la norma del periodo.

OGGI IN ITALIA



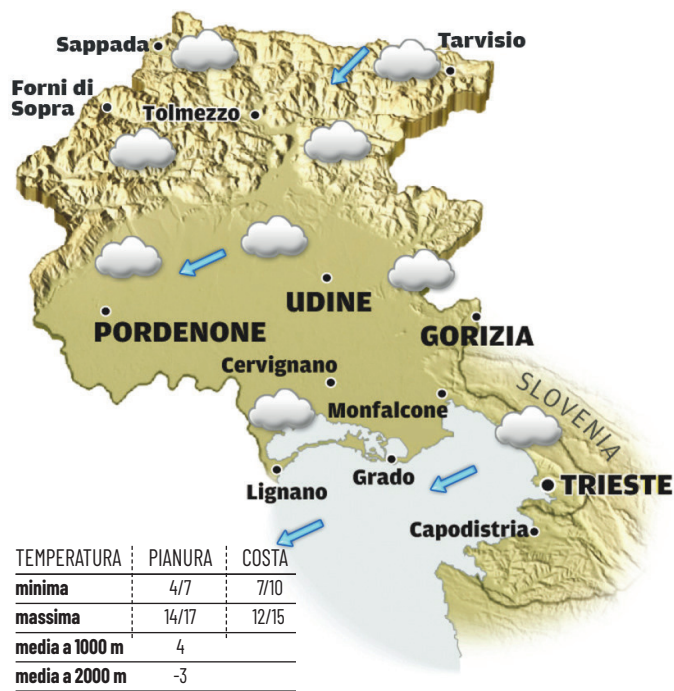
OGGI
Nord: un fresco vortice provoca delle precipitazioni al Nordest. Nevicherà sui confini alpini e sarà soleggiato altrove.
Centro: venti moderati da nord e spiccata instabilità sugli Appennini nel corso del pomeriggio.
Sud: la giornata trascorrerà con precipitazioni sulle regioni peninsulari, sparse al mattino, temporalesche nel pomeriggio. Sole sulle Isole.

DOMANI
Nord: tempo più instabile al Nordest, sulla Lombardia orientale e sul cuneese. Sarà più soleggiato altrove.
Centro: giornata spiccatamente instabile con precipitazioni alternate a schiarite, meno probabili sul Lazio.
Sud: precipitazioni sparse, temporalesche. Più sole in Sicilia e Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



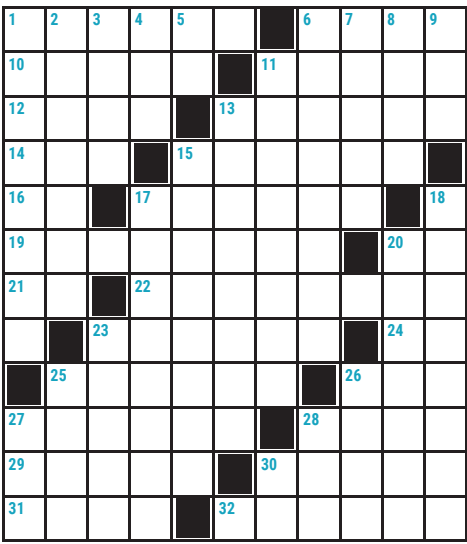
Cielo da nuvoloso a coperto con Bora moderata sulla costa; possibile qualche debole precipitazione locale. Temperature sotto la norma del periodo.

Tendenza: Cielo in genere poco nuvoloso; sulla costa soffierà Bora moderata. Maggiore nuvolosità dal pomeriggio, specie sui monti.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Un pesce degli Anguilliformi - 6 Canta *Ma che freddo fa* - 10 È più corta del metro - 11 Il regista DeMille - 12 Città svedese nel Västerbotten - 13 Furti con minacce - 14 Precede "dom" sul datario - 15 Vi ha sede il governo albanese - 16 Congiunzione eufonica - 17 Sono simili agli spaghetti - 19 Ne ha raccontate molte Gesù - 20 La Turchia sulle targhe - 21 Pane senza pari - 22 Si cambia modificando il contegno - 23 La capitale delle Comore - 24 Le ultime lettere di Jacopo Ortis - 25 Metropoli delle Filippine - 26 Il "lago" dei ginevrini - 27 La "pallina" del badminton - 28 Otto l'hanno preceduto - 29 Occhiello - 30 Una forma di jazz - 31 Ci casca l'ingenuo - 32 Lingua da liceo classico.

VERTICALI: 1 Il santo del 19 marzo - 2 Il mese del digiuno arabo - 3 Un monte biblico - 4 Nota dell'Autore - 5 Coda di tartaruga - 6 Molti vivono a Katmandu - 7 Fanno parte del grappolo - 8 Nome di donna - 9 Un tipo di birra inglese - 11 La Bonaparte che sposò Murat - 13 Uccello dal piumaggio giallo - 15 L'isoletta romana nel Tevere - 17 Relativo a un nobile blasonato - 18 Previsione... astrale - 20 Due ville nel parco di Versailles - 23 Hector che raccontò le peripezie di Rêmi - 25 Lo scolpi Michelangelo - 26 Si forano per gli orecchini - 27 Uno schermo per l'arbitro (sigla) - 28 La rete del giocatore di tennis - 30 I confini della Bolivia.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi la tua energia è altalenante: in amore puoi contare sul supporto del tuo partner, nell'ambito professionale devi cavartela da solo!

LEONE
23/7 - 23/8

Nuove opportunità potrebbero metterti di fronte ad alcune importanti decisioni. Rimanì concentrato sui tuoi obiettivi e fidati del tuo intuito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Ci vuole pazienza in amore per risolvere le piccole beghe, basta poco per ritrovare la complicità e ribaltare la situazione. Ricarica le energie.

TORO
21/4 - 20/5

La situazione finanziaria necessita della tua attenzione. Ultimamente, preso da una vita frenetica, non sei riuscito a gestire le spese.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata complicata per le questioni professionali. Fidati di colleghi e collaboratori, potrebbero essere fondamentali per riportare serenità nell'ambiente lavorativo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Qualche battuta di arresto, dovuta allo stress, potrebbe rallentare i tuoi piani. Non ti abbattere, recupera e riprendi in mano la situazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ancora tante sfide sulla tua strada che ti suggeriscono di cambiare strategia in ambito professionale. Sei in grado di gestire gli impervisti, usa l'intuito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'equilibrio, che caratterizza il tuo segno, ti aiuta a rimettere in ordine piccoli problemi professionali e mantenere una stabilità interiore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sorprese positive sopra il tuo cielo, l'energia è al top, puoi osare in ogni campo della tua vita. Concludi la giornata in buona compagnia.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dosa le energie di oggi per affrontare la giornata e non farti trovare impreparato ad eventi imprevisti. Attenzione alle finanze e alle spese.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ancora alti e bassi in amore. In amor vince chi fugge? allora cerca di rallentare la presa e fatti desiderare. Concediti una serata in relax con persone allegre.

PESCI
20/2 - 20/3

Potresti essere piacevolmente sorpreso di alcuni eventi di oggi. Ma le stelle altalenanti sul tuo cielo, potrebbero cambiare le cose repentinamente.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	14	21 Km/h
Monfalcone	5	14	16 Km/h
Gorizia	5	14	16 Km/h
Udine	4	15	9 Km/h
Grado	5	16	11 Km/h
Cervignano	6	14	14 Km/h
Pordenone	5	15	7 Km/h
Tarvisio	1	8	18 Km/h
Lignano	4	16	9 Km/h
Gemona	4	13	12 Km/h
Tolmezzo	3	12	11 Km/h
Forni di Sopra	0	7	16 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,60 m	16,5
Monfalcone	poco mosso	0,50 m	15,8
Grado	mosso	0,70 m	16,1
Lignano	mosso	0,70 m	15,5

EUROPA		
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	9
Atene	15	20
Belgrado	6	8
Berlino	2	11
Bruxelles	4	7
Budapest	15	20
Copenaghen	4	8
Ginevra	4	7
Lisbona	10	28
Londra	2	10
Lubiana	3	12
Madrid	6	20
Mosca	7	11
Parigi	5	10
Praga	4	10
Varsavia	2	8
Vienna	4	11
Zagabria	4	14

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	3 14
Bari	12 17
Bologna	6 18
Bolzano	6 19
Cagliari	12 17
Firenze	8 19
Genova	11 16
L'Aquila	8 15
Milano	4 18
Napoli	12 19
Palermo	14 17
Reggio C.	14 19
Roma	11 18
Torino	4 17
Venezia	7 15

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

VENERDI 19 E SABATO 20 APRILE - EGO DAYS
VIENI A SCOPRIRE TUTTA LA GAMMA E LE NOVITÀ 2024 DEL MONDO A BATTERIA

EGO
POWER BEYOND BELIEF

Scopri tutte le offerte sul volantino digitale

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 aprile 2024 è stata di 26.505 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerdone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 0541200266
REACTV-441767



SUPER IPER

ISOTTO

ti fa risparmiare!

PREZZI

BASSI

tutto l'anno

Offerte dal 17 al 30 aprile 2024

MORTADELLA IGP
4 CASTELLI



all'etto

€0,79

€/Kg 7,90

MOZZARELLA STG
SOLIGO 3x100 g



€1,99

€/Kg 6,63

PASTA DI SEMOLA
LA MOLISANA
assortita 500 g



€0,79

€/Kg 1,58

BIRRA ICHNUSA
2x33 cl



€1,49

€/lt 2,26

6 UOVA FRESCHE BIOLOGICHE
LE NATURELLE 330 g



€1,59

€/Kg 4,82

BARATTOLINO SAMMONTANA
assortito 500 g



€2,59

€/Kg 5,18

LA FRUTTA E LA VERDURA

CETRIOLI		€ 1,49	Kg
POMODORO CILIEGINO IGP 300 g		€ 1,99	€/Kg 6,63
FINOCCHI		€ 1,49	Kg

LA MACELLERIA

SPEZZATINO DI BOVINO ADULTO	€ 8,90	Kg
SPIEDINI POLLO E TACCHINO CON PEPERONI FILENI	€ 9,55	Kg

LA GASTRONOMIA

PROSCIUTTO DI VITELLO PARMACOTTO	NOVITÀ	€ 1,99	etto	€/Kg 19,90
FORMAGGIO PIAVE DOP MEZZANO		€ 1,05	etto	€/Kg 10,50
FORMAGGIO MORLACCO DEL GRAPPA		€ 0,89	etto	€/Kg 8,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

SKYR MILA assortiti 150 g	€ 0,79	€/Kg 5,27
---------------------------	--------	-----------

WÜBER L'ORIGINALE WÜBERONE 250 g	€ 1,79	€/Kg 7,16
SPADELLINI GIOVANNI RANA assortiti 280 g	€ 1,49	€/Kg 5,32

I SURGELATI

PIZZA MARGHERITA ALTA REGINA 375 g	€ 1,99	€/Kg 5,31
4 MAGNUM assortiti	€ 3,49	€/Kg 11,63

LA DISPENSA

PESTO RIO MARE assortito 130 g	€ 1,89	€/Kg 14,54
BISCOTTI IL FROLLINO DEL BUONGIORNO CAMPIELLO assortiti 700 g	€ 1,59	€/Kg 2,27

PERSONA, CASA, PET CARE

DETERSIVO PIATTI SGRASSANTE LIMONE SCALA 5x750 ml	€ 2,99
--	--------

SPECIALE GITA FUORI PORTA

HAMBURGER DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 10,90	Kg
4 PANINI MAXI HAMBURGER ROBERTO 300 g	€ 0,99	€/Kg 3,30